

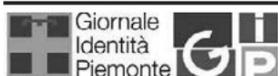
"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA



4 0 2 0 9

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 9 FEBBRAIO 2014 - ANNO 112 - N. 5 - € 1,30



Sito internet: www.lancora.eu

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
 Posteitaliane

Dopo l'incontro pubblico a palazzo Robellini interviene il Circolo Pd di Acqui Terme

Per il Pd nella questione Terme poco chiara la posizione del sindaco



Acqui Terme. Il Circolo Pd di Acqui Terme interviene nel dibattito sulla questione Terme e punta il dito accusatore verso il sindaco Enrico Bertero:

«I lettori de L'Ancora avranno notato come settimanalmente, o quasi, i consiglieri del centrosinistra, o il Pd di Acqui Terme

emettano comunicati e intervengano sulla società Terme di Acqui e la sua sorte: i lettori avranno pure notato che siamo i soli o quasi (a parte i sindacati) ad interessarci non episodicamente di tale questione.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Ma il sindaco "No polemiche, ma fatti"

Sindacati: per le Terme si giochi a carte scoperte

Acqui Terme. Le Terme e il suo futuro continuano a far discutere. Mentre il centro sinistra organizza incontri (l'ultimo svoltosi giovedì scorso a palazzo Robellini) allo scopo di fare chiarezza sulla situazione odierna e per trovare nuovi stimoli finalizzati al rilancio di questo importante settore economico cittadino, i sindacati, in particolare la Cgil, tornano all'attacco. La Cgil chiede infatti direttamente al sindaco Enrico Bertero di fare i nomi degli in-

vestitori che sarebbero intenzionati a diventare il partner privato delle Terme.

«Da tempo assistiamo a continue dichiarazioni del Sindaco su fantomatiche dimostrazioni di interesse da parte di investitori interessati all'affidamento del sistema termale ed alla partecipazione al tanto dibattuto bando che lo riguarda» dice Marco Sali della Filcams Cgil.

G.Gal.

• continua alla pagina 2

Per le corse feriali

Nessun taglio per ora sulla Acqui-Genova

Acqui Terme. La notizia è di quelle che fanno tirare un sospiro di sollievo. La Regione Liguria ha deciso di non sopprimere, durante i giorni feriali, nessun treno sulla linea Acqui Terme - Genova.

La decisione è stata presa martedì 4 nella mattinata e, attraverso una nota ufficiale, è stato spiegato che la riprogrammazione del servizio ferroviario partirà il prossimo 16 marzo. Una riprogrammazione che non riguarderà solo la linea Acqui-Genova, ma anche un'altra serie di collegamenti fra la Liguria e il Piemonte. Cifre alla mano si tratta di una revisione del valore di 2 milioni di euro rispetto ad un taglio attuato dal Piemonte di 4,6 milioni di fronte al quale la Liguria ha cercato di intervenire, da un lato ripristinando due coppie di treni sulla tratta Savona - Ven-

timiglia, dall'altro chiedendo al Ministro delle Infrastrutture, Lupi di intervenire sull'offerta degli Intercity Torino - Genova per salvaguardare il trasporto regionale sulla linea Cuneo - Ventimiglia - Taggia.

«In attesa della risposta - ha spiegato l'assessore regionale ai trasporti, Enrico Vesco - abbiamo cercato di attuare una scelta che tenesse conto sia dell'impossibilità di trovare altre risorse aggiuntive sul bilancio regionale, sia del taglio attuato dal Piemonte e della necessità di salvaguardare il più possibile il trasporto pendolare lavorativo». Il risultato è la soppressione solo di due treni lavorativi il Novi Ligure - Genova Brignole delle 5.15 e il Genova Sampierdarena - Arquata delle 18.36.

G.Gal.

• continua alla pagina 2

Dopo i fiocchi del 30 gennaio

La neve e la scuola troppi disagi (evitabili)



Acqui Terme. Povera scuola. Bistrattata dal ministero romano e dalle ultime riforme (specie quelle che ha riguardato la Secondaria Superiore: dettate non da un progetto pedagogico, magari condiviso con la base, ovvero con gli insegnanti che in classe entrano tutti i giorni; ma da fredde e concrete finalità di risparmio, secondo la illogica ratio dei tagli lineari). Condizionata dalle esiguità di cassa delle Province (la settimana di cinque giorni, destinata sempre più a diffondersi, più o meno imposta per

decreto, degrada gli studenti a rango di polli d'allevamento, costretti ad ingurgitare, senza tregua, il becchime-cultura; i ritmi veloci male si combinano con l'apprendimento profondo: la preparazione complessiva "perde", crediamo, un bel 20% rispetto ai vecchi standard).

Ebbene, la scuola (e ad enumerarne i problemi si rischia di scrivere un libro...) è finita per pagar dazio anche in occasione della recente nevicata di giovedì 30 gennaio.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Presentate dai Consiglieri di Centro sinistra

Interrogazioni su Avim, Scuola Alberghiera e i parcheggi contestati di piazza San Guido

Acqui Terme. In vista del prossimo consiglio comunale, i consiglieri di opposizione Aureliano Galeazzo e Vittorio Rapetti hanno presentato alcune interrogazioni. Dopo quelle di cui abbiamo dato notizia la scorsa settimana riguardanti gli appalti comunali e l'emergenza abitativa, segnaliamo quelle riguardanti l'Avim, la Scuola Alberghiera, il parcheggio di piazza S. Guido.

Le riassumiamo per sommi capi.

Avim. La società Avim fu costituita a fine 2008 dal Comune per gestire una serie di immobili di proprietà comunali, al fine di valorizzarli e venderli. A presiedere la società fu designata la stessa persona che ricopriva la carica di Direttore Generale del Comune. Nell'arco di 4 anni l'Avim ha accumulato un enorme passivo, con forti costi di gestione, senza riuscire, se non in piccola parte, a vendere i beni a disposizione. In base alla legge vigente, poiché per tre anni consecutivi il suo bilancio si è chiuso in rosso, il Comune deve dismetterne le quote.

Ma poiché tale società è interamente del Comune, la chiusura della società ha come effetto il ritorno al Comune dei beni e dei debiti! Con evidenti e gravi ricadute sia sul bilancio comunale che sullo stato patrimoniale del Comune. Per questo i consiglieri Galeazzo e Rapetti, "considerato il disastroso esito della scelta di costituire la società Avim", chiedono di conoscere: - l'esatto ammontare del passivo della società Avim di cui il Comune dovrà farsi carico a partire dal prossimo bilancio, sia per quanto concerne il pagamento degli interes-



si, sia per il debito verso le banche; quali siano i beni immobili che torneranno sotto il controllo diretto del Comune e quale sia il loro valore patrimoniale attuale; quali siano le responsabilità politiche e amministrative dell'operazione finanziaria Avim che - anche a seguito di una gestione fallimentare - ha prodotto un tale passivo, visto che l'attuale Giunta e maggioranza sono "la diretta continuità della precedente, nonché espressione della medesima forza politica (Forza Italia - PDL - Forza Italia 2)".

Scuola Alberghiera. Anche in questo caso il problema nasce dalla gestione in passivo della società partecipata dal Comune "Consorzio Formazione Professionale" cui fa capo la Scuola Alberghiera. La Giunta ha deciso di dismettere le quote della società, "senza peraltro avviare alcuna previa riflessione in merito". Nello scorso consiglio comunale i consiglieri comunali Galeazzo e Rapetti hanno espresso le loro perplessità sull'operazione, considerata l'apprezzata qualità della scuola e la sua

funzione strategica su un territorio che ha nell'eno-gastronomia una delle principali risorse, nonché le importanti risorse investite nel recente passato dal Comune di Acqui per la struttura della scuola stessa. In ogni caso, vista la scelta di vendere, i consiglieri Galeazzo e Rapetti chiedono che il Comune ponga una particolare cura nella elaborazione del bando, che deve prevedere precise clausole circa la continuità didattica della scuola stessa e garanzie circa la affidabilità e qualità della gestione non solo in termini immediati, ma anche in prospettiva futura, individuando le modalità con cui il Comune possa controllare nel tempo la corrispondenza tra le clausole e la gestione effettiva. Pertanto si richiede anche che la bozza del bando sia sottoposta all'attenzione dei consiglieri comunali, prima della sua pubblicazione.

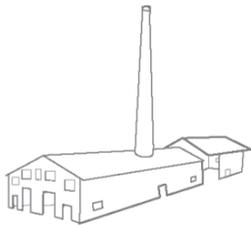
Parcheggio in piazza San Guido. Si tratta di una questione trascinatasi per diversi mesi.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Cavatore: ha cent'anni Clementina Graziella Gotta. pag. 19
- Demografie di Alice Bel Colle, Montaldo, Ponzone. pagg. 20, 24
- Monastero: l'accollito di Giambattista Giacchero. pag. 21
- Verso il voto amministrativo; prime voci sui candidati. pag. 23
- Cassine: "Casa della salute, il Più era casa nostra..." pag. 25
- Sassello: ex Statale 334 passerà in gestione all'Anas? pag. 26
- Ovada: PD ha scelto Lantoro, si fa largo una lista civica. pag. 35
- Ovada: dai 40 agli 80 anni più della metà degli ovadesi. pag. 35
- Campo Ligure: elezioni 2014, europee e amministrative. pag. 38
- Cairo: "giornata di raccolta del farmaco" nella farmacia Rodino. pag. 39
- Cairo: troppa cassa integrazione anche in Valbormida. pag. 39
- Canelli: più furti negli alloggi e dimezzate le rapine. pag. 42
- Canelli: i canellesi sono 10.621, il 17,5% è straniero. pag. 42
- Nizza: sfiorano i 10.500 i residenti in città. pag. 44
- Nizza: approvato il disciplinare del Nizza docc. pag. 44

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA
 15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



GIORGIO ARMANI GUCCI

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

SCONTI DAL 20% AL 50%

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554 - E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Per il Pd nella questione Terme

E questo lo dimostrano anche il convegno che abbiamo organizzato a novembre e l'incontro pubblico della settimana scorsa a Palazzo Robellini.

Ora i casi sono due: o le Terme non hanno interesse e rilievo politico amministrativo per Acqui e la sua cittadinanza oppure qualche altro soggetto politico (soprattutto di opposizione) non sta facendo il suo lavoro.

Propendiamo per la seconda ipotesi, ma vorremmo lasciare perdere queste piccolezze e occuparci veramente di problemi importanti.

Cosa sta succedendo intorno alle Terme?

Come sappiamo, data la difficile situazione finanziaria, la proprietà, ossia la Regione Piemonte tramite la sua finanziaria FinPiemonte Partecipazioni, decide di cessare la gestione, optando, dopo vari tentennamenti, per la scelta dell'affitto di azienda di lunga durata (trent'anni).

Viene quindi predisposta dal proprietario una bozza di bando per l'affitto che pare avere per oggetto in pratica la totalità dell'azienda, ossia gli stabilimenti (compresi la nuovissima spa e gli alberghi) dietro il versamento di canone abbastanza irrisori (si parla di € 130.000 annui), con impegno dell'affittuario a svolgere un piano di investimenti che pare essere stato quantificato in circa 12 milioni.

Stranamente sembrerebbe non essere compreso nel contratto di affitto dell'azienda la struttura dell'albergo Antiche Terme che è fiscalmente (oltre che logicamente) inscindibile dalla spa Laghi delle Sorgenti: in pratica sarebbe potuto accadere che un soggetto affittasse per trent'anni la Spa, ma non l'albergo, che sarebbe rimasto alle Terme (le quali avreb-

bero certamente dovuto venderlo, non avendo i mezzi per ristrutturarlo e gestirlo).

A fine novembre bozza del bando viene inviata al Sindaco, che risponde con rilievi del tutto secondari.

I consiglieri del centrosinistra stupiti dalla gestione personalistica della vicenda chiedono ed ottengono la riunione delle Commissioni Consiliari Bilancio e Terme (il Presidente della stessa dott. Sbrulati non si era fin ad allora preoccupato di fare qualcosa) e capiscono dalle risposte date da Luca Marengo, consigliere delle Terme nominato dal Comune, che ci sono dei problemi seri. E infatti.

Il Cda delle Terme, che riceve la bozza definitiva di bando solo il 3 gennaio, risponde alla proprietà con alcuni rilievi, sostanzialmente tre:

1- Nella bozza del bando i debiti con le banche (350.000 annui di interessi passivi, 8 milioni circa di capitali) sarebbero rimasti a carico delle Terme, che non avrebbe mai potuto pagarli con lo scarso canone che avrebbe percepito in futuro (si dice 130.000 annui): forse è il caso di specificare che anche questi debiti se li accollerà chi si aggiudica il bando.

2- A differenza di quanto indicava il bando, è meglio per tutti (anche per chi affitterà l'azienda) che le concessioni delle acque rimangano in capo alle Terme (ci sono motivi tecnici e normativi su questo punto ed evidentemente il bando non li affrontava adeguatamente).

3- Non viene ritenuto azienalmente corretto scorporare l'albergo Antiche Terme dalla spa.

Da quanto ne sappiamo (le nostre notizie peraltro sono tutte tratte dalla lettura dei giornali e da quanto esposto in sede di commissione Bilancio del

23 dicembre) effettuati questi rilievi il Cda delle Terme sta colloquiando con la proprietà per le modifiche del bando.

Ora vorremmo sottolineare due cose.

A) Questi rilievi sono stati deliberati all'unanimità dal Cda compresi quindi i voti del consigliere Marengo nominato dal Comune e dal vice presidente Ciarmoli espressione del centro-destra acquisite: una decisione trasversale quindi e non certamente contrassegnata da divisioni partitiche; quando il Sindaco Bertero dice che la politica sta facendo perdere tempo si riferisce quindi anche a questi consiglieri?

B) Il sindaco Bertero che ci risulta esser il primo a vedere il bando non ha evidenziato i vizi che invece sono subito balzati agli occhi del Cda (e dei lettori): inoltre ha recentemente definito tali rilievi come "fuffa".

Atteso che come si può notare questi problemi non sono "fuffa" ci chiediamo semplicemente: a che gioco sta giocando il nostro Sindaco?

Può avere la compiacenza di spiegare non diciamo a noi, ai consiglieri comunali, ai membri della sua parte politica che, come noto, non contano nulla, ma ai cittadini e ai suoi elettori, cosa sta succedendo e il perché della sua posizione?

In particolare: Cosa pensa del ventilato scorporo dell'Albergo Antiche Terme dalla spa? Cosa pensa del regime delle acque? Perché il Comune nulla ha evidenziato rispetto alla mancata indicazione dei debiti nella bozza? Come mai i membri del Cda delle Terme nominati dal Comune e dalla maggioranza regionale hanno una posizione diversa rispetto a quella da Lei espressa sugli organi di stampa?

Attendiamo fiduciosi.

DALLA PRIMA

Nessun taglio

Le altre soppressioni riguardano esclusivamente treni festivi e in orari con minor frequenza.

«Inizialmente - ha spiegato l'assessore Vesco - ci siamo concentrati sulla linea Genova-Acqui, partendo dal presupposto che fino a questo momento non era mai stato tolto nessun treno. Successivamente abbiamo fatto una valutazione attenta, anche su segnalazione dei sindaci della Valle Stura, Val d'Orba e Val Leira che ci hanno fatto riflettere sull'opportunità di analizzare con maggiore attenzione i flussi sulle due direttrici Busalla e Arquata e così abbiamo deciso di ridurre il servizio prevalentemente festivo, sia su quella che su altre linee ed effettuare una riduzione di una coppia di treni sulla linea Genova-Arquata-Novì».

Un'operazione che comunque non consente ancora alla Regione di raggiungere il pareggio nel conto economico con Trenitalia, perché ancora in attesa della risposta del Ministro Lupi alla proposta avanzata dal Piemonte e del nuovo piano di esercizio che la Liguria sta definendo con Trenitalia e che entrerà in vigore la prossima settimana nella riviera di Ponente, a seguito dell'interruzione della linea per il deragliamento del treno e che potrà consentire di quantificare l'eventuale risparmio.

«La notizia appresa dall'assessore regionale Vesco rappresenta un ottimo risultato per i pendolari - lo dice il consigliere regionale PD Nino Oliveri, esprimendo soddisfazione per il risultato raggiunto - è frutto di una lunga e sofferta mobilitazione del quale sono stati protagonisti istituzioni a tutti i livelli e rappresentanze dei pendolari».

DALLA PRIMA

Interrogazioni su Avim

L'area, prima a parcheggio libero, poi diventato arbitrariamente a pagamento, successivamente è ridiventata in parte a parcheggio libero, dopo che si è registrata un'azione determinata e compatta di molti cittadini, che nei fatti hanno boicottato il provvedimento. I consiglieri di opposizione chiedono alla Giunta: chi ha avuto l'idea di istituire il parcheggio a pagamento in una zona nella quale, da sempre, si parcheggiava gratuitamente? Con quali motivazioni prima l'Amministrazione ha deciso per il parcheggio a pagamento e poi ha cambiato idea? Perché, a suo tempo, non sono state ascoltate/prese in considerazione le proteste dei commercianti e degli abitanti della zona (che organizzarono anche una raccolta di firme)? Quanto è costata l'operazione (integrità delle strisce prima in azzurro e poi di nuovo in bianco, acquisto ed installazione delle macchinette, ecc.) e chi

dovrebbe rimborsare le casse comunali per tale spreco? Quale sia al momento la situazione complessiva dei parcheggi cittadini, numero di posti disponibili e numero di posti a pagamento e se tale rapporto sia corrispondente alla normativa vigente.

Il sito turistico

Acqui Terme. È nato il sito www.turismoacquiterme.it

È il primo sito turistico creato dall'ufficio d'informazione ed accoglienza turistica - lat - dedicato interamente a tutto ciò che offre la città di Acqui Terme. Si possono trovare notizie che variano dalla storia, ai monumenti e i siti archeologici da visitare, all'ospitalità al completo, alle informazioni sulle cure termali, ai centri benessere, alle caratteristiche delle nostre acque, ai prodotti tipici, ai ristoranti, al tempo libero, alle passeggiate, allo sport e così via...

DALLA PRIMA

Sindacati: per le Terme

«Tutto questo avviene in una condizione di assoluta opacità, che rende legittima la forte preoccupazione sul futuro delle terme e sul rischio di speculazioni a scapito della città, dei lavoratori». Una posizione quella dei sindacati rispetto alla privatizzazione delle Terme spa ormai chiara: non si ha l'intenzione di demonizzare tout court l'idea, ma il timore che si possa trattare di una mera operazione commerciale esiste. E per uscire da questa situazione di incertezza ci sarebbe una soluzione: sapere in anticipo chi potrebbe essere i futuri investitori.

«Il Sindaco dica chi sono i soggetti interessati e dica quali sono i paletti a cui devono sottostare, come imprescindibile pre-condizione - continua Sali - Questo dovrebbe essere il percorso per aprire a tutti i soggetti con buone intenzioni, e chiudere in modo limpido agli eventuali speculatori».

Per i sindacati, inoltre, nei giorni scorsi hanno preparato un documento congiunto e hanno chiesto alla Provincia di farsi garante nelle operazioni di privatizzazione che si andrà a concretizzare con la pubblicazione del bando europeo, condizioni a cui non si dovrà e potrà rinunciare, sono il discorso legato all'acqua termale che dovrà necessariamente rimanere in mani pubbliche; ci dovranno essere garanzie e investimenti garantiti entro i primi dieci anni «e non su di un arco di 30 anni come sembrerebbe essere la durata dell'affidamento», e un impegno a lavorare per una rete integrata del sistema terme «come da tempo tutti, associazioni di impresa, istituzioni e sindacati auspicano e invocano».

Per i sindacati, in assenza di percorsi partecipativi e trasparenti «se ci troveremo di fronte ad un bando che aprirà alla speculazione e depauperamento del bene pubblico, la nostra azione non si fermerà ma al contrario porteremo le nostre perplessità al vaglio di istituzioni e tutti gli organi competenti a valutare nel complesso l'intera operazione». Parole quelle del sindacalista che suscitano polemiche anche da parte del Primo Cittadino chiamato in causa. «Dal signor Sali vorrei sapere quanti sono, in questo momento, i lavoratori delle Terme di Acqui iscritti al suo Sindacato e quanti erano venti o venticinque anni fa. Detto questo, è evidente che non posso fare i nomi dei possibili investitori che mi sono venuti a cercare per avere informazioni - tuona Bertero - confermo la loro presenza, anche se uno di loro ha deciso di dare forfait a causa di questi continui tira e molla. Si tratta di persone affidabili, ma quello che mi preme ribadire è che è importante che si arrivi al più presto ad una soluzione per la pubblicazione del bando perché questo non è più il momento delle polemiche ma dei fatti».

DALLA PRIMA

La neve e la scuola

Non si può dire, vista la ben divulgata previsione (che i riscontri dicono attendibile con margini di errore minimi), che capi d'istituto e docenti non si siano comportati razionalmente: ecco spostati in avanti, su date più propizie, consigli, collegi, riunioni, corsi pomeridiani di recupero. Per evitare a tutti i prevedibili disagi.

Non è però venuta l'auspicata l'ordinanza di chiusura da parte del Sindaco Bertero (scelta diversa, e più prudente, a Canelli e Nizza Monferrato), e questo è bastato a congelare pesantemente, giovedì 30, il traffico cittadino al suono del campanello di chiusura della mattinata. Per molte classi del tutto inutile, in considerazione delle assenze (anche del 50%).

La mancata pulizia delle strade cittadine faceva, poi, il resto: ma ben peggiore erano i rischi di chi si è avventurato dai paesi, con la propria auto, e dalle circostanti colline (dove le precipitazioni erano più copiose) per recuperare i propri figli.

Non meglio andava ai docenti che da Acqui han fatto ritorno alle loro abitazioni diretti ad Alessandria (con mezzi pesanti in difficoltà sull'arteria principale, talora bloccati, all'altezza del bivio per Sezzadio). O dirigendosi verso l'Ovadese (qui 40 cm di neve; punte di 55/60cm nel Ponzone).

Situazioni critiche, «anche se non gravi» (alberi e rami caduti; auto in panne), riferite al giorno precedente, evidenziava un comunicato della Direzione Ambiente e Pianificazione della Provincia - Servizio protezione Civile e coordinamento diramato il 31 gennaio, che dava menzione anche di forti ritardi e soppressioni per quanto concerne il trasporto ferroviario.

Non che non si sappia più far fronte alla neve: ma le revisioni di spesa, dettate dalla crisi, un po' dappertutto han finito per incidere sulla tempestività degli interventi. Una «normale nevicata», oggi, dunque provoca disagi ben maggiori rispetto al passato. Diverse le risorse, diversi risultati. Se si cerca la via del risparmio (e le strade son praticabili con difficoltà), occorre più coerenza.

Anche il 31, pur tornata alla normalità sul fondovalle, la situazione forse poteva invitare a qualche supplementare cautela (ecco, difatti, le scuole chiuse ad Alessandria). Soprattutto tenendo conto di diverse strade «dei paesi» in cui l'ultimo spalane era passato solo nel tardo pomeriggio del 31, e dunque il mattino un nuovo manto di neve, consistente, compariva sull'asfalto. (Crediamo d'obbligo, in questo caso, una consultazione: tra le diverse amministrazioni; tra queste e i dirigenti).

La sensazione, invece, è stata un'altra: che Acqui centro zona - e non è la prima volta - si comporti senza far sistema con il territorio che le gravita intorno.

martini

||| pizza e cucina

ANCHE A MEZZOGIORNO



FORNO A LEGNA

PIATTI DA ASPORTO

Insalata di mare - Calamari
Trippa all'acquese - Pollo alla cacciatora
Patatine fritte - Panissa frita alla ligure

Acqui Terme - Via S. Defendente - Angolo via Fleming, 52 - Tel. 0144 311328
CHIUSO IL LUNEDÌ

autoricambi POLENS

ricambi originali, e non, per Auto - Moto - Mezzi Agricoli



CHAMPION
OLIO LUBRIFICANTE

CONCESSIONARIO
IMPIANTI
FRENANTI

Ate

VARTA
THE BATTERY EXPERTS

YUASA

BILSTEIN

PER L'AUTO E LA MOTO
CAMBIA I RICAMBI
NON IL RICAMBISTA

Via Mariscotti, 16
Acqui Terme
aperti da lunedì a sabato

www.autoricambipolens.com
info@autoricambipolens.com
Tel/Fax 0144 322542 - Acqui Terme

carrozzeria special

Officina Autorizzata



Sistema frenante
originale

Vuoi Affidabilità e Sicurezza
dai tuoi Freni?
Oltre al cambio olio, effettua
da noi anche il Lavaggio del
Circuito Impianto Frenante!



Riparazione e Verniciatura
di auto danneggiate



l'auto di cortesia è gratuita!

Preparazione Auto Sportive



SOCCORSO STRADALE
803116

Acqui Terme - Statale Savona, 72
Tel. 0144 311378 - 333 6178507 - 339 8799885
www.carrozzeriaspecial.net

Cronache degli appuntamenti legati alla Memoria

I poeti dell'ora incerta e la vitalità klezmer

Acqui Terme. Dopo la prima intensa giornata del 26 gennaio - vissuta tra cimitero ebraico e ghetto (con la interessante appendice musicale in San Francesco con i cori acquesi) - le iniziative riguardanti la Memoria sono proseguite sabato primo febbraio con l'incontro *Ricordi di parole. Poesie e Musica per la Shoah*.

Promosso nello specifico da Archicultura & Tilt - naturalmente di concerto con i tanti enti ed associazioni coinvolti nell'allestimento del ricco calendario acquese 2014, che vuol far riflettere sui temi della discriminazione, di ieri e di oggi - l'incontro ha fatto registrare, in continuità con i precedenti, un assai significativo concorso di pubblico.

Da segnalare, per prima cosa, l'apporto artistico di notevolissimo livello del Duo Bublitschki (Eloisa Manera al violino e Fabio Marconi alla chitarra), che sono andati a presentare una serie di coinvolgenti esecuzioni klezmer. Ma davvero tutta la serata - attraverso i contributi critici di Cecilia Ghelli e Pinuccia Carrer, con gli interventi di Vittorio Rapetti, e con le letture proposte da Cecilia Arata, Simone Barisone e Giuliano Siccardi - è stata ricca di stimoli.

Come trasmettere la memoria?

Inaugurata dalle parole di Paolo Repetto, direttore della Biblioteca, e da Francesco Bonicelli, consigliere delegato alla Cultura (ecco la fabbrica dei libri che "produce" poesia, musica e memoria; ecco una umanità che dovrebbe finalmente - con una virtuosa rivoluzione nei comportamenti - evitare, imparando dalla sua Storia, la vergogna di tutte le Shoah), la serata ha forse avuto un solo difetto: quello di indugiare, quasi mono tematicamente (ecco la caduta dell'Angelo, il modello delle *Lamentazioni*; il realismo talora esa-

sperato, i poemi del dolore senza colori...) sulla tragedia della catastrofe. E "su un mondo di parole uscite dalla carne viva e dalla sofferenza"; quasi che solo il passaggio nell'orrore sia condizione per un recupero di memoria.

Come abbiamo già rilevato, sempre da queste colonne, l'ossessiva riproposizione di una umanità avvelenata dall'odio, o - per contro - massacrata, non rende certo più facile la soluzione alla domanda "Come uscire dalla tragedia?".

Forse, allora, può essere interessante contrastare la "cultura della morte" (e anche l'ipotesi di una morte dell'arte, della poesia?) - fermo restando che quanto avvenuto è avvenuto, e son eventi che mostrano una piena evidenza storica - con l'affermazione di una "cultura della vita" (bene evidenziata dalle pagine musicali; assai poco dalla scelta dei testi).

Tanti giovani alla ribalta

E proprio la parte musicale, espressione di un costume di vita nomade - ecco la parte non interamente scritta; ma "a soggetto" (se prendiamo un termine a prestito dal teatro), con una esecuzione simile agli *standard jazz*, che prevedono sì "appoggi" fissi tanto armonici quanto melodici, e poi fortissimi contenuti estemporanei, improvvisativi - ha costituito, con la sua freschezza, con il suo narrare antiretorico, il vero asse portante della serata.

Hanno davvero impressionato le qualità tecnico-interpretative di prim'ordine dei due musicisti milanesi. Con forma e contenuto davvero concorrenti a porgere un magico risultato (in passato qualcosa di simile, sempre in Biblioteca, con i *Canti della Diaspora*, allora presentati dalla voce e della chitarra di Angela Zecca; era il 2003).

Lodevole l'impegno de "La Soffitta". Con i giovanissimi



lettori per i quali non era facile il cimento con una poesia testimonianza (difficile da rendere, perché si rischia di insistere troppo sulla corda alta e solenne). Le cui qualità formali - come è stato giustamente rilevato - eran sovrastate dalla storia della Shoah, e dalla tradizione, ovvero dei modi con cui i testi ci son giunti: ecco allora il *Canto del popolo massacrato* di Katzenelson nascosto sotto terra nel campo di passaggio di Vitel (Francia); il quadernetto di Selma Meerbaum Eisinger lasciato in eredità ad una amica, e poi le poesie coniugate alla natura, sonoramente aspra ed epica, della lingua *yiddish*, oggi avviata all'estinzione...

Prossimi appuntamenti con la Memoria 2014

Giovedì 13 febbraio, sempre presso la Biblioteca Civica, alle 18, la prof.ssa Luisella Battaglia, dell'Università di Genova, presenterà la vicenda di Janusz Korczak, un educatore nel ghetto.

Quindi sarà il dott. Adolfo Ancona a ricordare la figura del "giusto" di Cartosio Alberto Gaino.

Venerdì 28 febbraio, stessa sede e stesso orario, incontro con Stella Bolaffi Benuzzi: *Un'infanzia tra leggi razziali e lotta partigiana* è il titolo dell'incontro, cui prenderanno parte anche Marco Cavallarin e il giornalista di "Repubblica" Massimo Novelli.

G.Sa

Federico I, i siciliani e il Monferrato

Concetto Fusillo espone a Casale

Acqui Terme. Si è aperta sabato primo febbraio, presso il Castello del Monferrato di Casale (sale del secondo piano), la personale di Concetto Fusillo dal titolo *La scuola poetica siciliana e il Monferrato - viaggio pittorico nel XIII secolo*. Che dopo gli esordi Siciliani, a Palermo, nel 2012, continua il suo viaggio itinerante nelle terre del Piemonte meridionale: passando per l'Acquese verso Valenza (2012), Novi (2013) e ora Casale.

Autentico l'apprezzamento di Giuliana Romano Bussola, assessore per la Cultura dell'antica capitale del Ducato, per il progetto (cui ha contribuito, per la parte letteraria, il prof. acquese Carlo Prospero). E un luogo di corte, e di conseguente mecenatismo, come quello storico di Casale, anche in considerazione dei fasti gonzagheschi, ci sembra davvero ideale per accogliere la

interessante ricerca, di taglio multidisciplinare, di Concetto Fusillo. Sempre disponibile ad aprirsi alle suggestioni della carte d'archivio e quelle di biblioteca.

"Fusillo ci trasporta idealmente nel clima di fervido fermento culturale promosso dall'età federiciana - così Giuliana Romano Bussola - in una Scuola che riuniva rimatori dal linguaggio squisito, venato di latino e provenzale.

Le immagini letterarie, le prime in volgare, che avvieranno al Dolce Stil Novo, e al canto dell'amor cortese, fonte di elevazione spirituale, sorte dai versi di Jacopo da Lentini, Pier delle Vigne, Guido delle Colonne, dal contrasto di Cielo D'Alcamo, si concretizzano in un linguaggio figurativo sintetico, ma ricchissimo nel cromatismo ora delicato, ora prorompente, a seconda del tema.

Companiono 'donne bionde



di chiaro viso', 'rose fresche autentissime', cuori spezzati, castelli turriti, trovatori con il liuto, tante allegorie di immediata comprensione, ma anche i simboli più nascosti tutti da interpretare.

Riconosciamo a Fusillo, oltre allo stile personalissimo,

anche un grande spessore culturale che esplora ogni sfaccettatura dell'arte".

La mostra rimarrà aperta sino al 16 febbraio durante i fine settimana. Il venerdì dalle 16 alle 19.30; sabato e domenica dalle 10 alle 12.30, e poi dalle 15.30 alle 19.30. G.Sa

Giovedì 13 con Alberto Gaino

La famiglia ebrea Ancona e il rifugio a Cartosio

Acqui Terme. Un incontro per ricordare le vicende - tristi e liete, tra deportazione e salvezza (ma in un'infinità di trepidazioni) - della famiglia israelita Ancona.

Appuntamento **giovedì 13 febbraio, alle ore 18**, in Biblioteca Civica. Ci saranno il dott. Adolfo Ancona, nipote dell'ultimo rabbino d'Acqui, e Francesco Gaino, figlio di Alberto, segretario comunale di Cartosio, un Giusto cui si deve - ma non va dimenticata la collaborazione dell'intero paese - l'esito positivo della vicenda. Di cui l'intero territorio può andare, oggi, orgoglioso.

Nel ghetto

La famiglia Ancona abitava in via Saracco n.2, accanto alla sinagoga.

Il capofamiglia Adolfo Salvatore, classe 1870, di Leone e Rachele Jarach, ultimo rabbino della comunità acquese, autonoma sino al 1931, e lo sappiamo da una testimonianza di Mons. Galliano (cfr., per questa e altri parti, la scheda *La bufera della Shoah acquese e la resistenza dei Giusti*, in *Memoria della Resistenza, resistenza della memoria nell'Acquese*, EIG, 2007, a cura di Vittorio Rapetti), "col bastone a manico d'argento, giacca nera e cappello, stimato e riverito, ogni anno a Natale, nel massimo rispetto della fede cattolica, andava da Monsignor Delponate per fargli gli auguri, e si fermava volentieri a discutere con lui".

Diverse le sue benemeritenze civiche: tra queste l'assistenza prestata ai familiari dei combattenti durante la Grande Guerra, e la funzione di interprete svolta in Castelrocher presso i prigionieri austriaci; per molti anni fu poi componente dell'Istituto acquese contro la tubercolosi, e tra i più attivi membri della Biblioteca Circolante. Era inoltre parte della Fondazione che assegnava i premi scolastici "Belom Ottolenghi".

Originario di Padova, vedovo dal 1941 di Clotilde Lattes, a suo tempo maestro, e direttore del Pio Istituto "Samuel Levi" nella nostra città, sopravvisse alle persecuzioni, spegnendosi, nel luglio 1952 (è tumulato nel Cimitero di via Salvadori). Ebbe 5 figli. Oltre a Rosa, Rachele e Raffaello, nella Giornata della Memoria ad Acqui si ricorda ogni anno Roberto, classe 1906, direttore d'albergo, che fu arrestato a Terzo, su delazione, il 19 maggio del 1944; deportato ad Auschwitz, morì a Dacau il 10 febbraio 1945.

L'altro figlio presente in città, Renato, ufficiale di complemento del Regio Esercito Italiano, direttore dell'attività commerciale di tessuti SAVES, riuscì a trovare protezione e sopravvisse.

Adolfo Ancona, classe 1931, nato a Milano, figlio di Raffaele e della ferrarese Rina Ravenna, e nipote del rabbino (di cui riprende il nome), già a sette anni fece i conti con la persecuzione.

Le prime peripezie iniziarono ovviamente già nel 1938; dopo

l'armistizio, nel dicembre 1943, tentò - con i suoi genitori - senza esito, da Milano, via Como (Monte Bisbino) l'espatrio - sotto la neve, per i sentieri di montagna - verso la Svizzera. Fu la polizia elvetica a riaccompagnare al confine il gruppo, "salvato" da una guardia di finanza italiana, che segnalò prontamente una vicina postazione tedesca. Che fu evitata. E così l'internamento in Germania.

Settanta anni fa, prima a Terzo, poi a Cartosio

Di qui la scelta di rifugiarsi nell'Acquese: prima presso Lina Salomone, a Terzo (poi sposa a fine guerra di Renato Ancona), quindi a Cartosio.

Da gennaio 1944 gli Anconas, ufficialmente "sfollati di Milano", presero in affitto dalla famiglia Pettinati un'abitazione proprio sulla piazza del paese.

Fu Alberto Gaino, segretario comunale, in servizio nel suo paese e a Malvicino, a procurare, a fine 1944 (o all'inizio dell'anno seguente) le carte d'identità, trafugate dal Municipio, che permisero agli Anconas di diventare "Antonetti".

Quanto ai pericoli non mancavano: come molti altri uomini del paese, in caso di movimenti nazifascisti, Raffaele Ancona si dava alla macchia nella valle nel "rian di bandit", in cui le cascine Robella potevano costituire due opportuni nascondigli.

Prive di carte anonarie gli "Ancona-Antonetti" si arrangiarono in attesa della liberazione (Aurelia, la sorella di Adolfo, imparò a filare; la madre in casa cuoceva pane e produceva burro e formaggi; gli uomini di casa pescavano, Raffaele dava lezioni di matematica...: qui attingiamo ad una memoria del Dott Ancona edita sul Giornale "Bacherontius" dell'Ottobre 2012). E sebbene tanti cartosiani sapessero della vera identità israelitica, la protezione non venne meno: tutti collaborarono con il silenzio e mille cautele.

Spegnendo la curiosità, in particolare, dei bambini del paese.

Che proprio non riuscivano a spiegare i modi appartati dei nuovi loro coetanei ("i son di sgnùr, i venù da Milan"...), inspiegabilmente poco attratti dai giochi di gruppo...

La fine dell'incubo il 24 aprile 1945, con l'arrivo di una jeep americana. Non fu immediata la partenza da Cartosio: tanto che gli Anconas fecero in tempo a salutare l'arrivo di Umberto Terracini. G.Sa

Orario biblioteca

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede nei locali della Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - e-mail: AL0001@biblioteca.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: www.librinlinea.it) fino al 6 giugno 2014 osserva il seguente orario: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì 8.30-12, 14.30-18; venerdì 8.30-12.

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 74
Tel. 0144 356130
0144 356456

I VIAGGI DI LAIOLO AGENZIA VIAGGIE TURISMO

Organizzazione tour gruppi e individuali - Soggiorni mare - Biglietteria - Noleggio bus G.T.

NIZZA M.TO
LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77
Tel. 0141 727523

VIAGGI DI UN GIORNO E MOSTRE

Domenica 16 febbraio MENTONE
Domenica 23 febbraio MANDELIEU: festa della mimosa
Domenica 23 febbraio Carnevale a NIZZA MARE
Domenica 2 marzo VIAREGGIO
Sabato 8 marzo Festa della donna Gita a PORTOVENERE con pranzo "scorpacciata di pesce"
Domenica 9 marzo BERGAMO Fiera creativa
Domenica 16 marzo SANREMO in fiore

Sabato 22 marzo Una giornata di benessere e sapori tipici alle TERME DI SAINT-VINCENT
Viaggio + terme + brunch!
Domenica 30 marzo TORINO Museo egizio
Venerdì 4 aprile BOLOGNA Mostra "La ragazza con l'orecchino di Vermeer" e altri artisti nordici
Domenica 27 aprile ROMA in giornata per la CANONIZZAZIONE di PAPA GIOVANNI XXIII e PAPA GIOVANNI PAOLO II

PELLEGRINAGGI

Dal 10 all'11 febbraio LOURDES per anniversario apparizione
Dal 24 al 27 febbraio MEDJUGORIE
Dal 28 al 30 marzo SAN GIOVANNI ROTONDO con PIETRELCINA

FESTA DELLA DONNA

Dal 7 al 9 marzo ROMA Visita al Quirinale e benedizione Papale in piazza San Pietro

TOUR ORGANIZZATI

Dal 21 al 29 aprile Tour negli STATI UNITI "TRIANGOLO DELL'EST" NEW YORK - WASHINGTON PHILADELPHIA - CASCATE DEL NIAGARA con accompagnatore trasferimenti in bus per l'aeroporto
Dal 28 luglio al 4 agosto FINLANDIA e il sole di mezzanotte HELSINKI, LAPPPONIA TRAMSO E CAPO NORD

MARZO

Dal 17 al 23 Tour SICILIA Classica BUS + NAVE

PASQUA

Dal 19 al 21 aprile EMILIA ROMAGNA FERRARA, RAVENNA, RIMINI, CHIOGGIA...
Dal 19 al 21 aprile MONACO DI BAVIERA e NORIMBERGA
Dal 20 al 21 aprile FIRENZE con TERRE DEL CHIANTI
Dal 20 al 26 aprile GALIZIA e ASTURIE con SANTIAGO DE COMPOSTELA

MAGGIO

Dall'1 al 4 PARIGI express
Dall'1 al 4 NAPOLI con ISCHIA

Consultate i nostri programmi su www.iviaggidilaiolo.com

RINGRAZIAMENTO



Dott. Michele BOVERI
1931 - † 30 gennaio 2014

"...Nella notte fredda e nuova, solo ali di farfalla per volare oltre la vita...". (Michele Boveri). Nel ricordo e nell'amore per Michele, ringraziamo il Corpo degli Alpini, l'Associazione Medici Acquesi, l'Unione Sportiva Acqui Calcio, parenti ed amici tutti, che si sono stretti a noi, vicini nel nostro grande dolore. La moglie Renza, i figli Pamela e Federico, la nuora e il genero, i nipoti Nicole, Alberto e Alessandro.

ANNUNCIO



Giuliano ZACCONE

Martedì 28 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie Piera, il figlio Roberto con Valentina, commossi e riconoscenti per l'affetto dimostrato, ringraziano di cuore tutti coloro che con presenza, scritti, opere di bene sono stati loro vicini nel grande dolore. Un grazie particolare alla dott.ssa Giovanna Marchisono e al dott. Siri.

ANNUNCIO



Franca ZANTE
ved. Alfrani

Patrizia, Alessandra, Roberto e i familiari tutti, nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano commossi quanti hanno accompagnato, nel suo viaggio verso il Padre, la loro amatissima Franca, improvvisamente scomparsa domenica 2 febbraio. La messa di trigesima sarà celebrata domenica 9 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

TRIGESIMA



Renato CUTELA

"Ad un mese dalla scomparsa vive nel ricordo e nel cuore di quanti gli hanno voluto bene". La moglie, le figlie ed i parenti tutti, lo ricordano nella santa messa di trigesima che verrà celebrata domenica 9 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Grazie a chi si unirà nel ricordo.

TRIGESIMA



Alessandra ZOCCOLA
ved. Malfatto

"Cara mamma, per tutta la vita, ci hai sempre amato, aiutato, consigliati, ora che sei in cielo, tra le braccia di papà, siamo certi che insieme, continuerete a proteggerci". I familiari ringraziano ed annunciano le s.messe di trigesima che verranno celebrate venerdì 14 febbraio ore 18 in cattedrale e domenica 16 febbraio ore 11,15 nella parrocchiale di Ricaldone.

ANNIVERSARIO



Orlando RATEGNI

"Il tempo passa ma non cancella il grande vuoto che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 18° anniversario dalla scomparsa la moglie Rita, i figli Carla ed Alessandro con le rispettive famiglie, il nipote Federico ed i parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto a quanti l'hanno conosciuto e stimato.

ANNIVERSARIO



Silvano GARBARINO

"Il vuoto che hai lasciato è tuttora grande. Vicini come in vita nel cuore e nella mente". Nel 1° anniversario dalla scomparsa le sorelle Ginetta, Illiana e Laura lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 9 febbraio alle ore 10 nella parrocchiale di "San Gerolamo" in Roccaverano. Si ringrazia quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Agostino BISIO

Nel primo anniversario dalla scomparsa, la moglie e la figlia lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Montabone, domenica 9 febbraio alle ore 11.

ANNIVERSARIO



Aldo ROSSO

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie Rita, il figlio Piero, parenti ed amici tutti, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 9 febbraio alle ore 11 nel santuario della "Madonna Pellegrina". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Mario Carlo BORMIDA

"Coloro che amiamo non sono mai lontani perché il loro ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". A 22 anni dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto la mamma Giuseppina e la moglie Anna nella messa che verrà celebrata domenica 9 febbraio alle ore 10 nella chiesa di Gavonata di Cassine. Un grazie di cuore a quanti si uniranno nella preghiera e nel ricordo.

ANNIVERSARIO



Silvio Secondo RATTO

"L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto, la sua immagine sopravvive sempre nella memoria di quanti l'ebbero caro. Di lui ci manca la sua voce, il suo consiglio". Nel 4° anniversario dalla scomparsa la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, i fratelli unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 9 febbraio alle ore 10,30 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Giuliano ARCHETTI
MAESTRI

"Il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno con l'affetto di sempre". Nell'anniversario della sua scomparsa la famiglia lo ricorda nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 12 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Marcello BOTTO
(Angelo)

"Con la tua presenza silenziosa cammini sempre accanto a noi, donando calore al nostro cuore che vive nel ricordo". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo e si uniranno nella preghiera.

I familiari

RICORDO



Rina RAPETTI
ved. Eforo

† 15 gennaio 2007-2014

Giovanni EFORO

† 20 febbraio 1997-2014
"Uniti nuovamente nella Casa del Padre, siate la stella che ci guida nel nostro cammino terreno". I figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 9 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate.

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale

PIRELLA
ICREM
ISTITUTO DELLA
CREMAZIONE
E DISPERSIONE CENERI

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri
VELO dal 1996

www.onoranzefunbrivelo.it

Cassine
Via Trotti 10

0144767071

Rivalta B.da
Via Roma 38

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 26

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Nel 5° anniversario della scomparsa

Si è ricordato monsignor Galliano

Si concludono giovedì 6 le celebrazioni in Sant'Antonio in ricordo del 5° anniversario della scomparsa di Mons. Giovanni Galliano.

Quest'anno il suo ricordo nella tre giorni nella Chiesa di S. Antonio in Pisterna alle ore 18 è stato affidato alla parola dei tre più giovani sacerdoti della diocesi: Don Lorenzo Mozzone, che ha parlato del Battesimo martedì 4, Don Gianluca Castino, che ha parlato della Confermazione mercoledì 5 e don Gian Paolo Pastorini, appunto giovedì 6, sull'Eucaristia.

Quale il collegamento con la "veneranda" figura di mons. Galliano?

Il tema generale dei tre interventi, ovvero: la vocazione cristiana e sacerdotale alla luce dei sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Il giorno dell'anniversario



della morte di Monsignore il 6 febbraio, essendo giovedì si pregherà l'adorazione alle ore 17 come avviene ogni giovedì in questa chiesa.

Unitre acquisite

Acqui Terme. L'astronomia ha vari collegamenti non solo con materie scientifiche ma anche con la letteratura, la musica leggera, la pittura e nel cinema. Un esempio delle opere dirette ed indirette di questa curiosità sono state evidenziate, nella lezione di mercoledì 29 gennaio all'Unitre, dai dott. Vittorio e Claudio Incaminato. Tra le poesie ricordiamo *l'Infinito* di G. Leopardi, il *10 agosto* di G. Pascoli, *Ed è subito sera* di S. Quasimodo, *Rio Bo* di Palazzeschi ecc. Tra le innumerevoli canzoni di musica leggera ricordiamo *Guarda che luna* di F. Buscaglione, *Si è spento il sole* e *Preghevo* di A. Celentano ecc. Anche nella pittura il legame con l'astronomia è evidente nell'*Adorazione dei Magi* di Giotto, con Van Gogh nella *Notte stellata* ecc. Nel cinema oltre a vari film di fantascienza anche Walt Disney nel film *Il Re Leone* (1994). Nella seconda parte della lezione il dott. Claudio Incaminato ha spiegato l'origine dei numeri, dall'India, ai numeri arabi, ai numeri romani fino ai numeri attuali, nati nel 1202 d.C. con l'introduzione del numero zero come decima cifra. I numeri attuali sono adoperati in tutto il mondo. Infine alcune curiosità matematiche sul numero 1 e sui numeri binari, utilizzati nella sequenza di segnali inviate nell'universo per contattare un'eventuale presenza intelligente extraterrestre.

Con il protocollo di Kyoto (1991) si è legiferato di ridurre le emissioni di CO2 anche per gli impianti di riscaldamento delle abitazioni. L'ing. Stefania Chiarle, nella lezione di lunedì 3 febbraio, ha illustrato brevemente la sequenza degli atti legislativi deliberati nel tempo sia in Italia che in Europa. La messa a punto di una metodologia nazionale con l'obiettivo di mettere a disposizione uno strumento condivi-

so sottoforma di software, utilizzato dai certificatori è stato deciso solamente nel giugno 2009, demandando alle Regioni l'applicazione del sistema di certificazione. Le nuove costruzioni, le compravendite immobiliari e le locazioni devono quindi possedere un certificato energetico, denominato ACE utilizzando specifiche tecniche UNI 113001. Nel gennaio 2012 è stato inserito l'obbligo di indicare l'ACE anche negli annunci di compravendita. Nell'agosto 2013, per una nuova direttiva europea, l'attestato di prestazione energetica APE, ha sostituito l'ACE sempre con l'obbligo di presentare questo attestato per chi vende, affitta una unità immobiliare o trasferisce un immobile a titolo gratuito, pena la nullità della compravendita. Questo attestato di prestazione energetica, deve soddisfare anche le regole UNI 15193, ed attualmente non è completamente attivo.

La prossima lezione di lunedì 10 febbraio sarà tenuta dalla prof.ssa Luisa Rapetti con "Ebrei in Acqui. Storia di una comunità" e a seguire il sig. Giacomo Farinetti con "Incontro con il vivaista".

Contrariamente al programma, mercoledì 12 febbraio ci sarà un incontro con l'assessore Mirko Pizzorni e a seguire una videoproiezione, ad opera del dott. Giorgio Baldizzone, del film "Vita da cani" di Charlie Chaplin.

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

L'Anffas ringrazia

Acqui Terme. La locale sezione Anffas vuole ringraziare sentitamente la ditta Pneus Acqui S.p.a. per l'offerta di euro 300; il "Toro Club", tramite il suo Direttivo, per l'offerta di euro 100; i parenti e gli amici che hanno offerto la somma di euro 110 in memoria di Mario Piccardo. Inoltre l'Anffas in accordo con l'Oami (Organizzazione Assistenza Malati Impediti), vuole altresì ringraziare la pizzeria "La Tavernetta", per la consueta festa organizzata in pizzeria con pizza per tutti i ragazzi nostri associati.

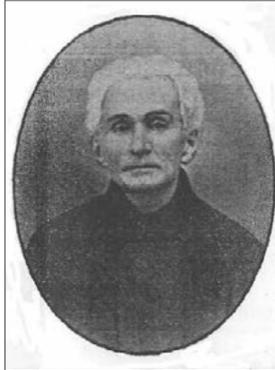
Oltre ai ringraziamenti l'Anffas scrive: «Ci scusiamo per il ritardo dovuto a motivi di organizzazione, e auguriamo comunque un buon proseguimento dell'anno in corso a tutti coloro che ci aiutano concretamente a sostenere la buona causa in cui crediamo e lavoriamo. Grazie».

In ricordo del sacerdote Federico Piola (1856-1914)

Nel diario che le suore dell'Immacolata Concezione, - meglio note nella nostra città come "suore francesi" - tennero nei primi anni della fondazione della loro casa acquese (cfr. *Memorie Acqui 1905-1909*), troviamo la menzione di un "santo sacerdote", "sempre pronto a fare piacere agli altri". Il sacerdote in questione era il canonico Federico Piola, che fu loro particolarmente vicino in quel periodo incerto, nel quale stentavano, proprio per la loro origine straniera, a radicarsi nel territorio e a promuovere attività educative e scolastiche.

Federico Vittorio Piola era nato a Cassinelle il 17 gennaio 1856 da Stefano e dalla contessa Luigia Thellung di Courtelary, originaria di Ponzone. Sotto l'influsso della madre, pare, sviluppò molto presto la propensione per la fede. Fin dalla giovinezza mostrò un contegno serio, devoto e riservato. Terminati gli studi ginnasiali, fece il suo ingresso nel seminario diocesano, dove si distinse come chierico d'indole raccolta e mite, di ottima condotta e ubbidiente verso i superiori. I suoi compagni ne testimoniavano le doti: "Nella chiesa è sempre composto, assorto nella preghiera, nello studio intento fino allo scrupolo a far tesoro del tempo, nella scuola docile, attento; nella creazione gioiale, ma non rumoroso, arguto ma non caustico, pronto ma non sventato, sempre sereno, sempre presente a sé stesso; avvolto allora in una soave mestizia nuzia all'esterno dei sentimenti del suo nobile cuore".

Ascese all'altare in giovane età, il 15 giugno 1878, per cui dovette chiedere la dispensa apostolica per l'Ordinazione. Dimostrò fin da subito impegno e fervore, soprattutto nella sua attività di direttore delle anime e confessore. E non passò molto tempo che divenne viceparroco della Cattedrale, incarico che gli diede modo di farsi conoscere ed apprezzare dalla cittadinanza tutta.



Fu nominato Canonico coadiutore il 5 giugno 1883; e Canonico effettivo nel novembre del 1885 (cfr. registro dello Stato del clero della Diocesi di Acqui, in AVA).

I vescovi Sciandra (1871-1888), Marelli (1889-1895), Balestra (1895-1901) e Marchese (1901-1925) ne apprezzarono le doti e gli affidarono, e gli confermarono, l'incarico di confessore dei chierici del Seminario e delle suore. Riguardo ai chierici, era solito prepararli agli esercizi sacri sia nel corso dell'anno che in occasioni speciali, come le ordinazioni. Quanto alle religiose, ebbe uno speciale rapporto con il pio istituto delle suore di S. Vincenzo, presso le quali celebrava la prima messa del mattino e, la domenica, predicava e commentava il testo evangelico. Diede inoltre vigoroso impulso, per trent'anni, alle attività della Congregazione delle Figlie di Maria.

Diverse fonti illustrano la sincera carità provata da Piola verso i poveri, dimostrata non solo dalle generose donazioni in denaro, ma dai consigli compassionevoli, dalle parole di conforto e dal desiderio di alleviare il prossimo dalle ristrettezze e dalla miseria.

Uscito dal seminario, si era laureato in teologia nel convitto della Consolata di Torino. Nel 1887, essendo il canonico Badano elevato alla carica di Arcidiacono, il vacante titolo di

Canonico Teologo fu concesso a lui. Più tardi, nel 1902, quando il vescovo Balestra gli assegnò la cattedra di teologia morale, con il solito zelo si applicò all'insegnamento (non solo di teologia morale ma pure di ermeneutica e di diritto canonico), senza mai adottare atteggiamenti severi nei confronti dei discenti, e anzi piuttosto usando con loro, anche nel rimprovero, indulgenza e benevolenza.

L'8 febbraio 1904, per disposizione del vescovo Disma Marchese, si riunì per la prima volta una commissione il cui compito era stabilire le modalità per la creazione di un oratorio festivo. È, questa, una data particolarmente cara a tantissimi acquesi, perché vi si decretò la nascita del Ricreatorio. Federico Piola fu tra i convocati (cfr. G. Deluigi, *Breve storia del "Ricare"*, Acqui Terme 1977, p. 5) e il suo intervento non si limitò ad un semplice presenzialismo. Egli ebbe infatti un fattivo e costruttivo ruolo nella costituzione di un luogo in cui passarono, una dopo l'altra, intere generazioni di giovani.

Divenuto Arcidiacono nel 1910, continuò la pratica ecclesiale senza risparmiarsi, nonostante il fisico gracile, le fatiche e le penitenze. Indebolito da improvvisa malattia, ritornò al Padre - come si legge nell'atto di morte - il 6 febbraio 1914, alle ore 18,40, nella casa sita in Piazza Umberto I, n. 7 (attuale Piazza S. Guido). La salma fu trasportata e tumulata nel camposanto di Cassinelle.

Necrologi apparvero su tutti i giornali locali. Il primo ad annunciare il decesso fu *La Gazzetta d'Acqui* (n. 6, 7-8 febbraio 1914), la quale precisa che "la notizia non giunse inattesa, poiché un male violento aveva assalito la fibra forte ma logor-

rata nel costante sacrificio di sé per l'esercizio più eletto del suo ministero sacerdotale". *La Bollente* (n. 7, 12 febbraio 1914) si dilunga sulle sue attitudini ascetiche: "Animato da spirito di abnegazione e di altruismo, beneficiava i bisognosi con larghezza ammirabile, rinunciando persino alle cose più necessarie alla vita. La sua alta e sottile persona e il capo precocemente canuto avevano alcunché di ascetico che si armonizzava con le consuetudini di vita semplice, tutta dedicata alle pratiche spirituali, al raccoglimento religioso, all'affetto verso i poveri e i sofferenti. Conduceva vita modesta e ritiratissima".

L'ancora del 20.02.1914 informa che "per iniziativa delle Figlie di Maria dirette dalle buone suore di S. Vincenzo è stata celebrata una solenne messa funebre, a cui parteciparono in corpo tutte le aggregate alla pia associazione".

Vi fu poi una larga partecipazione di popolo, disceso numerosissimo "dalle parrocchie più popolose e dalle piccole cure sperdute sulle alture dei monti", alla messa di trigesima celebrata nella cattedrale. La *schola cantorum* del Seminario eseguì musiche di Perosi. Al termine della funzione, fu distribuito a tutti i presenti un foglio a stampa contenente un breve profilo biografico del defunto (il cui testo è riportato su *L'ancora*, n. 11, 13 febbraio 1914).

I discepoli, per commemorare la memoria, pubblicarono un libretto contenente l'*Orazione funebre letta dal sacerdote Adolfo Garbarino, canonico teologo, nei solenni funerali di trigesima del teologo Federico Piola, canonico arcidiacono della Cattedrale di Acqui, 12 marzo 1914* (Acqui, Righetti, 1914).

Massimo Archetti Maestri

È iniziato il servizio

Sportello famiglia al Centro di Ascolto

Acqui Terme. Martedì 28 gennaio, presso i locali del Centro di Ascolto di via Cassino, è iniziato il servizio "Sportello Famiglia", che offre supporto a persone e famiglie che vivono momentanee condizioni di disagio, tramite consulenza psicologica, giuridica e mediazione familiare.

Il progetto, nato dalla collaborazione tra il Centro di Ascolto e l'associazione Punti di Vista, è finanziato dal Centro Servizi Volontariato di Alessandria.

Chi ha bisogno di un sostegno psicologico o legale può avvalersi settimanalmente, previa prenotazione, della consulenza gratuita di psicologi e legali dell'associazione Punti di Vista, disponibili a fornire indicazioni utili a risolvere i problemi evidenziati.

Il progetto, a cui hanno aderito l'Asca e associazioni di volontariato come l'Auser e l'Avuls, che potranno segnalare i casi di criticità a loro noti, si è avvalso anche del patrocinio del Comune di Acqui Terme.

Per informazioni su orari, e ricevimento, per fissare appuntamenti, occorre telefonare allo 0144-311001 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle 17 o recarsi direttamente presso la sede del Centro di Ascolto in Via Cassino 27 negli stessi orari.

La collaborazione tra il CdA

e l'associazione Punti di Vista era già iniziata a novembre 2013 con l'organizzazione di un corso di formazione dei propri volontari, tuttora in fase di svolgimento.

Lo sportello del Centro di Ascolto prosegue nella sua attività di consulenza e sostegno nei confronti di chi ha difficoltà in questo momento di crisi economica e sociale, in particolare ha avuto un buon esito l'iniziativa dei Voucher lavorativi, avviata con il Comune di Acqui Terme, per i cittadini acquesi.

È inoltre iniziata in questi ultimi tempi, grazie all'accordo con la Cooperativa Crescere Insieme, l'assegnazione dei voucher lavorativi anche agli utenti dei paesi dell'acquese, in modo da aiutare le persone che, numerose, giungono allo sportello dai paesi che circondano Acqui Terme.

Il Centro di Ascolto ricorda infine che ogni mercoledì mattina, dalle 9 alle 11, presso i locali di piazza San Francesco 3, prosegue la distribuzione di alimenti alle famiglie assistite dal Centro.

Gli addetti del Centro di Ascolto ringraziano tutti coloro che ultimamente, soprattutto nel periodo delle feste natalizie, hanno fatto offerte in vari modi, anche acquistando i calendari di Solimarket.

Per contatti e informazioni: tel. 0144 311001.

Un momento di allegria per gli ospiti

La torta di San Biagio al ricovero Ottolenghi



Acqui Terme. Anche alla casa di riposo "Ottolenghi" si è festeggiato San Biagio. La torta offerta come sempre dalla panetteria Upa di via Don Bosco 22 e le bottiglie omaggiate dall'ospite ex marinaio Gian Guido Leoncino hanno fatto vivere un momento di allegria a tutti i presenti.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme. € 26 iva compresa

Marmi 3 S.N.C.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

M.P. MARMI di Maurizio Ponzio
lapidi - arte funeraria
monumenti tombali
Via Crispi, 27 - Acqui Terme - Tel. 339 1957867

Dal 1993

CO.GE.EDIL di Poggio Carlo

Costruzioni edili civili e industriali
Strade - Reti di condotte idriche e fognarie
Costruzione e manutenzione cappelle cimiteriali

Via Alessandria, 112/5 - STREVI (AL)
Tel. 0144 363634 - Cell. 338 4611241

Giornata del malato

Una sfida alla nostra cultura del piacere

Bisogna capire che ciascuno di noi è il proprio corpo di gioie e dolori ma, nello stesso tempo, è molto di più del suo corpo, è spirito, è cuore, è ricerca di significato. Insomma il dolore o si traduce in imprecazione e ribellione oppure si trasforma in amore. Questa è la proposta della Giornata che viene celebrata l'11 febbraio.

Poco più di vent'anni fa si è osato indire una Giornata mondiale del malato. Siamo alla XXII. Ha per titolo: "Fede e carità. Anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli". C'era bisogno di una Giornata? Incredibilmente sì. Lo è per una ragione che appare una sfida alla nostra cultura del piacere, della "superba" quanto meravigliosa ricerca medica, dei grandi risultati della medicina, degli interventi impossibili solo qualche decennio fa. In tutto il secolo scorso, piano a piano, ci eravamo abituati a pensare che la sofferenza, almeno quella fisica, poteva essere debellata. Anzi si rafforzava una convinzione di quasi immortalità, così da dedicare attenzioni spropositate al nostro corpo per conservarlo e abbellirlo.

Ma il dolore e la malattia, pur diventando più controllabili grazie alle conquiste della medicina e di una vita di benessere, almeno per il nostro Occidente, conservavano drammaticamente tutta la loro verità. Come tali inviano segnali "scortesii" proprio al nostro infinito desiderio di vivere. La malattia ci limita, ci deprime, ci costringe a letto. Anche piccoli malanni, se ripetuti, se cronizzati, ci tolgono energie da impiegare nelle nostre realizzazioni.

La malattia minaccia la nostra esistenza; ne annuncia tutta la sua precarietà; ne documenta la sua incredibile provvisorietà. L'esperienza lo conferma, non permette fughe se non momentanee.

Nonostante tutti i nostri sforzi nel campo della ricerca e dell'assistenza, che del resto vanno incoraggiati, perché in termini cristiani diventano la cura che Cristo stesso ebbe per i malati, la malattia, e il dolore che l'accompagna, esiste ancora.

Che resta da fare? O maledire il fato, il destino di un es-

sere umano che sogna un potere illimitato sulla vita senza possederlo, oppure capire che ciascuno di noi è il proprio corpo di gioie e dolori ma, nello stesso tempo, è molto di più del suo corpo, è spirito, è cuore, è ricerca di significato. Insomma il dolore o si traduce in imprecazione e ribellione oppure si trasforma in amore. Questa è la proposta della Giornata mondiale del malato. Il Dio cristiano si fa dono e amore in Cristo perché anche noi possiamo amare gli altri come egli ci ha amato fino alla croce, cumulo di tutti i dolori. Il dolore si ridimensiona, resta, ma unito a Cristo diventa redenzione. Non è più un insensato destino.

Il cristianesimo, più di popolo che di cattedra, più semplice che addottorato, ha percepito l'urgenza di prendersi cura dell'animo del malato. La cura pastorale non ha mai trascurato i malati e la preghiera, la visita ai santuari mariani, la vicinanza ad alcuni santi viventi come san Pio di Pietrelcina. Ha capito che la medicina nel suo sforzo di vincere la minaccia alla vita si preoccupa del male ma non del malato. Non è vero! Si obietterà. Suggerisce un pensatore laico, come Max Weber: "La scienza medica non si pone la domanda se e quando la vita valga la pena di essere vissuta."

Tutte le scienze non danno questa risposta". Essa si preoccupa come le altre scienze naturali di "dominare tecnicamente la vita". Ma "se vogliamo dominarla o dobbiamo dominarla tecnicamente, e se ciò, in definitiva abbia veramente un significato esse lo lasciano del tutto in sospeso". In conclusione il mio medico in quanto "tecnico" della medicina mi cura ma non sa perché deve farlo. Il perché dipende da altri fini, dal senso che diamo alla vita. Dipende dall'amore appunto per le persone. "Quando ci accostiamo con tenerezza a coloro che sono bisognosi di cure, portiamo la speranza e il sorriso di Dio nelle contraddizioni del mondo" - annota Papa Francesco. Quel sorriso di Dio diventa tenerezza nella "Madre di Gesù e Madre nostra, attenta alla voce di Dio e ai bisogni e difficoltà dei suoi figli". (B.C.)

Il 12 e il 16 febbraio

Famiglia: due momenti per parlarne

Due occasioni di approfondimento, riflessione e dialogo sono offerte nei prossimi giorni a tutte le persone di buona volontà. Credo sia necessario per tutti, sacerdoti, operatori pastorali e fedeli continuare un percorso di ricerca umile e paziente, sulla situazione attuale delle famiglie. Per comprendere tanti fenomeni che sorgono improvvisi e che portano a sbocchi impensati di cambiamento di mentalità e di consuetudini che toccano la vita quotidiana delle persone.

Mercoledì 12 febbraio presso il Nuovo Ricre, nel salone Mons. Principe dalle ore 10 alle 12 la prof.ssa Franca Feliziani Kannheiser, pedagogista, terrà una conversazione per i sacerdoti (ma aperta a tutti) sul tema "Le famiglie oggi: fragilità e risorse" dalla situazione rilevata in consiglio e le strade da percorrere per accompagnare le famiglie, soprattutto i giovani, nel cammino della vita, oggi. Particolare attenzione della dottoressa, sarà riservata alle giovani famiglie e alla educazione cristiana dei piccoli.

Domenica 16 febbraio dalle ore 12 alle 18 in Cattedrale ad Acqui, la Commissione pasto-

rale diocesana della Famiglia propone un incontro in occasione della festa di san Valentino aperto a tutti.

La scelta della Commissione è caduta questa volta sulla necessità di mettersi in silenzio ad ascoltare le diverse esperienze di famiglie che hanno avuto difficoltà e che tuttora sono in situazioni difficili. Il titolo scelto "Educhiamoci all'accoglienza" fa riferimento al dovere di tutti di non condannare, né giudicare. Ma di porsi, in silenzioso ascolto delle esperienze altrui. Con l'intento di approfondire ragioni, di comprendere scelte, di restare vicino con amicizia anche a chi ha fatto scelte non conformi al Vangelo e alla dottrina della chiesa. Accoglieremo le esperienze di chi ha ottenuto la dichiarazione di nullità di matrimonio, di chi è divorziato e vive la sua situazione da single, di chi divorziato si è risposato civilmente, di chi vive la separazione.

Il pomeriggio termina con un momento di preghiera e di meditazione, accompagnati dall'esperienza della Samaritana, secondo il vangelo di Giovanni. Tutti sono graditi ospiti. **dp**

Senso della vita e insegnamento religione

Il quotidiano "Avvenire" pubblica regolarmente gli articoli del professor Andrea Monda sul ruolo e sul significato dell'Insegnamento della Religione.

Ripartiamo qui di seguito la riflessione del 29 gennaio, dal titolo "Senso della vita, quello che gli atei non dicono", che merita di essere letta in questo tempo in cui gli alunni e le loro famiglie sono chiamati ad operare la scelta di avvalersi dell'Insegnamento della Religione a scuola.

"Ancora sulla gratuità e la smisuratezza. Tema essenziale, non facile da comunicare. Mi aiuta un video della Uaar. Il cacofonico acronimo sta per Unione Atei Agnostici e Razionalisti, nemici giurati, tra gli altri, anche dei prof di religione. Sono loro molto grato per uno spot che mostra regolarmente a tutti i miei alunni: su una panchina ci sono due giovani di circa 30 anni. Un passante butta una bottiglia di plastica. Uno dei due, un bell'uomo sportivo con la barba (una bella camicia azzurra come i suoi occhi vispi) la prende e spiega all'altro: «Che incivile! Pensa che con 20 di queste si può fare un maglione di pile». «E tu come lo sai?», chiede l'altro (vestito di nero, con l'espressione un po' tonta). «Me lo ha detto mio figlio, gliel'ha spiegato il professore di ora alternativa». «Invece il professore di religione a mio figlio ha spiegato che Abramo stava per uccidere suo figlio», e poi confessa: «Da allora non mi parla più». I due si guardano e il padre tonto, sconsolato, sospira: «Sai com'è...», cercando una sponda; ma l'altro è implacabile: «Veramente no» e poi si gira soddisfatto guardando fissa la panchina mentre passa in sovrapposizione una scritta: «Hai diritto a un'alternativa. Hai un'alternativa all'ora di religione. Fai valere il tuo diritto, per una scuola all'avanguardia». Non c'è che dire, lo spot è confezionato bene. In meno di 90 secondi ci sono tutti gli elementi giusti (ecologismo, scientismo) e il linguaggio, con quella insistenza sulla rivendicazione dei diritti, è in piena sintonia con il clima del momento storico. È così efficace, a prima vista, che i ragazzi all'inizio non afferrano perché glielo abbia mostrato: «Ma questo è contro di lei, professò!», esclama Matteo, vuole capire. Chiamo in aiuto Bob

Kennedy e il suo discorso sul Pil e la pubblicità di Mastercard: piano piano cominciano a comprendere. Rifaccio vedere lo spot (la Uaar mi dovrebbe un compenso) e ora è più chiaro: sì, è vero, il padre "alternativo" è uno che sa, sa tutto, «purtroppo è tutto quello che sa» (avrebbe detto Wilde), però ignora le uniche cose per cui la vita è degna di essere vissuta (avrebbe detto Kennedy). Pensa di sapere tutto perché tutto misura, sa addirittura quante bottiglie di plastica ci vogliono per fabbricare un maglione di pile, però quando l'altro papà gli parla di problemi vitali, ecco che è costretto a rivelarsi ignorante. Della vita non sa nulla, forse perché non ha letto niente di Abramo e di Isacco, e nemmeno le parabole di Gesù, in cui si parla di padri e figli e di amore smisurato. La sua è saccenza, non sapienza, il suo cuore è freddo come un calcolatore, forse perché non c'è spazio per la gratuità".

Ufficio Diocesano per l'Insegnamento della Religione Cattolica

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7.30, 18; pref. 18; fest. 8, 10,30, 12, 18.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 18 (17.30 inv); fest. 8.30, 11, 18 (17.30 inv).

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 8.30, 17.30; pref. 18.30; fest. 11, 18.30.

Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. e pref. 16.30; fest. 8.30, 11.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fest. 10.

Santuario Madonna - Orario: Orario: fer. 17; pref. 17; fest. 10.

Sant'Antonio (Pisterna) - Orario: gio. 17.

Santuario Madonna - Orario: fest. 10.

Cappella Ospedale - Orario: fer. 17.30; prefest. 18.15.

Cappella Carlo Alberto - borgo Bagni - Orario: fer. venerdì 16; fest. 16.

Lussito - Tel. 0144 329981-388 3886012. Orario: fest. 11.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 11.

Il 15 e 16 febbraio

Seconda giornata dei musei ecclesiastici



Al suo debutto, lo scorso marzo, la Giornata nazionale dei Musei Ecclesiastici ha fatto registrare, ovunque, presenze prima mai viste. Facendo scoprire a migliaia di persone la ricchezza e l'interesse degli oltre mille Musei "ecclesiastici", ovvero Musei Diocesani, di Cattedrali, Chiese, Confraternite disseminate lungo l'intera Penisola, da nord a sud, isole comprese; un immenso patrimonio che ai più è del tutto ignoto, scarsamente segnalato dalle guide turistiche delle città, "snobbato" da un certo ambiente culturale, soffocato da un'immagine di polverosità e noia che è assolutamente lontana dalla realtà di queste istituzioni.

La giornata ha avuto il merito di cominciare a far riemergere quelli che apparivano come i "Musei cancellati", nonostante siano regolarmente aperti al pubblico, siano davvero tanti (più di mille), ricchissimi per patrimonio e per attività e siano ospitati in luoghi e monumenti tra i più belli delle città italiane.

L'Amei (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani), sulla scorta della più che positiva esperienza dello scorso anno, ha deciso di rinnovare anche nel 2014 la Giornata dei Musei Ecclesiastici, scegliendo come data il 15 - 16 febbraio, nella ricorrenza del Beato Angelico che l'Associazione ha assunto come simbolo tutelare e che è il patrono degli artisti. Così sabato 15 febbraio e domenica 16, i più di 200 Musei Eccle-



sistici aderenti all'Associazione (senza per altro escludere dall'iniziativa i Musei non ancora iscritti) apriranno gratuitamente le porte, proponendo, accanto al godimento delle loro diversissime collezioni, visite guidate, attività, incontri, musica. I Musei aderenti e le iniziative proposte da ciascuno di essi iniziative si possono trovare sul sito dell'Associazione: www.amei.biz

Ad Acqui Terme sono previste visite guidate gratuite alla cattedrale ed al palazzo vescovile con il seguente orario: sabato 15 ore 11, 13 e 15,30 alle 17; domenica 16 ore 13, 15,30 e 17. Il ritrovo negli orari indicati è previsto davanti alla cattedrale in piazza Duomo.

Don Bosco resta con noi!

Acqui Terme. Rieviamo e pubblichiamo:

«Il 31 gennaio 1888 a Torino muore Don Bosco, esempio di vita per tutti, e nasce una speranza che si protrae nel tempo e arriva ai giovani di oggi: seguire le sue orme per "vivere felici nel tempo e nell'eternità". È davvero incredibile quanto forte e sentita sia la presenza di questo Santo a ben 126 anni dalla sua scomparsa; pensiamo ad un esempio al passaggio della sua urna, che è riuscita a smuovere milioni di persone non solo in Italia, ma anche all'estero!

Don Bosco aveva un grande dono: riuscire a unire, confortare, rallegrare e cambiare nel profondo del cuore tutti coloro che incontrava, ed è proprio a questo che noi, animatori dell'oratorio Santo Spirito, miriamo, ispirandoci ai suoi insegnamenti.

"Vivo per i giovani", ripeteva sempre, intendendo che il suo obiettivo era rendere felici i ragazzi e i bambini insegnando l'amore, la semplicità e la fonte della vera gioia; progetto che viene tuttora portato avanti da molte associazioni cattoliche.

Con il suo operato e i suoi valori Don Bosco è riuscito, nel senso letterale del termine, a cambiare il mondo in meglio: e come ringraziarlo se non con una splendida festa? "Padre, maestro ed amico!", sulle note di questa canzone è incominciato all'oratorio il pomeriggio di sabato 1° febbraio: giochi, scherzi, sorrisi, scenette interpretate da "piccoli e grandi" attori, balli, tanta allegria e, immancabilmente, merenda, tutto in stile salesiano. Dopo la tipica merenda di pane e salame o nutella, ci siamo soffermati a riflettere, insieme ai bambini e ai ragazzi, sui valori cui si riferivano i giochi fatti e che sono il punto di partenza del progetto educativo salesiano: rispetto e gioia. Intesi rispettivamente come ciò che porta ad accogliere, capire e amare il prossimo incondizionatamente e come un modo per vivere bene con se stessi e con gli altri e con Dio. Quindi insieme ai bambini e ai ragazzi continuiamo a credere nei valori di Don Bosco e a metterli in pratica, affinché, come lui voleva, la gioia non finisca mai!»

Enrico Martorana

e Veronica Picazzo

Calendario diocesano

Sabato 8 - Nella chiesa parrocchiale Madonna Pellegrina, alle ore 20,30, incontro di preghiera del Vescovo con il gruppo Rinascimento dello Spirito.

Domenica 9 - Nel salone S. Guido, alle ore 15, il Vescovo porta il saluto alla assemblea Ofital.

Alle ore 16,30, nella parrocchiale S. Francesco, recita del rosario con ammalati. Alle ore 17 segue la messa del Vescovo per la patronale Madonna di Lourdes, con processione e per la giornata del malato.

Lunedì 10 - Riunione del consiglio affari economici in canonica del Duomo, dalle ore 9,30.

Mercoledì 12 - Nel salone mons. Principe del Nuovo Ricre, dalle ore 9,45, riunione del clero su "Famiglie oggi: fragilità e risorse", relazione della prof. Franca Feliziani Kannheiser, psicoterapeuta e docente di catechistica.

Festa della vita in Cattedrale

Acqui Terme. Il Duomo era pieno come nelle migliori occasioni. Molti bambini con i loro genitori erano presenti. Suggestiva l'accensione dei lumini avvenuta in fondo alla Cattedrale in occasione della festa della presentazione di Gesù Bambino al tempo.

Il lumino è stato poi depositato dai bimbi davanti al Santissimo Sacramento come segno di adorazione. Nella messa per la prima volta i fanciulli della 2ª elementare hanno letto le preghiere da loro composte con le catechiste. Infine al termine dell'Eucaristia davanti all'altare della Madonna delle Grazie la preghiera di benedizione dei bambini. Ai bimbi battezzati nel 2013 sono stati donati la primula del movimento per la vita e l'opuscolo "Noi genitori figli" che riportava il messaggio dei Vescovi Italiani per la 36ª giornata nazionale della vita intitolato "Generare futuro". Invece, il caratteristico e tradizionale lancio dei palloncini colorati da parte dei bimbi, è stato ostacolato dalla pioggia e rimandato a domenica prossima 9 febbraio al termine della S. Messa delle ore 10,30 in Cattedrale.

In ogni momento della nostra esistenza, cerchiamo di non dimenticare mai di ringraziare il Signore per la nostra Vita, dono che da Lui abbiamo ricevuto, attraverso l'amore dei nostri genitori. **dp**

Pensieri intorno alla Bollente di Acqui

La saggezza gravita attorno alle terme o le terme attirano i saggi... chissà.

...Era indeciso a lungo dove dar luogo alla Seconda Roma, aveva visitato ed era attratto Constantino da Sofia ("sofia" - saggezza in greco), dalle sue terme e dalla montagna vicina, da quei luoghi, dal popolo dei Traci, "i saggi re del nord" come li chiamava Omero...

È passato del tempo. La parola saggio, saggezza, è in via di estinzione. Sono altre parole distanti e anche opposte che piacciono e si usano di più: scaltro, audace, furbo. Sembra che ci sia la volontà, e in tempi di oggettiva difficoltà, di semplificare tanto fino a scambiare valori e significati fondamentali.

Ma questo crea immediatamente seri problemi non solo per il singolo, ma per la famiglia, per la scuola, per la società, per tutti. Sembra strano dire che la saggezza non ha a che fare con l'esperienza però non tutti gli anziani sono saggi, anzi molto pochi. E al contrario, non tutti i bambini sono saggi, ma alcuni sì. È un dono e forse anche una predisposizione.

Quasi sempre la saggia decisione si riconosce, si intuisce per la sua evidenza. Viene voglia di pensare che la saggezza stia fuori dell'uomo e forse sono solo i più onesti a coglierla.

Pensano al buon senso, alla durata, alla giusta decisione che può servire agli altri... Niente più distante dal ragionamento esistenzialista, individualista, edonista... egoista. Il vero saggio è un leader, uno che non riesce a pensare a se stesso o, detto in modo un po' più preciso, pensa anche a se nell'insieme di tutto quello che



Misheff: Danza alla Bollente dipinto 165x111.

lo circonda. L'egoista no, lui intuisce le debolezze degli altri, ne approfitta e indebolisce ed impoverisce la società.

Queste domande se le pongono migliaia di famiglie vedendo la fine di politici in disuso, precedentemente eletti per prendere decisioni di respiro, per disegnare e per condurre chi li aveva incaricati per questo. Politici "edonisti" che con il loro esempio hanno educato intere generazioni... e quanti artisti e architetti, scienziati, educatori e imprenditori nel moderno e nel postmoderno... Una triste constatazione.

Ma ecco che cosa arriva dalla Macedonia, un paese po-

vero e che registra la più veloce crescita economica in Europa. Lo dice in poche parole una giovane madre: "Il comunismo è stato lungo, non riesco più a fidarmi del pensiero dei miei genitori, i nonni sono troppo vecchi e non si ricordano come era la famiglia di una volta, ma io sto guardando i ragazzi, sono molto diversi da me, da come eravamo, cerco un senso, buon senso, sto imparando da loro...".

Il declino della parola e della figura del saggio porta all'estinzione di un'altra figura importante, quella del mecenate.

Si tenta di confonderla con quella del filantropo, ma è ben diversa. Il mecenate non era soltanto un benestante come è luogo comune dire, ma esperto politico o religioso, spesso era un esigente intellettuale, era colui che stimolava e difendeva le arti, la cultura.

Oggi, molto distanti da lui esistono le figure del collezionista o dell'appassionato alle arti. Anche qui è presente il motore della libera scelta individuale legata alle aste ("drogate"), il mercato, (alle "fiere d'arte"!), al profitto. Difficile credere che ci siano stravaganti appassionati che investono cospicue somme solo per l'arredamento della loro abitazione, per puro gusto personale.

Nessuno parla più della scelta morale per gli altri, non è affare di nessuno la scelta morale delle arti... nessuno chiede per chi dipingi e da più di cento anni l'artista esiste per "fare delle provocazioni"! Che disastro...*

Per questo ci vogliono mecenati e saggi sempre, in una

crisi qualsiasi, economica e bellica anche. Arcinota la frase di Churchill in una Londra sotto le bombe quando il governo voleva che tagliasse le spese per la cultura: "Ma se facciamo così cosa difendiamo?"

Un'altra frase notissima giusto un secolo fa di Eliot: "Dove abbiamo perso la saggezza per la conoscenza, dove abbiamo perso la conoscenza per la comunicazione?..."

Potrebbe essere una specie di mantra di ogni giorno per ognuno di noi... tanto è vera.

Un vecchio conoscente, Richard Lowenberg di Santa Fe, un pioniere delle tecnologie della comunicazione dice da anni che il delirio delle comunicazioni "è una farsa".

Un giovane compositore bulgaro, Gheorgi Arnaudov, si è creato un motto "No More Facebook!!!!"

E qualche giorno fa Marcello Veneziani ha scritto che forse proibire l'arte e libri e tutto "... è l'ultima carta da giocare prima di arrenderci all'ignoranza hi-tech".

Lo scrivente non è un saggio. Anche perché per lavoro sta molte ore su Facebook e simili. Sa che non è molto giusto e non sa come uscirne, ma deve e non ci sono scuse.

Deve dipingere. Ritratti di persone vere e somiglianti. E non su schermi virtuali. Su tele vere.

Maestro Misheff

*Il Maestro Misheff vuole ricordare che giusto un anno fa l'opera pubblica di m. 9 x 3 "L'Orchestra II" per la Sala del Consiglio di Acqui Terme è stata donata da tre autentici nuovi mecenati acquesi, le famiglie Benzi, Collino e Lulani.

Ci scrive l'ass. Pensa

"A volte non è l'ictus a lasciar senza parole"

Acqui Terme. Ci scrive l'associazione PE.N.S.A. Persone non solo afasiche

Gennaio è in genere il periodo di programmi ma anche di bilanci e allora è tempo di farlo. L'Associazione Pe.n.s.a. (Persone non solo afasiche) ripensando all'anno appena passato ha da portare nel 2014 l'essersi aperta a collaborare e a condividere con altre Associazioni momenti di crescita e di scambio. In particolare con il G.V.A. e Cittadinazattiva, l'aver realizzato un mini-corso di computer grazie anche alla disponibilità di Giorgio Garbino, da noi ormai ufficialmente chiamato "il Professore".

Anche il rapporto con il Comune di Acqui Terme e le giornate organizzate con le altre Associazioni del territorio sono state momenti di aggregazione che invogliano a lavorare per un maggior impegno e visibilità.

Abbiamo fatto una bella gita ad Alassio insieme al nostro Socio Onorario Pierluigi Sommariva condividendo con lui le nostre storie, vissuti, difficoltà, affetti e conquiste.

Ci siamo resi conto ancora una volta quante barriere architettoniche ci sono e di come condizionano le nostre attività quotidiane e rendono difficile riprendere il ritmo di ciò che prima facevamo con facilità.

A questo proposito cogliamo l'occasione per fare una richiesta. Sappiamo che il comune mette a disposizione delle Associazioni per incontri, giornate, riunioni, la sala di Palazzo Robellini: peccato che molti di noi non vi possono accedere proprio per le barriere architettoniche....

Avremmo una proposta: ci aiutate a chiedere di utilizzare la Palestra del Servizio di Riabilitazione dell'ospedale di Acqui Terme e la palestra del Distretto di Arquata Scrivia, quando non sono inutilizzate

dagli operatori? Aspettiamo proposte e risposte.

Una grossa delusione e un senso di sconforto lo portiamo con noi ancora una volta per il silenzio della ASL-AL, che continua a non volerci incontrare per stilare un progetto specifico sulle persone con difficoltà comunicative. Insieme con l'Associazione Parkinson, che ormai condivide con noi attività e progetti, abbiamo chiesto più volte un incontro mediato dal Tribunale dei Diritti del Malato al fine di giungere a decisioni concrete.

Noi che sappiamo bene cosa significa non riuscire a comunicare, esprimere a parole ciò che sentiamo, questo atteggiamento ci ferisce, umilia e preoccupa.

In questo periodo di tagli, chiusure di Reparti noi e le nostre famiglie non ci sentiamo sicuri fino a quando non vediamo un accordo preciso ed una garanzia di prestazioni riabilitative specifiche e continue. Per i nostri Soci di Arquata Scrivia questa è già un'amare realtà, dato che da quattro mesi sono senza terapia logopedica. Infatti nessuno ha pensato di sostituire la logopedista, assente per seri motivi di salute...

Abbiamo, come già scritto, idee, proposte voglia di sperimentare, insieme agli operatori della Riabilitazione, nuovi progetti di cura per persone con disabilità comunicative. Possibile che non ci sia voglia di costruire un percorso di eccellenza ed essere un riferimento per la nostra Provincia?

Noi crediamo e vogliamo che il Servizio Pubblico sia un luogo di condivisione dove pazienti e operatori lavorano fianco a fianco per trovare insieme il percorso di cura che meglio si adatta ad ogni persona.

Sarà il 2014 l'anno giusto? Per info: pensa.arquatascrivia@libero.it

BAR TAVOLA CALDA

"Il Ghiotto"

Via Cassarogna, 32 - Acqui Terme presso il Distributore Help

Vi invita all' **APERICENA e KARAOKE** con Stefania e Cristian

Sabato 8 febbraio 2014 dalle ore 20

Per informazioni e prenotazioni **0144 356230**

75° CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica

ODONTOIATRIA

Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
Dott.ssa Daniela Baldizzone Odontoiatra
Dott. Angelo Grasso Odontoiatra
Dott. Roberto Salvati Odontoiatra
Dott.ssa Ottavia Fonte Igienista dentale

- PREVENZIONE (CON RICHIAMI PERIODICI)
- PRIMA VISITA, RX ORTOPANORAMICA E PREVENTIVO SENZA IMPEGNO
- PROTESI FISSA SU IMPIANTI ANCHE IN GIORNATA
- PROTESI MOBILE (PER ARCATI) DA € 650
- IMPIANTI OSTEOINTEGRATI € 450
- DETARTRASI € 50
- SBIANCAMENTO DENTALE € 175
- TERAPIE CON LASER
- POSSIBILITÀ DI INTERVENTI CON SEDAZIONE COSCIENTE

Responsabile dott. Silvio Novielli

Ortodonzia mobile, fissa e trasparente
Per ogni trattamento ortodontico è compresa una consulenza logopedica

CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI ODONTOIATRICHE

SCONTO 10% su prestazioni odontoiatriche e del 5% su ortodonzia riservato ai tesserati, dipendenti e loro famigliari, di enti e associazioni convenzionate, non cumulabili con altre offerte in corso.

La struttura è dotata di sala chirurgica ambulatoriale
Responsabile Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra

APERTI TUTTO L'ANNO • Dal lunedì al venerdì 9-20; sabato 9-17

DSA • Servizio, autorizzato dalla Regione Piemonte, per la diagnosi, la certificazione e il trattamento riabilitativo dei disturbi specifici dell'apprendimento. Responsabile Dott.ssa Laura Siri	OCT • Tomografia a coerenza ottica: esame strumentale non invasivo che consente di migliorare ed approfondire la diagnosi e la terapia delle patologie della retina. Responsabile Dott. Emilio Rapetti	Chirurgia estetica • Epilazione permanente, trattamenti delle neoformazioni cutanee, degli angiomi cutanei, delle rughe e trattamenti estetici eseguibili ambulatorialmente. Responsabile Dott. Giulio Maggi
--	--	--

NUOVO POLIAMBULATORIO PLURISPECIALISTICO

DOTT. ROBERTO NICOLINI Medico Chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria	DOTT. ALFREDO BELLO Medico Chirurgo Specialista in neurologia
DOTT. DOMENICO OTTAZZI Medico Chirurgo Proctologia Specialista in chirurgia vascolare	DOTT. ETTORE VALLARINO Medico Chirurgo Specialista in gastroenterologia ed endoscopia digestiva
DOTT. GIANCARLO MONTORIO Medico Chirurgo Allergologia Specialista in pediatria	DOTT. GIANFRANCO GIFFONI Medico Chirurgo Flebologia - Linfologia Angiologia medica Specialista in chirurgia generale
DOTT.SSA LAURA SIRI Medico Chirurgo Specialista in neuropsichiatria infantile	DOTT. RIZIERO ZAMBONI Medico Chirurgo Specialista in dermatologia e venereologia
DOTT.SSA CHIARA ROSSI Biologa nutrizionista	DOTT. VALERIO GRAZIANI Podologo
PROF. DOTT. DOMENICO GRAZIANO Medico Chirurgo Chirurgia del piede e della caviglia Specialista in ortopedia	DOTT. VITTORIO MARCHESOTTI Medico Chirurgo Specialista in medicina legale e delle assicurazioni
DOTT.SSA FRANCESCA LAGOMARSINI Psicologa	DOTT. GIULIO MAGGI Medico chirurgo Specialista in chirurgia generale Master universitario chirurgia e medicina estetica
DOTT.SSA LUISA PIETRASANTA Medico Chirurgo Specialista in psicoterapia cognitivo-comportamentale	DOTT. MASSIMO PICCININI Medico Chirurgo Specialista in cardiologia
DOTT. SILVIO NOVIELLI Medico Chirurgo Spec. in anestesia e rianimazione	DOTT. FEDERICO BORTOLOTTI Medico Chirurgo Specializzato in otorinolaringoiatria
DOTT. DIEGO BARUZZO Medico Chirurgo Dietologia - Elettrocardiogrammi Specialista in medicina	DOTT. FRANCO ELISEO Medico Chirurgo Chirurgia Vertebrale Spec. in ortopedia e traumatologia
DOTT. VALDEMARO PAVACCI Medico Chirurgo Medicina manuale	PROF. DOTT. AURELIO STORACE Medico Chirurgo Libero docente in patologia ostetrica e ginecologia Specialista in ostetricia-ginecologia Medicina costituzionalistica ed endocrinologia
DOTT. CARLO IACHINO Medico Chirurgo Proctologia - Senologia Spec. in Chirurgia generale Specialista in Chirurgia apparato digerente ed endoscopia digestiva	PROF. DOTT. MARCO BENAZZO Medico chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria
DOTT. EMILIO RAPETTI Medico Chirurgo Specialista in oculistica	DOTT. DANIEL JOY PISTARINO Psicologo
DOTT. DANIEL JOY PISTARINO Psicologo	DOTT. DANILO DIOTTI Logopedista

AMBULATORIO INFERMIERISTICO
Responsabile Marcella Ferrero infermiera

SERVIZIO AMBULATORIALE E A DOMICILIO SETTE GIORNI SU SETTE (festivi su prenotazione) TERAPIE (flebo, iniezioni, ecc) • MEDICAZIONI: lesioni da decubito, ferite chirurgiche, ulcere, stomie, ecc

Via Galeazzo, 33 - Acqui Terme
Tel. e fax 0144 57911 - www.centromedico75.it
email: centromedico75@legmail.it

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti
Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

Scrive il Comitato per la salute

Chiusura punto nascite gravi ricadute

Acqui Terme. Ci scrive Comitato del Territorio acquisite per la salute:

«La prossima ventilata chiusura del punto nascita, anche se approvata con atto della Regione Piemonte, contrasta con le disposizioni nazionali in materia di tutela della maternità.

L'Accordo Stato-Regioni del 16.12.2010 infatti impegnava a realizzare in tutte le realtà il "Percorso Nascita" con un'assistenza in ambito pubblico per tutta la gravidanza, con un discorso precoce tra gravidanza e basso ed alto rischio, con un potenziamento delle attività consultoriali e con la tutela estesa a neonato nel periodo del puerperio.

Con la organizzazione di questo percorso sul territorio si riteneva possibile la progressiva chiusura, per ragioni di sicurezza tecnologica, dei punti nascita con parti inferiori ai 1000/anno, accompagnandola con uno sviluppo delle neонатologie e dei sistemi di trasporto della madre del neonato ad alto rischio e del neonato stesso.

Ciò che invece la nostra Regione e la nostra ASL hanno definito e stanno realizzando è una chiusura dei punti nascita senza alcuna concreta realizzazione di servizi sul territorio e senza alcuna organizzazione in rete dei vari punti di erogazione dei servizi del sistema, partendo da una logica esclusivamente economicistica di tagliare risorse.

Quanto recentemente accaduto alla madre costretta a peregrinare dall'alto Piemonte fino ad Alessandria (7 ore) con una gravidanza ad alto rischio ne è un esempio eclatante.

Anche la chiusura del punto nascita di Tortona che non è stata accompagnata da nessun percorso definito per madre e bambino rientra nella stessa logica.

D'altra parte anche la scomparsa nel Piano di Organizzazione dell'ASL AL del Dipartimento materno infantile, smembrato tra Medicina (Pediatria), Chirurgia (Ostetricia / Ginecologia), Psichiatria (Neuropsichiatria Infantile), Distretti (servizi Consultoriali), senza

avere avviato in alcun modo la costruzione di un Dipartimento esteso anche con l'Ospedale di Alessandria, è una prova di come sia scarsa l'attenzione verso questo problema da parte della regione e della nostra ASL.

Per evitare che le donne in gravidanza siano costrette a ricorrere al privato (sicuramente più rischioso e dispendioso) o a seguire percorsi non corretti, evitando i controlli che permettono di riconoscere precocemente le gravidanze a rischio (possibile per chi non può permettersi di ricorrere al privato e non trova i servizi sul territorio), la chiusura di qualsiasi punto nascita deve essere preceduta da una organizzazione di Servizi sul territorio e da percorsi definiti verso l'Ospedale dove viene localizzato il punto nascita di riferimento.

Nel nostro territorio i servizi consultoriali, già deboli, sono stati ulteriormente ridotti negli ultimi anni, non è stato sostituito l'Ecografo che consentiva di effettuare le ecografie morfologiche, per cui già da ora le donne sono costrette a recarsi ad Alessandria per Ecografie di II livello, non è stato previsto in modo chiaro e definito alcun percorso di accompagnamento verso il parto presso l'Ospedale di Alessandria, né alcun percorso per seguire le puerpere e i neonati dopo il rientro a domicilio.

E, stante l'apparente mancanza di colloquio tra ASO e ASL e i numeri non elevati di parti a Novi Ligure e Casale, esiste il rischio che si pensi di "dirottare" le gravide della nostra città verso le strutture di quelle città.

Tutto questo ci sembra inaccettabile: chiudere il punto nascita in questo modo toglierebbe un servizio essenziale creando una situazione di rischio oggettivo per la salute che, a nostro giudizio, non può essere tollerata. Ci stupisce che, a partire dal Sindaco di Acqui, non si riesca a ricreare l'unione dei sindaci del territorio per combattere, con il coinvolgimento dei cittadini, una battaglia la cui ricadute saranno sicuramente gravi».

Via Moriondo e via Capitan Verrini

Immobili comunali all'asta con ribasso



Acqui Terme. Palazzo Levi ci riprova. Con un ribasso del 10% rispetto alla scorsa asta pubblica, ha nuovamente pubblicato un bando per la vendita del piano terra del condominio "Gianna" in via Moriondo e di una palazzina in via Capitan Verrini. Si tratta di immobili che, se venduti, permetteranno di racimolare circa 180 mila euro. Denaro che potrà essere utilizzato per realizzare una serie di appartamenti con edilizia convenzionata. Case che l'amministrazione comunale ha intenzione di realizzare proprio all'interno del condominio Gianna fino ad un paio di anni fa sede dell'istituto Fermi ora trasferitosi in una nuova sede.

Il progetto era stato annunciato dall'amministrazione comunale già lo scorso anno ma per essere concretizzato necessitava di quella liquidità che ora non c'è. «Chiaramente l'idea di realizzare quegli appartamenti rimane - spiega il sindaco Enrico Bertero - le necessità degli acquisti, in tal senso sono veramente tante, e mi auguro che si possa giungere ad una buona soluzione». L'asta pubblica riguarda due immobili già liberi. Il piano ter-

ra del condominio "Gianna" in via Moriondo ha una superficie di circa 126 mq che avranno una base d'asta pari a 103.500 euro. Il secondo lotto invece riguarda l'ex palazzina utilizzata dalla guardia forestale. In questo caso si tratta di una superficie catastale di 130mq circa oltre al seminterrato sito in Via Capitan Verrini, che verrà venduto ad una base d'asta di 76.500 euro. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di colui che avrà formulato la migliore offerta valida in un'unica soluzione per ciascun lotto. In caso di parità di offerte tra due o più concorrenti si procederà nella medesima seduta ad una licitazione tra essi soli. Nel caso in cui i concorrenti che hanno prodotto la stessa offerta, o uno di essi, non fossero presenti, l'aggiudicatario verrà scelto tramite sorteggio. L'offerta dovrà pervenire presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Acqui Terme, P.zza Levi n.12 - 15011, entro le 14,00 del 18 febbraio prossimo.

Oltre detto termine non sarà valida nessuna altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva ad altra precedente.

Gi. Gal.

Bando per il sostegno alla locazione

Acqui Terme. L'Assessore alle Politiche Sociali ed Abitative del Comune di Acqui Terme, dott.ssa Fiorenza Salamano, informa che fino al 3 marzo di quest'anno sarà aperto il Bando per il sostegno alla locazione, approvato dalla Giunta Comunale in adesione all'iniziativa regionale. La modulistica necessaria alla partecipazione potrà essere ritirata presso il corrispondente ufficio, sito in P.zza M. Ferraris 3, e le domande verranno ivi raccolte nelle giornate di martedì e venerdì, purché complete e corredate da tutti i documenti richiesti.

Possono partecipare al bando i conduttori, intestatari di contratti regolarmente registrati, di alloggi di edilizia privata (sono esclusi gli inquilini delle case popolari) solo se appartenenti ad una delle seguenti categorie, purché residenti ad Acqui alla data del 28 novembre 2013: Lavoratori dipendenti e assimilati; Titolari di pensione; Soggetti con invalidità pari o superiore al 67%; Lavoratori sottoposti a procedure di licenziamento o mobili-

tà nell'arco del 2012 (non prima né dopo) e che alla data del 28/11/2013 fossero ancora in stato di disoccupazione.

Sono pertanto esclusi i lavoratori autonomi, gli imprenditori, gli artigiani ed ogni altra categoria non rientrante nelle fattispecie elencate. Il limite di reddito complessivo del nucleo familiare previsto per l'accoglimento delle domande è pari ad € 12.506,00 (riferito sempre al 2012), rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti almeno del 20%. Sono previste detrazioni per ogni figlio convivente a carico.

Per i cittadini stranieri extra UE è necessario essere residenti sul territorio italiano da almeno 10 anni, o da 5 nella Regione Piemonte.

Per evitare inutili attese e sovrappiombamento dell'Ufficio preposto, nonché inutili sprechi, si invitano tutti gli interessati ad astenersi dal ritiro della modulistica se non in possesso dei requisiti minimi previsti; si ribadisce inoltre che le domande verranno ritirate solo ed esclusivamente se complete di tutti gli allegati previsti.

Losburla al Bar Dante

Acqui Terme. Arriva venerdì 7 febbraio il tour di Losburla ad Acqui Terme. Il cantautore torinese presenterà al Bar Dante il disco d'esordio "I Masochisti" uscito il 10 settembre per l'etichetta Libellula Music. L'Internazionale ha descritto l'album come un "piccolo capolavoro". Losburla (al secolo Roberto Sbrulati) è cino, politicamente scorretto e dissacrante, il suo intento è palesemente provocatorio. Dal vivo sarà accompagnato da Nicolas J Roncea (Io Monade Stanca, Roncea) alle chitarre, Massimo Lorenzon (Mambassa) alla batteria e Andrea Bergesio (Eskinzo, Ezio Bosso) alle tastiere.

CAVELLI GIORGIO & C. snc

AGENZIA - SERVIZIO TECNICO



Acqui Terme
Via Alessandria 32
Tel. e fax. 0144 324280
e-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Su proposta del consigliere Bonicelli

La Biblioteca civica intitolata al prof. Sciutto

Acqui Terme. La biblioteca civica "La fabbrica dei libri" cambia nome. L'amministrazione comunale, su suggerimento del consigliere Francesco Bonicelli, ha deciso di intitolarla ad un personaggio che con la cultura aveva un rapporto davvero privilegiato. Quel professor Agostino Sciutto, scomparso nel 2011, ma ancora tanto amato da ex alunni e colleghi. Non solo, il nome del professor Sciutto, cattolico convinto, è anche legato a molti progetti umanitari che hanno fatto conoscere la sua bontà al di là del mondo della scuola. Insomma, nome più azzeccato non si poteva trovare per quello che viene considerato il tempio della cultura. Nato ad Ovada nel 1935, Agostino Sciutto è stato uno studioso della cultura classica, vincitore di premi per composizioni in lingua greca e per anni docente di latino e greco presso il liceo Classico cittadino. Fra le varie iniziative culturali intraprese dal professor Sciutto, ci sono la fondazione (nel 1989) dell'Associazione di Cultura Classica con l'allestimento di incontri, conferenze e quaderni (il primo appuntamento con Umberto Albinì, il 15 aprile di quell'anno; seguì, a giugno, l'allestimento della Mostellaria di Plauto, con regia dello stesso Sciutto, al Cinema Italia); poi ci fu il suo determinante contributo nell'ambito del Gemellaggio di Acqui con Argostoli, capoluogo dell'isola di Cefalonia. Assiduo frequentatore delle iniziative "di lettura"



ra" della Biblioteca Civica acquese, non mancò di fornire specialissimi apporti alla rivista ITER. In un primo momento curando l'edizione del Diario africano (1935-36) di Giacomo Nespolo e poi cimentandosi con la metrica latina. Uomo dotato di uno spontaneo e contagioso sorriso ha lasciato un buon ricordo in chiunque abbia incontrato nella vita.

Da qui dunque l'idea di ricordarlo in maniera costante con un'intitolazione che ha proprio a che fare con la cultura. Essendo il professor Sciutto morto da meno di 10 anni, palazzo Levi si avvarrà della specifica deroga alla legge 1188 del 1927 che dispone "nessun monumento, lapide e gli altri ricordi permanenti in un luogo pubblico o aperto al pubblico, può essere denominato a persone che non siano decedute da almeno 10 anni".

Gi. Gal.

L'Anpi li ricorda, manca la città

Un ingiusto oblio per cinque martiri



Acqui Terme. Il ricordo del sacrificio di Stefano Manina, Vittorio Novelli, Luciano Oberlini, Giuseppe Oddo e Lidio Valle, combattenti per la libertà, giovani partigiani, fucilati davanti all'Economato di Piazza San Guido il 25 gennaio 1944 (e di alcuni di loro, le ultime parole, rivolte ai familiari, già dal 1955, son state inserite nel volume Einaudi *Lettere di condannati a morte della Resistenza Italiana*; un anno fa riproponevamo le loro parole su "L'Ancora", associandole ad una foto scattata quel 25 gennaio) è stato promosso nella data anniversaria, due settimane or sono, dall'ANPI di Acqui Terme.

"A 70 anni dalla efferata esecuzione - ci scrive Roberto Rossi - la memoria 'è passata' nella più completa indifferenza di istituzioni, partiti politici, associazioni democratiche.

Con ogni evidenza, il sacrificio di quei ragazzi di vent'anni non è servito a nulla. E a nulla loro va riconosciuto. Nemmeno un pensiero od un fiore.

Da parte nostra, finché ci sarà possibile, ciò non avverrà. A costo di essere considerati dei nostalgici.

Mala tempora currunt!"

"Oggi ci hanno fatto il processo, dal quale ci hanno condannati..."

"Quando riceverai questa mia lettera, salvo una grazia, io sarò già morto".

Doveva essere monito, esemplare, e feroce, quando accadde a *Toni* e a *Sten* e ai loro compagni: la renitenza alla leva si stava diffondendo; una



rappresaglia pesante poteva essere dissuasiva rispetto alle azioni, tentate o riuscite, contro i tedeschi e i repubblicani. Per loro, e per gli occupanti, "i ribelli" cominciavano sempre più a diventare una spina nel fianco.

Pochi mesi dall'armistizio e già un'altra Italia è nata.

Ma che la situazione fosse problematica, e si mettesse sempre peggio, in quell'inverno 43/44 si può cogliere anche nelle parole di Pietro Reverdito. Che da Mombaldone (cfr. *La giusta parte 1933/45*, EIG, 2009) osserva come "le notizie che giungono dai dintorni son sempre le stesse: i nazisti infuriano. Si viene a sapere che arrestano, deportano, sparano, uccidono. Imperversano quali veri barbari. Sono gli Unni di oggi. Li fa forti e terribili la loro voglia di sterminare, di far piazza pulita". Succedeva tra le colline. E nel ghetto d'Acqui. Nei paesi poco dopo l'armistizio. Ancora calde le braci dei fuochi di Cefalonia.

Dalle tante "memorie" che si collegano una più piena comprensione di quanto succeda da noi settanta anni fa.

G.Sa



HOTEL ROMA IMPERIALE

VIA PASSEGGIATA DEI COLLI, 1

ACQUI TERME

TEL. 0144 356503

SPAZIO.EVENTI@ROMA-IMPERIALE.COM

Menu di San Valentino

Tartare di tonno con avocado
al nettare del frutto della passione

Risotto ai carciofi
mantecato con scampi al sesamo

Reale di maialino da latte al cacao
crogiolato con cipolline rosse e mele renette

Trittico di cioccolato alle tre temperature

€ 78 a coppia

L'atmosfera romantica durerà tutto il week-end
Sarete i benvenuti il 14 o il 15 febbraio

Vi regaleremo inoltre un ingresso
al nostro centro olistico

Una clinica materno-infantile mobile

Da Need You e World Friends insieme per l'Africa

Tutti i lettori de L'Ancora e la popolazione di Acqui e dell'Acquese conoscono l'attività di Need You e di World Friends, due associazioni che da anni lavorano per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni che vivono nelle aree più povere del mondo.

Spesso su L'Ancora sono comparsi articoli che riguardano queste due associazioni, ma vale la pena ricordare che cosa sono.

Need You Onlus è un'associazione no-profit nata per sostenere ed aiutare i bambini bisognosi delle Comunità della Fondazione "Don Orione" in tutto il mondo ed attualmente sostiene anche altre Associazioni che supportano i bambini disagiati e malati. Lo scopo associativo è quello di perseguire con metodo e continuità un'azione tesa all'assistenza ed alla tutela dei bambini bisognosi, sia in Italia che all'estero, con particolare riguardo ai Paesi in via di sviluppo.

Amici del Mondo - World Friends Onlus è un'associazione costituitasi nel 2001 intorno all'esperienza in Kenya del medico acquese Gianfranco Morino e riconosciuta come ONG (Organizzazione Non Governativa) dal Ministero Affari Esteri nel 2011. I membri si riconoscono nella comune volontà di agire per migliorare la vita delle popolazioni più povere di ogni parte del mondo.



World Friends porta avanti progetti principalmente inerenti l'accesso all'educazione ed ai servizi sanitari nei paesi in via di sviluppo, in stretta collaborazione con organizzazioni della società civile locale.

Grazie alla sensibilità di Adriano Assandri, presidente e fondatore dell'Organizzazione, e della moglie Pinuccia Caratti Assandri, che hanno avuto occasione di conoscere direttamente l'impegno del dott. Gianfranco Morino, Need You ha voluto sostenere in vari modi l'opera di World Friends. In particolare è stato fornito un consistente contributo nel cofinanziamento del progetto approvato dalla Commissione europea attraverso la Delegazione dell'Unione europea nella Repubblica del Kenya.

L'iniziativa in oggetto riguarda la Promozione della Salute materno-infantile nelle aree rurali della regione del Kajiado, Maasailand, nel Kenya: si tratta di uno dei principali territori rurali del Kenya, ove i nuclei familiari più poveri si concentrano nelle aree più remote; qui vive il 58.6% della popolazione, soprattutto del gruppo Maasai; agricoltura ed allevamento rappresentano le principali attività economiche in queste zone, settori che si sono rivelati fortemente soggetti agli effetti negativi di inattese variazioni climatiche - come dimostrato dalla siccità che ha colpito l'area nel 2011-2012. Tale vulnerabilità ha inciso ed incide, tuttora, sullo stato di salute e, in certi casi, sulla sopravvivenza della popolazione rurale.

All'interno di queste stesse comunità le categorie che più devono affrontare gravi rischi per la propria salute sono le donne e i bambini. Le donne di questa regione corrono frequentemente il rischio di decedere di parto e tra i bambini, invece, è il tasso di mortalità entro il 5° anno di età è superiore al tasso medio del paese. Donne e bambini incontrano notevoli difficoltà ad accedere ai servizi sanitari essenziali, come le vaccinazioni, un parto sicuro, semplici cure per le patologie più comuni, etc.

I dispensari sparsi per il territorio sono insufficienti e si concentrano nei villaggi principali; alcune comunità risultano così marginalizzate poiché non servite da una struttura sanitaria; inoltre, a causa della conformazione geografica

dell'area, alcuni luoghi sono raggiungibili solo tramite pista, spesso impraticabile durante la stagione delle piogge.

Per questo motivo World Friends, in collaborazione con partner locali, comitati di salute di villaggio e l'Ufficio Sanitario Distrettuale, è in procinto di avviare una Clinica materno-infantile Mobile, che consiste in un programma di ambulatori giornalieri rivolti a donne e bambini delle comunità più remote, ai quali vengono offerti in loco servizi, quali l'ambulatorio prenatale per le donne incinte, l'immunizzazione dei bambini, il controllo della crescita e dello stato nutrizionale degli stessi, le terapie per i disturbi più comuni, l'assistenza psicologica in caso di abbandono o di abusi.

Ciò potrà realizzarsi anche grazie alla disponibilità di un'ambulanza 4x4, adatta ad ogni terreno, anche in condizioni meteorologiche avverse; quest'ultima sarà attrezzata con una serie di strumenti pediatrici ed ostetrico-ginecologici fondamentali per poter condurre una clinica materno-infantile mobile, come un ecografo portatile, un cardiocardiografo, un set per il parto, un set di rianimazione pediatrica ed uno per adulti.

Tale programma può potenzialmente offrire oltre 10.000 prestazioni sanitarie essenziali a donne e bambini delle aree remote della Regione del Kajiado nel corso di un anno di attività. Un miglioramento del loro stato di salute contribuirà alla loro graduale emancipazione socio-economica, nonché alla progressiva uscita dalle condizioni di povertà in cui vivono.

Proprio grazie all'aiuto di Need You è stato possibile ottenere il finanziamento per l'acquisto dell'ecografo portatile, uno degli strumenti fondamentali della clinica mobile.

Un grazie di tutto cuore da World Friends agli amici Adriano e Pinuccia Assandri ed a tutti i volontari di Need You per la sensibilità e la generosità dimostrata.

Speriamo che la collaborazione tra le due associazioni continui a dare buoni frutti ed a testimoniare che insieme si possono raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi.

Sabato 25 gennaio

Assemblea Adia a palazzo Robellini



Acqui Terme. Sabato 25 gennaio si è svolta, presso la sala dei convegni di Palazzo Robellini, la riunione annuale dei soci dell'Adia (associazione diabetici informati ed assistiti). Si è trattato di un'assemblea generale per porre in discussione sia il bilancio sia i progetti effettuati e quelli futuri.

Il Presidente, Ernesto Ivaldi, ha esposto, ampiamente, le attività dell'associazione ponendo l'accento soprattutto sulle motivazioni "ludiche", importanti per migliorare il tono dell'umore ed i rapporti interpersonali, oltre alle altre iniziative più strettamente inerenti alla patologia diabetica (acquisto strisce controllo glicemico a prezzo scontato per i soci, consulenze per rinnovo patenti ecc.) Lo stesso ha evidenziato che sarà aperta una sede presso l'ospedale civile di Ovada, con l'apporto di soci ivi residenti. L'evento è già un successo e sarà, sicuramente, un punto di riferimento sanitario e di informazioni per i pazienti diabetici dell'Ovadese.

Il Presidente ha concluso parlando degli eventi che si svolgeranno nell'anno corren-

te, in particolare la messa in cantiere di un corso di formazione sulla patologia diabetica, gestito dalla ASL di Acqui Terme, che renderà possibile la qualifica di tutor per i soci che intendano frequentarlo.

Il bilancio è stato presentato dal segretario, quindi discusso ed approvato all'unanimità.

I soci presenti hanno dimostrato di partecipare vivamente con interventi adeguati. Quindi si auspica che, in futuro, gli associati denotino sempre maggiore interesse verso le problematiche della patologia, nonché dei suoi risvolti umani.

Si coglie l'occasione per avvisare i soci che è iniziata l'attività fisica invernale: la ginnastica antalgica di gruppo, che si svolge presso la Palestra "Evolution Club" di Via Soprano, 86/a di Acqui Terme - Tel. 0144.56356. Chi fosse interessato, potrà richiedere informazioni al suddetto numero o contattare l'A.D.I.A. al n. 3397226583.

Si avvisa, altresì che, per le attività all'aperto, si darà prossima comunicazione, attraverso le pagine de L'Ancora.

Soroptimist e Gigi Moncalvo

Acqui Terme. Venerdì 14 febbraio alle ore 18.30 presso il Grand Hotel Nuove Terme, il Soroptimist Club International di Acqui Terme, in collaborazione con il giornalista e scrittore Gigi Moncalvo, organizzerà un evento culturale aperto a tutti coloro che desiderassero tuffarsi in un paio d'ore fra le verità nascoste dell'ultima "famiglia reale" italiana. Otto anni al "Corriere della sera", tre al "Giorno", una carriera televisiva come conduttore, Moncalvo ha realizzato documentari e reportage in tutto il mondo. Ha scritto svariate biografie, fra cui quella di Antonio Di Pietro e la prima di Silvio Berlusconi.

"Agnelli segreti" è un racconto che sviscera i tanti segreti e i non pochi misteri che hanno fatto da sfondo ai fatti, ai grandi affari, alle vite private, alle vicende liete e meno liete, alle grane giudiziarie - soprattutto le più inedite e tenute nascoste -, alla storia sconosciuta degli esponenti di cinque generazioni della Dinastia.

Fatti privati che hanno condizionato e incrociato la storia d'Italia finendo addirittura per tracciarne e mutarne il corso. Di tutte queste storie, anche le più incredibili e inimmaginabili, l'autore ha seguito le tracce in documenti e atti legali, finora inediti e ignoti al grande pubblico: una ricostruzione che ha il ritmo e il gusto del romanzo, insieme alla realtà di fatti davvero avvenuti e che nessuno ha osato raccontare.

brosway

J E W E L S

For every
Love

♥ Edition 2014 ♥

13

BROSWAY
TI REGALA

Febbraio

Edizione limitata rosso San Valentino

ACQUISTANDO DUE ANELLI TRING IN REGALO IL TRING ROSSO SAN VALENTINO
OFFERTA LIMITATA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

OREFICERIA • ARGENTERIA • OROLOGERIA

Oro duemila

ACQUI TERME
Corso Italia, 103
Tel. 0144 324393

INSTAL

s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL
STREVI (AL) - Via Alessandria, 65 - Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

L'EMOZIONE DEL LEGNO, L'AFFIDABILITÀ DELLA TECNOLOGIA

NOVITÀ Legno-pvc - Legno-pvc-alluminio

RIMBORSO

del 65%

Solo fino al
31 dicembre 2014

Finanziamo a tasso 0
fino a € 5.000

Allrettati

NIENTE PIÙ
OPERE MURARIE

www.finstral.com

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL®

Isola sempre in bellezza

"Nessuno escluso" con l'Auser

Progetto il libro a casa tua

Acqui Terme. È un'iniziativa realizzata dall'Auser di Acqui Terme con il contributo del Fondo Speciale per il Volontariato in Piemonte - Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Alessandria. È realizzato in partenariato con il Comune di Acqui Terme (Biblioteca Civica e Sistema Bibliotecario dell'Acquese), con la Casa di Cura Villa Igea e con l'Asca (Servizio Socio-Assistenziale).

Il progetto si rivolge a persone con ridotte capacità motorie e /o di mobilità, quali anziani, disabili e persone con difficoltà di mobilità territoriale per impedimenti di diversa natura, anche temporanei ed è finalizzato ad offrire la possibilità sia di ricevere gratuitamente a casa propria libri/riviste delle Biblioteche Comunali, sia di avere "lettori" domiciliari.

Le attività sono realizzate da volontari dell'Auser con il supporto di operatori dei servizi di riferimento.

Il progetto mira a sviluppare pari opportunità "territoriali" in relazione alla fruizione della cultura.

Si intende inoltre favorire l'accesso alla lettura anche per i soggetti ipovedenti attraverso il prestito di libri "a grandi caratteri" e audiolibri.

Il progetto si propone altresì di consolidare le reti territoriali fra i servizi di mobilità, le diverse biblioteche civiche del territorio, i servizi/associazioni culturali al fine di contrastare le situazioni di "esclusione culturale".

Ulteriore obiettivo sarà favorire, attraverso momenti di lettura individuale o collettiva, a domicilio o nelle strutture socio-sanitarie, un confronto tra fascia giovane e fascia anziana della popolazione.

A questo scopo Auser mette a disposizione i suoi "Pony", attraverso i quali costruire un ponte intergenerazionale, dove il recapito del libro diventa momento per acquisire i saperi dell'anziano.

L'obiettivo principale è offrire la possibilità di usufruire dei servizi della biblioteca civica (in particolare il prestito, ma anche la consulenza culturale) a chi non può recarsi fisicamente in biblioteca.

Si vorrebbe, attraverso la biblioteca, promuovere anche la divulgazione di materiale informativo (ad es. su eventi e manifestazioni legate al territorio) in modo da stimolare l'interesse ed eventualmente consentire la partecipazione a chi normalmente ne è escluso.

Il territorio coperto dal Pro-

getto è quello dell'Asca e comprende 29 comuni dell'acquese, inoltre, a livello di biblioteca, si innesta sul Sistema Bibliotecario che comprende 15 comuni dell'acquese provvisti di biblioteca.

La missione delle biblioteche è quella di dare a tutti la possibilità di leggere e di informarsi, contribuendo all'inclusione sociale delle persone, alla loro crescita culturale e umana, secondo i principi del Manifesto Unesco delle Biblioteche Pubbliche.

La biblioteca civica di Acqui Terme partecipa al catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale che dispone di oltre 12 milioni di volumi.

L'accesso a questo patrimonio è il valore che la biblioteca offre a tutti i suoi utenti.

Il Progetto vuole estendere questa possibilità a chi ha difficoltà nella mobilità e vuole abbattere le barriere fisiche e mentali che impediscono a molte persone di poter godere del diritto all'informazione, alla conoscenza e al piacere della lettura.

Auser intende presentare il progetto nel corso di un incontro pubblico che si terrà martedì 11 febbraio alle ore 18 presso la biblioteca civica di Acqui Terme in via Maggiorino Ferraris, 15.

Campagna "Emozioni solidali"

Le novità del mese ad Equazione



Acqui Terme. Dal 9 febbraio parte la Campagna "Emozioni Solidali", dedicata agli sposi e a quanti festeggiano un avvenimento in famiglia: battesimi, prime comunioni, cresime, feste di laurea, anniversari e, appunto, matrimoni.

Chi è interessato è invitato a passare in Bottega in Via Mazzini 12 per prendere visione delle proposte del commercio equo e solidale: bomboniere, liste nozze, "Wishing list" (una nuova proposta per i momenti felici... basta chiedere...).

Si ricorda anche che presso la Bottega si possono prenotare i prodotti pasquali: uova di Pasqua di puro cioccolato da

agricoltura biologica di ottima qualità, fondenti e al latte, proposte in due formati; colomba pasquale in sacchetto di carta di seta.

Inoltre, per tutto il mese di febbraio sarà ancora disponibile una scelta di libri inerenti la Giornata della Memoria, per chi fosse interessato.

Nel mese che si è appena concluso sono stati consegnati i premi della lotteria a favore del commercio equo e solidale. Il primo premio - una bicicletta ecologica - abbinato al numero 5105, è stato vinto dal signor Paolo Gianoglio. Nella foto, ritira il premio la figlia Chiara.

Altri nomi si aggiungono all'elenco

Computer per la scuola primaria grazie alla Biennale dell'incisione

Acqui Terme. L'elenco dei benefattori intenzionati a dare il proprio contributo per informatizzare le scuole primarie cittadine si allunga. Si tratta di Edoardo Grillo, Diego Merlo, Sara Ronchi, Barbara Erodio, Patrizia Erodio, Mario Borromeo e Anna Maria Minucci. Nomi che vanno ad aggiungersi a quelli di Giacomo Perelli, Federico Boveri, Bruno Lulani, Luca Lamanna, Luisa Rapetti, Marco Gallo, Giorgio Borsino, Gian Maria Bianchi, Enrica Barberis, Alessandro Cassina, Giuseppe Fabrizio Mallarino, Ilam Avignolo, Erica Pasqualino, Lorenzo Orione, Mario Pasqualino, Silvia Miraglia, Alpe strade srl, Cetip srl, Pompe Garbarino spa, Olio Giacobbe supermercato, Francesco Piana, Stefano Peola, Comitato genitori IC1 Acqui, Associazione Cavalieri di S.Guido d'Acquosana, Euge-

nio Carlon, Liliana Pesce, Elena Favero, Nicola Merlo, Raffaella Tealdo, Soroptimist Club Acqui Terme, Silvia Lina Brignano. Un elenco consistente, che ha già permesso di acquistare 33 di quei 100 computer che ha come obiettivo il progetto "100 incisioni per 100 computer".

Si tratta però di un elenco che non è ancora in grado di dotare ogni classe della scuola primaria di un computer. Parte proprio da questo fatto l'appello della Biennale per l'Incisione, artefice dell'iniziativa. Un appello che mira a fare breccia nel cuore di tutti quei professionisti ed imprenditori acquesi che ancora non sono stati coinvolti. Con il contributo di 300 euro, necessari per acquistare un computer comprensivo di monitori, tastiera e mouse, si potrà contribuire alla formazione delle menti dei

dirigenti di domani. Ovvero i piccoli studenti che oggi frequentano le scuole elementari cittadine. Studenti che oltre a studiare sui propri libri di testo la storia, la matematica, la scienza e l'italiano hanno la necessità di approfondire le conoscenze informatiche. E proprio l'informatica rappresenta il futuro. Si può aderire all'iniziativa donando 300 euro tramite un bonifico bancario sul conto corrente il cui iban è IT 33 B 08530 47940 000510100984 Bic: ICRAITRREQ0, intestato "Associazione Biennale Internazionale per l'Incisione 100 artisti X 100 computer", indicando il proprio nome e cognome e indirizzo. Così facendo si potrà ricevere in omaggio l'opera grafica da ritirare presso la sede della Biennale in piazza Italia, al 2° piano.

Gi. Gal.

Missione Volunteers

Maurizio Mortara diario da Kabul

Acqui Terme. Maurizio Mortara, dall'Afghanistan, nell'ambito di una nuova missione "Volunteers", ci propone il suo diario da una delle tante terre martoriate del mondo.

Dal noi si celebra il 27 gennaio.

Certo: il Giorno della Memoria serve (tra le tante finalità) quelle di arginare "i tanti e diffusi fermenti nazifascisti, anche di casa nostra": così, qualche giorno fa, negli spazi dei lettori di un quotidiano nazionale).

Serve, davvero, il Giorno della Memoria. Anche se ciò è doloroso. Perché riapre vecchie, mai sanate ferite, in chi nell'epoca delle persecuzioni ha perso i proprio avi.

Tra diritto all'oblio e diritto alla memoria, tra il bisogno di metabolizzare in silenzio i lutti, e l'urgenza di riflettere su un passaggio - disumano - della storia, in cui, davvero, la pietà è morta, ecco che tra questi due poli si articola la discussione in Italia, nelle ultime due settimane, in merito alla Shoah.

Parallelo un altro rischio: quello connesso "agli occhi presbiti" ("noi veggiamo come quei c'ha mala luce- le cose solo che ne son lontane": con i due versi di Dante - il canto è quello di Farinata - significativamente ripresi dal personaggio principale dei Sansòssi di Augusto Monti).

Perché oltre al Male di ieri c'è quello di oggi.

È sufficiente ricordare Ucraina Siria, India (dove la donna è indifesa), le condizioni dei campi profughi, e quelle di alcuni centri di accoglienza per migranti, o le condizioni di chi vive per strada, dormendo nelle scatole di cartone...

Da noi, ma anche ad Herat e Kabul.

Greggi di uomini, miserie e bombe

Ad Herat, quasi ogni sera, verso le cinque la corrente salta sino al mattino. Quando si ha la possibilità, si sopperisce con l'aiuto di un piccolo generatore a gasolio che alimenta l'energia nelle case. Altre volte non resta altro da fare che rifugiarsi sotto una coltre di coperte per cercare un po' di calore, ed aspettare che la luce di un altro giorno provi a sistemare le cose.

In questi momenti, pensando al gregge di profughi ammassato alle porte della città, si prende in considerazione la fortuna cui prima mi riferivo.

"La vera tragedia dell'Afghanistan è la miseria" mi aveva dichiarato un diplomatico di Kabul, qualche tempo fa. Mai, come in questo inverno, ho potuto constatare quanto queste affermazioni siano veritiere. Miseria da queste parti significa morte. Durante la mia visita all'ospedale pediatrico della città ho incontrato il direttore afgano della struttura. "Nei cento posti letto disponibili sono ricoverati più di duecento bambini.

E nell'ultimo mese ne sono morti quarantacinque" mi conferma il medico, fissando il pavimento. "Vittime dell'inverno afgano e delle patologie ad esso collegate".

17 gennaio. Il venerdì è giorno di festa per il mondo islamico. Ne approfitto per volare a Kabul, dove "Volunteers" ha la sua sede.

Nella capitale i problemi elettrici sono minori; nella nostra casa abbiamo procurato una stufa a gas che ci permette di soggiornare.

Ma, allo stesso tempo, la capitale è sotto la costante insidia degli attacchi terroristici da parte dei guerriglieri talebani.

A Kabul mi aspetta Emal, il nostro logista afgano, che dirige il personale locale di Volunteers.

Ho conosciuto Emal due anni fa, durante un viaggio dal'Italia in Afghanistan e siamo

diventati subito amici. Emal è la mano destra di "Volunteers" in questo Paese. Dopo l'uccisione di suo fratello, giornalista a Kabul, da parte dei talebani, si è messo a disposizione di "Volunteers".

Con Emal ci abbracciamo come fratelli sinceri. Un abbraccio stretto, che dura a lungo, perché le tragedie che viviamo assieme, lavorando in Afghanistan, ci hanno unito per sempre.

A Kabul non ci sono i problemi energetici presenti nel resto dell'Afghanistan, ma lungo le strade che percorro in macchina con l'amico, sento il disagio di vivere in costante all'erta. Nella consapevolezza che si ha dentro, dentro l'animo, di non essere certi di far ritorno a casa anche quel giorno.

Per festeggiare il mio arrivo decidiamo di cenare in un ristorante nel centro della capitale. Ma, appena ci sediamo a tavola, siamo scossi da una forte esplosione, che rimbombava in tutto il locale, facendo vibrare i vetri alle finestre.

Ormai sono abituato anche a questo: a conoscere gli attimi che precedono e seguono gli attacchi suicidi dei kamikaze.

Prima il silenzio. Poi si avverte un tuono violento, feroce. Poi tutto si ferma per qualche istante e rimane solo silenzio e fumo. Poco più tardi inizia il via via delle sirene delle ambulanze.

Questa sera un kamikaze si è fatto esplodere poco distante da noi, in un altro ristorante del centro frequentato da internazionali. Vengo a saper che c'è stato anche uno scontro a fuoco. Il tragico bilancio è di ventidue vittime: tredici internazionali, tra cui canadesi, tedeschi, libanesi etc. e nove vittime civili locali.

È la mia prima sera a Kabul. La capitale mi accoglie con l'ennesima strage di sangue.

Emal ed io pensiamo sia meglio rimandare la cena e rifugiarsi nella *guest house* di "Volunteers" poco lontana.

Da domani riprenderemo il lavoro in giro per gli ospedali di Kabul e nei ministeri della città.

E come al solito: "In Afghanistan you never know... in Afghanistan non si può mai sapere...".

A cura di G.Sa

Vacanze studio per studenti della secondaria di 1° e 2° grado

Acqui Terme. Broadstairs, un piccolo centro balneare del Kent, a circa un centinaio di Km da Londra, ospita una delle migliori scuole di lingua dell'Inghilterra che organizza corsi di inglese con docenti madrelingua specializzati per studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Il sito della scuola è www.kent-school-of-english.com

Il periodo proposto dal 6 al 20 luglio prevede corsi generali o intensivi; per gli allievi della media è consigliabile il soggiorno in college, mentre oltre i 15 anni è indicato alloggiare presso una famiglia. Nel pomeriggio e alla sera giovani studenti universitari britannici affiancano gli studenti nelle attività ricreative e sportive; sono inoltre incluse due gite di un giorno intero a Londra e due escursioni di mezza giornata a Dover e Canterbury; possibilità di un'eventuale terza uscita per i gruppi misti a Brighton, Cambridge, Oxford o Rochester.

Per informazioni e chiarimenti contattare la professoressa Traversa Cinzia, insegnante di inglese presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Monteverde" di Acqui Terme: tel. scuola 0144-57772; cell. 320-0587619; mail cinzia.traversa@libero.it

L'Occasione d'Oro S.r.l.
Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento
SI VALUTANO POLIZZE PEGNO
VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300



La Loggia
RISTORANTE

Venerdì 14 febbraio - ore 20.30
San Valentino
for lovers only

Antipasti
Insalata tiepida di muscoli e gamberoni
Sformato di cardi con fonduta - Frittella di merluzzo

Primo piatto
Tajarin al sugo di funghi

Secondo piatto
Cosciotto di pollo in sfoglia croccante
Patate arrostiti - Carote al burro

Dolci
Panna cotta - Crostata di prugne

€ 28 bevande escluse

Acqui Terme - Via dei Dottori, 5
Tel. e fax 0144 56877 - 366 3600661

Istituto comprensivo Acqui 1

Aperte le iscrizioni alla scuola secondaria di primo grado G. Bella

Acqui Terme. Anche alla scuola media "G. Bella", ubicata presso l'ex Istituto delle Suore Francesi e ora parte dell'Istituto Comprensivo 1, sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico.

Per tutte le informazioni necessarie e/o per formalizzare l'iscrizione, prevista in modalità online entro il 28 febbraio, le famiglie potranno rivolgersi presso la segreteria dell'Istituto, sita in Via XX Settembre (ingresso scuola primaria Saracco), dove personale qualificato sarà a disposizione dalle ore 7.30 alle 9, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.

Per poter effettuare il caricamento della domanda, i genitori dovranno essere muniti di un documento di identità.

Per informazioni preventive e/o richiedere appuntamento, sarà inoltre possibile rivolgersi presso la scuola media stessa, in via Marengo 2, (tel. 0144322825), dalle ore 7.30 alle 9.30 e dalle ore 12 alle ore 13.30.

Genitori e alunni potranno indicare le proprie preferenze nell'ambito di un'offerta formativa valida e articolata. Nell'anno scolastico in corso risultano operanti due sezioni con seconda lingua francese e tre sezioni con seconda lingua spagnola.

La "Bella" è una scuola secondaria ad indirizzo musicale: gli alunni potranno imparare a suonare uno strumento a titolo completamente gratuito. Per iscriversi all'indirizzo musicale, si deve barrare sulla domanda di iscrizione la scelta dell'indirizzo musicale ed esprimere anche l'indicazione dello strumento prescelto tra gli otto proposti (flauto traverso, violino, violoncello, tromba, clarinetto, chitarra, percussioni e pianoforte).

Gli alunni iscritti all'indirizzo musicale parteciperanno ad un test-attitudinale fissato come prima data il 19 febbraio alle ore 17 e come seconda data (per eventuali assenti o integrazioni) il 26 febbraio ore 18.

Per iscriversi all'indirizzo musicale non sono necessarie conoscenze pregresse e neppure acquistare lo strumento: gli alunni potranno ricevere lo strumento in prestito d'uso senza spese a carico della famiglia.



Il corso di studi dell'indirizzo musicale prevede due ore aggiuntive settimanali: una individuale di strumento da concordare con il docente, una collettiva di musica d'insieme e lettura della musica. Per consentire ai ragazzi dell'indirizzo musicale una buona organizzazione logistica che permetta anche di seguire altre attività sportive e/o extrascolastiche, l'ora collettiva di musica d'insieme / solfeggio viene proposta alle ore 16 del lunedì, al termine delle lezioni pomeridiane.

L'orario delle lezioni si articola su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.55 alle ore 12.55 con due rientri pomeridiani, il lunedì dalle ore 14 alle ore 16 (ore 17 per gli studenti dell'indirizzo musicale) e dalle ore 14 alle ore 17 il mercoledì.

Oltre alle due ore obbligatorie per il corso ad indirizzo musicale, la scuola offre, a chi vuole, delle attività facoltative gratuite: potenziamento di musica d'insieme e potenziamento orchestrale.

A tutti gli alunni dell'indirizzo musicale saranno proposte uscite tematiche (quest'anno gli alunni hanno visitato il museo del violino di Cremona e, in primavera si recheranno a Genova per assistere alle prove dell'orchestra del Teatro Carlo Felice).

L'indirizzo musicale con una scelta di 8 strumenti risulta un'importante valore aggiunto all'offerta formativa.

Nel corso dell'anno scolastico corrente sono state attivate due sezioni ad indirizzo musicale, due sezioni ad indirizzo normale e una sezione mista

(con alunni dell'indirizzo musicale e alunni dell'indirizzo normale).

Molteplici e varie sono però anche le altre proposte della Bella. La scuola infatti offre attività extrascolastiche gratuite (coro) e attività extrascolastiche attivate con un piccolo contributo da parte delle famiglie (teatro e potenziamento linguistico).

L'attenzione allo sviluppo di una reale competenza comunicativa è un altro elemento caratterizzante della scuola.

Alla Bella, infatti, viene proposto un corso di approfondimento finalizzato al conseguimento in terza (o in alcuni casi in seconda) del KET. La Bella peraltro risulta Examination Centre, centro di esame. I corsi, già arrivati nel corrente anno, coinvolgono gli alunni sin dalla classe prima.

Il potenziamento linguistico, naturalmente, non è portato avanti solo a livello extrascolastico.

Nelle ore curricolari infatti i docenti propongono un'ampia gamma di attività comunicative supportate dall'uso della tecnologia (con lavagne interattive in ogni aula) e dalle presenze nelle classi dell'assistente Comenius Maryam proveniente dalla Svezia e dall'assistente Miur Caitlin. Rix proveniente dal Galles.

Come ulteriore elemento di studio vengono inoltre proposte le Olimpiadi di Inglese per le quali i ragazzi vengono preparati nel corso delle regolari lezioni curricolari.

Per consentire agli alunni di confrontarsi in modo ludico e reale con la lingua, in seno alla scuola viene proposto - con



piccolo contributo delle famiglie - uno spettacolo in lingua.

Quest'anno le classi prime potranno assistere allo spettacolo "Loch Ness Mystery" programmato per martedì 18 marzo nell'aula polifunzionale della scuola media; le seconde hanno potuto assistere allo spettacolo The Monster, mentre le classi terze hanno apprezzato gli attori nello show "Franky goes to Hollywood".

Anche quest'anno le proposte sono state molto gradite dagli alunni.

Per francese l'appuntamento teatrale era fissato per il 6 febbraio con lo spettacolo "Voyage en francophonie" per gli alunni delle prime e "La France en chansons" per gli alunni delle seconde e delle terze, uno spettacolo interamente musicale in cui i ragazzi partecipano attivamente in una sorta di Karaoke dopo essersi preparati durante le lezioni di lingua francese e di musica.

Le classi terze di lingua spagnola hanno partecipato ad uno spettacolo in lingua a Genova abbinando al teatro anche la visita ad un laboratorio scientifico condotto sempre in spagnolo.

Anche per le seconde lingue è prevista la possibilità di partecipare a corsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica (DELE e DELF).

La validità dell'offerta formativa risulta ovviamente elemento prioritario di scelta.

I docenti sanno arricchire le proprie azioni educative con proposte varie ed articolate in grado di vivacizzare il curricolo e offrire agli studenti studi ulte-

dopo mensa. Dopo il pranzo, infatti, prima di riprendere le lezioni, gli alunni possono fruire di una gradita pausa all'aperto in un contesto gradevole, sicuro e sotto l'occhio vigile dei docenti.

La sorveglianza degli insegnanti è garantita anche durante il pranzo.

Il lunedì e il mercoledì, infatti, gli alunni possono fruire della mensa interna alla scuola proposta in modalità self-service nell'ampia aula magna.

Tutti i genitori interessati a iscriversi alla Bella (codice ALMM83601A) potranno consultare il personale di segreteria o richiedere un appuntamento attraverso i seguenti recapiti: 0144 322723 / 0144 322487 / e-mail: ALIC836009@istruzione.it.

Le famiglie interessate ad iscriversi all'indirizzo musicale potranno prendere visione degli strumenti musicali e delle attività di indirizzo visitando la scuola media Bella il lunedì pomeriggio dalle ore 16 alle 19, il martedì, giovedì e venerdì dalle 14 alle 19: i docenti di strumento saranno a disposizione per far conoscere i diversi strumenti.

È possibile anche contattare direttamente il coordinatore dell'indirizzo, il prof. Verri, alla mail indirizzomusicaleacqui1@gmail.com.

Giovani stagisti ai Centri anziani

Acqui Terme. Ci scrive la dott.ssa Fiorenza Salamano, Assessore alla Pubblica Istruzione, alle Politiche Sociali ed Abitative, responsabile dei Centri di Incontro Comunali.

«Egregio Direttore, le chiedo nuovamente spazio sul suo settimanale, per esprimere la mia soddisfazione circa le attività dei giovani stagisti svolte nei Centri Anziani "San Guido" e "Mons. Giovanni Galliano". Il 28 gennaio, presso i suddetti Centri di Via Sutto e Via Emilia, sono iniziati gli stage formativi di 11 studenti dell'Istituto Parodi di Acqui Terme.

Sono davvero felice per la bella iniziativa. L'entusiasmo di questi adolescenti è davvero contagioso. In poche ore sono riusciti a stabilire un rapporto di collaborazione e di scambio con le persone che frequentano i centri sapendo cogliere i loro interessi e attirare la loro attenzione. In Via Sutto, in particolare, sulla scia delle competenze acquisite dai tesserati nel corso di computer conclusosi lo scorso dicembre, hanno spiegato l'utilizzo di facebook, creato una mail (centrianziani@gmail.com), navigato in rete alla ricerca di nozioni di interesse comune. Presso la sede di Via Emilia, invece, hanno giocato insieme agli anziani, socializzato e fatto interviste.

Ho così ottenuto una conferma di ciò che era il mio pensiero e cioè che con la volontà e la passione verso il proprio lavoro si ottengono risultati strepitosi e non solo: l'interazione tra giovani e anziani è stata magnifica».

In via Emilia

Lunedì danzanti al centro anziani



Acqui Terme. L'Assessore alle Politiche Sociali ed Abitative, dott.ssa Fiorenza Salamano, in qualità di Responsabile dei centri anziani comunali, è lieta di annunciare che per tutto il mese di febbraio il Centro "Monsignor Giovanni Galliano" di Via Emilia sarà aperto al lunedì, in deroga al consueto giorno di chiusura, per una simpatica iniziativa: durante tutto il pomeriggio i tesserati presenti avranno la possibilità di ascoltare musica e di danzare, qualora ne abbiano voglia, con brani riprodotti in stereofonia, selezionati in un repertorio di "ballabili sempreverdi". In questo modo si intende ampliare l'offerta delle proposte di svago, andando incontro alle più svariate esigenze nel rispetto dei diversi interessi degli ospiti. Se l'iniziativa riscuoterà l'auspicato consenso, potrebbe verosimilmente essere riproposta anche nei mesi successivi. Agli appassionati del genere, non rimane che augurare buon divertimento... e che si aprano dunque le danze!

Cascina
Adorno
Agriturismo

Venerdì 14 febbraio - Ore 20
San Valentino

Gran tagliere di salumi
Girello di vitella con salsa tonnata
Capunet alla piemontese
Pansotti con sugo di nocciola
Arrostito di vitella
Capretto con patate al forno
Formaggi con mostarda d'uva
Dolce di San Valentino
Gelato o sorbetto della casa

ACQUA - VINI - CAFFÈ

€ 25 a persona

È gradita la prenotazione

PONTI - Reg. Cravarezza, 35
Tel. e fax 0144 596112 - Tel. 0144 485236
Cell. 328 7130800
www.adornoprodottitipici.com
info@adornoprodottitipici.com

Centro Sposi
DIELI

REPARTO OUTLET
con SCONTI FINO AL 50%



Vasta scelta di
ABITI DA SPOSA
e CERIMONIA
delle migliori
marche
ma anche
MODELLI
IN OUTLET

Sartoria interna
per ABITI SU MISURA
e TAGLIE FORTI

ALESSANDRIA
Fraz. Astuti
S.S. per Asti, 54
Tel. 0131 36210
dielisposi@gmail.com

Saremo presenti a **SAN VALENTINO SPOSI**
il 15 e 16 febbraio 2014

Palazzo dell'Enofila - Corso F. Cavallotti, 3 - ASTI

SABATO dalle ore 15 alle 23 • **DOMENICA** dalle ore 10 alle 20

Costerà 300.000 euro

Rotonda tra viale Marx e corso Divisione

Acqui Terme. Per ora si tratta solo di un progetto sulla carta ma nelle intenzioni dell'amministrazione comunale c'è quella di realizzare una rotonda all'intersezione fra corso Divisione e viale Carlo Marx.

Un tratto di strada che negli ultimi anni ha subito un radicale mutamento per ciò che concerne il traffico veicolare e che, in effetti, sta creando qualche difficoltà a pedoni, ciclisti e automobilisti. Ecco allora giustificata l'idea di realizzare questa opera che, secondo quanto si evince dalla delibera approvata dalla giunta qualche giorno fa, dovrebbe costare 300 mila euro, la metà dei quali potrebbero essere ottenuti con un finanziamento regionale. La realizzazione dell'opera è infatti subordinata proprio all'ottenimento di quei finanziamenti. Per questo motivo l'ufficio Tecnico di palazzo Levi ha realizzato una prima bozza di progetto già inviata in Regione per partecipare al bando relativo proprio all'assegnazione dei fondi. Il progetto della rotonda, tra l'altro era già stato inserito nel programma delle opere triennali stilata dall'amministrazione comunale e si è giunti a tale decisione è per almeno un paio di motivi che hanno a che fare con l'inquinamento e il traffico sostenuto.

«Quel tratto di strada presenta molte criticità» si legge nella delibera di approvazione del progetto, «le rilevazioni di

monitoraggio della qualità dell'aria hanno confermato un trend degli inquinanti convenzionali e la conferma dell'insorgenza di nuovi inquinanti che derivano principalmente dal traffico veicolare che costituisce oggi il fattore maggiormente responsabile delle emissioni di alcuni gas serra quali ozono e PM10». Non solo, nella delibera si fa anche riferimento a difficoltà di attraversamento per pedoni e ciclisti che transitano in condizioni di precaria sicurezza dovuta alla velocità elevata di veicoli su corso Divisione.

«Le rilevazioni del traffico inoltre - si legge ancora nella delibera - hanno confermato velocità elevata e difficoltà di immissione in viale Carlo Marx così come in corso Divisione soprattutto nelle ore di punta» coincidendo con l'entrata e l'uscita di scuola dei bambini della scuola elementare e dell'istituto superiore Montalcini. A creare difficoltà è anche la chiusura del passaggio a livello che, spesso, non facilita l'immissione delle auto in corso Divisione da chi proviene da San Defendente. La realizzazione della rotonda dunque potrebbe risolvere gran parte delle problematiche esposte. Soprattutto per ciò che concerne la velocità delle auto che, in effetti, a volte risulta essere veramente sostenuta e pericolosa soprattutto per i pedoni. **Gi. Gal.**

All'Associazione Luna d'Acqua

Meditazione Kundalini

Acqui Terme. L'Associazione Luna d'Acqua, via Casagrande 47 presenta il seminario esperienziale "Meditazione Kundalini" di Osho. Il seminario si terrà il giorno domenica 9 febbraio dalle 16 alle 17 presso la sede dell'Associazione e sarà condotto da Liana Merlenghi, psicologa e diplomata alla Scuola Yoga Pramiti di Ventimiglia, socia YANI, fa parte dell'a.s.d "Il Melagrano" di Genova.

La meditazione sarà in parte dinamica in parte statica. La particolarità di questa meditazione risiede proprio nel contrasto tra il movimento e l'immobilità: proveremo cosa significa scuotersi, danzare, rimanere immobili...condizioni in cui il silenzio diventa uno spazio interiore naturale.

Si consiglia un abbigliamento comodo.

Per informazioni ed iscrizioni (quota di partecipazione a persona: 8 €): Francesca Lagomarsini, Associazione Luna d'Acqua, tel. 329-1038828, flagomarsini71@gmail.com

Per ICI e TIA non pagate

Si cerca di recuperare quasi 500mila euro

Acqui Terme. Palazzo Levi mette mano alla situazione debitoria di molti cittadini nei confronti del Comune. Lo fa attraverso una delibera nella quale viene specificato in maniera chiara e priva di fraintendimenti l'intenzione di recuperare quanto ancora dovuto per Ici (anni dal 1998 al 2007) e Tia (anni dal 2008 al 2010). In pratica, quasi 500 mila euro. Ad essere precisi, 300.000 euro per la Tia e 160.000 euro per la vecchia Ici. Una somma piuttosto consistente che, in questi tempi di crisi, farebbe veramente comodo.

Già nel 2013 palazzo Levi ha cercato di portare a casa quanto spettante dai cittadini morosi, e se è vero che in molti hanno deciso di concordare con l'ufficio recupero crediti pagamenti rateizzati, c'è chi sembra proprio non volerne sapere di pagare quanto dovuto alle casse comunali. Un vero e proprio affronto per i cittadini che invece le tasse le hanno pagate e continuano a pagarle regolarmente. Attraverso una nuova delibera, siglata nei giorni scorsi dalla giunta comunale, ha dunque deciso di avvalersi della collaborazione della Co. Pro. Service srl di Brescia, una società si legge nella delibera, con esperienza esattoriale ultra trentennale e che ha già permesso al Comune di recuperare 380.000 euro. Attraverso il nuovo incarico, palazzo Levi conta di recuperare quanto ancora dovuto.

«Chiaramente continuerà a funzionare anche il nostro ufficio recupero crediti - spiega Franca Roso, vice sindaco nonché assessore alle Finanze - i cittadini che continueranno ad essere morosi potranno andare incontro a recuperi coatti». Un atteggiamento quello del Comune necessario non solo per un senso di giustizia

Gi. Gal.



nei confronti di chi ha sempre regolarmente pagato, ma anche perché «occorre provvedere, nel minor tempo possibile - si legge nella delibera - al recupero dei residui derivanti dal mancato pagamento dei tributi, ovvero, qualora il recupero non sia possibile, alla riduzione delle relative somme iscritte a bilancio, secondo le indicazioni fornite dalla Corte dei Conti». Già nel corso del 2013 l'amministrazione comunale ha cercato di riscuotere quanto dovuto attraverso un accordo con i cittadini. In particolare, quelli seriamente motivati a pagare il proprio debito. In pratica al cittadino moroso sono state messe davanti due strade: pagare immediatamente l'intero importo oppure rateizzarlo in una precisa maniera: il 30% subito, mentre il resto suddiviso a seconda dell'importo. Anche in questo caso palazzo Levi è stato preciso. Nel caso di debiti fino a 500 euro le rate predisposte erano 3. Per debiti compresi da 501 euro a 1000 euro, le rate erano 4. Con cifre superiori a 2000 euro si è proceduto con il rateo in 5 tranches, mentre per importi fino a 3000 euro a 6 ratei e così via.

Un progetto che ha suscitato interesse

I mestieri del cinema alla scuola Monteverde



Acqui Terme. Il cinema e tutti i suoi segreti hanno fatto tappa alla scuola media Monteverde. Grazie al progetto "Ciack: I mestieri del cinema" (realizzato grazie al contributo della CRT), i ragazzi delle classi 2ªC, 3ªA e 3ªB, hanno potuto vestire i panni del regista, del fonico, del fotografo, dello scenografo e anche dell'attore. Mestieri affascinanti per nulla semplici da vivere sul campo. Tanto che per abbracciare una di queste professioni è necessaria una dura preparazione.

Il progetto "Ciack", curato dall'associazione Starring Film e che alla Monteverde ha visto l'arrivo di due preparate divulgatrici che operano in ambito cinematografico, è volto a fornire agli studenti delle scuole secondarie una panoramica sul mondo del cinema, sia dal punto di vista artistico che dal punto di vista lavorativo. La Settima Arte cioè è un processo creativo, ma anche un mestiere come anticamente si intendeva: un'arte manuale e meccanica. Sofferarsi sulle varie figure lavorative che realizzano effettivamente un film (quell'insieme di nomi che compaiono nei titoli di coda) significa comprendere in modo

più completo e più realistico l'arte cinematografica. Il Piemonte, dove è nato il cinema italiano, porta avanti e incrementa la cultura cinematografica mantenendo un legame con la tradizione storica del cinema e proponendosi come possibilità lavorativa. Un obiettivo perseguito anche ad Acqui Terme con la scuola e dove, tra l'altro, proprio in queste settimane sta nascendo un corso di recitazione rivolto anche ai ragazzi patrocinato dal Comune.

A buona parte degli studenti che hanno partecipato al progetto "Ciack" è piaciuta soprattutto la figura del regista ovvero colui che pianifica l'esecuzione del film, dalla scelta delle location fino ad arrivare al trucco degli attori.

Particolare interesse ha suscitato anche il mestiere dello scenografo che confrontandosi con il regista, ha il compito di sviluppare gli ambienti in cui vengono realizzate le scene del film. Insomma, per gli studenti della Monteverde, scuola particolarmente sensibile nel recepire tutti quei progetti in grado di arricchire a 360 gradi il bagaglio culturale dei ragazzi, è stata una bella esperienza. **Gi. Gal.**

All'Istituto Santo Spirito

Laboratorio teatro non solo per studiare storia



Acqui Terme. La scorsa settimana all'istituto Santo Spirito un gruppo di allievi delle classi 4ª e 5ª Primaria ha offerto ai genitori e ai compagni lo spettacolo teatrale dal titolo *Faraonici Romani*.

La rappresentazione è il frutto di un laboratorio iniziato nel mese di ottobre, tenuto dalle insegnanti Moretti e Torielli che hanno guidato un nutrito gruppo di allievi a studiare la storia in modo divertente perseguendo precisi obiettivi didattici ed educativi:

- Documentarsi sul periodo storico
- Trovare le modalità operative affinché anche i compagni più piccoli potessero apprendere
- Saper stare e lavorare insieme
- Permettere ad ognuno di "dare il meglio" di sé.

Non a caso il teatro è sempre stata una via privilegiata adottata da uno dei più grandi educatori di tutti i tempi: Don Bosco festeggiato il 31 gennaio in tutto il mondo salesiano.

L'Istituto Santo Spirito continua dunque a distinguersi per

le scelte didattico-educative e per il grande impegno delle insegnanti che non si risparmiano nel regalare tempo e lavoro ai loro allievi.

Continueranno infatti anche i corsi di potenziamento per tutto l'anno scolastico. Questa scelta ha già portato ottimi frutti, testimoniati anche dai risultati riportati dal sistema di valutazione nazionale e dai percorsi scolastici della Scuola Secondaria.

Gli allievi prepareranno ora le certificazioni in lingua inglese, ai più piccoli si offrirà il percorso di motoria "crescere e imparare giocando", mentre continuano le lezioni di pallavolo al lunedì e giovedì pomeriggio, le lezioni per l'orchestra della scuola Primaria e le lezioni di chitarra e batteria per i ragazzi più grandi.

Non resta che dire grazie al team dei docenti e, come sottolinea una bella pubblicità, si può davvero affermare "fatti, non parole".

Ricordiamo che tutti i giorni dalle 8.30 alle 17 è possibile visitare la scuola e che le iscrizioni si fanno direttamente in segreteria.



Contributi alle scuole

Acqui Terme. La cifra non è di certo di quelle che fanno girare la testa, ma anche per il 2014 l'amministrazione comunale ha deciso di erogare un piccolo contributo economico alle scuole cittadine.

In particolare all'Istituto comprensivo 1 e all'istituto comprensivo 2. Conti alla mano, alla prima scuola andranno 5.274 euro mentre alla seconda 5.106 euro.

La ripartizione è stata effettuata in base alla popolazione scolastica: fanno parte dell'istituto comprensivo 1 le scuole materne di via Nizza e via Savonarola, la scuola primaria Saracco e la scuola secondaria di primo grado Bella per un totale di 657 alunni.

Fanno invece parte dell'istituto comprensivo 2 la scuola materna Aldo Moro, la primaria di San Defendente e Fanciulli e la media Monteverde per un totale di 653 studenti.

Tale contributo era stato concesso anche lo scorso an-

no e, come si evince dalla delibera appena pubblicata, si tratta di somme di denaro da destinarsi all'acquisto di materiale scolastico come cancelleria, materiali di pulizia, stampanti, telefono e Internet.

«Si tratta di un contributo erogato a causa delle difficoltà economiche in cui si trovano gli uffici amministrativi delle scuole elementari e medie - si legge nella delibera - e che viene concesso nello spirito di collaborazione con gli istituti scolastici ed in considerazione del fatto che un'improvvisa sospensione del citato sostegno comporterebbe un notevole disagio per le scuole stesse».

Non solo, nella stessa delibera si fa anche riferimento ad un ulteriore contributo relativo all'ultimo trimestre del 2013. In particolare, all'istituto comprensivo 1 saranno erogati ulteriori 1758 euro e all'istituto comprensivo 2 altri 1702 euro.

Gi. Gal.

Hotel Ristorante La Bruceta
di Juri Riso

Venerdì 14 febbraio

San Valentino

- Flute di aperitivo con panisette dorate
- Fantasia di afrodite e... cuoricini
- Tenero fagottino di melanzane e mozzarella di bufala su coulis di pomodoro fresco e basilico con rana pescatrice e pancetta croccante
- Gallinella farcita di scarola in crosta di patate su crema di gamberi
- Mela stregata con mousse al cioccolato e cremini
- Acqua e caffè

€ 30

È consigliata la prenotazione:
345 6044090
0143 879611

AMPIO SPAZIO PER CERIMONIE

Cremolino - Via Praglie, 11 - Tel. 0143 879611 - 347 4909374
juririso@alice.it - www.labruceta.it
CHIUSO IL MARTEDÌ

Nuovo indirizzo dal prossimo anno scolastico

All'istituto Rita Levi Montalcini servizi socio sanitari

Acqui Terme. Si arricchisce l'offerta formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "Rita Levi Montalcini", polo tecnico professionale della nostra città.

A partire dal prossimo anno scolastico 2014/15 (per il quale, ricordiamo, sono ancora aperte le iscrizioni) verrà attivato - l'ufficialità proprio in questi giorni - un indirizzo specifico per i *Servizi Socio Sanitari*, nell'ambito dell'indirizzo professionale (con qualifica regionale dopo tre anni; e percorsi integrati - anche con stage - con altre Agenzie Formative del Territorio), le cui potenzialità occupazionali risultano, per l'immediato futuro, davvero notevoli.

Senza contare che, in quanto diploma quinquennale, il nuovo corso potrà aprire eventualmente le porte dell'Università.

Una figura di cui c'è bisogno

"Ma, in un momento difficile come questo, riguardo i temi dell'occupazione giovanile, è giusto rimarcare - così il dirigente scolastico prof. Claudio Bruzzone - che la preparazione di una figura altamente specializzata (attenta alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, e alla promozione della salute), di un tecnico del *welfare* offre un percorso davvero privilegiato, concreto, per trovare presto un posto di lavoro".

Un lavoro ovviamente nei servizi sociali e sanitari, dagli asili, alle comunità, alle case di riposo, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali (ecco allora, nel curriculum, accanto alla *Psicologia*, l'attenzione-



Il dirigente scolastico prof. Claudio Bruzzone.

alle espressioni artistica e musicale, - anche nella declinazione operativa; l'attenzione a *Fisica, Chimica, Scienze umane e sociali...*)

Accanto ad un bagaglio comunicativo e relazionale, non mancheranno le competenze scientifiche e tecniche, correlate alla legislazione socio-sanitaria, e alla cultura medico-sanitaria.

Perché il corso "Servizi socio sanitari"

A monte dell'attivazione un attento esame delle caratteristiche dell'Acquese e della Valle Bormida: un'area in cui la popolazione locale (lo si evince dalle proiezioni di Comuni e comunità montane: ce lo riferisce la prof.ssa Roberta Ferrando), è costituita prevalentemente da anziani, il cui numero si incrementerà nei prossimi anni; di qui la richiesta di permanenti presidi comunali o intercomunali in grado di servire capillarmente l'utenza con l'assistenza domiciliare.

Appare indilazionabile predisporre oggi, nell'attuale situazione, non ancora di forte emergenza sanitaria, uno stru-

mento scolastico significativo per ottenere una capillare diffusione di competenze culturali medie, specifiche dell'area socio/sanitaria, utilizzabili nel contesto acquisite nell'immediato post-diploma.

Prendendo atto che il censimento delle professionalità operative, anche in proiezione ventennale, rimarca una divaricazione netta tra il medio/basso (OSS) e il medio alto (infermieri professionali) o l'alto (medici anche specialisti, geriatri).

Ma "un servizio sanitario diffuso merita di avere, come fondamento, *equipe* poliedriche, e operatori professionalmente preparati alle sfide complesse di ogni tipo, capaci di rapidità e sicurezza nelle prestazioni".

Informazioni ulteriori sul sito della scuola - www.iislevimontalcini.com, o telefonando al 0144.312550 (anche per concordare appuntamenti con i docenti referenti del progetto).

Comunicato farmacie

Acqui Terme. I farmacisti di Acqui Terme informano la cittadinanza che, nella riorganizzazione del servizio sanitario locale, dal mese di febbraio 2014 entrerà nella normale tornata cittadina la farmacia Vecchie Terme in zona Bagni, che effettuerà il turno diurno e notturno come le altre farmacie della città.

In seguito a questa variazione la suddetta farmacia farà:

- il servizio notturno una volta alla settimana, oltre che una domenica diurna e notturna ogni sette settimane.

Antithesis e la stagione di primavera

Acqui Terme. Senza Teatro. Senza Cinema.

Con uno scavo archeologico di straordinaria importanza (quello a pochi metri dalla Biblioteca Civica, un cantiere che si protrae da anni) non tutelato, perché lasciato all'acqua. E a tutte le altre intemperie.

E un Museo archeologico che avrebbe bisogno di nuovi spazi.

E chissà quale sarà la sorte della Palazzina Liberty di Corso Bagni, quella della MIVA: se restaurata e recuperata a pieno, potrebbe diventare una qualificata sede per l'Archivio Storico Comunale, o una Casa d'arte, per le incisioni della Biennale, o per un primo nucleo di una tanto attesa pinacoteca permanente (in cui magari ospitare anche una "lunga" Antologica Estiva, non più compressa tra le date di fine maturità e inizio scuola: succede a

Palazzo Saracco, e chi allestisce con l'Amministrazione si lamenta per questo "tempo breve", che frustra i progetti più ambiziosi).

E incrociam le dita per la stagione della Danza Internazionale "Acqui in Palcoscenico".

Tanti i "senza", e i "forse", di una città turistica. Che (è un paradosso) investe poco in attrazioni culturali.

Ma almeno la musica, quella sì, nel 2014, quella non mancherà.

Una primavera tra le note

Anche quest'anno "Antithesis" proporrà in Sala Santa Maria (Via Barone, zona absidale del Duomo) un ricco *carpet* di eventi, ben undici compresi tra il 21 marzo e il 13 giugno, e questo in collaborazione con diverse realtà musicali del territorio: i Concorsi "Acqui e Terzo Musica", il Conservatorio "Vi-

valdi" di Alessandria e il Conservatorio "Paganini" di Genova.

Lunedì 10 febbraio, alle ore 18, presso la Sala Conferenze di Palazzo Robellini, gli appassionati della musica sono invitati alla presentazione tanto della stagione primaverile dei "Concerti alla Sala Santa Maria", che svelerà il nome degli artisti invitati e le pagine in esecuzione, quanto di alcune anticipazioni che riguardano il cartellone autunnale (in via di programmazione, si articolerà da settembre a novembre).

Parteciperà alla presentazione il delegato alla Cultura Francesco Verrina Bonicelli.

Nell'occasione, comincerà la campagna per il tesseramento 2014: sono necessari € 50 per aderire ad "Antithesis" in qualità di *Socio Ordinario*, e 150 per diventare *Socio Sostenitore*.

G.Sa

Un saggio di Diego Chiesi su Alfieri

Acqui Terme. È promossa da Archicultura la presentazione - in programma **venerdì 7 febbraio**, alle ore 16.30, presso la sala maggiore di Palazzo Robellini, del volume *L'originalità classica della commedia alfiariana*, pubblicato nel 2013 per i tipi delle Edizioni dell'Orso di Alessandria.

Del volumetto, che sviluppa le ricerche effettuate per la Tesi di Laurea, che ha fruttato la eccellente valutazione di 110/110 con lode, è autore Diego Chiesi (Genova, 1989) che è anche socio dell'Associazione che promuove il Premio di Poesia "Città di Acqui Terme".

Interverranno a questo appuntamento culturale la relatrice prof.ssa Enrica Salvaneschi, docente di *Letterature comparate* dell'Università di Genova, e la prof.ssa Lucilla Rapetti, docente emerita del Liceo Classico "Saracco".

Le letture saranno curate da Massimo e Maurizio Novelli.

L'altro Alfieri

Le sei commedie alfiariane hanno avuto un trattamento poco lusinghiero in sede critica, in quanto ritenute sostanzialmente inadatte al poeta che aveva scritto le celebrate tragedie.

Da qui, una sfortuna letteraria che solo alcuni critici moderni contribuiscono a lenire. Vero: i nuovi manuali - assai sintetici - delle superiori tendono addirittura a cassare anche solo la citazione delle opere "leggere".

Invero, le commedie non difettano né d'interesse (son successive alla Rivoluzione Francese; e Alfieri, con la Contessa d'Albany, da Parigi fugge a stento nel 1792: si veda la cosiddetta tetralogia politica: *L'uno, I pochi, I troppi, L'antidoto*, che prendon in considera-

zione le tre forme canoniche di governo, e un quarto regime, in certo qual modo "rimedio", ai precedenti), né d'ispirazione: il peccato (che non è affatto tale) è l'originalità letteraria.

Alfieri sdegnosamente rompe - e ciò anche ne *La finestrina* e *Il divorzio*, opere dedicate alle debolezze del genere umano e alla corruzione, anche tramite il cicisbeismo, dell'istituto fondamento della famiglia - con la tradizione comica italiana. E ricerca nuove vie.

Il poeta recupera così il modello strutturale aristofaneico, e crea un personalissimo stile comico, plasmando la lingua sulla scorta di un lungo apprendistato svolto sui testi greci.

Il riso, però, non è mai sereno: smascherate le bassezze dell'umano consorzio, Alfieri soffre, smorzando la risata in un più serio pensiero.

Dott. Sergio Rigardo
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
Acqui Terme - Corso Cavour, 33 - Tel. 0144 324320 - 339 717263
Nizza Monferrato - Via Carlo Alberto, 81
srigard@libero.it
<http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html>

TERAPIA CON ONDE D'URTO

Si tratta di onde ad alta energia sonora trasmesse attraverso la pelle e diffuse in tutto il corpo che risponde con un aumento dell'attività antinfiammatoria accelerando i processi riparativi. Utile nelle malattie dei tendini della spalla, del gomito, del ginocchio e nelle diverse patologie del piede.

Vantaggi

- Alta tollerabilità, grazie ad apparecchiature di ultima generazione.
 - Nessun utilizzo di farmaci.
 - Ridurre al minimo l'incapacità al lavoro e per gli atleti, la perdita di ore di allenamento.
- La seduta di onde d'urto viene eseguita ambulatorialmente con un trattamento che dura pochi minuti, al termine della terapia il paziente è in grado di riprendere immediatamente le normali attività.

Programma terapeutico

In genere si effettuano cicli di 3/5 trattamenti seguiti da un'eventuale rivalutazione dopo circa tre settimane dalla fine del ciclo.

Indicazioni
Tendinopatie dei tessuti molli
Tendinopatia calcifica di spalla
Epicondilita laterale di gomito
Tendinite trocanterica
Tendinite della zampa d'oca
Tendinite post-traumatica di ginocchio
Tendinite del rotuleo
Tendinite del tendine d'Achille
Fascite planare con sperone calcaneale
Condrocalsinosi gomito, anca, ginocchio
Rigidità articolare spalla, gomito, anca, ginocchio
Calcificazione e ossificazione
Miositi ossificanti
Fibromatosi di muscoli, legamenti, fasce
Ritardi di consolidamento/pseudoartrosi
Necrosi asettica testa omero/femore
Fratture da stress
Algoneurodistrofia

Siamo lieti di annunciarVi

le nostre novità:

L'aperitivo lungo di Casa Bertalero ogni Venerdì dal 7 Febbraio alle 18.00

Borgo Stazione, 19 Alice Bel Colle
Tel. 0144 745705



La Pizza del Ristorante Naso&Gola ogni Venerdì, Sabato e Domenica

Borgo Stazione, 19 Alice Bel Colle
Tel. 0144 745496



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori, questa settimana vogliamo sottoporvi un breve riepilogo delle nostre attività svolte negli ultimi tre mesi dello scorso anno, per rendervi partecipe del lavoro fatto dai nostri volontari e per portare a conoscenza come sono stati utilizzati i fondi raccolti. Sicuramente chi ci segue da tanto sa che la nostra associazione porta avanti i progetti esclusivamente con i contributi e le donazioni fatti da parte di privati e di soci. Oggi siamo circa 150 soci, di cui 70/80 sono sempre attivi e partecipi a supportare tutte le nostre iniziative, e circa 2.000 simpatizzanti. Le spese relative alle attività svolte dei nostri collaboratori sono sempre a carico loro, gli stessi viaggi nelle missioni, per controllare i lavori e gli sviluppi di un progetto, non vengono risarciti dalla Need You, ma sono a carico di chi parte.

La lettura della nostra relazione fa bene al cuore ed all'anima... non parliamo di politica e non parliamo per vanto o per esaltazione, ma semplicemente vogliamo condividere momenti di solidarietà e di buoni esempi con voi. Con poco si può fare veramente tanto:

- 5€ per dare un pasto caldo e nutriente ad un bambino per un periodo di un mese;
- 25€ per pagare il materiale didattico ad un bambino;
- 45€ per pagare l'iscrizione scolastica ed il materiale didattico ad un bambino;
- 250€ per sostenere a distanza un bambino (SAD): include alimentazione, scuola e assistenza medica;
- 500€ per sostenere a distanza una famiglia (genitori e 4/6 bambini);
- 2.000€ per costruire dei servizi igienici;
- 7.000€ per costruire un piccolo pozzo; ovviamente in base alla grandezza del pozzo aumenta anche il costo;
- 20.000€ per costruire due aule scolastiche per 60 bambini. Si è vero per 60 bambini, quindi un totale di 120!

Questi sono piccoli esempi di ciò che ognuno di noi potrebbe fare. Adesso auguriamo una buona lettura:

1. Don Orione Costa D'avorio: l'officina della scuola professionale di Bonoua necessitava di una smonta gomme per autocarro. Si è immediatamente attivato il nostro socio e collaboratore Dario

Associazione Need You



I bambini delle Filippine.

Formiconi per trovare un apparecchio ad un prezzo speciale. Come sempre la Provvidenza ci ha aiutati e nella persona del sig. Luca Cabassi, titolare della ditta Cormach, abbiamo trovato un prezioso sostenitore, che gentilmente ci ha fornito lo smonta gomme per un valore veramente incredibile. Oggi l'apparecchio si trova a Genova nel container che il Sev Orione '84 sta organizzando per il centro orionino ivoriano. Un sentito ringraziamento al sig. Luca ed a Dario! Il costo totale dell'operazione è stato di 2.900€.

2. Congo - Kemba: Nel mese di novembre è stata inaugurata la scuola di Kemba in Congo, sotto la guida dell'instancabile Padre Bomoi. Questa scuola è stata sponsorizzata in parte dalla nostra associazione e in parte dal Lions Club Host Acqui Terme e Lions Club International. Ovviamente all'inaugurazione ha presenziato un esponente per entrambe le realtà, partecipando alla grande festa organizzata dai responsabili locali. Così il 17 novembre 2013 ha visto tutto il villaggio di Kemba in allegria, bambini e ragazzi che allestavano l'aria con canti, musiche e balli! Finalmente le 12 aule potranno accogliere i 600

bambini della zona, dando loro la possibilità di una crescita personale per la costruzione della vita futura. Ringraziamo Marco Orsi, Gerardo Robusti e Roberto Fresia per avere affrontato il lungo e avventuroso viaggio a proprie spese ed essere giunti in mezzo alla giungla a raccogliere testimonianze di questo importante momento. Ogni aula è stata dedicata ad una persona che in qualche maniera ha contribuito alla realizzazione della scuola. Nel cortile sono state issate le bandiere del Congo, dell'Italia, del Lions Club e della Need You Onlus.

3. Congo - Bokoro: Durante il viaggio a Kemba per la scuola nuova, i nostri volontari hanno presenziato anche all'inaugurazione della nuova sala per i professori e per il Preside a Bokoro, dove nel 2010 è stata inaugurata la scuola del villaggio che ancora oggi accoglie 1.400 bambini! Anche qui grande festa, migliaia di bimbi che hanno accolto Marco Orsi, Gerardo Robusti e Roberto Fresia ripagando le fatiche del viaggio con la loro allegria e felicità. Questa scuola è finalmente completa! Al rientro si sono fermati a Kinshasa dove hanno avuto il piacere e l'onore di conoscere l'ambasciatore italiano, il dott. Pio Mariani che gentilmente si è reso disponibile per futuri aiuti in merito al rilascio di visti ed all'organizzazione di container con beni umanitari.

4. Congo - Bokoro: Durante il soggiorno a Bokoro il nostro socio Gerardo Robusti ha preso visione dei vecchi locali della falegnameria ormai quasi in disuso. Pochi sono i macchinari presenti, che non permettono nemmeno l'organizzazione di una scuola professionale, che invece potrebbe essere un aspetto fondamentale in questa zona veramente isolata. Anche questa volta ci ha aiutati la Provvidenza: siamo stati contattati dall'Istituto "J.Ottolenghi" di Acqui Terme per sapere se fossimo interessati al ritiro dei macchinari della loro scuola professionale di falegnameria! Ovviamente per lo standard italiano le apparecchiature sono obsolete, ma essendo tutte funzionanti e necessitando solamente qualche lavoro di ripristino, potrebbero essere molto utili in Congo. Abbiamo così dovuto affrontare il problema del trasporto... certe macchine pesano delle tonnellate! Ma alla solidarietà non c'è mai fine: la ditta Fratelli Erodio si è prontamente offerta di organizzare il trasporto dei macchinari presso il nostro magazzino, mettendo a disposizione degli uomini che, con grande forza, e sempre sorridendo, in due giorni hanno eseguito questo pesante lavoro. In seguito, Paolo Riccardi, nostro collaboratore insieme ai nostri soci Marco Ferrari e Gerardo Robusti, hanno visionato pezzo per pezzo, eseguendo le modifiche necessarie al



Iscrizione Scolastica a Yaou, Costa D'avorio.

corretto funzionamento. Nel prossimo mese dovrebbe partire il container che porterà questa scuola di falegnameria completa a Bokoro dove darà a moltissimi giovani l'opportunità di imparare un lavoro e di vivere una vita migliore.

5. Congo - Bukavu: Sempre nel mese di novembre, i nostri volontari Giorgio Olivieri, Don Giuseppe Piana, Paolo Buzzi e Susanna Bisio si sono recati a Bukavu per controllare i lavori che proseguono per la realizzazione della scuola per i bambini del campo poliziotti. Quante sorprese positive! Le famiglie sono state spostate, dove hanno una sistemazione migliore: non più ammassati sotto un capannone sulla fogna a cielo aperto, ma sulla collina soprastante, in tende singole, un po' più ampie dei tuguri di prima, e più luminose. Oltre alle aule della scuola siamo riusciti a far costruire 48 servizi igienici e due punti di approvvigionamento idrico. I bambini frequentano a turni la scuola ed usufruiscono di un pasto caldo e nutriente quotidiano. Sta procedendo la realizzazione della pagoda che accoglierà i bambini nei loro momenti di gioco e di libertà. Molto resta ancora da fare, la scuola non è ancora terminata, continuiamo a raccogliere i fondi e prevediamo di concludere il progetto entro l'anno.

6. India - Janum - Ci contatta Suor Angela Lano della Congregazione delle Suore Luigine, chiedendo il nostro aiuto per la realizzazione di un progetto che fornirà acqua potabile a 450 alunni ed a 150 famiglie della zona. Ci troviamo nell'est dell'India, nel villaggio Janum, dove le Suore Luigine nel 2004 hanno costruito una piccola casa per poter dare il loro supporto alle famiglie della zona con attività di educazione scolastica, promozione femminile, sviluppo rurale ed attività religiose. Abbiamo dato un contributo iniziale di 1.000€ e attendiamo il proseguire dei lavori per eseguire un secondo bonifico.

7. Filippine - Marinduque: La nostra missione in Marinduque contribuisce alla formazione umana e spirituale di bambini e giovani del comune di Mogpog. Questi giovani appartengono a famiglie povere e molto spesso i loro parenti non hanno lavoro per sopperire ai loro bisogni quotidiani. Per dare un aiuto alle Suore orionine nel loro lavoro di sostentamento abbiamo bonificato un contributo di 800€.

8. Filippine - Emergenza: il tifone Haiyan ha distrutto buona parte delle Filippine, è impossibile quantificare vittime e danni: sono in milioni ad aver lasciato le proprie case per cercare rifugio. Strutture e servizi hanno smesso di funzionare, la situazione è veramente drammatica. Padre Joseph Pasia, parroco filippino di Lusito, frazione di Acqui, si trova in questo periodo proprio nella sua patria, e si sta adoperando

per aiutare come può le famiglie colpite da questa tragedia, in special modo i bambini. Siamo riusciti ad inviargli quasi 4.000€!

9. Haiti: Continua anche la raccolta di beni umanitari (abbigliamento, mobili, alimentari, materiale didattico, giocattoli) per il centro salesiano di Haiti in collaborazione con la Professoressa Liliana Gatti, dell'Associazione "Arc-en-ciel" di Acqui Terme. L'associazione ha già consegnato un furgone di materiale raccolto dai loro volontari ed anche noi siamo riusciti a aggiungere cartoni di stoffa, di abbigliamento, di scarpe e di giocattoli. Appena avremo pronto tutta la merce procederemo con il carico. Pensate che il container navigherà per 15 giorni via mare e avrà una sosta doganale a Port au Prince di due mesi. Ma porteremo a conclusione anche quest'operazione!

10. Romania - Volontari: Nel mese di dicembre è partito un bilico completo di beni umanitari per Volontari, dove Padre Roberto, responsabile orionino, attendeva impazientemente questo prezioso carico per festeggiare in allegria il Natale con i suoi piccoli ospiti e le loro famiglie. Abbiamo inviato loro: un Fiat Ducato bianco per il trasporto di disabili, 738 kg di marmellata mista, 3000 kg di riso, 2000 croissant, 1008 plumcake, 500 kg di pasta, 30 kg di cacao, 150 kg di fiocchi di patate, 200 kg di corn flakes, 36 kg di mais, 100 kg di fagioli borlotti, 60 latte di pelati, 250 lt di olio soia, 50 kg di zucchero, 10 kg di caramelle, 24 kg di tonno, 60 lt di succhi misti, 24 kg di frutta sciroppata, 160 kg di biscotti e 336 scatole di carne in scatola, moltissimi prodotti per l'infanzia (biberon, posate in gomma, bavaglino, piatti, tazze, bicchieri, tettarelle, succhiotti, seggiolini), 493 paia di scarpe e 314 cartoni. Che operazione fantastica!

11. Costa D'avorio - Bonoua - Materiale: la nostra associazione ha organizzato il trasporto del materiale ospedaliero che gentilmente il Dott. Crua, in collaborazione con il dott. Molan, ha donato al centro ospedaliero ivoriano. Trattasi di un amplificatore di brillantezza, di fili di sutura, di garze, di bende e di uno podoscopio. Ci siamo appoggiati alla ditta di trasporto De Poli di Rivoli che ci accorda sempre dei prezzi veramente speciali! Questo materiale verrà caricato sul container del Sev Orione '84 a Genova e presto arriverà a destinazione.

12. Costa D'avorio - Yaou: Abbiamo dato un contributo per il progetto "Rientro scolastico" di 3.500€. Ci sono più di 200 bambini e ragazzi che attendono ogni anno l'apertura delle scuole con la speranza di potere frequentare le lezioni. Sì, in Africa la frequenza scolastica è a pagamento e purtroppo le famiglie di Yaou non hanno la possibilità economica

per pagare questi costi. Il costo totale del progetto è di 8.807 €, per adesso siamo riusciti a bonificarne una parte, sperando che arriveranno altre offerte per poter completare il progetto.

13. Bukina Faso - Ouagadougou: dal 10 al 22 novembre si è svolta la missione medica oculistica a Ouagadougou della MK Onlus, svolta da 2 diverse squadre: Salvatore Masia (oculista) con Maria Teresa Cau (aiutante) che hanno effettuato 200 visite oculistiche presso l'orfanotrofio di Anadji e Demontis (medico oculista) con Gianfranca Piras (infermiera) che hanno operato a Ouagadougou presso la struttura medica del "Don Orione". Si sono occupate di effettuare visite oculistiche (circa 200) e di preparare i pazienti che sarebbero dovuti essere operati durante la seconda settimana. Sono stati effettuati 26 interventi chirurgici. La sala operatoria e gli ambulatori del Don Orione sono ben dotati di apparecchi moderni forniti dalla Need You onlus che si è fatta carico, anche in questa occasione, di acquistare materiale di consumo quali cristallini artificiali, sostanze viscoelastiche, aghi, cannule e altro trasportati a Ouaga direttamente dai noi operatori. Un'operazione riuscita alla grande!

14. Italia - Iniziativa Natalizia: Anche quest'anno abbiamo aderito all'iniziativa natalizia della Fondazione Don Orione consegnando più di 200 Presepi di cioccolata alla scuola Saracco di Acqui Terme ed ai nostri collaboratori, soci e volontari. Così siamo riusciti a dare il nostro contributo al progetto Centro di salute e di promozione sociale di Tampelin in Burkina Faso- Un plauso a chi ha voluto vivere un Natale solidale, aiutando le famiglie bisognose con un semplice gesto!

15. Italia - Iniziativa Vivisalute: la nostra associazione ha aderito all'iniziativa "in un viaggio alla scoperta del colon-retto", una campagna di sensibilizzazione allo screening oncologico del tumore colon retto, organizzato dalla Dott.ssa Fiorenza Salamano dell'Associazione Vivisalute. Con l'acquisto di 216 scatole di colore verde o nero (alimento anticancro da distribuire come gadget) abbiamo dato il nostro contributo a questo importante ed interessante appuntamento svolto nella città termale di Acqui Terme.

16. Italia - Scuola: Il mese di dicembre ci ha visti ospiti della scuola "Saracco" presso la classe 3A, dove i genitori degli alunni hanno voluto rinnovare il progetto "Gemellaggio" per l'anno scolastico 2013/14. Così gli alunni della scuola di Yaou in Costa D'avorio potranno contare sul supporto dei loro coetanei per quanto riguarda il materiale scolastico e l'iscrizione annuale per la frequenza! Tra i banchi di questi giovani benefattori si respira un'aria di solidarietà e di generosità che è incredibile. I bambini ivoriani hanno preparato dei canti di Natale che la nostra volontaria in loco, Mme Aisha ha filmato. Presto ci riuniremo e proietteremo questo filmato agli alunni ed ai genitori della 3A!

17. Italia - Bagnacaudano: Il 7 dicembre si è svolto "Bagnacaudano" presso il Pala Congressi di Acqui Terme in collaborazione con la Proloco di Ovrano. In tanti sono accorsi per gustare la superba Bagna Cauda di Ovrano, in compagnia di amici e parenti. Durante la cena sono stati allestiti dalle canzoni di Otilia ed Enrico ed abbiamo potuto presentare il nostro progetto di Bukavu, a cui è stato destinato il ricavato della serata. Hanno portato la loro testimonianza l'architetto Giorgio Olivieri, ideatore del progetto, il parroco di Cassine, Don Pino che ha dato anche un tocco religioso alla serata... è stata molto apprezzata la presenza di Paulin, congolese originario di Bukavu che personalmente ha voluto ringraziare i presenti a nome dei suoi concittadini. È arrivato direttamente da Trento dove vive e lavora da diversi

• continua a pag. 15

RISTORANTE DEL PALLONE
BISTAGNO

DUE CUORI E UNA CONCHIGLIA

Venerdì 14 febbraio

Ore 20,30

- Apribocca con frivolezze
- Foglie di salmone profumate al ginepro e salsa all'aneto
- Jullienne di seppie e verdure marinate all'arancia
- Fagottino ai gamberi e radicchio con guazzetto al latte di cocco, zenzero e curry
- Ravioli di cernia al ragù di carciofi e tonno fresco
 - Rollata di pesce spada, melanzane e concassè di pomodoro
 - Tortino al cioccolato semifreddo alle meringhe e castagne
 - Caffè e digestivi
 - Vini della nostra cantina

€ 30 tutto compreso

Domenica 9 febbraio, dalle ore 17

Siete invitati a festeggiare i nostri
20 anni di attività
con una merenda sinoirà

Per prenotazioni telefonare ai numeri
0144 79234 - 339 357638

Associazione Need You

• segue da pag. 14

anni, e con un grande sorriso e voce commossa ha raccontato qualche aneddoto della sua esperienza personale, sottolineando l'importanza di ogni nostro gesto solidale per le famiglie che stiamo supportando. In seguito è subentrato il gruppo rock "Amanolibera" che ha concluso con movimento ed energia la serata! Una grande serata che ha visti coinvolti moltissimi dei nostri volontari che ci hanno supportati nell'organizzazione della cena.

18. Italia - Serata danzante: In occasione del Natale, anche quest'anno le scuole di ballo "Creativ Crew" e "In punta di piedi" hanno dedicato il loro saggio ai nostri bambini: sabato 21 dicembre, il Pala Congressi ha visto più di cento alunni esibirsi sul palco davanti ad un numeroso pubblico entusiasta... I bambini acquisi per i bambini di Bukavu: coreografie di danza classica, danza contemporanea, break dance ed hip hop hanno intrattenuto per tutta la sera la sala, ringraziamo anche i maestri Fabrizia Robbiano e Saimir Balla che hanno deciso anche quest'anno di raccogliere fondi per il nostro progetto congolese. Le offerte sono state generose: circa 1.000€!

19. Italia - Bimbi del Meriggio: la nostra associazione ha bonificato 1.550€ per i bambini sieropositivi del centro Aina a Nchiru in Kenya, fondi raccolti durante le varie iniziative organizzate da Mirella, per esempio la serata del 6 ottobre presso il Duomo "Testimonianza dei giovani per i giovani", durante la quale la giovane volontaria ha condiviso la propria esperienza e le proprie emozioni con i presenti. Una serata veramente toccante che ha coinvolto anche il parroco del Duomo, Don Paolino, che successivamente ha aggiunto altri fondi al progetto.

20. Volontariato: Abbiamo organizzato il soggiorno missionario della sig.ra Gabriella Rosadini, un'infermiera toscana, presso il centro ospedaliero di Bonoua. Sicuramente farà uno splendido lavoro con la sua preparazione professionale nel campo medico, il suo curriculum "vanta" diverse specializzazioni e master! La volontaria è partita il 2 di gennaio e rientrerà il 2 di febbraio, saremo curiosi a sentire la sua storia e conoscere le sue emozioni ed impressioni.

21. Mense: In questi mesi abbiamo mandato il contributo mensile alla mensa scolastica di Yaou in Costa D'Avorio per un importo di 2.250€, alla mensa delle Suore di Payatas nelle Filippine per un importo di 750€, nella mensa dei Preti di Payatas nelle Filippine per un importo di 750€ e al Piccolo



Mirella Levo a Nchiru, Kenya.



Janum - India.



Bimbo disabile a Bonoua, Costa D'Avorio.

lo Cottolengo delle Filippine per un importo di 900€. Un totale di 4650€!

Tre mesi pieni di lavoro, di progetti, di organizzazioni, di eventi, di soddisfazioni! Che in effetti non ci hanno lasciato il tempo di elaborare mensilmente il nostro rapporto di lavoro, ma recuperiamo adesso!

Come vedete il lavoro non manca mai, i progetti sono tantissimi e l'impegno è grande. E se riusciamo a fare tutto questo è anche grazie alla generosità dei nostri benefattori, che non finiremo mai di ringraziare.

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

- 1) on line, direttamente sul

sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, c/c 100000060579 Banca Sampaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, IBAN IT96L0306947943100000060579; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti.

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it.

Sabato 8 febbraio alla farmacia dei Bagni

Appuntamento col Banco Farmaceutico



Acqui Terme. Sabato 8 febbraio presso la farmacia "Antiche Terme" zona Bagni, si terrà la giornata del "Banco Farmaceutico". I farmaci da banco che saranno raccolti verranno destinati alla Casa di Cura "J. Ottolenghi" ed al Movimento per la Vita di Acqui Terme. La farmacia, con i volontari disponibili ad accogliere i cittadini che vorranno aderire all'iniziativa benefica, resterà aperta tutto il giorno.



BISTAGNO - Reg. Levata, 28
Tel. 0144 377159
349 8571519
VESIME
Reg. Sant'Antonio, 75
Tel. 0144 89230
Cell. 349 8571519

da **Carla**

MACELLERIA PLURIPREMIATA

Offerta mese di febbraio

SOLO FEMMINA O CASTRATO DI RAZZA PIEMONTESE A KM ZERO

Fettine € 11 al kg • Fettine di coscia € 13 al kg
Spezzatino magro € 9 al kg
Arrosto € 11 al kg • Bollito € 6 al kg

MAIALE

Braciocole € 5,90 al kg • Costine € 4,90 al kg
Arrosto € 7,50 al kg

SPECIALITÀ PASTA FRESCA

Ravioli al plin € 13 al kg • Tagliatelle € 6 al kg
Veri gnocchi di patate € 8 al kg

Specialità pancetta nostrana € 14 al kg
Cotechino € 8 al kg
Salame di testa di maiale
al sabato cotto e venduto caldo € 10 al kg

Oltre i 30 € di spesa 2 hg di lardo nostrano



BUBBIO (AT) - Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

PRODUZIONE E VENDITA
SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO
ZANZARIERE - PORTE D'INTERNO

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

INCENTIVO STATALE
fino al 31 dicembre 2014

Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 65%
dell'importo pagato



PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI, due passi in più per spendere molto meno!

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Un episodio dei Sansossi di Monti

Papà nel ghetto dal giudeo Isaia

Acqui Terme. "Questo Sor Monti [Bartolomeo] sarebbe un uomo perfetto, se non gli mancasse... se non gli mancasse il senso del danaro". E, ancora, nell'ambito dello stesso dialogo [un po' da commedia goldoniana], ma passando ora, da una prospettiva più esterna (che sa di giudizio definitivo), ad un dire più confidenziale: "Quello degli altri lei sa cosa è: è il danaro del Comune, l'erario, - *chmè ch'el dis chil* - per quello, sì, sa fare. Ma il suo, no. Pensi un po' meno agli affari degli altri".

Parola di Isaia Debenedetti, detto *Graziadeo*. Il "savio natano monferrino" de *I Sansossi*, descritto da Augusto Monti, maestro & guida di Norberto Bobbio e Cesare Pavese, Leone Ginzburg e Massimo Mila & Co. E anche maestro di antifascismo.

Graziadeo è l'onesto prestasoldi del Ghetto d'Acqui. "Vico tale".

Saggio. Attento "lettore del mondo".

Che giustamente a Bartolomeo "spensierato" dirà: "Tropo spiritoso lei, per essere un uomo d'affari. Legge troppi libri".

Il capitolo del *Natano* [uomo di Giuda; ma ovviamente il richiamo al profeta Nathan bene si attaglia alla figura], il capitolo del *Natano Monferrino*, il decimo, è ben piantato nella parte centrale di un romanzo cui Augusto dedica, con profitto, anni di lavoro (1925-1935).

C'è un giorno, nell'anno, il 27 gennaio, ma può essere, come accade quest'anno, che sia una data vicina, in cui Acqui riscopre che la sua piazza più bella, e caratteristica, era collocata nel ghetto.

E, allora, quale mezzo per rievocare quel passato, vengono bene le pagine di Augusto Monti. Esse riportano ad un tempo che occupa gli anni Settanta e Ottanta del XIX secolo: ecco che "eran cominciati, di fatto, da un pezzo i lavori di sventramento; si rifaceva, si risanava il centro d'Acqui, ed era già sindaco Saracco da un pezzo [primo incarico nel 1858], e il ghetto casa per casa se ne andava" (una allusione alle case "di ponente" fa pensare all'odierna Piazza Conci-

liazione. Quella di Graziadeo, illuminata di colpo, somiglia ad un barbagianni allucinato...).

Ecco il ricordo della piena della Bormida del terribile 1878. Il riferimento, di nuovo reticente, al tipografo ebreo X (che è poi Salvador Dina, stampatore de "La Gazzetta d'Acqui"), insieme alla data dell'ultimo incontro, tra i due, nel 1884. (E Bartolomeo Monti, il protagonista, classe 1831, ha da poco passato la cinquantina; siamo alla vigilia dell'affidamento dei lavori per la costruzione della nuova Sinagoga acquese).

È il 1884 è anche l'anno della grande esposizione nazionale di Torino (26 aprile-31 ottobre), vetrina e celebrazione del progresso, quasi tre milioni di visitatori. Papà Monti sotto la Mole aspetterà invano l'amico.

Ecco che il romanzo di Augusto Monti ci torna utile.

Vuoi perché attestante, in tempi non troppo lontani dal 1938 (il 22 agosto il censimento, poi a seguire le leggi razziali), un approccio disteso, dialogante.

(Mezzo secolo prima, 1888, è Moise Sanson Ottolenghi ad entrare in Consiglio Comunale, e diverrà pro-sindaco. Bonajut Ottolenghi, nel 50° dello Statuto di Carlo Alberto, nel 1898, non solo ricorda le catene spezzate, ma anche "un nostro fratello - Luigi Luzzatti: i suoi saggi, nel volume *Dio nella libertà* parimenti celebrano la gioia e la speranza dell'ebraismo italiano per le vittorie del liberalismo - che regge le Finanze d'Italia". E Jona, della stessa famiglia, è il benefattore che tutti conosciamo. Dopo di lui Raffaele, amico di Turati, finanziatore della propaganda socialista).

Ma utile è il romanzo per "la memoria del pregiudizio", che tiene conto di secolari contrasti.

E, allora, Augusto Monti non perde l'occasione di spingersi sino agli anni Trenta/Quaranta, quando lo zio Don Pietro (classe 1804) diventa arciprete a Ponti. E interessantissima è la sintesi degli atteggiamenti: in canonica "ammirazione rispettosa per l'ebreo popolo lontano; sorridente disprezzo per l'ebreo individuo vicino; molta curiosità; un atomo di ribrezzo;

l'indulgente antisemitismo di prete dotto dalla manica larga"... che in castello diventa di più: "il prete che prende sempre le parti degli ebrei" dinnanzi al rozzo fare del Conte.

Ai tempi di Saracco
Poi eccoci agli anni Settanta/Ottanta.

Impossibile che Augusto Monti, cacciatore di fonti, allora non conoscesse il libello delti, *l'Abbracadabrà rimedio infallibile contro l'usura* che, anonimo, esce nel 1879 (E anche Francesco Depetris si scagionerà dell'accusa, che qualcuno gli fa, di esserne l'autore).

E anche quando ha a che fare con i libri del Dott. G.B. Galareto da Mombaldone (nel cap.XI) non son gli stereotipi antisemiti (che pure ci sono: "Niuno è più furbo degli ebrei in questa sorta di negozi; che molti giunsero a cumulare grandi ricchezza"; così si legge nel *Nano*, edito giusto da Salvador Dina, nel 1884) ad attrarre la penna di Augusto.

Ma ancora una volta le storie delle rivalità tra Bistagno e Ponti, con tanti personaggi storici in maschera. E, tra questi, gli eterni rivali Saracco/Polifronte e Bartolomeo Monti/Cercabrogli.

Insomma: "la storia è la storia", sembra dirci Augusto. Le intolleranze ci son state.

"Ma, per me, nel rapporto tra ebrei e non ebrei, la via più giusta è quella dell'incontro".

G.Sa

San Valentino e il Brachetto

Acqui Terme. Un calice di Brachetto d'Acqui, una macchina fotografica (o uno smarphone), lo spirito romantico di San Valentino e il gioco è fatto.

Se volete immortalare la vostra personale idea della festa degli innamorati potete partecipare al contest fotografico appena lanciato dal Consorzio del Brachetto dal titolo "Uncork your love with Brachetto d'Acqui" - "stappa il tuo amore con il Brachetto d'Acqui".

Modalità di iscrizione nel regolamento pubblicato sul sito e sulla pagina Facebook del Consorzio di Tutela.

Pregiudizi e stereotipi anche nella letteratura

Poesia contro danaro e l'ebreo diventa astratto

Acqui Terme. "Romanzo storico", quello dei *Sansossi*, narra, con sostanziale fedeltà, come ha rilevato Marco Dolermo (cfr. *La costruzione dell'odio*, Zamorani, Torino, 2005) anche il pogrom del 1848 (su cui non torneremo).

Più interessante, per noi, in questa sede lavorare sull'immagine del personaggio Isaia Debenedetti.

Perché rispetto al *romantico, spensierato* papà Bartolomeo - che, proprio all'israelita confessa di essersi esaltato nel 1848 per la guerra, la costituzione, l'indipendenza, la libertà... - è Graziadeo a mettere a fuoco - in una inattesa autocritica - una particolare immagine di israelita. Una immagine *concorrente*. Rovesciata. In cui è l'alterità (con i valori - o disvalori? - del profitto personale, della concretezza) ad evidenziarsi.

Proviamo ad essere più chiari.

Enzo Traverso (*La violenza nazista. Una genealogia*, Il Mulino, Bologna, 2002) rintraccia nell'opinione pubblica di fine Ottocento/inizio Novecento la convinzione che il successo degli israeliti sia fondato sul loro muoversi agevolmente in una *società moderna, meccanica e senz'anima*, essendo loro rappresentanti di una *razionalità economica pronunciata, tecnica ed efficace*, legata a moneta & finanza.

Così come la ghigliottina (o anche la camera a gas), in quanto macchina *senz'anima* si frappona tra l'uomo e la morte dell'altro uomo, il *denaro* - in un esercizio estremamente specialistico, professionistico, che esalta in comparabilmente la logica degli affari e il calcolo machiavellico - mediando, in modo analogo, *tra le cose e l'uomo*, permette a quest'ultimo un'esistenza *quasi astratta*. (E astratti potranno sembrare, ad Auschwitz, i carnefici).

Ecco la contrapposizione. L'alterità. E anche l'estraneità dell'israelita alla *Kultur*.

(Non un caso che lo sprovveduto Bartolomeo Monti, leggendo libri, e scriva sulla "Gaz-

zetta d'Acqui", inseguendo le chimere di una politica nazionale... "Di Rudini, Zanardelli, Crispi Tunisi...").

Bada al sodo Graziadeo, che si rifa all'esempio dello zio Samuèl, "la rônza", il rovo, tanto era morbido e intrattabile. "Non poteva soffrire i discorsi inutili".

In origine i pregiudizi legati alla diversità della Fede. (Altro che "fratelli maggiori...": in assenza delle parole di Modesto Contratto, che non ripose ad una consultazione promossa da Roberto d'Azeglio, vero patrono piemontese del popolo dell'Arca, vale il parere, del 1847, del Pastore di Savona: ebrei nemici di tutti, il che rende lecita la loro "più eccessiva e forse anche fraudolenta usura".

E, per giunta, anche uno sguardo alla vicina provincia d'Acqui "infestata - dice Alessandro Ottaviano Riccardi - da codesta piaga, con il territorio tutto ipoteco in favore del ghetto".

Poi, in parallelo, i pregiudizi connessi ad una attività finanziaria "specializzata" vecchia di secoli, ma ora percepita come *ipertecnica, fredda, anonima. Disumana*.

Da un lato il mondo moderno, celebrato dalle Esposizioni, impone i suoi nuovi costumi: ingenerando, una *comprendibile esaltazione mista a fiducia*; dall'altro un *ri-fiuto*. Perché un *modus vivendi* risulta antipatico.

Perché coltiva l'antivalore del profitto, nella sterile declinazione "avere per avere", e non "avere per creare": distinzione che si trova in Henry Ford, in cui è chiara nel 1922 la contrapposizione tra i *capitani d'industria anglosassoni* e i *finanzieri ebrei*, titolari di una azione percepita come viziosa, antisociale e distruttrice).

Da Dickens a Werner Sombart (ecco "popoli eroici" e "altri "commerciali"), da Celine a Gide a Sartre (che beninteso denuncia l'antisemitismo, ma riconosce l'antitesi *poesia antipoesia*), il mito dell'astrazione negativa è particolarmente diffuso.

Anche nei Sansossi, allora...

tali riflessi si trovano. E nelle pagine emerge, perciò, non solo una polemica tra "vecchi e giovani ebrei". Ma anche una idea metaforica del ghetto. Non (alla lettera) "il quartiere", che Graziadeo non vuol lasciare. "Calcolo, raggio, il ciccar pidocchi, sì: è la banca, il cambio, il *da-na-ro*, questo è il ghetto, che ci perseguita, ce l'hanno aperto il ghetto; non siamo stati capaci di uscirne".

Campione quel tipografo che stampa "La Gazzetta" e "L'opposizione" tenendo i piedi in due scarpe.

"Birichinate. E che sia un dei nostri - dice Graziadeo - proprio mi sanguina il cuore".

Non è un caso che il "poetico", controcorrente Graziadeo dica, qualche riga avanti, che "la terra è quella che ci vuole; la terra che è santa, che è sana di nostro Signore".

Ecco perché lui vorrebbe "piantar cavoli a Monastero". Ecco perché critica l'ingordigia di certi suoi correligionari, "che fan come il rospo...", oltre tutto capaci di tenere in ordine, ma in modo artificiale... i libri contabili, con conseguenze facili da immaginare.

Altri i tempi vecchi: dove "no era un giuramento, e sì un altro giuramento", c'erano "quadernacci con quattro scarabocchi, ma gli impegni, di padre in figlio sempre li abbiamo mantenuti".

Ma, a ben vedere, anche Graziadeo, sembra partecipare di questa alterità.

Stella polare è la sua concretezza. Virtù. Ma anche tara. In merito a 1848, 1859, 1866, 1870, quali i guadagni veri, chiede a Bartolomeo, "roba che si veda, che si tocchi?".

La terra ambita dall'ebreo? Niente. Al suo posto "un bel mucchio di bigliettoni". Graziadeo "come Re Mida della favola" chiosa Papà.

Che sotto sotto ambirebbe a quelle qualità.

Che per l'altro son maledizione.

G.Sa

M.B. Calor
328 6791908
info@mbcalor.it
Corso Divisione Acqui 11
Acqui Terme
di Benzi Mirko
ASSISTENZA CALDAIE
Hoval BAXI

RISTORANTE PIZZERIA
Il Ponte
Cartosio
Località Ponte n. 2
SAN VALENTINO
Antipasto misto ponte
Tagliolini ai frutti di mare
Filetto di cernia ai funghi porcini
Contorno
Dolce della casa
Caffè
25 euro Acqua e vino compresi
Prenotazioni allo 0144 340893
Possibilità di menu alla carta e servizio pizzeria



Il messaggio del Papa per le comunicazioni sociali

Nel suo primo messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni che la Chiesa celebrerà il 1° giugno, Papa Francesco mette il suo timbro, attraverso una rilettura del ruolo dei media e delle loro logiche interne al servizio della "cultura dell'incontro", che a lui sta sommando a cuore. Internet? È un dono di Dio che consente alla testimonianza cristiana di raggiungere le periferie esistenziali.

"La comunicazione è una conquista più umana che tecnologica". Parte da questa prospettiva essenziale Papa Francesco per analizzare il tema del suo primo messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali - "Comunicazione al servizio di un'autentica cultura dell'incontro" - che la Chiesa, nella sua 48ª edizione, celebrerà il 1° giugno 2014.

Nel testo, presentato il 23 gennaio in sala stampa vaticana, non mancano temi cari al Pontefice: dalla "scandalosa distanza tra il lusso dei più ricchi e la miseria dei più poveri", al "contrasto tra la gente che vive sui marciapiedi e le luci sfavillanti dei negozi", dalle "molteplici forme di esclusione, emarginazione e povertà", ai "conflitti in cui si mescolano cause economiche, politiche, ideologiche e, purtroppo, anche religiose". Nel mondo attuale, sottolinea il Papa, "i media possono aiutare a farci sentire più prossimi gli uni agli altri. Comunicare

bene ci aiuta ad essere più vicini e a conoscerci meglio tra di noi, ad essere più uniti". In particolare "internet può offrire maggiori possibilità di incontro e di solidarietà tra tutti, e questa è una cosa buona, è un dono di Dio". Il Pontefice non trascurava gli "aspetti problematici", come ad esempio l'isolamento "dal prossimo" causato dal "desiderio di connessione digitale" o l'esclusione di chi "non ha accesso" ai media. "Questi limiti - spiega - sono reali, tuttavia non giustificano un rifiuto dei media sociali".

La "prossimità" nei media sociali. "Che cosa ci aiuta nell'ambiente digitale a crescere in umanità e nella comprensione reciproca?". Ad esempio, risponde Francesco, "dobbiamo recuperare un certo senso di lentezza e di calma", di "capacità di fare silenzio per ascoltare", di pazienza per "capire chi è diverso da noi". Suggerimenti che rimandano ai messaggi dedicati da Benedetto XVI al silenzio (nel 2012) e alla promozione di una cultura di rispetto, dialogo e amicizia (nel 2009). Ma "come si manifesta la 'prossimità' nell'uso dei mezzi di comunicazione e nel nuovo ambiente creato dalle tecnologie digitali?", incalza il Pontefice, per il quale "una risposta" è "nella parabola del buon samaritano, che è anche una parabola del comunicatore. Chi comunica, infatti, si fa prossimo. E il buon samaritano non solo si

fa prossimo, ma si fa carico di quell'uomo che vede mezzo morto sul ciglio della strada". Il Papa definisce "questo potere della comunicazione come 'prossimità'".

La rete e le periferie. Oggi, evidenzia Francesco, "noi corriamo il rischio che alcuni media ci condizionino al punto da farci ignorare il nostro prossimo reale. Non basta passare lungo le 'strade' digitali, cioè semplicemente essere connessi: occorre che la connessione sia accompagnata dall'incontro vero". Per il Papa "non sono le strategie comunicative a garantire la bellezza, la bontà e la verità della comunicazione". Anche perché "la neutralità dei media è solo apparente: solo chi comunica mettendo in gioco se stesso può rappresentare un punto di riferimento. Il coinvolgimento personale è la radice stessa dell'affidabilità di un comunicatore. Proprio per questo la testimonianza cristiana, grazie alla rete, può raggiungere le periferie esistenziali". E qui Papa Francesco ribadisce la sua preferenza per "una Chiesa accidentata che esce per strada" a "una Chiesa ammalata di autoreferenzialità". E "le strade", spiega, sono "quelle del mondo dove la gente vive, dove è raggiungibile effettivamente e affettivamente". Tra queste ci sono anche "quelle digitali, affollate di umanità, spesso ferite". Quindi, prosegue il Papa, "aprire le porte delle chie-

se significa anche aprirle nell'ambiente digitale". Anche "nel contesto della comunicazione serve una Chiesa che riesca a portare calore, ad accendere il cuore".

Olio profumato e vino buono. "La testimonianza cristiana - afferma il Papa - non si fa con il bombardamento di messaggi religiosi, ma con la volontà di donare se stessi agli altri". Al riguardo "occorre sapersi inserire nel dialogo con gli uomini e le donne di oggi, per comprenderne le attese, i dubbi, le speranze, e offrire loro il Vangelo. La sfida richiede profondità, attenzione alla vita, sensibilità spirituale". Da qui l'invito a una comunicazione che "sia olio profumato per il dolore e vino buono per l'allegria": "Non abbiate timore di farvi cittadini dell'ambiente digitale. È importante l'attenzione e la presenza della Chiesa nel mondo della comunicazione, per dialogare con l'uomo d'oggi e portarlo all'incontro con Cristo: una Chiesa che accompagna il cammino sa mettersi in cammino con tutti". In tale contesto, conclude il Papa, "la rivoluzione dei mezzi di comunicazione e dell'informazione è una grande e appassionante sfida, che richiede energie fresche e un'immaginazione nuova per trasmettere agli altri la bellezza di Dio". Con la consapevolezza, però, che "la comunicazione è una conquista più umana che tecnologica".

V.C.

In tante feste patronali siciliane si celebra il santo offrendo l'alloro

L'alloro: pianta sacra e salutare



Acqui Terme. Su "Alberi" della Mondadori il *Laurus nobilis* (Alloro o Lauro) è riportato nel gruppo "latifoglie ornamentali" e così descritto: albero sempreverde, altezza massima 8-12 metri e portamento cespuglioso: le foglie sono di colore verde lucido, alterne, coriacee e aromatiche, lanceolate.

Ne esistono diverse varietà, tra le quali la "Crispa" e "Angustifolia". Si propaga per seme, talea, margotta e polloni basali. Habitat spontaneo della regione mediterranea (Sicilia, Sardegna, Calabria, Basilicata, coste di Lazio e Toscana; nella zona dei grandi laghi si è rinaturalizzato con successo). Ambiente di coltura rustico, resiste a temperature di dodici gradi sotto zero; l'apparato radicale resiste all'azione del gelo e la pianta è in grado di produrre nuovi ricacci (la ripresa è lenta e non sempre ha esito positivo). Sopporta molto bene tagli di formazione, tanto che viene spesso adoperato per siepi. I greci chiamavano la pianta "daphne" per la leggenda secondo la quale la ninfa Daphne fu mutata in alloro per far sì che sfuggisse ad Apollo: l'albero divenne sacro al dio, lo si usava nelle feste in suo onore, e allorché il culto passò a Roma, di alloro furono cinte le teste dei vincitori e dei poeti, uso rimasto in vigore per lunghissimo tempo; persino la corona di Napoleone raffigurava un serto di lauro. Tenuto in gran conto anche presso gli arabi.

"Roma divina a te sul Campidoglio ove eterno verdeggia il sacro alloro, a te nostra forza e nostro orgoglio ascende il coro..." Questi versi iniziali dell'Inno a Roma del poeta librettista Fausto Salvo ispirati al *Carmen Saeculare* di Orazio e musicate da Giacomo Puccini, ci dicono che il culto è ancora vivo e presente nella storia delle nostre genti, ma c'è un campo in particolare, dove l'alloro occupa ancora tanto spazio ed attenzione, il sacro della tradizione e liturgia cattolica.

Nelle feste patronali di tanti comuni siciliani si onora il santo con la benedizione e l'offerta dell'alloro. Il poeta e scrittore

siciliano Ignazio Buttitta nel suo libro sull'argomento (Edizione Fondazione I. Buttitta, Palermo) riporta le feste di: Santa Petronilla ad Assoro (En), San Silvestro a Troina (En), S. Sebastiano a Cerami (En), S. Antonio a Capizzi (Me) S. Vito a Regalbuto (En), S. Sebastiano a Tortorici (Me) S. Basilio a San Marco D'Alunzio (Me), Madonna delle Grazie a Naso (Me) ed in particolare a Gagliano Castelferrato (En), mio paese natale, dove nell'ambito dei tre giorni della festa del patrono San Cataldo, il primo giorno (29 agosto) è dedicato alla benedizione dell'alloro e alla storica, tradizionale processione. Una sequenza spettacolare che mi fece fare una gran bella figura sui miei amici, Marco e Claudio oggi geologi, allora (primi anni ottanta) ragazzi in vacanza in Sicilia ("ci hai fatto vedere una cosa straordinaria!" - così esultarono).

La processione in fila indiana di 150 fedeli su cavalli, asini e muli (ancora negli anni cinquanta erano intorno ai 300) per devozione portatori di verghe (tronchi o rami di alberi vari) ricoperte da cartine colorate con la croce di tralci di alloro all'estremità apicale della stessa ed il grido corale "e gridamu tutti cu divuzione viva Diu e San Catàaa. (.Ido)!" avevano emozionato i due giovani turisti tanto quanto l'Etna e la Riviera dei Ciclopi.

Più interessante della sfilata, era il fatto che l'alloro, che a Gagliano non c'era, si andava a prenderlo ad una trentina di chilometri alle "curme" o selve di Caronia. Si partiva in gruppi con le cavalcature, due giorni in viaggio per voto o devozione dedicati al santo e si tornava con il carico di rami di alloro e di verghe che dopo le cerimonie sacre della festa, venivano esposte sui balconi e poi negli anni successivi adoperate per scuotere gli dagli alberi mandorle ed olive. Le foglie dell'alloro possono essere raccolte tutto l'anno e fatte essiccare in luoghi freschi e ventilati. I frutti raccolti in autunno (prodotti solo dalle piante femminili) si essiccano al sole o in forno tiepido.

In cucina l'alloro trova uso

per aromatizzare carni e pesci, per insaporire verdure e funghi sott'olio e sott'aceto; in casa per allontanare le tarne dagli armadi.

L'alloro ha grandi proprietà officinali o di erboristeria: tonico-stimolanti, digestive, aperitive, espettoranti, diuretiche; stimolanti e deodoranti in bagni e pediluvii. Decotto rinfrescante e digestivo più comune è l'infuso acqua bollita con foglie di alloro, pochissimo zucchero (anche un po' di limone nella versione agrigentina-palermiana raccontata dalla scrittrice Simonetta Agnello Hornby); ha una azione benefica sull'apparato digerente ed un particolare potere rilassante. Per mio padre, era una cosa essenziale, di grande effetto ed importanza e pertanto anche sul suo comodino c'era sempre un thermos di acqua bollita con l'alloro.

Salvatore Ferreri

Fra' Gioacchino sassellese tra Regina Pacis e Deserto

Gioacchino vero carmelitano

S'immedesimava in Dio, si staccava da tutto. Pregava con una gran serenità; era davvero come in intimo colloquio, in un atteggiamento interiore di costante ringraziamento. Si potrebbe dire che era un "Grazie a Dio" continuo e anche un "grazie" ai fratelli. Il suo tipico intercalare *Deo gratis*, ne era il segno più evidente. Lo ripeteva spessissimo.

È interessante come Fra' Gioacchino di Regina Pacis, pur non avendo alle spalle particolari studi teologici o religiosi, avesse colto l'essenza della spiritualità carmelitana.

La "fonte infinita" a cui si dissetava "il povero fagotto" era la medesima dei giganti della spiritualità carmelitana.

Andiamo a leggere qualche rima tra le sue carte scritte a matita.

"Se il sole fosse mio, / all'oscuro vorrei stare, / e donarlo al mio Dio / per il male riparare / e le stelle tutte quante, / col mio cuore ancora offrire / con le gioie più sante / intrecciate nel soffrire".

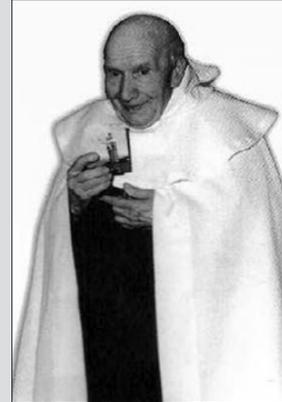
Pensiamo a San Giovanni della Croce, cantore della "Notte oscura", possiamo davvero dire che il semplice Fra' Gioacchino avesse raggiunto quel particolare luogo spirituale, quello stato di unione mistica ben descritta dal grande santo e poeta castigliano.

"Entra, ma dove non seppi, / e là restai non sapendo / tutta la scienza trascendendo [...] questo sapere non sapendo / è di tanto grande potere / che i saggi a lungo riflettendo / mai lo potranno possedere: / ché non giunge il loro sapere / a non intendere intendendo / tutta la scienza trascendendo".

Nei suoi semplici e spontanei slanci poetici è evidente come, in Fra' Gioacchino, la grazia e la luce divina dimorassero nel suo cuore.

A tali altezze, la poesia diventa puro giubilo dell'anima che gioisce di quella luce e di quella fiamma che è lo Spirito Santo. Scriveva e cantava quello che viveva:

"Non c'è cuore senza luce, / nel Gran Sole dell'Amore: / non c'è amore puro e buono / che non senta il grande dono. / Canta, canta amor mio, / il Signore, Tuo Dio, / ogni cosa che io vedo, / nella luce dice: credo! / Il trionfo è dell'Amore / non ferisce e mai non muore: / è la Fonte infinita / la più dolce, più gradita. / Regna, regna, Amor Divino, / al lontano al vicino, / è un dono di Maria, / la Regina, madre mia".



strinse con lui una profonda amicizia, fondata sulla stima della sua anima pura di *bambino di Dio*. Pur in convento, non divenne subito un Religioso Carmelitano Scalzo. Infatti dal 1951 al 1957 rimase al Deserto di Varazze come *operaio*. Veniva pagato quel tanto da poter sostenere anche sua sorella Maria, anche lei dimorò al Deserto lavorando in guardaroba, come sarta, per i seminaristi. Nel 1957, dietro invito di P. Anastasio, Preposito Generale, divenne *terziario regolare* vestendo l'abito del Carmelo. Era il 24 ottobre. Finalmente nel 1967, per interessamento sempre di Padre Anastasio Ballestrero del S. Rosario (il quale già aveva parlato in udienza, con Pio XII), Fra Gioacchino fu ammesso, per un particolare rescritto della Sacra Congregazione per i Religiosi, alla *Professione Solenne* direttamente nel *Primo Ordine* senza l'anno canonico di Noviziato. ***

Nel 1978, si celebrò solennemente il 50° della intronizzazione della Madonna sul Beigua (1928-1978). Questo per volontà sia del nuovo parroco della parrocchia SS.ma Trinità, Don Albino Bazzano, sia dei Padri Carmelitani. Il predicatore ufficiale sarebbe stato il R.P. Natale Pietrini, attento ai valori della teologia e alle esigenze del popolo. La Madonna del Beigua fu portata a Sassello e dintorni dal 28 giugno al 1° luglio. Il 2 luglio tornò in vetta fra la gioia di tutti. Naturalmente a queste manifestazioni non mancava Fra Gioacchino.

Intanto Mons. Moizo, ad Acqui, fece preparare tutte le bozze dell'Atto di donazione del Santuario alla Provincia Carmelitana ligure, da farsi davanti al Notaio Cassinelli. Il passaggio definitivo del Santuario ai Padri Carmelitani Scalzi. La firma della donazione toccherà poi al successore, Mons. Livio Maritano.

Il nostro Fra' Gioacchino negli ultimi suoi anni non smise l'abito di umiltà che l'aveva contraddistinto fino ad allora: continuava a definirsi un *povero fagotto*. La gente di Sassello lo chiamava e lo ricorda ancora come *Ninu u' santu*, cioè Nino il santo. Era evidente come per lui il senso della vita fosse certo.

La morte era sentita come momento d'incontro con la realtà credute. *La speranza* in lui era viva sia per le cose ultime. Era sicura.

Qualcuno a questo scopo disse: Nino non *credeva...lui era certo!* E riusciva anche a comunicare questa sua certezza luminosa. Ecco ciò che si sentiva standogli vicino.

Riguardo alla *carità*, l'accento è da porre sul suo amore di Dio-Cristo e poi sull'amore dei fratelli. Questo secondo aspetto era caratterizzato dalla generosità e dal *servizio-disponibilità*. Come religioso esprimeva la fede anche nell'obbedienza, anche quando era molto sacrificante, eppure non era schiavo dell'osservanza. L'amore di Dio lo esprimeva, in modo speciale, con la preghiera. (Fine)

Lo sfogo di un lettore

Gli acquisi orfani di sale cinematografiche

Acqui Terme. Ci scrive un lettore:

«Dalla fine di ottobre 2013 le due sale cinematografiche della nostra città sono chiuse perché non ci sono fondi per la tecnologia digitale.

Avevamo cinque sale cinematografiche: il vecchio Kursal in zona Bagni l'hanno abbattuto ed al suo posto c'è ora il Centro Congressi; il Cinema Italia di via Nizza l'hanno abbattuto ed ora ci sono le opere di carità della Diocesi; il Cinema Teatro Garibaldi, con un'ottima acustica, è stato abbattuto ed ora c'è un silos per parcheggio auto (ma funziona?).

Oggi sia il Cinema Cristallo in via Battisti che il Cinema Teatro Ariston in piazza Matteotti sono chiusi.

I cineamatori devono andare nei paesi dell'acquese che si sono già adeguati al digitale (Nizza, Canelli, Tortona,

Ovada, Alessandria, persino Rossiglione...).

Bisognerebbe che i gestori delle sale acquisi ed il Comune si unissero nel cercare qualche aiuto extra, tipo sponsor, per sostenere le spese necessarie a riaprire le sale. Almeno una.

Va tenuto conto che su Acqui gravitano gli abitanti di tanti paesi limitrofi per quanto riguarda momenti particolari di cultura e divertimento. Il Cinema Teatro Ariston potrebbe benissimo rispondere alle esigenze di tutta una zona ospitando concerti, commedie teatrali, conferenze e soprattutto film.

Da buon vecchio acquire innamorato della sua città, nonché grande appassionato di cinema, auguro per me e per tutto l'Acquese che l'Ariston riapra al più presto i battenti».

Segue la firma.

Acqui Terme. In continuità con il precedente numero del nostro settimanale (48 del 2013), si conclude l'approfondimento dedicato alla vita e alle opere di Fra Gioacchino del Sassello - a cura di Maria Letizia Azzilonna - cui i Padri del Deserto di Varazze hanno chiesto di divulgare la figura. ***

L'Anno Santo del 1950 sarà per Nino il tempo delle grandi decisioni interiori. Basta leggere le pagine del Diario n. VI dal 1/1/1950 in avanti.

È significativo il carteggio con Mons. Piroto e con i Padri del Deserto di Varazze, in cui si comincia a parlare del passaggio dell'Ufficiatura del Santuario di Regina Pacis ai Padri Carmelitani Scalzi della Provincia Ligure, e di una sua entrata fra di loro, nella loro casa. Nino scrive: "Pensando al Grande Onore che riceve la SS.ma Vergine e il tanto bene dei pellegrini, che si recano lassù a pregare ne fui proprio contento, anzi ho pensato che questa sia la Grazia grande di tutta la mia vita". Così Fra' Gioacchino entrò in convento a 61 anni. Fu aiutato dai superiori del Deserto. P. Guglielmo e P. Teodoro, e in particolare dal Padre Anastasio Ballestrero, allora Provinciale, che subito

Cercasi laureato
pieni voti
materie
economiche/tecniche
Perfetta conoscenza
inglese
Inviare curriculum
assunzioni@studiopiana.it

Per la pubblicità
SU **L'ANCORA**
PUBLISPES s.r.l.
Piazza Duomo 7
Acqui Terme
Tel. 0144 55994
email: publispes@publispes.it

a Fugassa du Dria

TUTTI I VENERDI, SABATO E DOMENICA SERA
Menu du Dria € 12
Focaccia al formaggio o trofie NO STOP
Bevanda e caffè inclusi
Anche da asporto

BAR CENTRO
MORSASCO

Morsasco - Via S. Pasquale, 2
Per prenotazioni
tel. 0144 73063 - 340 2754040

DAL 1986
CORALLO
IMPRESA DI PULIZIA E SERVIZI
ACQUI TERME

PULIZIE CIVILI ED INDUSTRIALI
SPECIALIZZATI IN PULIZIE CONDOMINIALI
MANUTENZIONE GIARDINI CONDOMINIALI
SERVIZIO DI RIMOZIONE GRAFFITI DA OGNI SUPERFICIE

Cell. 349 1393745 corallo.servizi@libero.it



Nel leggere l'affascinante *Ritratto di Casale* di Mercedes Viale Ferrero, edito quale strenna per il Natale 1966 dall'allora Istituto Bancario San Paolo di Torino, appresi che nella sacrestia del Duomo di Casale era conservato il dipinto di Pier Francesco Guala raffigurante il *Vescovo Gozzani*. Appena possibile mi recai nell'antica capitale del Monferrato per ammirare l'opera che oggi, grazie alla premurosa cortesia del Reverendo don Renato Dalla Costa, Delegato Vescovile per la tutela dei Beni culturali e l'arte sacra della diocesi di sant'Evasio, è possibile presentare ai lettori de *L'Ancora*.

Il *Vescovo Gozzani* è Carlo Antonio Gozzani, vescovo di Acqui dal 1675 al 1721, nato a Casale nel 1641 in una famiglia di recente nobiltà, ma di immensa ricchezza come ricorda con malcelata sufficienza - risalendo i suoi più remoti antenati al XII secolo - Carlo Giuseppe Miroligio conte di Moncestino nelle *Memorie storiche manoscritte* «durante l'assedio di Casale, sotto il maresciallo di Toiras (1630), diffidando molti della parola del Re [di Francia Luigi XIII] circa il ripigliarsi le monete di metallo, stampate nell'assedio, di quattro specie... Giovanni Gozzani, il giovane, le andò ritirando per lo minor prezzo; onde rimborsato poi del giusto valore, di qui, in parte, cominciò la fortuna dei Gozzani, che fu vistosissima». Meno snobistico è Vittorio Spreti quando riassume le origini dei Gozzani nell'*Enciclopedia storico-nobiliare italiana* «Famiglia proveniente da Luzzogno (Omegna) che nel secolo XVI si trasferì a Casale Monferrato dove esercitò il commercio del ferro. Si distingue in due rami: quello di San Giorgio e quello di Treville. Il capostipite è Antonio proveniente da Luzzogno. Da un suo discendente di nome Antonio nacque Giovanni, morto a Casale nel 1676, mercante di ferro, di armature e di argento. Nel 1670 acquistò il feudo di San Giorgio, eretto poi in Contea. Fu padre di Antonino e di Giacomo Bartolomeo. Antonino acquistò nel 1682 i feudi di Perletto ed Olmo di cui fu investito con titolo marchionale.»

Proprio da Giacomo Bartolomeo nacque il futuro presule che, ordinato sacerdote nel 1664, nell'anno seguente ottenne la dignità di arcidiacono della cattedrale di Casale. Elevato alla sede vescovile di Acqui il 20 luglio 1675 fu consacrato nel dicembre successivo prendendo possesso di una diocesi in cui, come scrisse nella relazione per la visita *Ad limina apostolorum* del 1678, «la maggior parte [dei fedeli] abita in montagne o aspre colline, forzata più volte, causa guerre o tempeste con grandine, ad andare mendicando buona parte dell'anno» diocesi che si estendeva nel territorio di tre stati (Ducato di Monferrato, Ducato di Savoia, Repubblica di Genova) ed in numerosi Feudi Imperiali. I poco più di quattromila acquisi riferisce essere «senza leggi, e quel che è peggio, senza fede, a segno che fino i ragazzi danno la loro vita al diavolo».

I quarantasei travagliatissimi anni d'episcopato (il più lungo nella chiesa di Acqui) di Mon-

Carlo Antonio Gozzani, vescovo di Acqui dal 1675 al 1721

signor Gozzani sono ben descritti dal compianto Canonico don Pompeo Ravera nel volume *I vescovi della chiesa di Acqui dalle origini al XX secolo*, edito nel 1997 dalle nostre Impressioni Grafiche, cui rimando gli interessati. Ho cercato, in un recente contributo apparso su *L'Ancora*, di riassumere le tensioni fra le fazioni del Capitolo della Cattedrale in merito alla nomina del Vicario in caso di morte del longevo e poco amato presule.

Guido Biorci nelle *Antichità e prerogative d'Acqui Staziale*. Sua *istoria profana-ecclesiastica* manifesta un'evidente simpatia nei suoi confronti «Questo Pastore malgrado le ottime sue qualità, e grandezza d'animo, siccome la sua elezione non era stata di gradimento di tutta la Città, ebbe molti nemici in Acqui, dai quali in que' tempi, in cui il vizio e la prepotenza trionfavano per la lontananza, e dappocaggine degli ultimi Duchi di Mantova, fu più di una volta insidiata la sua vita, cosicché era costretto a soggiornare la maggior parte dell'anno nei luoghi d'Olmo [Gentile], e Perletto [per Perletto] Feudi del suo Casato. [...] S'interpose nelle fiere discordie che avevano degenerato in vie di fatto, tra i signori Conti Roberti, e Scati, e gl'indusse a riconciliarsi e stipulare strumento di pace».

Come scrive il Canonico Ravera «una notte del mese di maggio del 1693 sui muri della città e della stessa cattedrale, venne affisso un manifesto con testa d'asino mitrata, appesa ad una croce, con la scritta "principio e fine del vescovo Gozzani inicuio (sic) protettore dei sicari". Per la situazione piuttosto delicata il vescovo pensò di ritirarsi per un po' di tempo nel castello di famiglia a Olmo...» custodito e difeso, ancor oggi, da un milite - provvisto di lancia - affrescato ai piedi dello scalone. Neppure nel *buen retiro* del castello di Perletto Monsignor Gozzani fu al riparo dalle «maldicenze e meschine calunnie che si generarono. Nel 1696 le truppe tedesche, che assediavano la città, ne minacciarono la distruzione qualora non fossero state subito versate le contribuzioni necessarie. La Municipalità, non avendo i fondi necessari, si rivolse al vescovo [che] riuscì a raccogliere la somma, condizionata però dall'impegno - come caparra - di gran parte dell'artergia della cattedrale. La città fu salva. In seguito l'Autorità comunale, che si era impegnata a restituire il capitale per il riscatto dell'argenteria, prese a tergiversare e dilazionare [la vertenza si chiuse dopo oltre vent'anni]. Alle minacce del vescovo, responsabile della salvaguardia del patrimonio della cattedrale, si rispondeva con insinuazioni e calunnie...» Doloroso strascico di questa vicenda fu l'accusa di simonia che nel 1699 gli venne mossa da due sacerdoti di Mombaruzzo, i parroci di Santa Maria Maddalena e di San Marzano, imputazione da cui fu poi proscioltto. Nello stesso anno gli riuscì, comunque, di ottenere dall'Imperatore Leopoldo I un diploma che rinnovava, anche per i suoi successori, il trattamento - onorifico - di Principe del Sacro Romano Impero, come riporta l'epigrafe in Duomo «S.R.I. Principis titulo iamdiu obsoletus / Sibi, et Successoribus restituito» con la possibilità, comunque, di conferire lauree e di battere moneta». Diritto, quest'ultimo, effettivamente esercitato in quanto, stante al Biorci, «Si conservano ancora [anno 1820] delle monete erose coniate col suo impronto, le quali avevano corso nella Diocesi».

Il «suo impronto», cioè lo stemma, è scolpito nelle ante del portale centrale della Cattedrale e in quelle del minore a sinistra: «Inquartato, al 1° e 4° d'azzurro al fiordaliso d'argento, al 2° e 3° d'oro alla testa di moro al naturale, attortigliata d'argento».

«Furono da questo Prelato

erette, o ristorate, o adornate diverse Chiese [è il Biorci a ricordarlo], come quella della Madonna alta a tre navate di soda architettura, e con un bel Portico davanti. La Chiesa dell'Addolorata. La Parrocchiale, e la Confraternita d'Olmo [sull'architrave di quest'ultima è incisa - con la data, 1714 - la consueta acclamazione del presule *Deo gratias*]. La nostra Cattedrale gli deve l'Altare maggiore di marmo [ora nella chiesa di San Francesco]. Sotto gli auspici di questo generoso, e pio Prelato, s'erresse [nel 1680] l'altra Chiesa dedicata a San Giuseppe [demolita, sorgeva a fianco dell'attuale Municipio]. Promosse [a] riedificazione della Chiesa Campestre dell'Annunziata [abbattuta, situata all'angolo tra via Romita e viale Rosselli], come spiega la seguente Iscrizione. *Hanc Sacram Aedem in honorem B.M.V. pridem collapsam Ill. mus. Rev. mus. D.D. Comes Carolus Gozzanus Casalensis, Episcopus Aquensis, in hunc transferri locum ex propria devotione a fundamentis constructam antiquitatis ergo et novitatis poni, et erigi mandavit anno salutis MDCLXXVI*. In nota lo storico riporta che «nell'antica, lavorata dal celebre Pilacorte v'era la seguente Iscrizione del fondatore [...]. *MCCCLXVIII. Ego Jacobus Joferus Civis Aquensis hanc Capellam construi feci ad honorem Virginis Mariæ, Johannes Antonius De-Pilacorte de Carona schulpisit 1480*». Anche l'opera del Pilacorte, di cui non esiste nessuna altra documentazione, scomparve probabilmente durante la distruzione dell'edificio avvenuta nei primi anni 50 del secolo scorso.

Don Pompeo Ravera nel descrivere le successive vicende di questo pastore fa riferimento «alle dure e umilianti sofferenze che dovette affrontare nella sua tarda età a causa di avversari 'di casa' che dalla Curia romana erano stati classificati "bricconi di primo rango". Respite da Roma le ripetute domande di rinuncia dell'episcopato, il Gozzani, ormai ottantenne, si rimise totalmente nelle mani del Signore, nell'attesa della sua chiamata alla Casa del Padre. È di quegli anni il suo testamento: un prolungato attestato di elargizioni (le ultime postille sono del novembre 1721) alla Cattedrale, alle chiese della città da lui ricostruite, al Capitolo, ai poveri, alle Associazioni varie. [...] Ma ancor più da ammirare il suo grande amore, espresso in quelle calde parole con cui chiedeva perdono umilmente a quanti avesse potuto offendere e ripeteva più volte che perdonava tutti. E con sulle labbra quel "Deo gratias" detto tante volte in privato ed in pubblico, scritto in tutte le Lettere e circolari, si spense l'11 dicembre 1721, quarantaseiesimo anniversario della sua consacrazione episcopale». Il "Deo gratias" di monsignor Gozzani si ritrova in un episodio riportato nella sua *Storia d'Acqui* da Giacinto Lavezzari «Un aneddoto curioso, che fece gridare al miracolo, ci viene raccontata, intorno a questo prelato, da una cronaca sincrona [quale l'Mostra del Barocco Piemontese del 1963 a Torino, o come l'*Avvocato Evasio Cerutti* nel Duomo di Casale: entrambi di impalcatura e linguaggio piuttosto tradizionale. Il rapporto indicato da Andreina Griseri (*Catalogo*, 1963, *Pittura*, n. 232) per il *Giovane Canonico*, con la ritrattistica del Pianca, conferma indirettamente l'iniziale legame del Guala con la cultura "tipicamente fine secolo e tipicamente locale" (Testori, 1954) dalla quale anche il Pianca prende l'avvio. Successivamente però il Guala aggiusta i suoi ritratti ad una diversa mira; da un lato allargando e ammodernando i suoi interessi (il *Vescovo Gozzani* nel Duomo di Casale può essere utilmente confrontato con gli esempi del Ghislandi), dall'altro tendendo a "risolvere il tema ritrattistico in gioco e brio" (Testori)».

Guala raffigura il vescovo in età matura seduto su un seggiolone ancora barocco, con lo

mo poco lungi dal di lui Sepolcro». Iscrizione che qui riporto: D. O. M. / Carolo Antonio Gozzano / Patrio Casalensi / J. U. et S. T. D. [*Juris Utriusque et Sacrae Theologiae Doctor*] / Viro Doctrina, Pietate, ac Zelo Incomparabili, / Qui / Ex Archidiacono Casalensi Ecclesiae / Aquensis Episcopus renuntiatus / S.R.I. Principis titulo iamdiu obsoletus / Sibi, et Successoribus restituito, / Restauratis, erectis, adauctis Templis, / Largissimis opibus in pauperes effusus / Legatoque singulari modestia / Hoc uno Sepulchri sui titulo: / ECCE FINIS / DEO GRATIAS. / Annua assumptionis suæ die / XI Decembris MCCXXI / O. b. Aet. suæ Anni. 81 Episcopatus 46. / Marchiones Fabritius, et Carolus / De Gozanis / Patruo B. M. [*Zio Beatæ memoriæ*] / P. C. [*Poni Curaverunt*].

Ritornando al ritratto casalese ipotizzo che l'opera sia stata commissionata da uno dei nipoti del presule, probabilmente Giovanni (1680-1762), a Pier Francesco Guala (Casale Monferrato, 1698 - 1757) negli anni intorno al 1737 quando, come si legge nella voce che gli dedica Francesco Sorce nel *Dizionario Biografico degli Italiani*, «esegui il *Ritratto del conte Filippo Sanzazzo*, collocato nel castello di Giarole. Questa tela segnò l'inizio della sua celebrata attività di ritrattista, che gli valse la stima già di Lanzi, nonché della letteratura moderna che, quasi all'unanimità, tende a considerare i ritratti l'esito migliore della sua carriera. Analoghi effetti luministici si riscontrano nel celebrato *Ritratto di gruppo dei canonici di Lu*, realizzato per la collegiata di S. Maria di Lu Monferrato nel 1748 e attualmente in deposito presso il Museo civico di Casale. Esposto alla mostra fiorentina del 1911 sul ritratto, costituì il primo significativo recupero critico e storiografico della produzione del Guala. Ricercato da nobili e notabili casalesi, che apprezzavano il carattere ufficiale delle tipologie compositive desunte dalla grande tradizione ritrattistica seicentesca, soprattutto genovese, ma aggiornate su modelli veneti contemporanei, il G. fu al servizio anche di una "classe media", per la quale realizzò immagini improntate a una vena figurativa realistica, che riprendeva elementi di Tanzio da Varallo e del Cerano, dei casalesi Niccolò Musso e Raviglione, fino a Fra Galgario [Vittorio (al secolo Giuseppe) Ghislandi], dimostrando ancora una volta, nella duttilità del proprio stile, di saper guardare e rielaborare modelli assai differenti».

Sul Guala, nel già citato *Ritratto di Casale*, Mercedes Viale Ferrero offre un autorevole compendio critico, fermo - necessariamente - al 1966, «[...] Anche nei ritratti si possono riconoscere le "due maniere" del Guala: distinzione che risale al settecentesco Deconti. Su questo fondamento è possibile assegnare al primo periodo d'attività ritratti come il *Giovane Canonico* esposto alla Mostra del Barocco Piemontese del 1963 a Torino, o come l'*Avvocato Evasio Cerutti* nel Duomo di Casale: entrambi di impalcatura e linguaggio piuttosto tradizionale. Il rapporto indicato da Andreina Griseri (*Catalogo*, 1963, *Pittura*, n. 232) per il *Giovane Canonico*, con la ritrattistica del Pianca, conferma indirettamente l'iniziale legame del Guala con la cultura "tipicamente fine secolo e tipicamente locale" (Testori, 1954) dalla quale anche il Pianca prende l'avvio. Successivamente però il Guala aggiusta i suoi ritratti ad una diversa mira; da un lato allargando e ammodernando i suoi interessi (il *Vescovo Gozzani* nel Duomo di Casale può essere utilmente confrontato con gli esempi del Ghislandi), dall'altro tendendo a "risolvere il tema ritrattistico in gioco e brio" (Testori)».

Guala raffigura il vescovo in età matura seduto su un seggiolone ancora barocco, con lo



Pier Francesco Guala (1698 - 1757), il Vescovo Gozzani, Casale Monferrato, Sacrestia della Cattedrale.

schienale leggermente reclinato i cui montanti si concludono con fiamme dorate, il braccio destro appoggiato al mosso bracciolo che termina con un ricciolo anch'esso dorato; lo sfondo è di maniera: a ricco tendaggio copre una colonna ionica di cui è visibile solo la base. Le morbide pieghe della mozzetta vescovile che Monsignor Gozzani indossa ne fanno risaltare quell'indefinito colore, proprio dei presuli «Episcopus postquam ad suam Diocesim et civitatem et Archiepiscopum ad sua provinciam, pervenerit, uti poterit vestibus violaceis, sive laneis, sive ex camelotto [...]» dal *Cæremoniale Episcoporum* del 1602, conosciuto come "paonazzo romano". Sul tavolo, coperto da un drappo sono posati una clessidra ed una campanella (*tininnabulum*), simbolo - quest'ultima - di morte e resurrezione, mentre per la clessidra riporto parte dell'analisi di Gian Marco Vidor del Max Planck Institute for Human Development di Berlino «La clessidra simboleggia l'incessante passare del tempo, l'ineluttabile avanzamento della vita e il suo inevitabile concludersi nella morte. Dopo il Seicento, le raffigurazioni della morte... vengono progressivamente sostituite da rappresentazioni simboliche o da semplici oggetti come appunto la clessidra e la falce, entrambi attributi della personificazione del tempo. Il movimento della sabbia contenuto nella clessidra è un movimento verso il basso e può ben simboleggiare il ritorno dell'uomo alla terra. Inoltre le due parti della clessidra passano reciprocamente da una dimensione di pienezza e una di vuoto». L'indice della mano sinistra del vescovo è rivolto al foglio che scende dal tavolo e su cui, in lettere dorate, a mo' di cartiglio, si legge «CAROLUS ANTONIVS GOZANUS / EX ARCHIDIACONATU CASALENSIS ECCLESIAE / AQVENSIS EPISCOPVS / TITVLI SACRI ROMANI IMPERII PRINCIPIS / RESTITVTOR / QVAVS VIVENS QVAVS MORIENS / SEMPER IN ORE HABUIT / ADVS IN ETERNVM DICI / DEO GRATIAS». L'amico Carlo Prospero, che qui ringrazio, dopo avere definito il testo ce ne offre la traduzione «Carlo Antonio Gozzano / dall'arcidiaconato della Chiesa casalese / vescovo di Acqui / restauratore del titolo di principe del S. R. I. / quelle che vivendo, quelle che morendo / sempre ebbe sulla bocca / ancora in eterno dice / a Dio grazie».

I Gozzani si avvalsero nuovamente di Pier Francesco Guala quando gli commisero gli affreschi della volta

dello scalone del loro palazzo di Casale Monferrato eseguiti stando a Francesco Sorce «negli anni tra il 1750 e il 1755 secondo una datazione comunemente accettata, essenzialmente per ragioni di analisi stilistica» rappresentanti, forse, un'*Allegoria della Gloria*. Ricordo che il Palazzo Gozzani di Treville, in via Mameli, costituisce secondo Dionigi Roggero «l'opera più nota dell'architetto e agrimensore Giovanni Battista Scapitta (1653-1715) che nel 1711 firmò il progetto di ristrutturazione della dimora dei conti Avellani [illustrate ed antica famiglia acquisite], acquistata dai marchesi di Treville pochi anni prima».

Gli stretti rapporti tra gli esponenti della famiglia e lo Scapitta sono documentati anche nella nostra zona fin dai primi anni della sua attività. Laura Palmucci nel saggio *Acqui. Il complesso termale oltre Bormida* scrive infatti che «l'architetto Giovanni Battista Scapitta o Scapitta, inviato dal Conte [Giacomo Bartolomeo, senatore e vice presidente del Magistrato Camerale] Gozzani a eseguire la stima dei danni provocati [dalla frana che distrusse la primitiva fabbrica dei Bagni] portò a termine tra il 1679 e il 1680 il progetto di un nuovo edificio per le cure termali, cui seguì la realizzazione nel 1687. » Altri suoi interventi sono menzionati da Carla Solarino, nella tesi - discussa con Giulio Ieni nel 1999 - *L'opera di Giovanni Battista Scapitta*, come il rimaneggiamento del castello di Acqui in qualità di prefetto delle Fabbriche ducali (incarico che ricoprì dal 1681) e il progetto del rifacimento di quello di Castelletto Molina. Lo Scapitta risulta attivo anche nel castello di Perletto dove, nella cisterna, lascia la propria firma.

La sua presenza in zona è, infine, attestata dalla ben nota veduta di *Acqui città* «Gio. Bat. Scapitta del. [ineav]» incisa in rame da Giovanni Feneo, sfortunatamente non datata.

Mi piace pensare che la pubblicazione sulle colonne de *L'Ancora* dello splendido ritratto dipinto da Pier Francesco Guala possa costituire un doveroso, seppur molto tardivo, risarcimento per il crudele manifesto che gli acquisi ebbero modo di vedere nel maggio del 1693.

Desidero, infine, ringraziare Madre Giuseppina Valmori della Piccola Opera Regina Apostolorum e le signore Mimma Reolfi e Pinuccia Ragusi che hanno agevolato in ogni modo il mio recente sopralluogo a Perletto nonché l'amico Augusto Vacchino che accompagnandomi lo ha reso possibile.

Lionello Archetti-Maestri

Nel direttivo dell'associazione dei piccoli Comuni

Merana, Silvana Sicco nel diretto dell'ANPCI

Merana. Nel corso del direttivo nazionale dell'ANPCI (Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia), tenutosi venerdì 31 gennaio a Roma (presso la sede della Regione Campania), si è proceduto alla nomina di tre membri effettivi, nelle persone di Silvana Sicco, sindaco di Merana, Marco Lorenzo cav. Patetta, sindaco di Maranzana, e Fabrizio Grillo, sindaco di Cropalati (CS).

A Silvana Sicco, 59 anni, insegnante di scuola secondaria di 1° grado, sindaco di Merana dal 17 maggio 2011 e presidente dell'Unione Montana "Tra Langa e Alto Monferrato" dal 30 ottobre 2013, abbiamo rivolto alcune domande. Innanzitutto spiega il presidente Silvana Sicco «Abbiamo accettato l'incarico di far parte del Consiglio direttivo nazionale, in quanto convinti che da sempre e per sempre, la struttura dell'Italia si basi sui piccoli Comuni, baluardo del territorio, delle nostre tradizioni e delle nostre genti».

La Sicco che è anche referente per l'Anpci per la Provincia di Alessandria, prosegue «Sono oltre 5.900 i Comuni italiani, degli 8.092, sotto i 5000 abitanti e l'obiettivo della nostra Associazione è difendere le loro caratteristiche e peculiarità. In questo periodo, di forte rinnovamento e di restrizioni economiche dove è importante la razionalizzazione dei costi ma è necessario vigilare che ciò avvenga non a scapito dei servizi per le nostre popolazioni».

Sarà nostra cura, come Consiglio direttivo nazionale, cercare e ottenere sostegno all'Atto del Senato 12.12 e precisamente, sulla libera volontarietà dell'associazionismo, sulla prevalenza dei costi standard, sulla necessità di un'approvazione, attraverso una corsia preferenziale in tempi brevissimi, della nuova composizione dei Consigli Comunali affinché sia data nuovamente dignità agli stessi, e dell'abolizione del limite di mandato per i Comuni sotto i 5.000 abitanti.

Anche altre associazioni di Comuni stanno combattendo queste battaglie, ed è di martedì 4 febbraio che sul sito dell'ANCI si apprende che si è accordato alla nostra richiesta di eliminazione del limite non solo terzo mandato nei comuni con meno di 5000 abitanti. L'ANPCI sarà sempre schierata in prima linea, per fare massa critica, creare sinergie e ottenere quanto possa essere utile per il Nostro Territorio e le Nostre Genti. Non per nulla il motto della nostra Associazione è la bellissima frase del nostro conterraneo Cesare Pavese: «Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo che anche quando non ci sei resta ad aspettarti».

Conclude la Sicco «Nel corso del direttivo nazionale ANPCI è stata fissata la data e i luoghi della 10ª Festa Nazionale e 15ª Assemblea ANPCI 2014 che si svolgerà a Calopezzati (CS) e Altilia (CS) nei giorni di venerdì 5 e sabato 6 settembre; ma anche la festa regionale per il Piemonte che si terrà a Merana sabato 21 giugno. A breve sarà disponibile anche la comunicazione istituzionale ANPCI sui principali social networks, Facebook, Twitter, nonché un più capillare inoltro delle comunicazioni via email».

Ed in questi giorni i Comuni aderenti all'ANPCI stanno inviando una lettera alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, alla Corte dei Conti, all'Ufficio Territoriale del Governo (cioè alle Prefetture) e al Revisore dei Conti, per segnalare che:

«Nel comune di con popolazione inferiore ai 5000 abitanti i dipendenti in servizio sono ..., numero inferiore al minimo di dipendenti consentiti (...) in caso



venisse dichiarato il dissesto finanziario del Comune (D.M.16/03/2011 del ministero dell'interno). Con un numero così esiguo dei dipendenti non possiamo garantire tutti gli ulteriori complessi e non essenziali adempimenti imposti, a costo zero, dal Governo centrale, ed in particolare: A) Trasparenza: (...) 42 adempimenti...

Per fare tutto ciò il personale non è più sufficiente e pur avendo le disponibilità finanziarie il comune non può: assumere nuovo personale a tempo indeterminato, anche se il comune è sottodotato di personale, in quanto dal 2004 è vietato assumere nuovo personale (...); - assumere personale a tempo determinato o costituire contratti di formazione lavoro e somministrazione lavoro nella misura superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009 o nel triennio 2007-2009. Non avendo assunto, da saggi amministratori, personale straordinario nel triennio 2007-2009 oggi non possiamo attingere a questo istituto, mentre i comuni che hanno largheggiato nelle assunzioni in quel triennio potranno assumere anche senza averne bisogno (...); - far svolgere lavoro straordinario al personale in quanto non può essere autorizzato lavoro straordinario nei comuni che nel lontano 1998 non abbiamo pagato lavoro straordinario (...)

perché non c'era necessità; - non possono essere attivati incarichi di consulenza esterne per svolgere tali funzioni in quanto la spesa per tali incarichi non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009. Oggi non possiamo attingere a questo istituto, mentre i comuni che hanno largheggiato nel conferimento di tali incarichi nell'esercizio finanziario 2009 potranno assumere anche senza averne bisogno (...); - non possiamo aumentare il fondo risorse decentrate per pagare il maggior lavoro imposto ai dipendenti in quanto il fondo non può sfiorare l'importo erogato nel 2010. (...) non possiamo formare il personale per svolgere le nuove incombenze in quanto la spesa per la formazione non può superare il 50% della spesa sostenuta per tale voce nel 2009 (...) per i comuni che nel 2009 non avevano alcuna necessità di formazione del personale, oggi la formazione è vietata.

E poi il Piano Anticorruzione, vi è l'impossibilità che il Segretario gestisca la quantità e la qualità dell'azione di contrasto alla corruzione, stante il limitato tempo per il quale presta servizio presso questo Comune essendo la Segreteria convenzionata con altri 4 Comuni; (...). A conferma della correttezza dei nostri rilievi segnaliamo che la Corte dei Conti ha ammesso che il governo sta utilizzando direttamente il personale degli enti locali dando la precedenza all'obbligo di trasparenza anziché destinarlo all'erogazione dei servizi al cittadino utente.

Non potendo pertanto, per cause di forza maggiore, sopprimere al maggior carico di lavoro e tenendo conto di quanto previsto dall'art 14 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, comunichiamo che non potremo garantire lo svolgimento compiuto di tutte le funzioni assegnateci...». **G.S.**

Sabato 8 febbraio, ore 21, teatro Soms

A Bistagno "La Brenta" "L'avucot ed campogna"

Bistagno. Un altro sabato di teatro, quello dell'otto di febbraio, a Bistagno, al Teatro della SOMS, nell'ambito della stagione "Aggiungi un posto a teatro", con la compagnia "La Brenta" di Arzello - ma che poi è formata da elementi tutti provenienti da paesi intorno ad Acqui, con l'unica eccezione dell'autore e regista nicese Aldo Oddone - che presenta *L'avucot ed campogna*. Che, dell'affiatato e valente gruppo, è l'ultima commedia, esattamente la decima, a testimonianza che questa Compagnia (e qui attingiamo alla presentazione) non è troppo giovane ma nemmeno troppo vecchia, anzi, è forse nel suo momento migliore».

La filodrammatica dialettale ha nel dott. Enzo Roffredo, in Francesca Pettinati, in Daniele Pronzato i suoi più noti allievi.

Ma nel teatro di Bistagno ci saranno - probabilmente; noi li aspettiamo - anche Valeria Galleazzo, Massimo Ferrando, Stefano Piola, Franco Garrone, Libero Toselli, e magari qualche altro attore che si è aggiunto di recente.

Spettacolo che comincerà alle ore 21, con ingressi ordinari a 9 euro, tesserati SOMS a € 7, ridotti per under 14 a € 5, e possibilità di aderire alle tessere abbonamento (ordinarie a € 40; per tesserati a SOMS a € 32).

Invito a teatro

La tradizione letteraria, e nello specifico, teatrale, si inserisce nei testi quanto meno lo aspetti. (Del resto *La salit l'è 'n afè serio*, uno degli ultimi lavori della Brenta, era tratto dalla commedia - l'anno il 1923 - di Jules Romains *Knock o del trionfo della medicina*: e proprio a Bistagno, un paio d'anni fa, anzi tre, era il 2011, l'avevamo potuta applaudire).

Sarà pure dialettale, la commedia di Aldo Oddone, ma rispecchiere un luogo ricorrente del palcoscenico, sia nella dimensione itinerante della maschere dell'Arte, quanto del

teatro riformato da Goldoni. Una dimensione poi "passata" a tanti capolavori della prosa (con il romanzo per certi versi erede dei modi drammatici).

E questo nel segno di un "carnevalesco" rovesciamento: con servi che diventano padroni; e signori che si trovano ad essere sottomessi.

L'avucot ed campogna racconta la storia di un capo famiglia che... ma è davvero - ci si potrebbe chiedere - il capo di una famiglia un uomo comandato a bacchetta da moglie, figli e addirittura dalla cognata?

Da *La serva padrona* di Pergolesi a *La locandiera* di Carlo Goldoni son tante le *fabule* che celebrano l'intraprendenza (anche se poi Mirandolina, alla fine della sua commedia, si vedrà costretta al matrimonio proprio con l'uomo scelto, a suo tempo, dal padre: non c'è proprio nessuna rivoluzione).

Ma, rileggendo i rapporti tra Don Abbondio e Perpetua, o le vicende di Casa Pascal (ovviamente del *Mattia* pirandelliano), e ancora (ma è davvero l'ultimo esempio) del Luca Cuiello di De Filippo, e di tante altre storie, è possibile cogliere la fortuna di un modello.

Ma in questo mondo c'è una giustizia", scrive Aldo Oddone (facendo il verso agli strepiti del povero Verso Tramaglino). E sarà proprio la giustizia (non la vendetta) che, alla fine, trionferà. E immaginiamo che la lingua dialettale nostrana avrà senz'altro saputo aggiungere una nuova linfa graffiante, una inconfondibile verva al testo. Cui auguriamo di circolare il più possibile nei teatri grandi e piccoli delle nostre valli.

Uno sguardo al prossimo appuntamento

Messo in scena ad opera della Compagnia teatrale "Circolo Mario Cappello", **sabato 15 febbraio**, sempre alle ore 21 a Bistagno ci sarà *L'articolo quinto*: questo il titolo della *piece* che seguirà l'*Avucot* della Brenta.

G.Sa

Festeggiata dall'Associazione Torre di Cavau

Cavatore, ha cent'anni Clementina Graziella Gotta



Cavatore. La signora Clementina Graziella Gotta mercoledì 5 febbraio ha compiuto 100 anni! Gli amici dell'Associazione Torre di Cavau, nel porgerle le più vive felicitazioni ed espressioni d'affetto per questo magico ed invidiabile traguardo, le hanno consegnato una pergamena scritta a mano in caratteri gotici dall'amica Orietta. Clementina, Graziella per gli amici, è nata a Cavatore il 5 febbraio 1914 e nel paesello ha trascorso i suoi anni giovanili, sposandosi nella chiesa parrocchiale e dando alla luce la figlia Francesca. Indi si è trasferita a Firenze ove ha vissuto per 60 anni. Tornata Cavatore nel 2010, ha continuato a manifestare una vitalità eccezionale esibita con orgoglio insieme al vigore, alla salute ed allo spirito giovanile. Un vivo augurio da parte nostra, alla socia e amica più anziana per giorni ancora sereni.

In ricordo di Silvano Garbarino

Roccoverano. «Ciao Silvano, ad un anno dalla tua scomparsa, il tuo ricordo è sempre vivo dentro di noi. Parlare di te con chi, come noi, ti ha voluto bene e ricordare la tua bontà, la tua dolcezza, la tua semplicità ci dà tanta forza. Grazie per tutto l'amore che ci hai dato, avrai sempre un posto speciale nei nostri cuori». **I tuoi cari**

La signora Carmen Barletta si ferma dopo 55 anni

A Serole ha chiuso La Trattoria delle Langhe



Serole. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del sindaco di Serole Giuseppe Vinotto: «Quest'anno il nostro piccolo paese ha perso un pezzo importante della nostra comunità storica e gastronomica: «La Trattoria delle Langhe» gestita in maniera impeccabile dalla signora Carmen Barletta. Da gennaio ha chiuso!

Questo accade soprattutto grazie ai nostri governanti sia nazionali che regionali, i quali nonostante, si riempiono sempre la bocca con frasi del genere «Bisogna fare...». Dobbiamo mantenere imprese a persone radicate sul territorio» non fanno mai niente di concreto per aiutarci veramente, anzi con le nuove tasse, i loro balzelli e la sempre crescente burocrazia costringono le piccole attività dei nostri territori a chiudere. Si sa la crisi... bisognerebbe però usare la saggezza ed il buon senso di lasciare valutare le esigenze locali ai Comuni, dando loro la possibilità di intervenire in maniera giusta e concreta. Ma siamo sempre lì... Chi può fare... bisognerebbe... Stiamo valutando... e intanto si chiude!

L'Amministrazione comunale ed il Sindaco vogliamo ringraziare la signora Carmen Barletta per il grande contributo che ha sempre dato alla nostra comunità, facendo conoscere ed apprezzare anche gastronomicamente il nostro paese «Grazie Carmen».

E così un altro locale tipico e tradizionale della Langa Astigiana ha chiuso. Dall'inizio dell'anno «La Trattoria delle Langhe», nel pieno centro del paese, domina la piazza del Municipio e della parrocchiale, ha chiuso le persiane per sempre. Ha chiuso è la Signora della Cucina, Carmen Barletta, ha messo le mani in conserta. Carmen, come tutti i suoi clienti la chiamavano, ma meglio sarebbe la signora Carmen per la sua grandezza di semplicità culinaria, unica ed inimitabile, 76 anni portati con eleganza, un fisico minuto, il sorriso vivace e la naturalezza di chi sa subito mettere a suo agio l'interlocutore, dopo oltre 55 anni di gestione della Trattoria delle Langhe a Serole, in quell'ultimo fazzoletto di terra

astigiana che quasi si incunea nell'Appennino Ligure, ha detto basta. Non nasconde il suo stato d'animo che solo l'affetto e l'amicizia di tanti clienti che l'hanno aiutata a non pensare ai tanti momenti tristi che hanno segnato la sua vita: dalla morte del marito Dante, morto a 49 anni, quando la Signora ne aveva 43 a quella della figlia Patrizia a 37. Ed ora si gode il meritato riposo godendosi il figlio Diego (ragioniere e noto giocatore di pallone elastico) e i suoi adorati nipoti.

Alla cucina della trattoria era arrivata, poco più che ventenne, il 20 aprile del 1958 dopo il matrimonio con Dante Ferrero con il compito di sostituire gli anziani suoceri. E per il suo modo di fare, in questi anni molti dei clienti hanno finito per diventare amici: «Tutti quelli che sono venuti, se potevano, prima o dopo ritornavano. - ribadisce Carmen - Il menù lo conoscevano: affettati misti della Langa, le pere con il formaggio, insalata russa, frittatine alle erbe o alle zucchine, ravioli fatti a mano come gli gnocchi, gli arrostiti e la selvaggina, per finire con i dolci: dal tiramisù al moscato alle bugie con la marmellata e le frittelle».

Qui per la sua cucina sono passati persone semplici e umili e grandi personaggi, il sen. Giuseppe Miroglio e l'on. Gianni Gorla erano di casa e così anche il grande gastronomo Giovanni Gorla, che veniva per scoprire semplici ma grandissimi ricette (su tutte le frittatine). I clienti, della Signora Carmen arrivavano da ogni luogo, da Milano, Genova, Roma, e forestieri per venire a pranzare, a gustare una cucina semplicissima e raffinatissima, presentata come solo Lei, la signora Carmen, sa fare.

Carmen ha chiuso ed il suo rammarico, nonostante abbia insegnato a generazioni di cuoche, di dover chiudere la cucina per sempre... anche a causa della burocrazia che non distingue tra piccolo sperduto paese a grande metropoli... e così a noi non rimarrà che il ricordo di quei piatti antichi, di quei bicchieri, dove gustavi e assaggiavi, piccole grandi cose e superbi vini... Grazie di tutto Signora Carmen. **G.S.**

Sabato 8 febbraio, dalle ore 10 al nido

Rivalta, 6° compleanno per "Il Melo Dorato"



Rivalta Bormida. Il nido comunale "Il Melo Dorato" di Rivalta Bormida festeggia il suo sesto compleanno sabato 8 febbraio, dalle ore 10. In tale occasione il nido rimarrà aperto dalle ore 9 alle 12.30 per consentire a tutte le mamme e papà interessati di visitare la struttura. Per informazioni contattare il nido: tel. 0144 363033.

La popolazione resta stabile

I residenti alicesi sono settecentosettantasette



Una bella veduta di piazza Guacchione.

Alice Bel Colle. Resta ancora una volta stabile la popolazione di Alice Bel Colle. Nel paese guidato dal sindaco Garrone, gli uffici comunali riferiscono la presenza di 777 residenti a fine 2013 (411 maschi, 366 femmine), esattamente uno in più rispetto all'anno precedente, quando ad Alice vivevano 411 uomini e 365 donne.

Si tratta di un incremento irrisorio, affiancato da una perfetta stabilità nella distribuzione per sesso, che fa riflettere sulla sostanziale stanzialità della popolazione alicese, e che comunque è sintomo di buona vitalità del paese. Questo perché bisogna sempre considerare che il saldo naturale, ovvero il conteggio fra nati e morti è, anche ad Alice, negativo, come in molti altri paesi della zona.

In particolare, nell'ultimo anno si è registrata una sola nascita (una femminuccia), contro le 7 del 2012, che fu un anno particolarmente felice.

Stabili, invece, i decessi,

che nel 2013 sono stati 9 (4 uomini, 5 donne) esattamente come nel 2012, per un saldo naturale totale negativo per 8 unità.

A riequilibrare le cose, però, ci ha pensato il saldo migratorio. Parliamo sempre di piccoli numeri: i nuovi residenti a Alice, in un anno sono stati 30, mentre dal paese sono andati via in 21, riportando la bilancia in positivo dopo due anni di stagnazione migratoria.

Rispetto a 12 mesi fa crescono lievemente di numero gli stranieri, che salgono da 61 a 64 (41 uomini, 23 donne), per una percentuale pari all'8,2%.

La colonia più numerosa resta quella dei macedoni, che scendono da 22 a 20 unità, ma restano davanti ai bulgari (saliti da 14 a 16) e ai romeni, stabili a quota 9 residenti.

Discreto, infine, il dato dei matrimoni, che scendono comunque da 4 a 2, rispetto a un anno fa. Una coppia ha scelto il rito religioso, l'altra ha privilegiato il rito civile.

Gli abitanti restano 687

Montaldo Bormida, stop al calo della popolazione



Montaldo Bormida. Dopo il crollo demografico del 2012, Montaldo Bormida ha vissuto nel 2013 un anno di sostanziale tranquillità. Nel Comune che segna il confine fra Acquese e Ovadese, infatti, la popolazione è rimasta assolutamente stabile nel corso dell'ultimo anno. Gli abitanti registrati al 31 dicembre sono stati 687 (350 maschi, 337 femmine), ovvero esattamente tanti quanti se ne erano contati al termine dell'anno precedente, e con una differenza minima anche nella distribuzione (erano 351 uomini e 336 donne).

Un dato incoraggiante, dopo che nel corso del 2012 si erano persi ben 24 abitanti, con un calo del 3,3% della popolazione.

Analizzando il quadro generale, saltano agli occhi alcune particolarità. Dal punto di vista demografico, il paese continua ad avere problemi di saldo naturale negativo: nel 2013 i nuovi nati sono stati 4 (2 maschi, 2 femmine), contro i 3 dell'anno prima, mentre sono scesi lievemente i decessi, passati da 15 a 13 (7 uomini, 6 donne), per un differenziale fra nati e morti di -9.

La differenza rispetto a un anno fa arriva dal saldo migratorio. Il 2012 aveva visto un

ero e proprio esodo da Montaldo, con le partenze che avevano largamente superato gli arrivi. Nel 2013 la forbice si è riequilibrata e anzi i nuovi residenti sono stati più degli emigrati. In un anno sono arrivati in paese 36 nuovi montaldesi (16 maschi, 20 femmine), e se ne sono andati in 27: il risultato basta per riequilibrare la quota di popolazione persa nel saldo naturale.

Cresce leggermente la presenza degli stranieri, che in un anno passano da 34 a 37, per una percentuale pari al 5,3% della popolazione che è comunque nettamente inferiore rispetto a quelle che abitualmente si registrano nei paesi di fondovalle.

Fra le "colonie" straniere a Montaldo la parte del leone la fanno i romeni, largamente i più numerosi con 32 rappresentanti. Le altre comunità sono praticamente limitate a nuclei familiari: visto che a quota 3 troviamo appaiati serbi, macedoni e dominicani.

Stabile, infine, il dato relativo ai matrimoni, che così come nel 2012 anche nel 2013 sono stati 4 in tutto. Due coppie hanno scelto di sposarsi in chiesa, le altre due hanno preferito pronunciare il loro sì in Municipio. **M.P.R.**

I bisnonni emigrarono nel 1902

Sassello, Mabel Garbarino ricerca le proprie radici

Sassello. Dall'Argentina a Sassello per andare alla ricerca delle proprie radici. È quello che ha fatto Mabel Beatriz Garbarino, professoressa di matematica a La Plata, città di 790.000 abitanti a 60 chilometri da Buenos Aires.

Alle spalle di Mabel Garbarino una storia come quella di molti lavoratori che, tra la fine del 1800 ed i primi del 1900, l'Argentina accoglieva grazie ad una politica che incentivava l'immigrazione.

Tra questi migranti anche la famiglia Garbarino; Gerolamo nato nel 1880, la moglie Maria Monaco di poco più giovane. Gerolamo è il terzo di nove tra fratelli e sorelle e per la Legge dell'epoca, essendo il terzo di una famiglia molto numerosa, è esentato dal servizio militare.

Può partire. Gerolamo e Maria s'imbarcano nel 1902 per andare a fare quello che riesce loro meglio: lavorare la terra come facevano, a Sassello, i loro genitori.

Uomini e donne che hanno forza e coraggio, trovano lavoro e s'inseriscono perfettamente nel tessuto sociale di quel paese. Mettono al mondo nove figli e continuano la loro vita da cittadini argentini.

Uno dei figli è Maurizio che prosegue la stirpe dei Garbarino. Figli di Maurizio sono José Geronimo e Ruben Oscar. Con loro siamo arrivati ai giorni nostri. José Geronimo nel 1970 ha una figlia Mabel Beatriz Garbarino. Mabel studia, si laurea, insegna, vuole scoprire le sue radici italiane, anzi sassellesi.

Viene una prima volta in Italia nel 2012 a conoscere un cugino del bisnonno, fa ricerche in comune a Sassello e Savona, nell'archivio della Diocesi di Acqui ed inizia ad intracciare tutti i fili.

Gli otto fratelli del bisnonno Gerolamo, le loro vite e anche le tragedie. Mancano alcuni riferimenti per questo, all'inizio di questo 2014, Mabel Garbarino è tornata in Italia, per completare una ricerca che si è fatta importante tanto da coinvolgere i parenti sassellesi del bisnonno Gerolamo.

Dei fratelli di Gerolamo, Mabel ha scoperto che tre sono morti giovani, Giobatta è emigrato, Antonio si è sposato con Maria Zuccarelli nella chiesa della SS Trinità, Bernardina ha sposato uno Zunino mentre si sono perse le tracce di Bartolomeo classe 1876 e Benedetto 1878.



Mabel che parla bene l'italiano racconta il perché di questa ricerca e dei suoi viaggi.

«Cinque anni fa è morto mio marito, mio padre era molto ammalato, mi sono sentita smarrita e mi sono aggrappata all'amore per la famiglia ed al rispetto delle tradizioni che il bisnonno Gerolamo, nonno Maurizio e mio padre mi hanno trasmesso. Così ho deciso di andare alla ricerca delle mie origini, ricostruire la storia della mia famiglia. L'unica prova che avevo per riallacciare le legami con il passato era una fotografia color seppia, di cartone, che ritraeva il mio trisnonno Marco Garbarino con la moglie Battistina Taramasco; unico reperto di tanti altri che sono andati smarriti, conservato gelosamente da mio padre. In un angolo della foto era scritto il nome della città di Savona. Da lì ho incominciato per arrivare a Sassello da dove, mi disse una signora di Savona, erano partiti dei Garbarino per l'Argentina. Ho preso la guida del telefono, ho chiamato ed ho trovato subito una famiglia Garbarino che aveva legami con il bisnonno Gerolamo. Un miracolo ed è allora che ho capito che dovevo venire in Italia, a Sassello dove sono stata accolta con grande amore dai miei cugini ed ho trovato grande disponibilità dall'Amministrazione comunale e dai funzionari dell'archivio della Diocesi di Acqui. Poco alla volta ho iniziato a riannodare tutti i fili. Sono tornata per riprendere la mia ricerca alla quale manca davvero poco per essere completata. Venire in Italia non è stato un lungo viaggio all'estero ma, semplicemente tornare a casa. Il prossimo viaggio lo farò con i miei figli».

In festa i coscritti del 1943 e del 1945

Cortemilia, festa delle leve simpatiche e pimpanti



Cortemilia. Domenica 1 dicembre i coscritti delle leve 1943 e 1945 di Cortemilia, gemellati da anni, si sono ritrovati per festeggiare le loro "fresche" primavere: rispettivamente 70 e 68 anni. Dopo aver partecipato alla santa messa nella parrocchia di San Pantaleo, celebrata dal parroco don Edoardo Olivero, i coscritti hanno pranzato e proseguito la giornata presso il ristorante "Del Peso" a Castino. Insieme a loro, non potevano mancare le rispettive famiglie. È stata una gradevole occasione per passare alcune ore insieme e per dar sfogo ai loro ricordi.

Da Cortemilia, le Langhe ed il Monferrato

Tour "Tartufi & Nocciole" in Canada e Stati Uniti



Cortemilia. Sono finite tra le stelle le due tappe della 6ª edizione del tour enogastronomico "Tartufi & Nocciole" andate in scena negli Stati Uniti e Canada a dicembre prima (costa ovest) e gennaio poi (costa est) e che hanno visto l'organizzazione di 19 eventi tra cene di gala, conferenze e lezioni a tema enogastronomico.

Infatti, stelle di Hollywood e stelle dello Sport hanno partecipato all'ultima cena a base di tartufi bianchi e di nocciole organizzata allo "Sherwood Country Club" di Thousand Oaks, pochi chilometri a nord di Hollywood a Los Angeles e stelle della gastronomia hanno attirato l'attenzione all'ultima cena di gala presentata al "Black Diamond Golf Club" nei pressi di Orlando in Florida.

A scrutare bene tra i tavoli dei numerosi invitati agli eventi si potevano scorgere molti attori e attrici più o meno noti di Hollywood tra cui Tom Sellek, il famoso attore di Magnum P.I. oppure Paris Vaughan, protagonista di film premiati a fianco di Wil Smith, cantanti e protagonisti dello sport di sempre dell'Hockey come il Maradona di pattini e mazza, Wayne Gretzky ed il suo collega (il Roby Baggio della situazione) Russel Courtnall.

In Florida, invece, tra i presenti alla cena conclusiva del tour spiccavano l'importante figura di Jeff Ganssle di Pasqua, proprietario di ben 116 ristoranti ad Orlando e di Gene Taormina, già presidente della famosa azienda produttrice della zuppa "Progresso", uno storico marchio alimentare a stelle strisce.

Carlo Zarri, imprenditore di Cortemilia e presidente dell'AlbaBra Convention Bureau, ha curato personalmente l'organizzazione ed il coordinamento dei vari eventi e così riassume i numeri della tournée: «L'idea è partita quasi per gioco 5 anni fa in tre locali della California e Oregon. È cresciuta nel tempo oltre le nostre aspettative e siamo contenti di essere riusciti ad organizzare quest'anno ben 19 eventi enogastronomici di vario genere a tema Tartufi & Nocciole, Langhe - Piemonte - Italia, coinvolgendo ben 14 città diverse e 11 Stati della Confederazione Americana e del Canada. Abbiamo servito oltre 14 chilogrammi di tartufi nostrani bianchi e neri, più di 30 chilogrammi di nocciole di Cortemilia e circa 700 bottiglie di vino delle Langhe e Monferrato. Il numero totale di clienti e ospiti che hanno partecipato alle nostre manifestazioni sono stati oltre 1500. Il successo della manifestazione è anche sottolineato dal fatto che abbiamo già numerose richieste da parte di ristoranti, club ed enti per 24 potenziali eventi da organizzarsi durante la prossima edizione che si svolgerà a cavallo di dicembre 2014 e gennaio 2015».



zione che si svolgerà a cavallo di dicembre 2014 e gennaio 2015».

Il "Tartufi & Nocciole" Festival Dinner Tour è organizzato anche con il patrocinio non oneroso dei Consolati di USA e Canada e ha suscitato molto interesse anche tra i media tant'è che i tartufi e le nocciole sono andati in diretta sui programmi del mattino di Fox TV e numerosi sono stati gli articoli apparsi sui giornali di mezza America.

Tra le maggiori città toccate dall'iniziativa citiamo: Vancouver, Napa, Los Angeles, Portland, Washington, Philadelphia, Charleston, Columbia e Orlando.

Una breve rassegna stampa con maggiori informazioni sulla manifestazione è visibile sul sito www.tastetruffles.com.

«Mi fa molto piacere constatare - conclude Zarri - quanto siano ricercati ed apprezzati i piatti ed i prodotti della nostra eccellenza enogastronomica. Tenendo poi presente che tutti i costi organizzativi sono a carico degli imprenditori locali e quanto enorme e gratuito sia il ritorno in termini di immagine e di promozione, credo di poter affermare che il "Truffles & Hazelnut" dinner tour continuerà a crescere e portare la nostra terra e la nostra economia oltre oceano. Un sentito e doveroso ringraziamento per il supporto organizzativo va indirizzato all'ACA (Associazione commercianti albesi) di Alba, al Console Generale di Vancouver Fabrizio Inserra e al Console Onorario di Portland Andrea Bartoloni».

Limite di velocità sulla S.P. 235 Cassine-Quaranti

Ricaldone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 235 "Cassine Quaranti", dal km 4+370 (in regione Broglio, in prossimità dell'intersezione con la S.P. n. 236 "Ricaldone Maranzana") al km 5+275 (all'inizio del centro abitato del Comune di Ricaldone).

Scrivono tre consiglieri comunali

Grognardo, il Sindaco temporeggia sulla Tarsu



Grognardo. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera da Grognardo dal dott. Giacomo Zaccone, consigliere comunale condivisa dai colleghi Fabio Merlo e Roggero Luca (ex maggioranza):

«Il Sindaco di Grognardo Renzo Guglieri ha ricevuto in data 23 gennaio 2014, una petizione firmata da oltre 100 persone. Gli veniva richiesto un incontro informativo ed esplicativo sulle linee generali dell'accertamento retroattivo della TARSU a partire dal 2007 (rilevato il pesante ammontare dell'imposta, gravata anche da addizionali, penalità e interessi).

I firmatari facevano presente l'assoluta necessità che l'incontro si svolgesse entro quin-

dici giorni, considerato che si approssimava il termine dei 50 giorni utili per fare ricorso. A tutt'oggi, nonostante i ripetuti solleciti verbali, il signor Guglieri non ha fissato una data, neppure approssimativa, dell'incontro: consideriamo inoltre che sarà indispensabile un preavviso di almeno due-tre giorni necessario per avvertire i firmatari.

Come giudicare il comportamento del nostro sindaco? Prima con il discutibile provvedimento (adottato insieme ai membri della Giunta e senza consultare il Consiglio comunale) provoca gravi disagi (non solo economici) ai suoi compaesani, e poi, ad oggi, ignora le loro pressanti richieste di spiegazioni».

Venerdì 14 febbraio benessere psicofisico

Monastero all'Utea con Cristina Gavazza

Monastero Bormida. Con la 3ª, ed ultima, lezione dedicata alla psicologia si è chiusa la prima parte del nuovo corso invernale dell'UTEA (Università della Terza Età) di Asti per l'anno accademico 2013/2014 (iniziato il 25 ottobre).

Giunto ormai al 10º anno consecutivo, il corso approfondisce le tematiche già svolte negli scorsi anni con alcune novità e si articolerà in 11 lezioni di storia e cultura piemontese, psicologia, viaggi nel mondo, storia.

Le lezioni si svolgono tutti i venerdì sera presso la sala consigliare del castello di Monastero Bormida, dalle ore 21, alle ore 23.

Per informazioni e altre modalità, oltre che su orari e giorni delle lezioni, telefonare in Comune allo 0144 88012, o al 328 0410869. Oltre venti gli iscritti.

L'UTEA in Valle Bormida è una importante opportunità per stare insieme, fare cultura, apprendere cose nuove e miglio-

rare le proprie conoscenze. Una occasione da non perdere!

Ecco il calendario dettagliato del corso: prima parte: si è iniziato venerdì 25 ottobre e poi l'8 e il 15 con "Storia e cultura piemontese" a cura del geom. Clara Nervi, presidente dell'Associazione Arvancia, quindi, le tre serate dedicate alla psicologia con la dott.ssa Germana Poggio (la 1ª il 22 e poi la 2ª il 29 novembre e infine la 3ª il 6 dicembre).

Il corso, dopo la lunga pausa natalizia, riprenderà con 3 serate su argomenti nuovi, adatti a stimolare la curiosità degli "studenti": benessere psicofisico (dott.ssa Cristina Gavazza, 14 febbraio 2014), esoterismo (dott.ssa Francesca Ragusa, 21 febbraio) e viaggi nel mondo (sig. Franco Masoero, 28 febbraio).

Si concluderà il 10º anno con una lezione di storia a cura del prof. Angelino Edoardo (7 marzo) ed una di letteratura (14 marzo).

Incontro tra ferrovieri di tutta la valle

A Monastero ritrovo Ferrovieri in rete

Monastero Bormida. Il Comune di Monastero Bormida, la Banca del Tempo 5 Torri, l'Associazione Nazionale Alpini, la Pro Loco, la Croce Rossa, la Protezione Civile, l'Associazione Rurale Italiana, l'Associazione Culturale Masca in Langa, l'Associazione La Lanterna, organizzano, domenica 23 febbraio a Monastero, un incontro tra ferrovieri di tutta la valle aperto a familiari, parenti e amici: per ricordare gli anni passati sulle rotaie e la pratica della solidarietà nel lavoro e nella tutela dei diritti; per guardare al futuro, con un progetto di riduzione dei rifiuti da realizzare insieme ai bambini delle scuole e agli ospiti di due comunità locali.

Il programma della giornata prevede: ore 11 santa messa (parrocchiale di Santa Giulia); ore 13, pranzo (Castello di Monastero Bormida); ore 16, proiezione film "Il treno" con Burt Lancaster al Teatro Comunale.

Il contributo per il pranzo è di 20 euro; il menù è: antipasti, pasta al forno, stinco con patate, torta al moscato e budino

Prenotazione con anticipo di 10 euro entro domenica 16 febbraio presso i promotori: Paola Ceretti (368 3000253), Celeste Malerba (348 7489435), Elio Ferrari (366 4050236), G.Franco Cagno (349 3847318), Eugenio Lazzarino (0144 88098), Ernesto Abrile (0144 18276) e Paolo Rusin (340 9403160).

Sabato 8 febbraio a "La Luna di miele"

A Monastero si presenta "La repubblica del maiale"



Roberta Corradin

Monastero Bormida. Presso l'agriturismo "La Luna di miele", in regione San Desiderio 48 a Monastero Bormida, continua l'abbinamento cucina e cultura con una "Cena in rosa" sabato 8 febbraio, alle ore 20,30, con presentazione del libro «"La repubblica del maiale" - Sessant'anni di storia d'Italia tra scandali e ossessioni culinarie» di Roberta Corradin, edito nel 2013 da Chiarelettere.

Roberta Corradin, 50 anni, è nata a Susa, in provincia di Torino, traduce di narrativa e saggistica dall'inglese e dal francese, scrive di viaggi e di cucina per diverse testate giornalistiche. Ha curato l'edizione inglese di *Nonna Genia* (Araba Fenice, 2007). Presso Einaudi ha pubblicato, nel 2008, «"Le cuoche che volevo diventare" - Ventuno grandi donne in cucina», vincitrice nel 2008 del premio internazionale di letteratura enogastronomica "Minori - Costa d'Amalfi 2008". Dopo essersi affermata come giornalista enogastrono-

nomica, ha realizzato il suo sogno aprendo un ristorante con suo marito Antonio a Donnalucata in Sicilia.

«Ne "La Repubblica del maiale" una contro storia italiana, dal varo della Costituzione alla fine della Seconda repubblica. Una lettura fatta di aneddoti, personaggi, fatti, mode e tic. Una cavalcata di decennio in decennio, dalla fine della fame del dopoguerra alla scoperta del cibo sano e leggero complice la crisi economica di oggi, su e giù sull'ottovolante Italia che ci ha regalato emozioni a non finire tra alta cucina e bassa politica. Lo sguardo obliquo di un'affermata critica gastronomica e appassionata cittadina, attenta alle ideologie, di tutti i tipi, ci regala un'Italia mai vista così, un po' a tavola, in casa e al ristorante, e un po' tra i banchi del parlamento e al supermercato. Dal primo Autogrill all'ultima ossessione culinaria, ecco il ritratto sorprendente dell'italiano medio. Di come siamo e da dove veniamo. Compresse le ricette che hanno fatto epoca, sarebbe un peccato dimenticarle.

Così tra una portata e l'altra potremmo saperne di più» ci spiega la titolare di "La Luna di miele" Paola Ceretti.

E questo il menù: focaccia e salumi cotto e crudo, lune di miele, riso alle fragole, costine di maiale al forno, robiola di Roccaverano, dolci di nocciola, vino della casa, tutto a 20 euro. È necessaria la prenotazione al 368 3000253 (Paola Ceretti).

Concorso per le classi 5ª della scuola primaria

Monastero e Bubbio laboratori di lettura



La classe 5ª della scuola primaria di Monastero Bormida.

Monastero Bormida. La classe 5ª della Scuola Primaria di Monastero Bormida partecipa, insieme alla stessa classe della Scuola Primaria di Bubbio, al concorso indetto dalla Biblioteca Astense "Prova d'Appello Junior". Si tratta di leggere e votare il libro migliore fra quattro racconti per bambini arrivati al secondo posto in diversi concorsi letterari a livello nazionale (da qui il titolo che ricorda il ricorso alla Corte d'Appello).

La lettura del libro avviene durante il laboratorio di lettura all'ultima ora del martedì mattina, in un'atmosfera piacevole e adatta al godimento delle storie, con la coordinazione ed il supporto degli insegnanti Gian Carlo Molinari (che è il vice preside dell'Istituto Com-

prensivo di Vesime), Chiara Calosso e dell'educatrice Deviv Graziano.

«C'è una lampada accesa, - spiegano gli alunni - c'è il buio diffuso nella classe, c'è la possibilità di stare sdraiati, vicino a chi si vuole, nello spazio che si preferisce.

Ci sono lettori che si alternano e bambini che domandano, ci sono quesiti grammaticali o riferimenti con quello che si fa in classe...insomma un sacco di roba che ci porterà ad apprezzare e scegliere il libro migliore.

Per il momento abbiamo visionato il libro illustrato "Raccontare gli alberi" e ci stiamo divertendo con il romanzo "Il maestro nuovo". Poi ci aspettano altri due libri e... che vinca il migliore».

A Bistagno "La settimana del risparmio"

Bistagno. La settimana del risparmio è un'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Bistagno, concordata con i commercianti locali. «Sappiamo benissimo - spiega il sindaco Claudio Zola - di poter far poco contro questa famigerata crisi, ma ci sentiamo in dovere di provare a valorizzare al massimo i negozi di Bistagno».

L'iniziativa è rivolta al cittadino e consiste nel poter acquistare nei negozi del paese che aderiranno, durante l'ultima settimana di ogni mese (la più dura economicamente parlando) con sconti, abbuoni ed altro!

A conclusione della visita pastorale

A Monastero, accolito di Giambattista Giacchero



Monastero Bormida. Domenica 26 gennaio scorso, a conclusione della breve visita pastorale alla parrocchia di Monastero Bormida, il Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, ha presieduto la santa messa delle ore 11, durante la quale ha conferito il ministero dell'accolito (ultimo passo in vista del diaconato) a Giambattista Giacchero.

Nella chiesa parrocchiale di "Santa Giulia" gremita di fedeli, la celebrazione è stata resa ancora più solenne dalla presenza della corale San Tommaso di Canelli, con la quale, come ha sottolineato il Vescovo all'inizio della sua omelia, si è instaurato una sorta di "gemellaggio".

Erano inoltre presenti alcuni diaconi provenienti dalle varie zone della diocesi per stringersi intorno a Giambattista e accompagnarli con la loro preghiera nel cammino di avvicinamento al sacramento dell'ordine del diaconato.

Al termine della celebrazione il Vescovo ha benedetto la nuova statua di San Pio da Pietrelcina, gentilmente donata alla sua parrocchia dalla signora Lina Conti, che ringraziamo di cuore.

Giambattista Giacchero, generale di corpo d'armata in quiescenza dell'arma dei Carabinieri, 66 anni, è nato a Monastero Bormida e di questa terra è uno dei figli più illustri. Dopo la maturità classica al Valsalice a Torino, si laurea a 23 anni in Giurisprudenza all'Università di Genova. Entra nel 1971 nei Carabinieri, aveva visto un bando al distretto di

Alessandria. Una brillante carriera militare nell'Arma dei Carabinieri in Sicilia, poi in Piemonte, ha coordinato l'attività del 2º processo alle brigate rosse e retto per un quinquennio la compagnia di Moncalieri. Chiamato al Comando Generale dell'Arma in Roma, dopo un decennale di Stato Maggiore a comandare il 1º Battaglione Carabinieri Piemonte e poi il Gruppo territoriale di Monza. Ritorna al comando Generale alle dirette dipendenze del Comandante Generale dell'Arma. Promosso colonnello ritorna a Torino al Comando della scuola allievi ufficiale "Cernaia" e poi di nuovo a Roma comandante del reparto autonomo. Promosso generale di Brigata comanda la 1ª Brigata Mobile di stanza a Roma, gestisce situazioni sensibili (di ordine e pubblico e sicurezza, sbarchi a Lampedusa, terremoto e G8 a L'Aquila). Promosso generale di Divisione è chiamata a presiedere la commissione promozione ufficiali. Uomo di grande umanità, livello culturale, morale ed etico appassionato musicista, dotato di grandi capacità oratorie (speaker storico del potentissimo di Monastero, e alla festa della Repubblica e alla parata militare dei Fori Imperiali).

Nelle foto Giambattista mentre riceve dal Vescovo la patena con il pane per la consacrazione; il gruppo dei diaconi intorno al Vescovo; il Vescovo, il parroco don Claudio Barletta e la signora Conti davanti alla nuova statua di P. Pio.

G.S.

Monastero, senso unico alternato su S.P. 25A

Monastero Bormida. La provincia di Asti rende noto l'istituzione temporanea di un senso unico alternato a vista lungo la SP25/A, diramazione per SP56/A, al km 0,280, nel Comune di Monastero Bormida da giovedì 4 luglio a tempo indeterminato, causa rottura dei giunti di dilatazione del ponte sul Bormida.

Dopo Sara Rattaro c'è Raffaella Romagnolo

A Fontanile riprendono "Incontri con l'autore"



Fontanile. Riprende con grande intensità l'attività culturale di questo piccolo grande paese, dopo la pausa per le festività.

Dopo la prima di "U nost teatro 16", rassegna dialettale organizzata dal Comune in collaborazione con Aldo Oddone, di sabato 18 gennaio, al teatro comunale di San Giuseppe, che ha visto protagonista la Compagnia "D la Riuva" di San Marzano Oliveto che ha presentato "Cme' cl'era 'na vota", una commedia in 4 tempi di Aldo Oddone per la regia di Rita Poggio. Secondo appuntamento sarà sabato 22 febbraio, alle ore 21, con la Compagnia "La Baudetta" di Villafranca d'Asti, che porta in scena "Chi speta, chi spera", 2 atti di Giulio Berruquier, che firma anche la regia.

Rassegna che si concluderà sabato 22 marzo, con la Compagnia "I Varigliesi" di Variglie d'Asti, che presenterà "2 paise, 2 pajase", 2 atti di Adriano Rissone, per la regia di Giuseppina Bellezza. E come sempre le offerte che vengono raccolte durante le rappresentazioni saranno devolute per il restauro della maestosa chiesa parrocchiale, dal grande cupolone che domina le colline dell'astigiano e del Monferrato.

Ecco domenica 9 febbraio, alle ore 15.30, presso la biblioteca civica "Rapetti", in via Roma 69, che riprende la 12ª rassegna "Incontri con l'autore", ad ingresso libero, lettura ad alta voce con accompagnamento musicale. Si tratta di un ciclo di incontri mensili aperti al pubblico, in calendario fino ad aprile 2014.

Protagonista sarà la scrittrice Raffaella Romagnolo (vedi articolo in Valle Belbo), che presenterà il suo ultimo libro "Tutta questa vita", per le Edizioni Piemme.



E questo con la Romagnolo è il 4° appuntamento di "Incontri con l'autore" 2013-2014.

Protagonista del 3° incontro dell'8 dicembre 2013 era stata Sara Rattaro (a cui si riferiscono le fotografie) che presentò "Non volare via", edito da Garzanti.

«Presentata da Rosi Volta, la Rattaro - spiega Sandra Balbo, direttrice della biblioteca civica e vice sindaco di Fontanile - ha dimostrato una sensibilità non comune affrontando argomenti che vengono trattati nei suoi libri notoriamente di non facile approccio quali: problematiche infantili e familiari, con garbo e maestria non lasciando mai perdere di vista il filo conduttore che è l'Amore su tutto: amore per e fra le persone, genitori figli, mariti mogli, amanti e amate. Grazie Sara! È stato un bellissimo pomeriggio. Ringraziamo anche l'agriturismo Bastian Candelo e la Cantina Sociale di Fontanile per il supporto all'Incontro. I dolci preparati da Nicoletta e il Vino Moscato della Cantina sono stati davvero apprezzati. Infine un ringraziamento a tutti i partecipanti che sempre numerosi intervengono alle nostre iniziative».

Per informazioni: Comune Fontanile, tel. 0141 739100, e-mail: fontanile@ruparpiemme.it **G.S.**

Riceviamo e pubblichiamo

Cassine, CRI annuncia apertura tesseramenti



Cassine. Ci scrive Matteo Cannonero, Commissario del Comitato Locale di Cassine della CRI:

«È iniziata la campagna tesseramento soci per l'anno 2014 alla Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Cassine. Infatti, fino al 31 marzo sarà possibile iscriversi con un contributo simbolico. Le quote variano a seconda dell'età e della tipologia prescelta: tutti i bambini e ragazzi fino a 13 anni possono iscriversi come Soci Junior versando la quota simbolica di 1 euro, mentre tutte le persone sopra i 14 anni possono scegliere se diventare Socio Ordinario (16 euro) oppure Socio Sostenitore (contributo volontario minimo di 20 euro).

L'iscrizione prevede ovviamente la possibilità di frequentare la sede del Comitato e di entrare a contatto con molte persone nuove, e di avere l'accesso a tutte le attività ludico-ricreative promosse, conoscere al meglio tutti i servizi erogati alla cittadinanza e, qualora dovesse servire, di avere un piccolo sconto sul prezzo dei

nostri servizi effettuati con automezzi.

Teniamo a ricordare che questa è una delle fonti principali di finanziamento del sodalizio cassinese che, proprio da poco più di un mese, è stato "promosso" a Comitato per l'efficienza e la costante presenza sul territorio, e che quindi provvede autonomamente a sostenersi e finanziare tutte le attività socioassistenziali e sanitarie.

Tutti possono iscriversi: essere Soci ordinari e sostenitori della Croce Rossa rappresenta un alto livello di civiltà e di rispetto verso le persone vulnerabili e più bisognose delle nostre attenzioni, le quali purtroppo aumentano con il perdurare della crisi finanziaria. Non lasciamo soli i nostri concittadini in difficoltà. Chi è interessato pu iscriversi presso la sede del Comitato Locale della CRI di Cassine tutti i lunedì pomeriggio dalle 15 alle 19, oppure tutte le sere dopo le 21.

Grazie in anticipo a quanti vorranno rispondere a questo nostro appello».

Inviato un video al progetto "Italy in a day"

Gli anziani di Sezzadio "girano" per Salvatore

Sezzadio. I nonni di Sezzadio si danno al cinema d'autore. Infatti, la casa di riposo sezzadiese "Soggiorno Santa Giustina" ha risposto ad un bando promosso dal regista Gabriele Salvatores e parteciperanno con un loro video al progetto di film "Italy in a day", coordinato dal regista, vincitore del premio Oscar, e coprodotto da Rai Cinema.

L'iniziativa, davvero originale, invita gli italiani a partecipare con un loro video a quello che dovrebbe essere il primo tentativo di "film collettivo" italiano. Lo scopo è quello di descrivere la quotidianità degli italiani attraverso il montaggio di video inviati da loro stessi. I filmati inviati saranno sottoposti al vaglio del regista e della sua troupe, e quelli considerati più significativi e rappresentativi della realtà del nostro

Paese saranno utilizzati per comporre questa sorta di esperimento neoverista attorno al quale aleggia grande curiosità.

Gli anziani hanno risposto con entusiasmo, pur sapendo che i partecipanti alla selezione saranno migliaia e che solo pochi video saranno utilizzati nella lavorazione.

Il giorno stabilito per le riprese (indicato dalla stessa casa di produzione e fissato per lo scorso 26 ottobre) gli ospiti della struttura hanno realizzato il loro video che è stato poi predisposto per la spedizione e inviato alla produzione entro il termine previsto del 17 novembre.

Ora c'è attesa per conoscere l'esito della selezione e scoprire se ci sarà spazio anche per i nonni di Sezzadio nel prossimo film di Salvatore.

Limite di velocità su S.P. 204 "della Priarona"

Cremolino. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione temporanea della velocità a 20 km/h, in entrambi i sensi di marcia, per tutti i veicoli in transito lungo la S.P. n. 204 "della Priarona", dal km 3+100 al km 3+200, nel territorio comunale di Cremolino, fino alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza a causa delle fuoriuscite di acqua dal centro della carreggiata, al km 3+150 circa.

A Merana, nella canonica incontri di preghiera

Merana. Gli incontri dalla casa di preghiera "Villa Tassara" in Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153, cell. 340 1781181 padre Piero Opreni), vengono trasferiti, in questo periodo invernale, nella casa canonica di Merana. E si svolgono nella seconda e quarta domenica del mese, con inizio alle ore 14.30. La santa messa domenicale si celebra nella parrocchiale di Merana alle ore 11. "Se rimanete nella mia parola siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi" (Gv. 8,31-32). "Ascoltare, vivere e testimoniare nella vita la parola del Signore". Incontri aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da padre Piero Opreni.

A maggio "Bimbofest", a novembre "Festa del Tartufo"

Montaldo: il calendario degli eventi per il 2014



Montaldo Bormida. Tempo di programmi, a Montaldo Bormida, dove la Pro Loco, in collaborazione e in sinergia con il Comune e le altre associazioni presenti in paese, ha reso noto ufficialmente il calendario degli eventi che saranno organizzati in paese nel corso dell'annata 2014. Si tratta di un elenco di manifestazioni lungo e articolato, in grado di soddisfare le esigenze di un pubblico variegato, spaziando fra mostre mercato ed esposizioni, sagre e feste ad ampio raggio. Il primo appuntamento dell'anno nuovo è fissato per il prossimo 9 marzo con la corsa podistica "La via dei Tre Castelli - Memorial Don Bisio", mentre per quanto riguarda gli eventi turistici ad aprire il 2014 sarà la "Gita del Merendino", prevista per lunedì 21 aprile, giorno di Pasquetta.

A seguire, il 4 maggio, torna "Bimbofest", organizzato dall'associazione "Bambini e ragazzi sulle Orme di Don Bisio", tradizionale appuntamento dedicato ai più piccoli, con eventi sportivi, mercatino del giocattolo, attività ludiche, creative e ricreative.

Il 6, 7 e 8 giugno sono le date prescelte per il trittico di "Gardening in Collina", organizzato direttamente dal Comune di Montaldo: per la mostra-mercato del giardinaggio, ormai diventato un evento di richiamo nazionale, si preannuncia ancora una volta una

grande affluenza di pubblico.

Con l'arrivo dell'estate, scatta il periodo dedicato a feste e sagre: come evento di apertura la Pro Loco propone, il 6, 7 e 8 giugno, la tradizionale "Sagra della Farinata", a cui faranno seguito, il 20 luglio, stavolta sotto l'egida dell'Associazione Amici della Gaggina, i festeggiamenti in onore del santo patrono della frazione.

Come al solito la festa patronale è prologo per l'attesa "Sagra dello Stoccafisso", che sempre l'Associazione Amici della Gaggina organizzerà il 25, 26 e 27 luglio.

Tre gli eventi di agosto: la Pro Loco organizzerà prima un torneo di tamburello, che occuperà quasi tutto l'arco del mese, e quindi, il 23 e 24 agosto, la "Sagra della Pizza". A chiudere il mese, invece, sarà un evento a cura della Cantina Tre Castelli, che il 29, 30 e 31 proporrà la sua "Sagra dello Stoccafisso".

Dopo un periodo di pausa, la Pro Loco Montaldo Bormida concluderà nella maniera migliore il suo 2014 con un ultimo, grande evento, la "Festa del Tartufo" annunciata per il prossimo 2 novembre.

La Pro Loco e le altre associazioni montalesi si riservano di modificare il calendario, senza escludere l'inserimento di alcuni eventi "minori". Tutte le informazioni, ovviamente, saranno a disposizione dei lettori de "L'Ancora".

Tutti i sabati dall'8 febbraio

Cinema in biblioteca a Santo Stefano Belbo

Santo Stefano Belbo. Nacque da un'idea di Franco Vaccaneo e di Eugenio Carena il progetto "Grandi libri, grandi storie, grandi film", promosso dalla Biblioteca Civica di Santo Stefano Belbo e dal locale Municipio.

Otto i capolavori che saranno presentati, ogni sabato pomeriggio, nella struttura culturale di Piazza Confraternita, alle ore 16.30, con ingresso gratuito.

Il programma

Si comincia sabato 8 febbraio con "The hours" di Stephen Daldry (USA, 2002), dal libro di Michael Cunningham, già insignito del Pulitzer, che celebra, insieme con le qualità di un classico della letteratura moderna - "Mrs Dalloway" di Virginia Woolf - le doti attoriali di Nicole Kidman, Julianne Moore, e Meryl Streep, e la bellezza della colonna sonora di Philip Glass.

Quindi sabato 15 toccherà ad "Espiacione", dal romanzo di Ian Mc Ewan, portato sul grande schermo da Joe Wright, nell'ambito di una produzione inglese nel 2007.

Non poteva mancare Stanley Kubrick, ispirato da "Lolita" (1962) di Vladimir Nabokov:

l'appuntamento è in questo caso per sabato 22.

Marzo, inaugurato sabato 1 del mese, da "Anna Karenina" (da Tolstoj) con il recentissimo (2013) lavoro di Joe Wright (che così torna alla ribalta dopo due settimane), si tingerà di giallo una settimana dopo.

L'otto febbraio doppio l'appuntamento; con "Sasha Gervasi e il suo Hitchcock", uscito nelle sale nella scorsa stagione, e poi con "Psyco" (1960), con le due pellicole capaci di "oscurare" i rispettivi modelli letterari: che sono i romanzi di Stephen Rebello e Robert Bloch. Attinge invece a Paul Bowles la sceneggiatura di Roberto Bertolucci per "Il te' nel deserto" (1990), in programmazione il 15 marzo.

Nel segno dell'America (e ciò ovviamente non sarebbe dispiaciuto a Cesare Pavese) le due ultime pellicole, celeberrime: il 22 marzo con "Rosemary's baby" (1968) di Roman Polanski (dal romanzo di Ira Levin); e, il 29 marzo, con "La gatta sul tetto che scotta" (da una commedia di Tennessee Williams), con Liz Taylor guidata - era il 1958 - da Richard Brooks.

G.Sa

Molare limite di velocità S.P. 456

Molare. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità a 50 km/h lungo la S.P. n. 456 "del Turchino", dal km 64+860 al km 65+043, in prossimità del centro abitato di Molare.

Armanoc 2014 "Quande cui iera la scola a Cavau"

Cavatore. L'Associazione culturale "Torre di Cavau", anche quest'anno, ha realizzato un calendario che, specchio del proprio impegno, vuol essere un'occasione di auguri con la comunità.

L'Armanoc ed Cavau 2014 "Quande cui iera la scola a Cavau" ricorda il periodo in cui nel paese esistevano le scuole elementari e materne.

Bambini che sedevano in banchi di legno dove scrittoio e sedile erano collegati da una pedana, bambini con il grembiule nero e il colletto di stoffa inamidato, la cartella di cartone pressato, i quaderni a quadretti con la copertina nera, le aule riscaldate dalla stufa a legna.

In alcune foto spiccano le figure delle maestre che, ancora da molti ricordate con affetto e rispetto, erano per la popolazione un punto di riferimento ed un sostegno nelle difficoltà.

Il calendario, distribuito in paese alla vigilia del Natale e a Santo Stefano, è reperibile, oltre che dai componenti dell'Associazione a Cavatore, anche presso il "Gran Caffè Ligure" di corso Bagni, 8 Acqui Terme ed il negozio di informatica Massa Mauro via Trucco, 36 Acqui Terme.

A Sezzadio 3 liste a Strevi forse; 2 a Cremolino, Morsasco, Trisobbio e Visone, incertezza negli altri paesi

I paesi verso il voto amministrativo, prime voci sui candidati

Acqui Terme. Maggio sembra ancora lontano, ma in realtà, in molti paesi, sono già iniziate le manovre per promuovere le possibili candidature in vista delle future elezioni comunali. Certo, restano ancora molte incognite, a cominciare dalla proposta di legge (che fonti parlamentari riferiscono "a buon punto") che dovrebbe riportare il numero dei consiglieri a prima dell'ultima riforma, e soprattutto consentire il terzo mandato ai sindaci dei piccoli Comuni. La prudenza su questo punto è d'obbligo (l'ipotesi di concedere il terzo mandato per certi versi assomiglia alle leggende su Atlantide: se ne parla da moltissimo tempo, ma nei fatti non ci sono mai stati riscontri concreti ...), anche se è indubbio che l'eventuale concessione di un terzo quinquennio potrebbe cambiare le carte in tavola in molti paesi, anche considerando che sono molti, sul nostro territorio, i sindaci sul punto di concludere il secondo mandato e quindi, allo stato attuale, non più rieleggibili. Consci che gli scenari politici, già fluidi per definizione, possono cambiare, e che le voci pre-elettorali non sempre sono del tutto veritiere, proponiamo di seguito un primo sguardo ai paesi che si accingono al voto, e ai potenziali candidati, sperando di non commettere errori.

Sezzadio

Cominciamo lo sguardo al futuro da Sezzadio, dove il commissario prefettizio dott.ssa Enrica Montagna accompagnerà il paese alle prossime consultazioni, dopo la scadenza anticipata dell'ex sindaco Pier Luigi Arnera.

Le voci più attendibili danno per certa la presenza di (almeno) tre liste. Arnera, che spera in una rivincita politica e personale, ha già ufficializzato l'intenzione di ricandidarsi.

Tra i temi dominanti, inevitabilmente, quello ambientale, legato alla nota vicenda della discarica Riccoboni. Vista l'importanza della tematica, sarebbe stato logico attendersi un ricompattamento del fronte del 'no' con la formazione di una lista unica, ma a quanto sembra i veti incrociati e, forse, qualche ambizione personale, hanno impedito di percorrere questa strada. A capo delle due liste 'no-discardarica' potrebbero comunque esserci Pier Giorgio Buffa, pronto a raccogliere, con molti distinguo, l'eredità di Unione Democratica, e Enzo Daniele, presidente del Comitato "Sezzadio per l'Ambiente" e già assessore (esterno e non allineato) negli ultimi mesi del mandato Arnera. Probabile una campagna elettorale "peperina".

Strevi

Strevi ha quantomeno una certezza da cui partire: il prossimo sindaco sarà una faccia nuova. L'attuale primo cittadino, Pietro Cossa, infatti, è alla fine

del secondo mandato, ma ha fatto sapere in via semiufficiale che non correrà comunque per una eventuale terza rielezione. «Credo che a questo punto sia giusto lasciare spazio ad altri e non lasciare ulteriori margini di incertezza in attesa di una legge che non sappiamo se e quando arriverà».

L'interrogativo, in paese, è: due o tre liste?

Due si possono dare per certe. A raccogliere idealmente il testimone del sindaco Cossa (e la linea politica inaugurata, prima di questi, dall'attuale presidente del Consiglio comunale ed ex sindaco Tomaso Perazzi), sarà Antonio Maiello, molto noto in ambienti sportivi perché per due volte presidente dell'Acqui calcio, e attualmente assessore.

Non si sa ancora, invece, quale sarà il portabandiera della lista che farà riferimento all'attuale minoranza: Alessio Monti o Michael Ugo sembrano i due nomi più accreditabili.

Molto si è vociferato, infine, e molto si parlerà ancora, della possibilità di dare vita a una terza lista. Un gruppo di persone è al lavoro da diversi mesi per aggregare una proposta alternativa ai due blocchi attualmente presenti in Consiglio comunale. Naufragata prematuramente l'ipotesi di una lista tutta "al femminile", per lungo tempo in paese si era parlato come potenziale candidato di Michela Mancini, titolare dell'azienda agricola "Il Campasso", e moglie di quell'Alessandro Buffa molto noto negli ambienti agricoli per gli incarichi ricoperti in Coldiretti. Proprio nelle ultime settimane, però, sembra che la potenziale candidata abbia seccamente smentito ogni velleità. Sono già circolati altri nomi (suggestiva, ma probabilmente solo folcloristica, l'ipotesi di una candidatura offerta all'attuale sindaco di Orsara, Beppe Ricci), ma al momento il 'front-man' (o front-woman) non è ancora stato individuato.

Cremolino

Secondo mandato esaurito anche per Piergiorgio Giacobbe, sindaco di Cremolino, che nell'ultimo mandato ha governato senza opposizione. Il suo successore, chiunque sarà, probabilmente non avrà questa opportunità. Infatti, dovrebbero essere almeno due le liste in costruzione in paese: la prima, nel segno della continuità, dovrebbe vedere candidato l'attuale vicesindaco Antonino Caruana, la seconda, costruita ex novo grazie all'attivismo di un gruppo di giovani, sembra avere individuato nel dottor Mauro Berretta un candidato di adeguato spessore.

Orsara Bormida

Prima si dimette, poi ci ripensa, ma giura che non si ricandiderà. Ma Beppe Ricci, sindaco di Orsara Bormida, è pur sempre alla fine del primo mandato, per cui non si può escludere che possa alla fine

decidere di concorrere per proseguire la sua esperienza di primo cittadino. Le ipotesi di candidatura che circolano negli ambienti orsaresi sono diverse, variegata, ma nessuna di queste appare perfettamente verificata: prendiamole dunque come semplici "voci di corridoio". Si dice, per esempio, che fra i possibili pretendenti possa esserci l'ex vicesindaco, Carlo Ragazzo, che si era dimesso dopo circa un anno di mandato, ma circola anche il nome di Stefano Rossi, presidente del consiglio di amministrazione della Cantina Sociale di Rivalta Bormida: una candidatura suggestiva.

Trisobbio

Il sindaco Marco Giovanni Comaschi è alla fine del primo mandato, e affronterà da favorito la candidatura per il secondo. Non è ben chiaro chi sarà a guidare la seconda lista in gara, sulla cui costruzione, però, in paese tutti si dicono "sicuri".

Rivalta Bormida

Walter Ottria è forse il sindaco, fra quelli della valle, destinato a chiudere il mandato (per lui il secondo) col maggior tasso di consenso. Se non ci sarà l'apertura al terzo mandato, la sua non rieleggibilità lascerà un vuoto politico difficile da colmare. Nella compagine degli amministratori, sono due i potenziali "prosecutori" che potrebbero farsi avanti per una candidatura nel segno della continuità: Giuseppe Monighini e Claudio Pronzato. Al momento, nulla lascia intendere che il sindaco in carica voglia esprimere una preferenza personale, e comunque, la composizione delle liste sembra ancora in fase molto embrionale.

Per la seconda lista eventualmente in corsa, l'unico consigliere di minoranza in grado di contare su solide basi di consenso pare Silvana Fornataro, ma anche in questo ambito non sembra che i giochi siano ancora entrati nel vivo.

Visone

Anche Marco Cazzuli, sindaco di Visone, è fra quelli che si avviano alla scadenza del loro secondo mandato. Il sindaco resta in posizione attendista circa l'opportunità di sfruttare o meno la possibilità di un terzo mandato qualora si presentasse l'occasione.

«Il punto è che non ho mai ritenuto la politica come un percorso personale e resto di questa idea anche in questo caso. Inoltre, sono del parere che le candidature non debbano essere avanzate, ma richieste. Se ci saranno le condizioni, e se mi venisse richiesto, potrei prendere in esame un terzo mandato in un'ottica di spirito di servizio, fermo restando che ogni decisione sarà presa attraverso un confronto e in pieno accordo con tutte le persone con cui ho lavorato e con quelle che mi sono state vicine. Non è né un sì,

né un no».

Ma ipotizziamo invece che il terzo mandato non ci sia. In questo caso, chi potrebbe essere il candidato espressione della maggioranza? Fino a qualche mese fa andava per la maggiore il nome di Davide Prusso, che però sembra aver perso di attualità, a favore di quello dell'attuale vicesindaco Carlo Caprifoglio, molto stimato dalla stesso sindaco.

Ma le liste in gara saranno, a quanto sembra, due. L'altra, di ispirazione più centrista, sembra a buon punto nella stesura dei possibili componenti, e avrebbe individuato in Marcello Trucco, commerciante molto noto in paese, il nome giusto per una candidatura.

Morsasco

Situazione ancora molto fluida a Morsasco, dove il sindaco Luigi Scarsi è alla fine del secondo mandato.

L'approvazione della legge per il terzo mandato potrebbe anche aprire nuovi scenari, ma allo stato attuale in paese si lavora per allestire due liste alternative, una sotto il segno della continuità, una sotto quello del rinnovamento.

Entrambe le operazioni, tuttavia, sarebbero ancora piuttosto indietro. Due i nomi più gettonati per la lista "di continuità": il vicesindaco Luigi Barbero e il consigliere Gian Luca Cavanna, ma la scelta non sarebbe ancora stata compiuta.

Tutto ancora in alto mare invece per la lista "antagonista": in paese era circolato con una certa pervasività il nome di Giorgia Rocca come possibile candidato sindaco, ma l'ipotesi, in base a recenti verifiche, deve ritenersi non fondata: un capoluista non è ancora stato individuato.

Ricaldone

Il sindaco Massimo Lovisolo si avvia a terminare il suo secondo periodo da sindaco e confessa di non avere mai preso in considerazione l'ipotesi che la legge gli concedesse un'altra opportunità di candidarsi.

«Per ora tutto è stato fatto come se il terzo mandato non ci fosse, e continuerò a lavorare in quest'ottica. Se poi dovesse emergere l'opportunità, potrei valutare l'ipotesi, per spirito di servizio, naturalmente dopo un confronto con il gruppo con cui ho sempre lavorato».

Il sindaco ricorre invece alla riservatezza quando si tratta di parlare degli eventuali candidati a una successione.

Le voci che arrivano dal paese comunque parlano di un progressivo riavvicinamento fra maggioranza e minoranza, che potrebbe (ma non è ancora detto) sfociare nella proposta di una lista unica. Due o tre i nomi di cui si vocifera per la candidatura a sindaco. Il più probabile, a nostro avviso, è quello di Mario Sardi, consigliere, molto noto e apprezzato anche negli ambienti agricoli.

M.Pr

«Nei comitati non c'è ambizione politica»

Urbano: "Non polemica, ma confronto in assemblea"

Acqui Terme. Chiudiamo il cerchio, e magari anche le polemiche. Dopo il botta e risposta fra lui e il consigliere regionale Molinari, dopo l'ipotesi di querela sventolata dalla Lega Nord e l'alzata di scudi del territorio a sua difesa, Urbano Taquias può mettere l'ultima parola.

E voltare pagina rispetto a una polemica che non ha senso portare avanti.

«Non è nostra intenzione buttare il discorso in sterili polemiche. Ripartiamo da dove sono nati i Comitati di Base. Sono nati per difendere il territorio, i diritti alla salute e le risorse fondamentali della nostra valle.

Fra cui l'acqua è la più importante, perché da esse dipendono anche l'agricoltura, il paesaggio, e dunque il turismo, e anche la nostra tradizione termale.

Proprio per questa importanza centrale dell'acqua l'amministrazione comunale di Acqui, quelle di tanti Comuni e tutte le imprese del comprensorio, sono state giustamente allarmate nel vedere messa in discussione l'integrità delle nostre risorse idriche.

I comitati si battono da anni contro imprese private, ma anche contro l'uso delle Cave per i cantieri dell'Alta Velocità, quando questo può risultare fuorviante di pericolose opportunità per terzi. E sono legittimati da un ampio fronte istituzionale e popolare, frutto, si badi bene, dell'esperienza di 117 anni di inquinamento».

Quindi, la posizione dei Comitati non cambia.

«Non cambia e non cambierà. Noi siamo coerenti: sappiamo che questa valle vive di agricoltura, di vino buono, e che può vivere sempre più di turismo. Ma per riuscirci bisogna cercare uno sviluppo che parta anzitutto dalla difesa delle nostre eccellenze da chi ha progetti che potrebbero rovinarle. Difendere l'esistente è la prima base nella difesa del diritto a esistere di questa valle.

Per questo i comitati ribadiscono la loro ferma opposizione a chiunque voglia usare il nostro territorio come una pattumiera.

Non sfugge a nessuno che in altre parti d'Italia i disastri creati con lo smaltimento indiscriminato dei rifiuti sul territorio italiano hanno portato all'inquinamento delle falde acquifere, alla distruzione del territorio e a un aumento dei ricoveri nei reparti di oncologia.

Noi facciamo ancora i conti con un tasso di tumori molto alto frutto della pesante eredità dell'Acna di Cengio e dell'uso di pesticidi compiuto per decenni qui, come anche in altre aree del Paese. Non è proprio il caso di aggiungere rischio a rischio.

Pensiamo anzi che l'agricoltura della Valle Bormida debba trovare sbocchi diversi, concentrandosi sul biologico, sulla genuinità, e puntando magari sugli agriturismi, come avvenuto in certe aree della Toscana, dove un territorio per molti versi simile al nostro, per la presenza congiunta di risorse come paesaggi, buon vino e stabilimenti termali, il turismo è decollato in maniera decisiva».

Lo sviluppo è un tema di grande attualità, specie ora che molte amministrazioni

viaggiano verso le elezioni...

«I comitati di base sono nati da gruppi di liberi cittadini senza un colore specifico e senza interessi politici personali.

Non rispondono a nessuna centrale politica, e hanno come unica vocazione la difesa intransigente del territorio.

A riprova di questo nessuno degli esponenti si presenterà in alcuna consultazione elettorale.

Vigileremo però sul fatto che i sindaci eletti siano coerenti con la difesa della valle.

Molte amministrazioni saranno rinnovate, ci saranno molti nuovi sindaci. I comitati di base pensano che oggi chiunque ambisca a diventare sindaco non può fare a meno di dire cosa pensa del territorio e della difesa delle risorse.

Questa battaglia in difesa dell'acqua andrà per le lunghe, e quindi i candidati devono dire subito se sono favorevoli o contrari a progetti come quello Riccoboni sul territorio. Lo dovranno dire già nel momento stesso della candidatura.

Chi amministra ha il dovere, fra le altre cose, difendere l'ambiente.

Non riteniamo accettabile l'elezione di un sindaco disposto a compromessi con le multinazionali a spese del territorio e ci batteremo perché questo non avvenga».

Due parole per chiudere la polemica con la Lega?

«Per prima cosa, ringrazio di cuore tutte le persone che hanno espresso solidarietà nei miei confronti in quella che comunque ritengo fosse una sterile polemica. Continuo a ritenere che la Regione Piemonte non abbia fatto nulla per migliorare la nostra situazione locale: stiamo perdendo l'ospedale, i trasporti pubblici sono ai minimi termini, provvedimenti utili al rilancio della Valle non sono arrivati.

Per noi questa amministrazione regionale ha fallito su tutta la linea. E quando sarà tempo di rinnovarla, penso che chi è stato eletto sul nostro territorio dovrà confrontarsi con noi. La Valle Bormida ha qualcosa da raccontare e qualcosa da dire. Chi amministra deve confrontarsi con i cittadini, e ascoltare le loro esigenze. Per il resto, da parte mia chiudo la polemica, e se qualcuno si è sentito offeso dal mio ragionamento e da quello che io porto avanti a nome della Valle Bormida, gli dico che mi confronterò volentieri con lui e con le sue ragioni in una delle nostre assemblee pubbliche.

Credo che, se tanta gente ha mostrato solidarietà nei miei confronti, questo sia accaduto perché è nota la mia vocazione ambientalista, e tutti sanno che quello che faccio è in difesa dei cittadini, della comunità e del territorio.

Penso che i comitati siano dalla parte della ragione, e lo dimostra il fatto che la solidarietà ci è arrivata da destra come da sinistra, da sindaci come da privati cittadini e associazioni. Saremmo lieti, ripeto, di avere un confronto pubblico con chi la pensa diversamente.

A breve comunicheremo luoghi e date delle nostre prossime assemblee. Come sempre saranno aperte a tutti, senza distinzione di ruolo, di estrazione sociale, di colore politico. Non siamo settari. E nemmeno "infantili"».

Una anomala assenza fra le manifestazioni di solidarietà

Il silenzio di Sezzadio e il rumore delle elezioni

Sezzadio. I lettori attenti lo avranno notato. Nel suo botta e risposta con Riccardo Molinari, Urbano Taquias ha incassato manifestazioni di solidarietà da tutto l'arco costituzionale, da destra e da sinistra, da persone di ogni estrazione sociale, da associazioni e da privati cittadini. Con un'unica eccezione: da Sezzadio al nostro giornale non è arrivato nulla. Né "Unione Democratica" né il comitato "Sezzadio per l'ambiente" hanno ritenuto opportuno spendere un po' del loro tempo e un po' di inchiostro per inviare qualche frase di solidarietà. Eppure sarebbe stato logico pensare il contrario. In fondo, senza nulla togliere a quanto fatto in questi mesi dalle stesse aggregazioni sezzadiesi, e all'impegno da loro profuso, Urbano Taquias è stato forse il più impegnato all'interno del fronte del 'no'. Per battersi contro la di-

scarica ha macinato chilometri a proprie spese, innescato manifestazioni in Consiglio comunale, declinato le proprie generalità ai Carabinieri, guidato l'occupazione della Conferenza dei Servizi, rischiato una denuncia da un Consigliere regionale.

Certo, passeggiando per le vie di Sezzadio, numerose sono state le attestazioni personali di solidarietà che gli sono state rivolte da tanti semplici cittadini, e anche da elementi appartenenti a Unione Democratica e a Sezzadio per l'Ambiente. Perché allora far mancare un sostegno ufficiale?

Ci sembra francamente una brutta immagine di sé, quella che arriva dalle due parti. Sembra, e non vogliamo pensare che lo sia, l'immagine di chi è più impegnato a preparare una campagna elettorale in cui la (genuina e sincera, ci man-

cherebbe, di questo siamo sicuri) volontà di preservare il proprio paese da un'opera potenzialmente nociva, si trova in un certo modo a convivere con un atteggiamento autarchico tipico dei nostri paesi: "non abbiamo bisogno che da fuori ci insegnino come difendere Sezzadio. Sappiamo farlo benissimo da soli, e meglio di chiunque altro". E forse il "meglio di chiunque altro" è anche una chiave per spiegare come mai, due gruppi di persone che hanno - parole loro - come principale e comune obiettivo politico-amministrativo quello di opporsi alla discarica, non abbiano trovato modo di evitare di andare alle elezioni con due liste indipendenti (e divise), rischiando di fare il gioco di chi, invece, sulla discarica ha un parere diverso dal loro.

Speriamo in cuor nostro di avere sbagliato valutazione.

Il Comune è ora insieme a Borgoratto

Strevi, in Consiglio convenzione di segreteria

Strevi. Al termine di una seduta decisamente rapida e priva di complicazioni per quanto riguarda l'Ordine del Giorno, il Consiglio comunale di Strevi, nella serata di venerdì 31 gennaio, ha approvato all'unanimità tutti i punti esaminati.

Oltre alla lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente, la decisione più importante che l'assemblea strevese era chiamata ad assumere riguardava il secondo punto, relativo all'esame e all'approvazione di una nuova convenzione di segreteria comunale che vedeva come contraenti i Comuni di Strevi e Borgoratto.

Si tratta di un provvedimento reso necessario dall'annullamento della precedente convenzione, che avrebbe dovuto vedere Strevi legarsi ai Comuni di Mombaldone e Mongiardino, naufragata per questioni relative alla popolazione complessiva dei Comuni, che risultava superiore ai 3000 abitanti e quindi al di sopra delle possibilità di gestione del segretario Comunale.

La convenzione, che vede per ora Strevi capofila con il 78% e Borgoratto con il restante 22%, sarà però presto integrata dall'ingresso di Frascaro, già concordato con la controparte, che avverrà nel giro di alcune settimane, non appena il segretario Passaro riceverà la prevista abilitazione con cui sarà possibile superare il vincolo dei 3000 abitanti complessivi.

Dopo la convenzione di segreteria è stata approvata una seconda convenzione, stavolta riguardante l'ambito sportivo, fra il Comune e l'Usd Cassine, riguardante la gestione del campo sportivo "Giulio Segre". In base alla convenzione la società cassinese ha ottenuto il diritto di gestire l'impianto sportivo per tre anni, ferma restando la necessità di consentire l'attività amatoriale e l'uso dell'impianto stesso da parte di terzi per scopi sociali previo accordo con l'amministrazione comunale.

La convenzione, che è stata firmata dopo un contatto diretto fra l'amministrazione e

il presidente del Cassine calcio, Carlo Croci, ricalca nel suo dispositivo la precedente, che vedeva come controparte lo scomparso F.C. Strevi.

Al termine del Consiglio, spazio alle comunicazioni del sindaco Cossa, che ha voluto tornare sulla questione degli esposti presentati dalla minoranza al Prefetto inerenti problematiche relative all'attività amministrativa del Comune.

Cossa ha dato lettura di un documento, proveniente dalla Prefettura, ed indirizzato anche al consigliere Alessio Monti, estensore dell'esposto, nel quale si legge che "(...) per quanto attiene alla presunta, errata notifica della convocazione del Consiglio Comunale del 30 novembre, il Segretario Comunale e il Presidente del suddetto consesso Le (a Monti, ndr) hanno fornito i richiedi chiarimenti in data 3 dicembre; quanto alla vicenda relativa alla mancata approvazione della convenzione per il servizio di segreteria comunale con i Comuni di Mombaldone e Mongiardino, il suddetto amministratore ha evidenziato che tale procedura non si è perfezionata, e che la relativa delibera è stata poi revocata all'unanimità il successivo 22 ottobre.

Per ciò che concerne, infine, la questione attinente l'approvazione della Tares, il sindaco di Strevi ha comunicato che il Consiglio comunale del 7 novembre ha deliberato di applicare, per l'anno 2013, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani in vigore dell'anno 2012.

Si ritiene opportuno, conclusivamente, sottolineare la particolare rilevanza del valore della coesione sociale sulla quale si fonda ogni civile consenso (...)

Da qui ho preso le mosse su un breve ma incisivo discorso del sindaco, il quale, dopo avere ribadito il significato del senso di identità e appartenenza a una comunità, ha invitato il consigliere Monti e in generale la minoranza, a proporre, se convinti delle loro ragioni sulla vicenda, un ricorso al Tar.

M.Pr

Iniziativa di Amiscout. Al via giovedì 6 febbraio

In biblioteca a Cassine "Corso di collezionismo"

Cassine. Iniziano giovedì 6 febbraio, e proseguiranno fino ad aprile, tutti i giovedì e i venerdì, dalle ore 16,45 alle 18,30, presso il salone della Biblioteca Comunale "Amerio", gli incontri - lezioni del Corso di Filatelia e Collezionismo, un progetto - scuola gratuito organizzato dall'associazione di volontariato Amiscout (Amici dello scautismo) di Cassine, in collaborazione con il Circolo Numismatico - Filatelico Acquese di Acqui Terme e con il supporto logistico del Comune.

Il progetto è suddiviso in due moduli: al giovedì sono previste le lezioni relative al collezionismo filatelico, al venerdì il corso "Collezionando si impara".

Il senso generale dell'iniziativa è quello di fornire ai ragazzi (in generale il corso si rivolge agli studenti della scuola secondaria di primo grado) le nozioni base su come realizzare, passo dopo passo, una collezione.

Ovviamente, grazie anche alla collaborazione col circolo numismatico - filatelico, grande attenzione è data al collezionismo filatelico, ma il corso Collezionando si impara fornisce nozioni valide per ogni genere di collezio-

nismo: dalle carte telefoniche ai ritagli di giornale, dalle penne alle monete, alle foglie, ai sottobicchieri, fino ai modellini, alle etichette dei vini e alle bustine di zucchero.

«Collezionare è affascinante per molti motivi - spiega Luigi Rosso dell'Amiscout - perché insegna il valore dell'ordine, della sistematica, che permetta il ritrovamento dell'oggetto cercato nella collezione. Imparare a mettere ordine nelle nostre collezioni, gestendole con personalità e intelligenza, è indubbiamente un arricchimento, e non è detto che lo sia solo per i nostri ragazzi.

Anche per questo motivo, nel caso di adulti appassionati di collezionismo che intendano partecipare al corso o eventualmente collaborare o approfondire la conoscenza su come si colleziona un certo tipo di oggetto, le porte sono aperte, a condizione di contattare prima il sottoscritto, responsabile del corso».

Il numero a disposizione per informazioni, chiarimenti, iscrizioni e ogni genere di domanda è il 328/2910876. Per le lezioni, appuntamenti in biblioteca, il giovedì e il venerdì.

Riceviamo e pubblichiamo

Melazzo, riflessioni sulla scuola primaria



Melazzo. Sulla scuola Primaria "Giuseppe D'Alfonso" di Melazzo ci scrive un ex alunno:

«Oggi, tornando a casa, passando davanti alla mia vecchia scuola, non ho potuto fare a meno di ripensare alle mattine piacevoli che vi ho trascorso. Negli anni in cui io frequentavo la primaria a Melazzo si sono operati parecchi cambiamenti in quell'edificio: si sono aggiunte alcune aule, si è sistemato il laboratorio d'informatica, si è ingrandita la mensa. Io ed i miei compagni abbiamo avuto così più spazio per le nostre attività, sia di studio che ricreative.

Quello che però non potrò dimenticare è il clima di grande amicizia che tutte le insegnanti hanno saputo instaurare e mantenere fra noi tutti. Grazie ai giochi in giardino e al campo sportivo, grazie agli spettacoli di Natale e fine anno ed alle attività pomeridiane, abbiamo consolidato l'amicizia fra noi ed abbiamo vissuto momenti molto emozionanti. Ricordo la tremarella prima di andare in scena e, appena aperto il sipario, l'emozione e la soddisfazione per la partecipazione

ad un lavoro di gruppo che aveva visto impegnati tutti, comprese le maestre ed i genitori, per quasi tutto l'anno. Com'era bello sentire scrosciare quell'applauso dalla platea! E come posso dimenticare le nostre gite? Più lunghe o di un sol giorno sono sempre state divertenti, anche quelle più istruttive.

I miei compagni che ancora frequentano la scuola primaria a Melazzo mi raccontano che questo è il secondo anno che la classe 5° ha un'assistente (progetto Comenius) che affianca teacher Silvana nell'insegnamento della lingua inglese... ehi mi hanno anche detto che hanno "pen pals" americani con i quali scambiano e-mail! Anche l'anno prossimo, oltre al solito pomeriggio di scuola, ci saranno i laboratori pomeridiani (arte, inglese e musica a carico dei genitori) e le maestre, conoscendole bene come le conosco io, sapranno coinvolgere i nuovi alunni in tutto quello che organizzeranno. Già... chissà cosa organizzeranno?

Quasi quasi mi iscrivo... Oh! Nooo! sono troppo grande!».

In piazza Italia

Cassine, inaugurata la nuova edicola



Cassine. Lunedì 27 gennaio, alle ore 15, è stata inaugurata l'edicola dei giornali posta (come già la precedente) in piazza Italia, presso il locale della vendita dei vini della Cantina Tre Cassine. Alla presenza del sindaco Gianfranco Baldi, del vicesindaco Sergio Arditi e di altre autorità comunali, del presidente della Cantina Sociale signor Andrea Maccario, e di un folto pubblico di amici e parenti, il parroco don Giuseppe Piana ha impartito una solenne benedizione ai locali e ai presenti. La nuova edicola è gestita da Claudio Garino, un giovane che ha portato con la sua iniziativa un nuovo servizio alla comunità cassinese.

Circolazione stradale nel periodo invernale

L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica le disposizioni in materia di circolazione stradale durante il periodo invernale.

Come di prassi, dal 15 novembre al 15 aprile di ogni anno, sulle tratte extraurbane delle strade provinciali di competenza, tutti i veicoli a motore, esclusi i ciclomotori a due ruote ed i motocicli, dovranno essere muniti di catene a bordo o degli speciali pneumatici invernali, idonei alla marcia su neve o ghiaccio, in caso di presenza di fenomeni atmosferici avversi o di probabile presenza di ghiaccio a terra.

Tale obbligo ha validità anche al di fuori del periodo previsto, in concomitanza al verificarsi di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio. Nel periodo di vigenza dell'obbligo, i ciclomotori a due ruote ed i motocicli possono circolare solo in assenza di neve o ghiaccio sulla strada e di fenomeni nevosi in atto.

Sono 1074 i residenti

Ponzone: tanti i decessi ma record di nuovi arrivi



Ponzone. Sono due i dati che più di tutti risaltano dall'analisi della demografia 2013 per il comune di Ponzone. Il primo è il numero dei decessi, 38 (17 maschi, 21 femmine) che è il più alto nel nuovo millennio e tra i più alti di sempre; il secondo è il numero di nuove iscrizioni all'anagrafe 64 (37 maschi - 27 femmine), dato tra i più significativi degli ultimi decenni, con un saldo positivo di 21 unità (64 arrivi 43 partenze). Si è alzato di poco il numero dei residenti stranieri che sono passati dai 78 del 2012 agli 81 di un anno dopo a significare che hanno scelto Ponzone soprattutto cittadini italiani.

Numeri che, se da una parte ci raccontano di un paese con una età media piuttosto alta (nel 2012 era, in base ai dati Istat, di 54,5 con il 6,6% nella fascia tra 0 e 14, il 54,3% nella fascia tra 15 e 64 anni e il 39,1% gli over 65) dall'altra evidenziano la vitalità di un comune montano con una superficie tra le più estese della provincia e con una densità abitativa molto bassa. Se è facile capire il perché di una mortalità molto alta, più complesso individuare i motivi che hanno determinato il numero record di iscrizioni all'anagrafe. Il pae-

se, negli ultimi anni, anche grazie ai contributi arrivati tramite il Gruppo Azione Locale (Gal) Borba che ha sede in via Roma, ha visto crescere la piccola imprenditoria locale; hanno riaperto locali per la ristorazione, intraprese nuove attività legate al territorio e, infine, c'è chi, proprietario di seconda casa, ha optato per Ponzone come luogo di residenza.

Altro dato significativo è il numero dei matrimoni. Nel 2013 ben otto, sei con rito religioso e 2 con rito civile. Poi quello degli 81 residenti stranieri che arrivato un po' da tutto il mondo. La più numerosa è la colonia rumena con 21 unità, poi quella marocchina con dieci e ci sono anche belgi, danesi, tedeschi, britannici, polacchi, svizzeri, lituani, macedoni, cechi, cinesi, malaysiani, thailandesi, brasiliani, cileni, ecuadoregni e venezuelani.

Demografia di Ponzone 2013. Residenti 1074 (567 maschi - 517 femmine); nati 3 (1 maschio - 2 femmine); morti 38 (17 maschi - 21 femmine); immigrati 64 (37 maschi - 27 femmine); emigrati 43 (22 maschi - 21 femmine), residenti stranieri 81 (31 maschi - 50 femmine). Matrimoni 8 (6 rito religioso - 2 civile).

Singolare incidente stradale a Sezzadio

Autobus in fiamme sotto la nevicata



Sezzadio. Fra le conseguenze della pesante nevicata che ha colpito il Basso Piemonte è giusto segnalare anche uno spettacolare incidente stradale avvenuto, per fortuna senza conseguenze per le persone, sul territorio di Sezzadio, giovedì 30 gennaio.

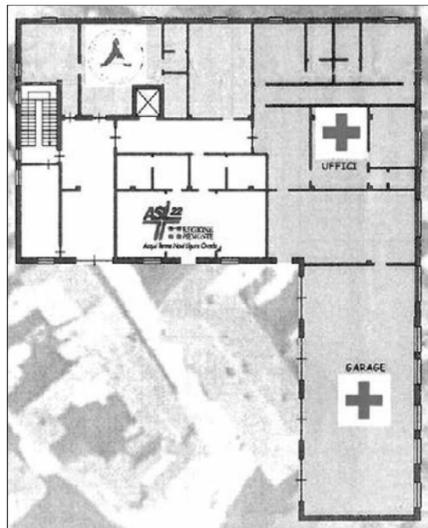
Teatro dell'incidente, avvenuto proprio mentre la nevicata era al culmine, è stata la strada che dal paese conduce alla stazione: un pullman di linea, che aveva da poco scaricato i suoi passeggeri a Sezzadio, non potendo garantire la regolare prosecuzione della corsa, si è scontrato senza conseguenze con un Suv guidato da una donna, terminando in un fosso.

Quando erano già stati compiuti rilievi e accertamenti e

l'auto coinvolta nel sinistro era già stata rimossa, improvvisamente dall'autobus, ancora riverso nel fosso e in attesa di essere recuperato, ha iniziato ad alzarsi del fumo di colore scuro, e quindi, inaspettatamente, ecco divampare altissime delle fiamme che hanno in breve tempo avvolto l'intera carrozzeria, obbligando a un laborioso intervento i vigili del fuoco. Per spegnere l'incendio, le cui cause non sono state ancora del tutto chiarite (c'è l'ipotesi di uno sversamento di carburante, che a un certo punto potrebbe essere venuto a contatto con il motore ancora caldo, ma dall'incidente all'incendio sono passate non meno di due ore e la temperatura era rigida), c'è voluta quasi un'ora.

Cassine il consigliere di minoranza Gianni Gotta attacca l'amministrazione

"Casa della salute: il Più era casa nostra..."



A sinistra, in alto, il primo piano dell'ex salunificio, in basso, il piano seminterrato; sopra, il piano terreno, sotto, l'area dell'ex salunificio

Cassine. Proprio mentre si attende la data ufficiale scelta per l'apertura della nuova sede, in piazzetta Aromatici, del nuovo centro polifunzionale "Casa della Salute", che raggrupperà diversi servizi, dagli sportelli del socio assistenziale ad alcuni ambulatori, a Cassine torna a levarsi la voce degli scontenti. In particolare, a farsi sentire è il consigliere di minoranza Gianni Gotta, che torna a sollevare questioni di opportunità sulla sede prescelta, e a sostenere che si sarebbe potuta trovare una soluzione migliore.

«Non facciamo mistero di non essere d'accordo con questa scelta dell'amministrazione. La riteniamo antieconomica e ben poco lungimirante». Lei non ha mai nascosto che le sarebbe piaciuto collocare questi servizi riqualificando il vecchio complesso del Salumificio Più. Ma cosa le fa pensare che questa scelta fosse effettivamente realizzabile?

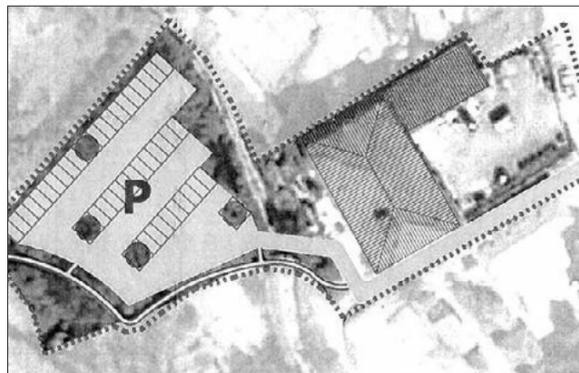
«Sin dalla campagna elettorale sostengo che quella sarebbe stata la soluzione ideale del problema. A dimostrarlo c'è il progetto [di cui vi proponiamo estratti in questa pagina, ndr] che abbiamo allegato al programma stesso. L'idea era di dividere l'area in tre diversi spazi: al piano terreno, oltre a un parcheggio che sarebbe stato collegato al centro del paese da un percorso panoramico che avrebbe sfruttato la già esistente scaletta, l'edificio avrebbe consentito di ricavare quattro locali: uno per la sede Asl, uno per la sede della Protezione civile, e due vani a disposizione della Croce Rossa: un ufficio e una rimessa per le ambulanze.

Al primo piano, avevamo previsto uno spazio ludico con tre spazi incontro da destinare uno ai giovani, uno agli anziani e uno alla Pro Loco, e una sala comune che, grazie alla presenza di una cucina a norma, sarebbe potuta diventare anche uno spazio coperto dove ospitare eventi.

Infine, nel piano interrato, avevamo pensato di predisporre il magazzino comunale. Tutto questo, eliminando l'amianto dal tetto, sostituendolo con pannelli solari».

Tutto molto bello, sulla carta. Ma sarebbe stato realizzabile? «Certamente sì, bastava avere la volontà di farlo. In questi anni sono usciti numerosi finanziamenti che sarebbero serviti allo scopo. Uno era un finanziamento regionale per la posa di pannelli solari che avrebbe consentito lo smaltimento dell'amianto (operazione per cui sono previste numerose agevolazioni), dando anche una rendita al Comune, come l'esempio della vicina Rivalta Bormida insegna.

Che questo finanziamento esistesse, il Comune non può non saperlo, perché lo ha chiesto, per esempio, per la Bocciola. Inoltre esiste una legge Regionale per favorire il contenimento energetico di cui l'am-



ministrazione si è giovata facendo una domanda per i lavori in corso al Municipio.

Il Comune ha anche ottenuto un finanziamento regionale per la Protezione Civile: la Regione Piemonte aveva erogato circa 50.000 euro da spendere per il nostro Com, che potevano essere utilizzati proprio per ristrutturare i locali destinati alla Protezione Civile».

E per il resto dell'opera? Pare di ricordare che i costi da affrontare non fossero contenuti.

«Come molti sapranno c'è stato recentemente un bando nazionale denominato "6000 campanili", al quale, come professionista, ho partecipato per conto di 4 Comuni, ma non per Cassine, che ha ritenuto di non partecipare a mio avviso, a prescindere dal progetto che si sarebbe potuto presentare, e secondo me per il "Più" sarebbe stata una bella occasione, è stato comunque un errore non partecipare affatto. Ho chiesto come mai, e dal Comune mi hanno detto che sarebbe stato complicato preparare un progetto nei tempi previsti. Ma quello del "Più" era già pronto... Il fatto è che per quell'area il Comune aveva preso altre decisioni: nel Prg il Salumificio Più è stato inserito in un piano di recupero, che però la Regione ha deciso di bocciare. Vale la pena ricordare che il progetto "6000 Campanili", che ha già erogato somme molto consistenti (a Rivalta ci riquilificheranno l'intero edificio scolastico) sarà rifinanziato altre due volte... anche solo essere in graduatoria sarebbe stato molto utile».

A questo punto, che futuro vede per l'area dell'ex salumificio?

«Per ora vedo che il vecchio fabbricato è ancora lì. Siccome non si può recuperare per alienarlo, si potrebbe almeno recuperarlo per la comunità. Il sito è tuttora usato come magazzino comunale, anche se su questo tema ci sarebbero altre cose da dire, ma non è questo il momento. Per farla breve, ritengo comunque che sarebbe giusto investire sulla struttura, come pure lo stesso sindaco Baldi aveva dichiarato tempo fa».

Forse abbiamo un po' divagato. Torniamo sulla "Casa della Salute". Perché vi opponete alla collocazione prescel-

ta? In fondo è a 100 metri da quella che piaceva a voi...

«Credo che la nostra soluzione, con la riqualificazione dell'area retrostante e il percorso verde, fosse molto più funzionale e coesa con quello che è il nucleo del paese. Però non farei una questione di distanza.

Sappiamo che il Comune per avere quei locali dovrà pagare un affitto. Il costo sarà in tutto di 15.000 euro all'anno, ma la società che si aggiudicherà la gestione contribuirà parzialmente, e il Comune dovrebbe pagare "solo" 9.000 euro all'anno. Solo tra virgolette, perché sono un costo per restare a casa degli altri... Mi lascia inoltre perplesso una frase che il sindaco, forse incautamente, ha pronunciato in conferenza capigruppo, alla presenza, oltre che del sottoscritto, anche del Presidente del Consiglio comunale Cassero e del consigliere Lanza... in cui si lasciava intendere che forse si sarebbe potuto ottenere un contributo alle spese da parte della Conad in compensazione per una possibile crescita dei flussi commerciali. Questo non può far piacere ai commercianti cassinesi, che infatti mi risulta siano tutt'altro che contenti...».

L'amministrazione però dice che per gli anziani questa soluzione sarà molto più comoda, consentendo un più facile accesso agli esami, e così via...

«Certamente è una collocazione logisticamente più comoda rispetto all'attuale sede Asl, che si trova in cima al paese. Ma sarebbe bene dire che la Asl offre agli anziani il servizio domiciliare per gli esami. Forse questo non tutti lo sanno, e magari qualcuno si è dimenticato di ricordarlo...».

In conclusione, cosa si sente di dire?

«Se la decisione è questa vorrei sapere perché prima si sono spesi dei soldi per aggiornare l'attuale sede Asl a Guglioglio: a questo punto, forse quei soldi si potevano risparmiare. Inoltre, trovo sgradevole che il contratto sia a scavalco dell'attuale amministrazione: con un accordo di affitto per 3 anni si vincolerà automaticamente anche il prossimo sindaco. Secondo me la decisione del Comune è un errore su tutta la linea».

M.Pr

Scriva Maria Caterina Ramorino al termine del secondo mandato

Urbe: il sindaco ai suoi concittadini

Urbe. Al termine del suo secondo mandato il sindaco di Urbe Maria Caterina Ramorino, si rivolge agli orbaschi per gli auguri di un felice 2014, illustrare i risultati dei lavori fatti in questi anni e relazionare sulle nuove direttive ministeriali previste per i Comuni.

Scriva il sindaco Ramorino: «I decreti ministeriali che si sono susseguiti, purtroppo, con incredibile velocità, mettono gli Amministratori di fronte a sempre più grandi responsabilità, perché impongono delle scelte senz'altro difficili e tali da condizionare il futuro del nostro territorio.

Come già anticipato in precedenza, i comuni con popolazione inferiore ai tremila abitanti devono razionalizzare l'erogazione dei servizi, svolgendoli in forma associata tramite "unione di comuni e/o Convenzioni", con l'intento di diminuire i costi e perfezionare i servizi, senza pensare che "Noi Piccoli" abbiamo imparato l'arte di fare economia già da molto tempo, perché solo così è possibile far quadrare i nostri "miseri bilanci" e garantire i servizi essenziali ai cittadini.

L'analisi delle proposte e della situazione ci ha indotto ad intraprendere l'attivazione di alcuni servizi in convenzione con altri comuni, evitando, per ora, la costituzione di "unione di comuni", forse più complessa e meno adatta al mantenimento dell'identità del nostro Ente.

Al momento, sono state deliberate dal Consiglio comunale le seguenti convenzioni: Polizia municipale (con il comune di Stella); Protezione civile (con i comuni di Stella e Sassello); Servizi sociali (con i comuni della ex Comunità Montana "del Giovo").

Sono stati attivati pure uno sportello per il Commercio, uno per il vincolo idrogeologico ed uno per il vincolo paesaggistico. Continua con profitto la collaborazione con l'Istituto Comprensivo, condividendo e sostenendo le iniziative e le interessanti opportunità proposte per i nostri ragazzi.

Non voglio annoiare con l'elenco delle opere fatte, ma, ci interessa informare la popolazione sulle linee generali di indirizzo e ricordare che le difficoltà d'ordine finanziario (dovute soprattutto al momento contingente) che l'Amministrazione incontra, aumentano, mettendo a rischio un equilibrato funzionamento della "macchina" comunale ed il mantenimento dei servizi essenziali: servizi alla persona (anziani e/o persone sole), contributi al buon funzionamento delle scuole e dei centri di aggregazione (unicati ed importanti punti di formazione e di svago per i nostri ragazzi), manutenzione della rete stradale, manutenzione, quasi sempre straordinaria, della rete idrica e di quella



Maria Caterina Ramorino

fognaria (le quali di frequente necessitano di interventi di totale bonifica per interi tratti) e depurazione delle acque (con notevole impegno di risorse).

Anche il 2013 è stato particolarmente difficile dal punto di vista economico/finanziario, come già esposto nella mia lettera di novembre; i minori trasferimenti dallo Stato sono ammontati a poco meno di 400.000 euro; anche i Bandi Regionali per i lavori pubblici sono diventati più difficili e richiedono tutti il cofinanziamento, quasi sempre impossibile da reperire allo stato attuale del bilancio.

Ancora alcuni flash di carattere amministrativo: eseguita, dai primi di gennaio la sostituzione di quasi tutte le vecchie lampade con nuovi sistemi di illuminazione a led, molto più efficaci e convenienti.

Predisposizione dei progetti di rifacimento/adeguamento degli impianti di depurazione delle Frazioni di San Pietro d'Olba e Martina, danneggiati dall'alluvione 2010.

Rallentati da difficili pratiche burocratiche, solo a novembre sono stati appaltati alcuni lavori di manutenzione ordinaria del vecchio ponte di San Pietro, previsti già per l'anno scorso, utilizzando un contributo di 53.000 euro, erogato dalla Protezione Civile della Regione.

Rimane sempre viva l'intenzione di intervenire per consolidare anche le arcate.

Per la realizzazione del parcheggio nella frazione di San Pietro è stata avanzata richiesta di finanziamento alla Regione Liguria, partecipando ad un bando per la riqualificazione delle aree urbane.

Grazie ad una collaborazione con la Provincia di Savona, è stato possibile predisporre una piccola zona parcheggio lungo la provinciale prima dell'ingresso nella frazione.

Sostituzione e rifacimento di un tratto della rete idrica nella Frazione di Acquabianca; i fondi necessari sono stati reperiti tramite la partecipazione ad un bando Regionale che prevede anche un piccolo cofinanziamento.

Con il Consiglio comunale del 21 dicembre, sono state

recepite le ultime indicazioni sul Piano Urbanistico Comunale. Sul fronte del dissesto geologico ci siamo impegnati per dare risposte dai proprietari di case in aree soggette a criticità; per quanto riguarda il turismo, risorsa fondamentale per il nostro Comune, con il finanziamento stanziato dalla Provincia di Savona, sono state realizzate diverse attività finalizzate ad una maggiore e più completa fruizione del nostro territorio: pulizia e segnalazione di vecchi sentieri che ben si adattano per passeggiate a cavallo, escursioni guidate, mountain bike, passeggiate con le ciaspole, ecc.

Grazie ad un accordo con la Pro Loco e con alcuni esercenti è stato avviato il noleggio delle bici e delle ciaspole.

Fa piacere segnalare al riguardo, la partecipazione e l'interesse dimostrati da alcuni giovani del paese.

Non si dimentica l'opera di completamento delle infrastrutture: per l'area di Acquabianca, che potrà realizzarsi soltanto quando il PUC avrà completato l'iter burocratico, si pensa all'installazione di una struttura prefabbricata e mobile.

Sono stati presi contatti con diverse ditte per trovare una soluzione al problema che si è creato a tutto il territorio con la chiusura dell'unico impianto di distribuzione di carburanti.

Purtroppo ad oggi non ci sono grosse novità; continuiamo ad interessarci al problema, offrendo la massima collaborazione a chi voglia intraprendere iniziative in merito.

Anche per il grosso disagio che viviamo dopo la soppressione del servizio di Guardia Medica, l'Amministrazione non si è rassegnata e, di recente ha interpellato nuovamente i Dirigenti A.S.L., la Regione Liguria, chiedendo l'intervento del Prefetto di Savona. Si rimane in attesa di un riscontro.

I saluti quest'anno si fanno particolarmente sentiti in quanto si avvicina la fine del mandato con il quale nel 2009 ci avevate confermato nell'amministrazione del nostro piccolo Ente, accordandoci la vostra fiducia. In questi anni, il servizio amministrativo, svolto con onestà e serenità, ha sempre anteposto a qualsiasi azione il bene e l'interesse della comunità.

Fortunatamente il nostro gruppo è stato molto affiatato e coeso sia nella condivisione dei programmi che nell'individuazione delle strategie per realizzarli e per trovare soluzioni adeguate alle problematiche.

Ciò ha reso possibile un lavoro di "squadra" positivo ed efficace per il superamento delle quotidiane difficoltà e per mantenere vivo lo stimolo a lavorare a "tempo pieno"».

A Malvicino rinviato il Consiglio a causa delle nevicate

Malvicino. Mercoledì 29 gennaio si sarebbe dovuto riunire il Consiglio comunale per discutere di:

1) Approvazione convenzione tra i comuni dell'Unione Monatna tra Langa e Monferrato per l'organizzazione dell'Ufficio Tecnico in forma associata per lo svolgimento delle relative procedure;

2) Funzioni mediante successiva delega all'Unione Montana;

3) Approvazione codice di comportamento dei dipendenti del Comune;

4) Approvazione e modifiche regolamento controlli interni.

Le abbondanti nevicate hanno consigliato il sindaco Francesco Nicolotti, ascoltato il parere dei consiglieri, di rinviare la seduta.

A Malvicino avrebbero dovuto arrivare anche i due consiglieri di Minoranza, della lista "Democrazia Cristiana Piemonte" che risiedono a Casale.

"Urbe vi aspetta" a fare trekking in autunno e inverno

Urbe. "Urbe vi aspetta" promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto "Turismo Attivo - Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" propone per l'autunno e l'inverno una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana.

Tra i luoghi scelti, il passo del Faiallo, angolo incantevole dal quale la vista spazia sul mare e sul porto di Genova che sembra essere sotto i piedi.

Con "Urbe vi aspetta", ospiti d'un giorno e villeggianti hanno vissuto una bella estate grazie ai sentieri di "tuffati nel verde" che toccano tutte e cinque le frazioni di Urbe.

I sei sentieri di difficoltà facile e di media difficoltà che rientrano nel progetto "Tuffati nel verde" sono percorribili a piedi, in mountain bike a cavallo, è assolutamente proibito il transito alle moto e per la stagione invernale, con la neve si possono prenotare le ciaspole e programmare belle escursioni sulla neve.

Militare sepolto a Bielany in Polonia

Cartosio, Giovanni Pollovio tra i "Dimenticati di Stato"



Il cimitero di Bielany in Polonia.

Cartosio. "Dimenticati di Stato" così ha chiamato la sua ricerca Roberto Zamboni da Montorio Veronese, nipote di un deportato morto in un lager tedesco, che per diversi anni si è occupato dei luoghi di sepoltura degli italiani morti nei campi di prigionia o in guerra in Germania, Polonia ed Austria.

Nel corso delle sue ricerche Zamboni ha raccolto una enorme quantità di dati ed ha scoperto che a Bielany, nei pressi di Varsavia, nel cimitero militare italiano d'Onore sono sepolti 2.373 soldati (868 morti nei campi di prigionia durante la grande guerra e 1505 durante la seconda); tra questi c'è la tomba di Giovanni Pollovio, nato a Cartosio il 22 febbraio del 1923, morto a Walbrzych il 30 giugno del 1945.

Il cimitero di Bielany, ubicato alla periferia settentrionale di Varsavia, è stato costruito nel 1927 su di un'area di 10.000 mq; il Sepolcreto custodisce le spoglie di 868 Militari italiani, deceduti nella Grande Guerra e 1413 morti nel corso della Seconda Guerra Mondiale. Nel 1960, per attribuire degna e perenne sistemazione monumentale alle spoglie dei militari caduti durante l'internamento nei campi di concentramento tedeschi allestiti in territorio polacco, sono stati realiz-

zati altri quattro manufatti sepolcrali. Due di essi sono disposti ai lati dell'altare mentre altri due sono stati ricavati con scavi praticati ai lati del piazzale interno d'ingresso. I nomi dei caduti custoditi nel Cimitero Militare Italiano di Bielany sono incisi su grandi lapidi sovrapposte alla copertura leggermente inclinata delle due grandi sepolture collettive. Una lunga lapide dietro l'altare riporta la seguente incisione: «Oltre quelli raccolti in questo cimitero riposano in terra polacca nella loro primitiva sepoltura...».

Di Giovanni Pollovio si ricorda il suo compaesano e coetaneo Renato Arnaldo (Renato del Lavanuto), carrista che fu fatto prigioniero dei tedeschi nel 1943 e rinchiuso nel campo di prigionia San Giorgio a Mantova: «Certo che mi ricordo, era della mia leva. Un ragazzo alto, ben messo che, prima di andare a fare il militare, quando era ancora un boia, lavorava a Cartosio come apprendista muratore. Io fui arruolato tra i carristi lui con gli Alpini e, se non ricordo male, lo catturarono nel settembre del 43 al Brennero. Da allora non ho più saputo nulla se non che era finito in un campo di lavoro dei tedeschi. Pregherò per lui».

w.g.

Mipaaf riconosce eccezionalità degli eventi

Trombe d'aria 2013 a Bergamasco e Morsasco

Bergamasco. Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha confermato l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi che si sono verificati in provincia di Alessandria lo scorso 29 luglio e 24 agosto 2013, in riferimento alle trombe d'aria che si sono abbattute in particolare nell'alessandrino e nel casalese procurando danni ingenti.

Il carattere di eccezionalità si riferisce ai soli danni strutturali (e non a coltivazioni), restano dunque fuori i pioppeti.

Nel dettaglio i comuni interessati sono 15 di cui 2 della nostra zona: Alessandria, Alta-villa M.to, Balzola, **Bergamasco**, Casale M.to, Castellazzo B.da, Castelspina, Frassineto Po, Lu, Masio, **Morsasco**, Oviglio, Rosignano M.to, San Salvatore M.to, Villanova M.to.

Potranno presentare richieste risarcimento tutti coloro che dimostreranno un danno alle strutture superiori al 30% della produzione lorda vendibile aziendale, con dimensioni aziendali superiori alle 104

giornate lavorative, come prevede il decreto legislativo n.102, non solo chi aveva fatto segnalazione in attesa dell'approvazione dell'iter procedurale.

«Il fatto che sia stato riconosciuto il carattere di eccezionalità degli eventi è un buon risultato - hanno affermato il presidente e il direttore della Coldiretti alessandrina Roberto Paravidino e Simone Moroni - ricordiamo che le raffiche di vento verificatesi nei mesi di luglio e agosto scorsi hanno, infatti, seriamente compromesso le strutture di copertura di molti fabbricati aziendali, danneggiando coltivazioni e nei vigneti molti filari sono stati colpiti orizzontalmente, nei casi più gravi anche con la rottura dei ceppi».

Le domande dovranno pervenire alla Provincia di Alessandria entro e non oltre il martedì 4 marzo 2014; per la compilazione e chiarimenti gli uffici zona della Coldiretti di Alessandria sono a disposizione.

Rocca Grimalda, senso unico su S.P. 199

Rocca Grimalda. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, regolato da segnaletica verticale, e la limitazione della velocità a 30 km/h in corrispondenza del movimento franoso avvenuto lungo la S.P. n. 199 "Rocca Grimalda - Carpeneto", al km. 0+600.

Proposta per ora solo ligure

Sassello: ex Statale 334 passerà in gestione Anas?

Sassello. La ex Statale 334 "del Sassello" tornerà all'Anas? La proposta di affidare allo Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (Anas) arterie che già in passato erano gestite dallo Stato arriva dalla Regione Liguria ed a farne carico è l'assessore alle Infrastrutture Raffaella Paita che ha inviato una precisa richiesta al presidente dell'Anas Pietro Ciucci.

La Paita prende in considerazione alcune strade di collegamento tra la Liguria e le altre regioni e tra queste la Statale 334 "del Sassello" che collega Acqui ed il basso Piemonte ad Albissola e la Liguria di Ponente. Nel rivolgersi al presidente Ciucci la Paita scrive - «...la crisi economica che ha investito il Paese sta creando enormi problemi sugli Enti Locali costretti a misurarsi quotidianamente con le scarsissime risorse a disposizione per gestire complesse attività amministrative e servizi ai cittadini. Alla crisi si è aggiunto, più recentemente, l'indiscusso assetto istituzionale conseguente alla proposta di abolizione delle Province, anch'esse in forte difficoltà nel farsi carico delle tante incombenze che la legge prevedeva a loro carico. Tra queste, quella che sta maggiormente emergendo come area critica, è la gestione delle strade ex-statali, la cui costosa manutenzione non è resa possibile a causa delle persistenti ristrettezze finanziarie, alle quali non possono certamente sopperire i piccoli comuni ormai allo stremo».

E in questo quadro, peraltro a voi noto, che è maturata la proposta di prendere in seria considerazione l'ipotesi che alcune ex strade statali possano tornare alla gestione di Anas, convinti che in tal modo sia possibile garantire il mantenimento standard prestazionali molto carenti»

L'assessore prende in esa-

me alcune ex statali e conclude - «Le sono molto grata se, alla luce delle considerazioni sopra svolte, Anas si rende disponibile per un tavolo di lavoro insieme alle Istituzioni locali direttamente interessate, utile a verificare quali provvedimenti e iniziative possono essere assunte per superare questa difficile e critica situazione»

Anche il consiglio regionale ha preso in esame la situazione delle ex statali. Nella seduta del 19 dicembre 2013 il Consiglio ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno che ha visto come primo firmatario il consigliere regionale Enzo Chiesa di "Liguria Viva". Chiesa ha detto: «La grave crisi economica in atto ha finito per ridurre le risorse stanziato dallo Stato a favore delle Regioni e delle Province in tutti i settori, non ultimo quello relativo alla manutenzione delle strade ex statali gestite attualmente dalle Province».

«Negli ultimi anni sono venute meno le risorse per consentire all'ente interventi di manutenzione e consolidamento» continua Chiesa, «opere rese sempre più necessarie dal costante aumento del traffico, dall'esigenza di assicurare la massima sicurezza a pedoni e automobilisti e nel contempo per fare fronte ai danni sempre maggiori provocati da frane e smottamenti che ormai si ripetono ogni anno».

Per ora le proposte di "statalizzare" la ex Statale 334 "del Sassello" ed altre strade di collegamento tra Liguria e Piemonte sono arrivate solo dal versante ligure mentre la più recente interrogazione sulla ex Statale del Sassello in Regione Piemonte è quella del 29 settembre del 2009, primo firmatario Marco Botta (allora Alleanza Nazionale - Popolo della Libertà, ora in "Fratelli d'Italia").

Ciaspolando con Darwin

Sassello, escursioni al Parco del Beigua

Sassello. Sono cinque gli appuntamenti che il gruppo del Parco del Beigua, guidato dal direttore dott. Maurizio Burlando, ha messo in cantiere per la seconda metà di gennaio ed il mese di febbraio. Parco del Beigua che ha iniziato una collaborazione con la Uisp (Unione Italiana Sport Popolari) per una serie di uscite che hanno preso il via domenica 12 gennaio con la 1ª "Camminata nordica con ciaspolata Prariondo - rifugio Argentera" e poi proseguite sabato 18 gennaio con la "Ciaspolata al chiaro di luna al passo del Faiallo". E continuerà domenica 2 febbraio a La Badia di Tiglieto. L'Alta Via dei Monti Liguri offre un panorama veramente spettacolare... dalla costa all'entroterra al chiaro di luna! Una suggestiva ciaspolata sotto la luna piena.

Il programma prosegue domenica 16 febbraio con **Ciaspolando con Darwin...** Per festeggiare il Darwin Day il Parco del Beigua organizza un'iniziativa alla scoperta del Block Stream (fiumi di pietre) presenti a Pratorotondo. Insieme al geologo sarà possibile capire che effetto hanno avuto le glaciazioni nel comprensorio

del monte Beigua ciaspolando sul mare! Una suggestiva ciaspolata che ci porterà indietro nel tempo accompagnati da C. Darwin!

Ritrovo ore 9.30 presso: rifugio Pratorotondo (Cogoleto); difficoltà media; durata escursione, giornata intera; pranzo al sacco; costo escursione 8 euro, più eventuale costo per affitto delle ciaspole.

Per informazioni sulle escursioni tel. 010 8590300.

Domenica 23 febbraio: con la Uisp Camminata Nordica con ciaspole - Foresta della Deiva. La Uisp organizza nel territorio del Parco del Beigua, nella foresta della Deiva a Sassello, un percorso ad anello di circa 11,5 chilometri, dislivello 300 metri, tempo di percorrenza circa 4 ore. Appuntamento alle ore 9, all'uscita autostradale di Varazze; pranzo al sacco; quota di partecipazione 5 euro; accompagnatore Uisp Giovanni (tel. 338 3925752). Per informazioni e prenotazioni 338 3925752; Ente Parco Beigua: telefono e fax: 010 8590300, e-mail: info@parcobeigua.it, segreteria info@crocedivia.org, entro le ore 13 del venerdì precedente l'escursione.

Sassello: orario museo "Perrando"

Sassello. Dal mese di novembre a marzo, cioè nella stagione invernale, il museo e la biblioteca Perrando di Sassello restano aperti la seconda e la quarta domenica del mese dalle ore 15 alle 17. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via del Perrando 33, (tel. 019 724100).

Settanta centimetri al Bric Berton

Valle Erro, tanta neve ma con pochi disagi



Gennaio si è chiuso con abbondanti nevicate su tutto l'Appennino ligure ed anche la valle Erro è stata interessata.

Ponzone. Il servizio Meteo della Regione Piemonte, tramite la stazione dell'Arpa collocata agli 800 metri del bric Berton, ha rilevato, nel punto più alto del ponzone, un accumulo di neve di settanta centimetri.

Cinquantacinque centimetri sono stati misurati in località Chiappino. Neve che non ha procurato disagi alla circolazione sia sulle strade comunali che sulla Provinciale 210 che collega Acqui a Palo di Sassello.

Abbondanti le piogge cadute dal 1 febbraio, con picchi tra il giorno tre ed il quattro, come

hanno evidenziato i grafici della stazione Meteo del Bric Berton che hanno, inoltre, rilevato una temperatura dell'aria inusuale per questo periodo con la punta massima di 4 gradi alle ore 12 di martedì 4 febbraio. A Ponzone le scuole sono rimaste regolarmente aperte. A Malvicino è stato rinviato il Consiglio comunale.

Sassello. Circa cinquanta centimetri di neve a Sassello capoluogo, più abbondante nelle frazioni. Ad Urbe, nel tratto tra Vara Superiore ed il Faiallo la neve ha raggiunto i 60 cm. Non ha fornito dati la stazione meteo di Giusvalla, aperta da un paio di anni e già inattiva. Chiuse per un giorno le scuole di Urbe, Mioglia e Pontinvrea.

Aperto ad Ovada l'ambulatorio di Ortondonzia Pediatrica

Ovada. Apre dal mese di febbraio 2014 un nuovo ambulatorio presso la sede del Distretto Sanitario di Ovada, in via XX Aprile 22.

Si tratta dell'ambulatorio di ortodonzia pediatrica, che si rivolge ai bambini fino ai 14 anni di età (al momento della prenotazione), e fornisce le cure necessarie per la correzione dei difetti di occlusione dell'apparato dentario attraverso l'applicazione dei cosiddetti "apparecchi" per la dentatura dei pazienti in fase di crescita.

Sarà aperto il mercoledì dalle ore 8 alle 12, solo su appuntamento.

La prenotazione può avvenire tramite CUP - Centro Unificato di Prenotazione - anche telefonicamente (199107077 o 0131 807801) senza impegnativa del medico di famiglia.

Nel corso della prima visita viene compilata una scheda di valutazione e vengono fornite tutte le informazioni sulle prestazioni offerte.

Scrive Domenico Cardano

Da Cremolino una lettera a sostegno di Beppe Ricci

Cremolino. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, inviata da Domenico Cardano di Cremolino:

«All'amico Beppe Ricci: ho appreso con felicità la tua decisione di ritirare le dimissioni da sindaco di Orsara Bormida».

Ti conosco da diversi anni ed ho potuto constatare la tua onestà e la tua disponibilità verso il prossimo, sia come amministratore pubblico, sia come persona sempre attenta alle esigenze degli altri, anche a scapito dell'interesse personale.

Ricoprendo la tua carica, forse hai potuto constatare, che non sempre l'interesse dei

ciudadini è al primo posto da parte di alcuni amministratori.

Le tue dimissioni sarebbero state una sconfitta per la democrazia e la buona amministrazione nei nostri piccoli Comuni.

Mi auguro, come amico e come libero cittadino, che ti ricandiderai per il prossimo mandato anche alla luce delle molte sollecitazioni di amici sinceri, anzi ti proporrei anche come candidato alle elezioni provinciali (sempre che esista ancora le province).

Ci vogliono persone oneste ed altruiste come te.

Un mio personale apprezzamento come amico, uomo, amministratore ed artista».

A Ponti, Consiglio Unione Montana "Suol d'Alermo"

Ponti. Rinviato per le abbondanti nevicate cadute nei giorni scorsi, la seduta del Consiglio dell'Unione Montana "Suol d'Alermo" che si sarebbe dovuta tenere martedì 28 gennaio, alle ore 21, presso la sede nel Municipio di Ponti, è stata aggiornata a giovedì 6 febbraio, alle ore 21.

In discussione: 1) Esame ed approvazione bozza di convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria per il periodo 2014-2018; 2) Atto di indirizzo per acquisto software (protocollo, contabilità, sito internet comprensivo di Albo pretorio); 3) operatività della sede di Ponti dal 31 marzo 2014; 4) Atto di indirizzo per utilizzo personale Associazione Socio Assistenziale Comuni dell'Acquese (Asca) in posizione di comando presso la sede di Ponti; 5) Riorganizzazione del servizio e adempimenti di legge.

Parla l'assessore al Bilancio Fiorenzo Crema

Cortemilia è un Comune virtuoso che è penalizzato

Cortemilia. Scrive l'assessore al Bilancio e Programmazione del comune di Cortemilia, Fiorenzo Crema, 58 anni, noto consulente del lavoro, con avviati studi:

«Per via della spending review (razionalizzazione della spesa) e del Patto di stabilità quest'anno il nostro Comune ha subito un ulteriore taglio dei trasferimenti statali di 300.000,00 euro (trecentomila) passando dai 610.000,00 (seicentodiecimila) del 2011 ai 4.000 euro (quattromila) attuali».

Inoltre, per il secondo anno consecutivo, i tagli sono stati resi noti solo pochi giorni fa, a novembre inoltrato: è chiaro che operare in un contesto di restrizioni e di incertezze come quello attuale risulta davvero difficile.

E ciò che rende ancor più inaccettabile la "dieta dimagrante" imposta dal Governo ai Comuni, è il fatto che vengono, come sempre, usati due pesi e due misure; i comuni virtuosi come il nostro con i conti in ordine, con questi provvedimenti vengono estremamente penalizzati.

Di fatto il nostro Comune è costretto all'autofinanziamento, costringendoci a reperire le risorse necessarie per tutta la gestione amministrativa dai cittadini ed aziende:

- I.M.U. euro 900.000,00 tra prima e seconda casa;

- Tares euro 525.000,00 di



cui 75.000,00 trattenuti direttamente dallo stato per i servizi indivisibili (Illuminazione pubblica, manutenzione strade, gestione del verde pubblico, sgombero neve.) che per assurdo vengono comunque pagati dal Comune.

- *Addizionale comunale I.r.p.e.f.* euro 200.000,00.

Amministrare in queste condizioni è estremamente difficile, ogni scelta ogni spesa vanno attentamente soppesate e valutate, se da considerare necessarie e prioritarie, onde non penalizzare e garantire i servizi essenziali che comunque ed in ogni caso vanno garantiti.

L'impegno è massimo da parte mia e dei componenti il gruppo di maggioranza onde poter onorare il programma presentato nella primavera del 2010 e portarlo a compimento nel miglior modo possibile, (ivi compresa la rinuncia ai compensi con un risparmio per il Comune di 120.000,00 euro nei cinque anni)».

Riceviamo e pubblichiamo

Cortemilia, proposta di odg di Stefano Garelli

Cortemilia. Riceviamo e pubblichiamo, integralmente, dal capogruppo del gruppo consiliare, di minoranza, "Per Cortemilia", Stefano Garelli, questa proposta di Ordine del Giorno inoltrata al Comune di Cortemilia, per essere discussa nella prossima seduta del Consiglio comunale:

«Il Consiglio Comunale, preso atto, dell'iniziativa del Sindaco che ha usato risorse pubbliche per promuovere l'apertura di un poliambulatorio medico privato, l'inaugurazione del quale è avvenuta in data venerdì 14 giugno 2013,

scarcerato, dal fatto che gli inviti spediti per promuovere tale iniziativa, sempre a carico del Comune di Cortemilia, recitavano testualmente "di dare cortese conferma di partecipazione alla Segreteria del Sindaco" (in calce al presente ODG si allega fedele riprodu-

zione dell'invito citato), vista, l'ulteriore azione di promozione di servizi sanitari di carattere totalmente privato erogati sempre dall'impresa succitata, avvenuta con una riunione pubblica tenutasi in data lunedì 20 gennaio 2014 nella sala consiliare del Comune di Cortemilia e fatta pubblicizzare per volontà dello stesso Sindaco anche durante le funzioni religiose del giorno prima,

preoccupato, dal comportamento del Sindaco che continua a sostenere con risorse pubbliche la medesima attività imprenditoriale privata,

invita, il Sindaco ad avere una condotta strettamente istituzionale e NON lesiva delle regole di libera concorrenza,

chiede, al Sindaco di interrompere da subito l'impiego di risorse pubbliche a sostegno di iniziative private».

Molinari e Cavallera incontrano "Sezzadio per l'Ambiente"

Sezzadio. Ormai la questione relativa alla discarica "Riccoboni" di Sezzadio ha assunto dimensioni regionali. La conferma arriva da un incontro, informale, ma incentrato su questa delicata tematica, fra il consigliere leghista Riccardo Molinari e una delegazione del comitato "Sezzadio per l'Ambiente". L'esponente della Lega avrebbe infatti incontrato alcuni membri del comitato (fra cui Enzo Daniele e l'avvocato Giancarlo Triggiani), per ottenere maggiori informazioni sulla situazione e per ascoltare le posizioni del "fronte del no". Secondo voci molto accreditate, anche il consigliere Ugo Cavallera (Forza Italia), l'altro esponente del territorio al momento membro del Consiglio regionale avrebbe richiesto un incontro con il comitato che dovrebbe avvenire proprio in questi giorni. Il rinnovato interesse, anche ad alto livello, per il delicato problema relativo al progetto Riccoboni potrebbe presto portare a una nuova fase dell'intricata vicenda.

A Ponti limiti velocità S.P. 30 di Valle Bormida

Ponti. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica che, lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in prossimità del passaggio a livello ferroviario a servizio della linea San Giuseppe di Cairo - Acqui Terme, situato al km 49+500, sul territorio del Comune di Ponti, la velocità dei veicoli in transito deve essere contenuta, in entrambi i sensi di marcia, nei seguenti limiti: limite di velocità a 70 km/h dal km 48+837 al km 48+942 e dal km 49+958 al km 50+107; limite di velocità a 50 km/h dal km 48+942 al km 49+958.

Parla la presidente Elena Sgarminato

Pro Loco Bistagno 2014 ricco di eventi



Bistagno. Con la presidente della Pro Loco di Bistagno, Elena Sgarminato, facciamo una analisi dell'anno passato, 2013, e quali iniziative l'Associazione intraprenda per la prima parte dell'anno in corso:

«Il 2013, primo anno del nostro mandato, è stato molto impegnativo sotto tutti i punti di vista. - spiega la presidente Elena Sgarminato - Dopo aver risolto alcuni problemi burocratici, siamo riusciti a creare un bel gruppo e con il prezioso aiuto di tutti i soci volontari e le altre associazioni del paese, abbiamo organizzato eventi di livello. Gestire un'associazione importante come la Pro Loco, oggi, è molto laborioso e non è più possibile organizzare manifestazioni o competizioni senza il sostegno di un contabile specializzato. Per questo motivo, da alcuni mesi, essendo iscritti all'UNPLI (unione nazionale pro loco italiane), ci valiamo di un commercialista».

- Quali le manifestazioni organizzate nel 2013?

«Ripercorrendo le diverse manifestazioni organizzate: la Coppa Piemonte di mountain bike, le camminate naturalistiche, le sagre estive organizzate in collaborazione con le altre associazioni bistagnesi, la festa di San Giovanni, la festa medievale, la festa delle feste ad Acqui Terme, le corse podistiche, possiamo affermare con fierezza che il 2013 ci ha regalato tante soddisfazioni. L'obiettivo della Pro Loco è quello di incrementare il turismo a Bistagno nelle sue diverse forme. Le prime righe dello statuto racchiudono in se l'essenza dell'associazione: riunire tutti coloro che hanno interesse allo sviluppo ed alla tutela delle risorse turistiche locali; contribuire al miglioramento delle località in cui la Pro Loco opera promuovendo lo sviluppo socio culturale; promuovere e facilitare il movimento turistico rendendo al villeggianti il soggiorno più piacevole possibile; organizzare festeggiamenti, gare, mostre, fiere, sagre, convegni, escursioni e gite.

All'inizio del nostro mandato, tutti i componenti del consiglio di amministrazione della Pro Loco hanno manifestato la volontà di acquistare in paese il maggior numero di prodotti alimentari e il materiale diverso utile all'organizzazione delle manifestazioni e oggi siamo orgogliosi di dire che più del 70% delle uscite sono state a favore del commercio locale. Inoltre, utilizzando parte dei ricavi, abbiamo acquistato materiale didattico che abbiamo poi donato alle scuole medie e alla scuola materna.

Anche per il futuro la mentalità non cambierà e i ricavi dell'associazione verranno utilizzati a favore del paese di Bi-



La presidente Elena Sgarminato.

stagno».

- Ma quali i programmi per il 2014?

«Per quanto riguarda gli eventi del 2014 inizieremo domenica 6 aprile con una giornata naturalistica riservata al trekking ed alla mountain bike che si concluderà con il pranzo presso uno dei ristoranti del paese. Domenica 4 maggio sarà la volta della 3ª tappa della Coppa Piemonte di mountain bike, manifestazione che coinvolgerà bar, ristoranti, Bed & Breakfast, ed altri esercizi del paese. Domenica 18 maggio prenderà il via la 5ª edizione del "Motoraduno Alessandro Negro". Anche in questo caso ci sarà un aperitivo e il pranzo presso uno dei locali del paese.

Quest'anno la festa di San Giovanni, programmata per sabato 21 giugno, sarà allietata dalla musica di Luigi Gallia, uno dei più grandi maestri del liscio. L'evento si svolgerà in piazza Monteverde dove verranno anche servite specialità della gastronomia locale e buon vino.

Tutti gli eventi saranno organizzati in collaborazione e con il patrocinio dell'assessorato al turismo del Comune.

Nostro intento è quello di utilizzare meno l'area feste posta nel cortile della Gipsoteca e sviluppare per quanto possibile gli eventi al centro del paese in modo da favorire maggiormente i commercianti e far conoscere Bistagno ai turisti di passaggio.

Per ora non andiamo oltre per non mettere "troppa carne al fuoco" e concentrarci bene sul primo semestre dell'anno».

A conclusione della chiaccherata conclude la presidente della Pro Loco di Bistagno Elena Sgarminato

«Infine volevamo ringraziare tutti i volontari che hanno lavorato con noi lo scorso anno e ricordiamo che è aperto il tesseramento per l'anno 2014. Con una piccola cifra (5 euro annui) puoi aiutarci a tener vivo il paese».

Scrive il sindaco di Mombaldone Ivo Armino

"Bravo Beppe che ci hai ripensato"

Mombaldone. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del dott. Ivo Armino, sindaco di Mombaldone, che scrive a sostegno del suo collega Beppe Ricci, sindaco di Orsara Bormida:

«Caro Beppe, leggo con sollievo su L'Ancora del tuo ripensamento in merito alle dimissioni da Sindaco. Mi sarebbe dispiaciuto immensamente! So con quanto impegno, passione e spirito di servizio verso la tua comunità stai portando avanti il tuo incarico di primo cittadino e, con le tue dimissioni, la nostra valle avrebbe perso uno dei suoi protagonisti.

Pur tra le mille difficoltà che oggi comporta essere Sindaco di un piccolo Comune, sono felice per la tua decisione e, se può consolarti, sappi che non sei solo: tutti i nostri Comuni vivono le stesse difficoltà, che potremo superare solo con una collaborazione più stretta.

Dobbiamo tenere duro tutti insieme per garantire un futuro ai nostri territori.

La nostra Valle Bormida sta subendo, soprattutto negli ultimi anni, una serie di attacchi concomitanti che, nel nome della revisione della spesa pubblica finalizzata ad ottenere risparmi -tutti da dimostrare-, finisce per privare progressivamente i nostri cittadini di molti servizi essenziali. Penso al progressivo depauperamento dell'ospedale di Acqui (con la chiusura o l'accorpamento di reparti), alla chiusura del tribunale (che costringe dipendenti, avvocati e, soprattutto, cittadini a recarsi ad Alessandria, magari per assistere ad un semplice rinvio dell'udienza che la riguarda), alla soppressione di molti treni che collegano Acqui a Savona, Genova, Asti e Alessandria (l'assurdità è che Trenitalia cancella i treni utili a studenti e pendolari e lascia circolare treni regolarmente vuoti perché in orari inutili al nostro territorio), alla vicenda delle Unioni di Comuni (che altro non sono che il primo passo verso la fusione tra i nostri piccoli Comuni, in nome di un risparmio che non esiste perché, da un lato, si impone la gestione associata di alcune funzioni di cui molti nostri Comuni non hanno mai avuto bisogno e che ora, invece, comportano un costo -esempio la Polizia Municipale-, dall'altro, si determina la frantumazione delle Comunità Montane in due, tre o quattro Unioni provocando una moltiplicazione, anziché una riduzione della spesa complessiva). Penso alle note vicende legate alla tutela dell'ambiente (Acna di Cengio, Cava Lavagnin di Pontinvrea, discarica di Sezzadio, ex Salem di Spigno Monferrato), alla progressiva chiusura di molti plessi scolastici (costringendo i nostri bambini a percorrere ogni giorno molti chilometri su strade pericolose e sempre più prive di manutenzione a causa dei continui tagli imposti dallo Stato alle Province, con la scusa della loro imminente abolizione), alla riduzione del trasporto locale su gomma (l'unica alternativa al treno per chi è privo di patente in zone scomode e spesso sprovviste di servizi di trasporto pubblico come le nostre), al grave aumento della tassazione comunale, non compensata da riduzioni delle tasse statali (dove lo Stato, con leggi assurde, costringe i Sindaci a metterci la faccia per giustificare davanti ai loro cittadini la voracità di un Governo, un Parlamento e un Presidente della Repubblica arroccati nei loro privilegi, lontani anni luce dalla gente comune, alla quale impongono gli aumenti dell'Imu, della Tares e, in futuro, della luc per insinuarsi nelle tasche locali e ricavarne una parte degli introiti a vantaggio di uno Stato il cui debito pubblico, nonostante i sacrifici dei cittadini, continua inesorabilmente ad aumentare!) e ai continui tagli dei trasferimenti

statali ai Comuni (i più colpiti fra tutti i livelli della Pubblica Amministrazione negli ultimi anni, impedendo ai Comuni di compensare la riduzione dei servizi sul territorio e mettendo a rischio la continuità e il livello di molti servizi comunali). Penso allo scippo dei conti correnti dei Comuni che, attraverso la Tesoreria unica presso Banca d'Italia (obbligatoria dal 2012), hanno perso anche quei pochi interessi attivi (ora incamerati dallo Stato!) e quei contributi annuali che la banca affidataria del servizio di Tesoreria aveva sempre assicurato. Penso alla vergognosa gestione dell'IMU 2013, che ha lasciato fino all'ultimo nell'incertezza Comuni e cittadini fino a premiare, alla fine, i soliti Comuni "furbi" (che hanno aumentato a ottobre - novembre l'aliquota sulla prima casa oltre il 4 per mille nella certezza del rimborso da parte dello Stato), penalizzando i Comuni virtuosi, che hanno mantenuto l'aliquota entro il 4 per mille e che riceveranno così un minor rimborso dallo Stato. Penso, infine, al blocco delle assunzioni, al divieto di acquisto di immobili, al Patto di stabilità e (ultima trovata del Governo e del Presidente della Repubblica) al recente obbligo di adottare un Codice di comportamento dei dipendenti (vale a dire che lo Stato, dei cui funzionari e politici abbiamo notizie di ruberie, corruzione e sprechi ogni sacrosanto giorno, insegna a praticare l'onestà ai nostri dipendenti comunali: da che pulpito!). In questo caos totale in cui versa ormai il nostro Paese, con un'Amministrazione centrale che aumenta le tasse e diminuisce i servizi ai cittadini e in cui è quasi impossibile per un Comune impostare programmi di sviluppo, le uniche sentinelle a difesa del territorio (un po' come le antiche torri di avvistamento e i castelli, edificati a difesa degli invasori di un tempo) sono rimasti i Sindaci, che conoscono meglio di qualsiasi futuro presidente di Unione le specifiche esigenze dei loro Comuni e che spesso si accollano i problemi delle loro comunità per pochi soldi di indennità o anche gratuitamente e, proprio per questo, rappresentano un esempio pericoloso di servizio disinteressato per il bene comune che la "grande" politica vuole eliminare attraverso l'abolizione dei piccoli Comuni!

Un andazzo del genere non è più tollerabile a lungo: è ora di smettere di giocare solo in difesa e di cominciare a far sentire la voce del nostro territorio nelle sedi opportune. Se l'intera Valle Bormida si mobilita attraverso i suoi Sindaci e va a bussare a qualche porta a Roma e a Torino, credo che qualche risultato possa essere ottenuto. Propongo ai colleghi della nostra valle di incontrarci a breve per individuare un elenco di priorità da risolvere e andare poi tutti insieme a Roma per far capire che così non si può andare avanti, pena la totale desertificazione del nostro territorio nel prossimo futuro.

Come vedi, caro Beppe, non sei solo ad affrontare i problemi, che sono spesso gli stessi per tutti i nostri Comuni: per questo dobbiamo definire al più presto una linea d'azione comune fra tutti noi Sindaci, in quanto, al di là delle varie opinioni politiche, nei rispettivi Comuni siamo stati eletti, prima di tutto, per rappresentare e tutelare gli interessi delle nostre comunità. Ora, però, si tratta di garantire la loro sopravvivenza. A presto!».

N.B. Essendo ormai giunta a conclusione la vicenda relativa alle dimissioni del sindaco di Orsara Beppe Ricci, e nell'intento di dare spazio ad argomenti di maggior attualità, la redazione comunica che non saranno pubblicate altre lettere inerenti a questa tematica.

Provincia Asti: obbligo gomme da neve

La Provincia di Asti informa che dal 15 novembre al 31 marzo 2014 tutti gli autoveicoli circolanti sulle strade provinciali devono essere muniti di pneumatici invernali (riportanti l'indicazione M+S) idonei alla marcia su neve o su ghiaccio oppure avere a bordo mezzi antidive. In caso di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio, gli obblighi prescritti hanno validità anche oltre il periodo indicato. Le prescrizioni sono rese note mediante specifica segnaletica.

L'inosservanza della prescrizione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'articolo 6, comma 14 del D.Lgs.vo 30 aprile 1992, n. 285.

Calcio Eccellenza Piemonte

Rinviata Libarna - Acqui:
il punto sul campionato

Acqui Terme. Rinviato, a data ancora da stabilire, il derby in quel di Serravalle Scrivia contro il Libarna di Alberto Merlo, l'Acqui si gode un turno di riposo che ha comunque fruttato qualcosa. La Valenzana Mado, insieme a Benenarzo l'avversario più temibile, è stato sorprendentemente battuto sul campo neutro di Tortona (il Paghiano) per 3 a 2 dal Colline Alfieri.

Arturo Merlo "incarta, porta a casa" e dice: «Non me l'aspettavo ma, ciò significa che questo campionato è pieno di trappole e noi non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia. C'è il Benenarzo che ha inanellato undici risultati utili consecutivi; lo stesso Colline Alfieri è in crescita e domenica affrontiamo il Fossano che è reduce da una bella vittoria e cinque risultati utili. Il campionato è ancora lungo e non mi sembra il caso fare pronostici visto che ogni partita sarà una battaglia e non troveremo avversari morbidi».

Merlo fa bene a tenere tutti sulla corda ma sino ad oggi i numeri parlano chiaro. L'Acqui ha dodici punti di vantaggio sulla seconda; ha l'attacco più prolifico, la difesa più solida e non si vede all'orizzonte la squadra che possa interferire. Acqui non è per caso primo in classifica (alla vigilia era ben piazzato nei pronostici degli addetti ai lavori) forse sorprendente che lo sia, quando si so-



no giocate 21 delle 36 gare, con così tanto margine. L'Acqui ha fatto in pieno il suo dovere; ha perso non solo per colpa sua la partita sul campo del Villalvernia, poi ci ha messo del suo per perdere quella contro il Saluzzo, il resto lo hanno fatto gli altri viaggiando con imprevisi intoppi. Campionato ancora lungo ma già si possono inquadrare quelle squadre che più di altre hanno deluso; in questo caso il primo posto spetta al Tortona Villalvernia, undici retrocesso dalla D, attrezzato per disputare un buon campionato pur non avendo pubblico e costretto a giocare su un campetto di periferia.

Villalvernia in lotta nell'area play out che di positivo può solo citare la vittoria con l'Acqui, come già detto maturata in circostanze particolari.

Di campionato racconta il d.g. Fabio Cerini per dire: «Senza dubbio il Villalvernia è la squadra che più ha deluso.

Il direttore sportivo Musumeci ha allestito un buon gruppo, una squadra da temere ed invece lotta per salvarsi. Non me lo sarei mai più aspettato visti i programmi della società. Chi, invece, mi ha piacevolmente sorpreso è il Lucento, una squadra con alcuni giovani interessanti che si sono bene integrati con i più esperti. Il Lucento mi era piaciuto con l'Acqui, pur avendo perso per 2 a 0, e poi ha inanellato una bella serie di risultati utili tanto da entrare nell'area play off. Potrebbe essere la più bella sorpresa di questo campionato».

Costretto allo stop dalla neve, l'Acqui ha giocato, sabato 1 febbraio, una amichevole sul sintetico del "Giuliano Barisone" con il Salice. Corsi e ricorsi storici anche per ciò che riguarda i risultati ed è un fatto statistico che tra le squadre che per più volte hanno fatto tappa all'Ottolenghi c'è sicuramente il Fossano.

Domenica 9 febbraio all'Ottolenghi

Tra l'Acqui e il Fossano
sfida che ha una storia

Quella tra Acqui e Fossano è una sfida che ci riporta al calcio d'antan quando le trasferte erano avventure, il calcio quello delle scarpe con la punta quadra, il pallone era di cuoio giallo e di quel colore rimaneva solo per qualche partita, i campi spelacchiati, le tribune in legno gremite di tifosi. Il cammino degli azzurri fossanesi inizia nel 1919, nel 1930 nasce il Fossano che diventa Fossanese nel dopoguerra per poi tornare a chiamarsi Fossano nel 2005 grazie alla fusione con il Salice. Corsi e ricorsi storici anche per ciò che riguarda i risultati ed è un fatto statistico che tra le squadre che per più volte hanno fatto tappa all'Ottolenghi c'è sicuramente il Fossano.

La partita di domenica vede l'Acqui favorito contro un undici che naviga ai margini dei play ma tra bianchi ed azzurri le sfide non sono mai state banali e facili. Fossano che è in serie positiva, ha battuto l'Olmo ed oltre a risalire la china ha preso coraggio. L'allenatore Mario Volcan ha rimesso in corsa una squadra che ha nel

36enne Marco Ballario, ex di quell'Acqui che dodici anni fa sfiorò il salto di categoria, il suo uomo guida. Marco è uno dei tre Ballario in rosa; gli altri sono Alessio, attaccante che ha giocato a Saluzzo, Pro Dronero, Cervere e quest'anno segnato sette gol e il più giovane Enrico Ballario, mezza punta, arrivato a dicembre dal Busca dopo qualche stagione in "promozione" con Olmo, Cervere, Sommariva, Revello. Sempre a dicembre, dall'Albese è arrivato il talentoso Andrea Dalmasso mentre hanno cambiato casacca Tosto, Kjeldsen, Sellam e Falco. E poi è il Fossano del portiere De Miglio, scuola Juventus poi Treviso e Albese e di quel Luca Perri, classe 1971, che ogni tanto da il suo apporto.

L'Acqui ha 21 punti in più ed una partita in meno, numeri che paiono indicare un facile pronostico; però i bianchi andranno in campo senza Silvestri e Innocenti, entrambi squalificati. Sul forfait dell'attaccante Merlo si sofferma per dire: «Per il nostro modo di giocare in quel ruolo non c'è un altro

giocatore con quelle caratteristiche perciò dovremo trovare soluzioni alternative. Le abbiamo provate nell'amichevole con la Santostefanese, le ri-proverò in settimana». Aggiunge il tecnico termale: «Non sarà una partita facile, loro arrivano caricati da una bella serie di risultati utili, hanno bisogno di punti ed hanno le armi per fare male. Marco Ballario è un ottimo giocatore e non è il solo». Resta ancora un dubbio se utilizzare l'Ottolenghi o il Giuliano Barisone. Merlo non si sbilancia: «Valuteremo entro giovedì 6 quale scelta fare, in ogni caso è una partita che dobbiamo giocare per non accavallare gli impegni».

In campo questi probabili undici

Acqui (4-3-1-2): Teti - Benicivenga, Bussetti, Morabito, Buso - Pezzolla, Granieri, Cappannelli - Anania - Gai, Russo.

Fossano (4-4-2): De Miglio - Racca, Bertello, Douza, Brizio - Domestici, M. Ballario, Curti (Sewrafini), Dalmasso (Piscioneri) - A. Ballario, E. Ballario (Perri).

Calcio Eccellenza Liguria

Una difesa distratta condanna la Cairese

Genova Calcio Cairese 2
0

Cornigliano Ge. Contro il Genova calcio di mister Maisano, undici ottimamente attrezzato che sta risalendo la classifica ed è in orbita play off, la Cairese paga infortuni, sfortuna, inesperienza e la prima distrazione difensiva.

Vella schiera una difesa giovane con Kuci e Pollarolo centrali Nonnis e Hublina esterni; Spozio torna in mezzo al campo con Solari, Faggion e Scarfò mentre in attacco, assente Girgenti per infortunio, giocano Pizzolato e Chianese.

Subito una tegola per Vella che deve sostituire Scarfò al 4° di gioco, per un brutto infortunio alla cavaglia destra, con Torra.

Nonostante la qualità dell'avversario e le difficoltà, nella prima mezz'ora sono i gialloblù a tenere in mano le redini del gioco. Una Cairese organizzata che nulla concede ad un Genova che si permette di te-

nere in panchina il bomber Ramenghi ed in attacco schiera Memoli e Rossi.

Partita equilibrata che si schiada al 40° per una incertezza difensiva; Pollarolo si fa sorprendere da Rossi che dal limite stoppa si gira e segna. La Cairese accusa il colpo, si siede ed il Genova replica ancor prima dello scadere con il giovane De Moro. Nella ripresa il Genova si limita a controllare.

La Cairese mostra quei limiti che sono figli di una situazione finanziaria che ha costretto il d.g. Franco Merlo a rivoluzionare la squadra per tentare di far quadrare il bilancio. Undici partenze e tanti nuovi arrivi; trovare l'amalgama non è facile ed in più l'undici di Vella in queste ultime due gare ha affrontato squadre in lotta per i primi posti.

In settimana la Cairese ha recuperato (mercoledì 5 febbraio) la sfida con la Sammartinese rinviata due volte per

l'impraticabilità del Cesare Brin.

Dallo spogliatoio. Non fa drammi Enrico Vella che inquadra la partita: «Purtroppo la difesa è giovane e ancora da registrare ed in più abbiamo pagato la prima disattenzione difensiva. Quell'errore ci è costato caro ed ha cambiato il volto di una partita che stavamo gestendo con sufficiente sicurezza».

Vella che guarda avanti: «Ora ci attendono due sfide determinanti con la Sammartinese ed il Vallesturla; non le possiamo sbagliare, voglio la massima attenzione e tutti noi dobbiamo fare gruppo. Credo in questa squadra, ha la qualità per salvarsi».

Formazione e pagelle Cairese: Giribaldi 6; Hublina 6 (60° Monticelli 6); Nonnis 5.5; Pollarolo 5, Spozio 6.5, Kuci 5.5, Faggion 7, Solari 5.5, Pizzolato 5.5, Chianese 6 (80° Domeniconi sv), Scarfò sv (5° Torra 5.5). All. Enrico Vella.

Acqui calcio femminile

L'Acqui riparte da Rosta obiettivo vincere subito

Rosta - Acqui. Per la prima del nuovo anno, l'Acqui calcio femminile viaggia alla volta di Rosta, comune di 4600 abitanti, in bassa val Susa, provincia di Torino, dove giocano le biancorosse dell'Asd Sporting Rosta. Sporting Rosta, terzultimo in classifica, non ha mai pareggiato, ha segnato poco e non sembra, almeno sulla carta, un avversario in grado di far soffrire le ragazze di Maurizio Fossati.

Le "aquilotte", in questa lunga pausa invernale, hanno disputato una amichevole con le giovani ragazze del Cassine, vinta per 5 a 0, e si sono allenare regolarmente sul campo in sintetico del "Barisone" sotto lo sguardo vigile di Fossati e del preparatore atletico Marta Bagnasco.

Marta Bagnasco, ginnasta ed ora istruttrice presso la palestra "Forza e Virtù" di Novi Ligure è entrata a far parte dello staff dell'Acqui da poche settimane.



Acqui che al comunale di Rosta ci arriva al gran completo. Disponibile anche Eleonora Tascheri che ha recuperato dal malanno muscolare. Di partita facile non vuol sentire parlare Maurizio Fossati che dice - «Si torna a giocare dopo una lunga pausa e spesso e volentieri sono questi i momenti più delicati. Non sappiamo molto delle nostre rivali, se si sono rinforzate e come si sono allenate. Noi lo abbiamo fatto be-

ne, grazie a strutture che poche altre società possono vantare ma, non dobbiamo sottovalutare le nostre avversarie». Aggiunge Fossati - «Una sola cosa deve fare questa squadra ed ha i numeri per farlo. Vincere tutte le partite che restano da giocare».

Fossati che non parla di probabile formazione: «Sono tutte disponibili, valuterò dopo l'ultimo allenamento chi mandare in campo».

Acqui calcio giovanile

Allenatori a confronto tra Juventus ed Acqui

Torino. Domenica 26 gennaio si è concluso, con la presentazione nella sala stampa dello Juventus Stadium, il primo corso per allenatori organizzato dalla F.C. Juventus e riservato alle società affiliate al progetto "National Academy - Juventus Soccer School".

A questo corso ha partecipato un primo gruppo di istruttori ed allenatori dell'Acqui Calcio, mentre nelle giornate del 7, 8 e 9 febbraio si terrà un secondo stage al quale parteciperanno altri tecnici delle giovanili dell'Acqui. Durante i corsi, tenuti da tecnici della Juventus, sono stati affrontati molteplici argomenti; dalla tecnica calcistica alla psicologia dello sport, dalla comunicazione alla tattica non trascurando la parte motoria e di medicina dello sport oltre al confronto sulle diverse esperienze vissute in campo.

Molto interessati gli allenamenti tenuti negli impianti di Venaria, dove gli istruttori della Juventus hanno dato dimo-



strazione di come svolgere nel modo più redditizio gli allenamenti. Dopo le varie visite già effettuate dai tecnici bianconeri presso le strutture dell'Acqui, la società termale non si è lasciata sfuggire l'occasione per migliorare la formazione e la cultura calcistica dei propri tecnici in previsione di una sempre maggiore collaborazione con la società torinese. A conclusione di queste giornate rimane la certezza che il sodali-

zio acquese abbia intrapreso non una scelta prettamente commerciale e di immagine, affidandosi ad uno dei club più prestigiosi a livello internazionale, ma soprattutto una crescita esponenziale dal punto di vista tecnico-didattico.

Nella foto i tecnici del settore giovanile dell'Acqui che, a Vinovo, hanno partecipato ai corsi: Bruscella Daniele, Cortesogno Renzo, Aresca Roberto, Izzo Domenico.

Domenica 9 febbraio Cairese contro Vallesturla

Gran brutta 'gatta da pelare' per la Cairese domenica al Cesare Brin. I gialloblù, che in settimana hanno giocato il recupero con la Sammartinese, se la vedranno con il Vallesturla '70, undici di Borzonasca, comune in provincia di Genova dove il calcio è puro divertimento per pochi intimi e la classifica di quelle che fanno sorridere. Una gruppo consolidato quello allenato da mister Ghiorzo dove spiccano i nomi di alcuni calciatori con un passato di buon livello in categorie superiori ed altri che hanno fatto la storia del club come l'attaccante Giacomo Gandolfo, classe 1986, cresciuto nell'Entella poi al Vallesturla dove è rimasto sei anni (95 gol se-

gnati) per passare a luglio 2013 al Rivasamba prima di tornare a casa al mercato di dicembre dello stesso anno. Ossatura di squadra impostata sul portiere Chinchio, ex di Nocerina, Casale e Vado; sul difensore Lanati, 34enne con stagioni in C2 con Pro Vercelli, Fiorenzuola e Faenza; sull'espertissimo centrocampista Livellara, una vita sui campi di Chiavari e Lavagna, e il bomber Gandolfo.

Cairese che, se la sfida con la Sammartinese non ha lasciato traccia, andrà in campo quasi al completo. Non ci sarà Scarfò, i cui tempi di recupero sono tutti da valutare, ancora fermo Brescia, per il resto c'è un gruppo che ha voglia di risali-

re. Il primo problema da risolvere è l'attenzione in fase difensiva spesso smarrita per la giovane età della linea posta a difesa di Giribaldi e composta da nati tra il '93 ed il '95. Cairese in campo con il 4-4-2, unico modulo assimilabile da una squadra che ha cambiato quasi tutto e che ha bisogno di serenità.

Probabili formazioni Cairese (4-4-2): Giribaldi - Hublina, Pollarolo (Ciriò), Nonnis, Kuci (Manfredi) - Faggion, Solari, Spozio, Torra - Girgenti, Chianese.

Vallesturla '70 (4-4-2): Chinchio - Cogozzo Lanati, Ranieri, Pane - Conti, Livellara, Pomo (Agathè), Costa (Firenze) - Gandolfo, Paterno.

Cairese calcio

Esonerato Enrico Vella, Giribone nuovo tecnico

Cairo M.te. Matteo Giribone è il nuovo allenatore della Cairese. Enrico Vella che era tornato sulla panchina gialloblù all'inizio dello scorso campionato, dopo la parentesi alla guida del settore giovanile, è stato esonerato lunedì 3 febbraio, il giorno dopo la sconfitta con il Genova calcio.

«Una scelta sofferta - ha detto il d.g. Franco Merlo - che il direttivo ha preso per cercare di dare una scossa a tutto l'ambiente in un momento de-

licatissimo del campionato con la squadra sull'orlo dei play out e, inoltre, per non fare di Vella un capro espiatorio».

Matteo Giribone, cairese doc, nato nel 1977, cresciuto nel vivaio gialloblù, è stato attaccante di ottimo livello con le maglie di Imperia, Casale, Voghera, Asti, Cheraschese.

Ha chiuso la carriera calcistica nella Cairese dove ha giocato sino a due anni fa da titolare e poi si è dedicato ai giovani.



Calcio Promozione Liguria

Carcarese spuntata battuta da Quiliano e Ventimiglia

Quiliano 3
Carcarese 1

Carcarese 1
Ventimiglia 3

Quiliano. Per due volte sul sintetico del "Picasso", prima per giocare il recupero con il Ventimiglia, poi contro i biancorossi di casa; per due volte la Carcarese prende tre gol e ne fa uno solo.

In Quiliano - Carcarese hanno giocato due squadre a mezzo servizio; tra i biancogranata assenti Raiola, Valenzise, Tobanelli Scaglione, Damonte, Bisio; tra i biancorossi Labbate ha rinunciato, per scelta tecnica, a Delpiano, Alex Spinardi, Roveta, Marelli e Zingani. Ne venuta fuori una partita non esaltante ma equi-

librata che la Carcarese ha giocato alla pari dei più quotati padroni di casa. Carcarese che cerca di sorprendere i savonesi, sfiora in un paio di occasioni il gol ma subisce le giocate del bomber Alessi.

Alessi va in gol al 15'; alla mezz'ora pareggia Rollero. Nella ripresa prima Bianco poi Alessi chiudono un match che con maggior attenzione l'undici valbormidese poteva anche pareggiare.

Carcarese anche sfortunata; prima si fa male De Madre che rischia qualche domenica di stop per un probabile stiramento e poi si fa espellere Marelli che entra, tocca due palloni e sul secondo commette un brutto fallo che gli vale l'espulsione.

Quiliano che, con i tre punti,

schizza alle spalle del Ventimiglia ora non più così favorito per la vittoria in campionato; Carcarese sempre inchiodata all'ultimo posto a pari punti con il Blue Orange.

Dallo spogliatoio. Il d.s. Franco Pizzorno: «Avevamo l'occasione per tentare di fare il colpaccio, non ci siamo riusciti. In ogni caso ho visto una buona Carcarese e ciò fa bene sperare per il futuro, soprattutto ora che abbiamo avversari che sono alla nostra portata».

Formazione e pagelle Carcarese: De Madre 6.5 (50° Alario 6); Gallezio 6, Sozzi 5; Ferraro 5, Rebella 6 (60° Roveta sv), Ferrari 5; L. Negro 6, Lorenzon 6, Boveri 7 (6° Marelli 3), L. Spinardi 5, Rollero 7. All. Maurizio Labbate.

Carcarese col Taggia è l'ultima spiaggia

Arriva il Taggia di mister Di Latte, rivelazione del campionato nel girone di andata, precipitata ai margini dei play off in quest'ultima parte della stagione.

Di Latte ha a disposizione un gruppo molto giovane, impreziosito da alcuni elementi di assoluto valore come il 30enne difensore Stefano Panizzi che alle spalle ha anni di serie D, l'attaccante Luca Boti, ex della Sanremese in C2, che fa coppia con quel Prevosto che nella passata stagione

giocava in D nell'Imperia.

La Carcarese affronta una sfida che potrebbe portare ad una svolta; le restanti partite sono tutte alla portata di una squadra che ha i mezzi per crescere, soprattutto se si lascerà alle spalle il passato.

Labbate non potrà contare sullo squalificato Marelli e sull'infortunato De Madre ma ha a disposizione una rosa che, nel corso della stagione, è stata consolidata.

In casa biancorossa è arrivato il momento di voltare pa-

gina, abbandonare l'ultimo posto per evitare la retrocessione diretta e magari provare raccogliere qualche buon risultato.

Probabili formazioni Carcarese (4-4-2): Allario - Schettini, Ferraris, Delpiano, Ferraro - Zingani, Lorenzon, A. Spinardi, Boveri - Rollero, Roveta.

Taggia (4-4-2): Martini - Baracco, S. Panizzi, Addiego, Cianci - Rosso, L. Panizzi, Addiego, Pinasco - Prevosto, Boti.

Bragno: trasferta a Genova contro il Campomorone

Bragno. Trasferta a Genova contro il Campomorone per l'undici di mister Ceppi.

A vedere la classifica, la gara sembrerebbe ampiamente alla porta dei ragazzi del Bragno ma come per ogni partita l'impegno va sempre preso con la dovuta attenzione per centrare i tre punti che sono necessari per continuare ad ambire ad uno dei posti al sole offerti dai playoff.

Sul fronte formazione da

parte dei ragazzi del ds Magliano, è certo il rientro dalla squalifica di Davanzante e si fa grande affidamento sul duo offensivo Cattardico-Marotta; per quanto riguarda invece i rossoblu locali, mister Pirovano spera di ritrovare un successo che manca da alcune gare per rimpinguare una classifica che appare al momento assai deficitaria con i playoff decisamente più vicini rispetto ai playoff.

Probabili formazioni Campomorone (4-4-2): Canciani, Gattuli, Guelfi, Ferrando, Stabile, Ballestrino, De Lucia, Cappellano, Pozzati, Monaco, Roggerone. All.: Pirovano.

Bragno (4-4-2): Tranchida, Tosques, Magliano, Ognjanovic, Mao, Davanzante, Montalto, Bottinelli, Marotta, Cattardico, Fabiano. All.: Ceppi.

E.M.

Cairese Calcio - lettera ai cairesi

Il presidente Pensiero sul 24° torneo internazionale

Cairo Montenotte. La rinuncia alla organizzazione nel 2014, del 24° torneo internazionale "Città di Cairo Montenotte" che ha rappresentato nel corso degli anni un importante punto di riferimento per il calcio giovanile non solo italiano, ha avuto ripercussioni in tutta la val Bormida. Una scelta obbligata e non ci sembra il caso, come hanno fatto in molti, di andare a cercare cause al di là di quelle che il presidente della Cairese, Franco Pensiero, ha manifestato in una lettera ai cittadini e sportivi cairesi e di tutta la Val Bormida.

Ha scritto Franco Pensiero: «È stata una decisione sofferta già condivisa dall'Amministrazione comunale ma obbligata visto la drammatica situazione economica causata da una scellerata gestione amministrativa che, nel corso dell'ultimo quinquennio, ha indebolito e messo a serio rischio l'intera sopravvivenza della nostra gloriosa società. Non possiamo dimenticare che "la grande famiglia" Cairese è composta da 230 ragazzini con le rispettive famiglie, da una prima squadra composta

prevalentemente dal nostro settore giovanile, da tecnici, dirigenti e addetti ai lavori che con il loro giornaliero impegno permettono a questa realtà di essere tra le più importanti società sportive dilettantistiche. L'obbligo morale che mi lega verso tutta questa gente non mi consente di mettere a rischio, come troppe volte è stato fatto in precedenza, un patrimonio non solo della Città di Cairo ma di tutto il comprensorio valbormidese. Siamo tutti convinti che di fronte ad una evidenza dei costi e ad una sempre maggiore carenza di sponsorizzazioni sia meglio, per quest'anno, concentrarsi sui dodici tornei primaverili, risanare i conti e proseguire con gli investimenti sul settore tecnico giovanile della Società. La Cairese si sta avvicinando al centenario dalla sua nascita ed è desiderio mio e del consiglio direttivo arrivarci presentando una società in salute e concentrata sul raggiungimento dei nostri obiettivi. Per fare questo è peraltro necessario confermare la presenza della nostra prima squadra nel campionato di "Eccellenza" regio-



nale e non possiamo permetterci di farlo senza poter contare su bilanci in ordine.

L'appuntamento con tutti gli appassionati è quindi fissato con l'edizione del Torneo Internazionale Città di Cairo nel 2015 a cui inizieremo da subito a lavorare».

Formazione: Benabid; Ratto (Stangl), Montorrio; Aossi, Ravina, Gilardi; Ionesi (Rabelino), Sarda, Laaroussi, S. Bertrand, E. Benabid. A disposizione: Nobile, Mazzini, Bouinay, Rosamilla.

Classifiche del calcio

ECCELLENZA - girone B

Risultati: Atletico Gabetto - Castellazzo Bormida 0-1, Fossano - Olmo 1-0, Pinerolo - Busca 1-0, Valenzana Mado - Colline Alfieri Don Bosco 2-3; Benarzo - Chisola, Cavour - Lucento, Libarna - Acqui, Saluzzo - Sporting Cenisia, Tortona Villalvernia - Cheraschese *rinviate*.

Classifica: Acqui 51; Benarzo 39; Valenzana Mado, Lucento 37; Cheraschese, Colline Alfieri Don Bosco 35; Cavour, Pinerolo 33; Castellazzo Bormida 32; Libarna 31; Saluzzo, Olmo, Fossano 30; Tortona Villalvernia 26; Busca 21; Chisola 13; Sporting Cenisia 11; Atletico Gabetto 9.

Prossimo turno (9 febbraio): Acqui - Fossano, Busca - Chisola, Castellazzo Bormida - Cavour, Cheraschese - Saluzzo, Colline Alfieri Don Bosco - Libarna, Lucento - Valenzana Mado, Olmo - Benarzo, Pinerolo - Tortona Villalvernia, Sporting Cenisia - Atletico Gabetto.

ECCELLENZA girone A - Liguria

Risultati: Casarza Ligure - Rivasamba 0-3, Genova Calcio - Cairese 2-0, Imperia - Argentina 1-2, Ligorna - Magra Azzurri 1-2, Real Valdivara - Sammargherite 1-3, Sestrese - Fezzanese 1-2, Vallesturla - Cifs Cogoletto 1-1, Veloce - Finale 2-0.

Classifica: Magra Azzurri 46; Argentina 42; Finale 36; Genova Calcio 31; Fezzanese 29; Vallesturla, Ligorna 28; Imperia 27; Cifs Cogoletto 23; Sammargherite 20; Sestrese 19; Cairese, Veloce 18; Real Valdivara 17; Casarza Ligure 16; Rivasamba 15.

Prossimo turno (9 febbraio): Argentina - Genova Calcio, Cifs Cogoletto - Ligorna, Cairese - Vallesturla, Fezzanese - Imperia, Finale - Casarza Ligure, Magra Azzurri - Veloce, Rivasamba - Real Valdivara, Sammargherite - Sestrese.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: La Sorgente - Virtus Mondovi 1-4, Villafranca - Asca 3-1; Boves Mdg Cuneo - Sommariva Perno, Canelli - Ovada, Cornelianò - San Giuliano Nuovo, F.C. Savigliano - Castagnole Pancalieri, Gaviese - Santostefanese, Pedona Borgo San Dalmazzo - Moretta *rinviate*.

Classifica: Virtus Mondovi 44; Villafranca 39; F.C. Savigliano 35; Cornelianò 33; Castagnole Pancalieri 31; Asca 29; San Giuliano Nuovo, Sommariva Perno 22; Canelli 21; Pedona Borgo San Dalmazzo 20; Gaviese 19; Moretta, Boves Mdg Cuneo, Santostefanese 18; La Sorgente 15; Ovada 12.

Prossimo turno (9 febbraio): Asca - Boves Mdg Cuneo, Castagnole Pancalieri - Canelli, Moretta - F.C. Savigliano, Ovada - Cornelianò, San Giuliano Nuovo - Gaviese, Santostefanese - La Sorgente, Sommariva Perno - Pedona Borgo San Dalmazzo, Virtus Mondovi - Villafranca.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Albissola - Loanesi 2-1, Blue Orange - Arenzano 3-5, Bragno - Varazze Don Bosco *rinviate*, Carlin's Boys - Ceriale 5-0, Quiliano - Carcarese 3-1, San Cipriano - Ventimiglia 1-0, Taggia - Campomorone S.Olcese *sospesa*, Voltrese - Rivarolese 1-2.

Classifica: Ventimiglia 39;

Quiliano 37; Voltrese 34; Albissola 30; Carlin's Boys, Taggia 29; Bragno 28; Arenzano 26; Loanesi 25; Campomorone S.Olcese, Ceriale 24; Varazze Don Bosco 23; Rivarolese 21; San Cipriano 19; Blue Orange, Carcarese 12.

Prossimo turno (9 febbraio): Arenzano - Albissola, Campomorone S.Olcese - Bragno, Carcarese - Taggia, Ceriale - San Cipriano, Loanesi - Quiliano, Rivarolese - Carlin's Boys, Varazze Don Bosco - Voltrese, Ventimiglia - Blue Orange.

1ª CATEGORIA - girone H

Quarta giornata di ritorno rinviata per neve.

Classifica: Arquatese 46; Savoia Fbc 44; Frugarolo X Five, Villaromagnano 33; Cassine 30; Audace Club Boschese 29; Auroracalcio 28; Silvanese 25; Fortitudo F.O., Quattordio 22; Cassano Calcio 21; Pro Molare 20; Castelnuovese 13; Felizzanolimpia 11; Viguzzolese 9; Monferrato 8.

Prossimo turno (9 febbraio): Arquatese - Audace Club Boschese, Auroracalcio - Fortitudo F.O., Cassano Calcio - Viguzzolese, Castelnuovese - Pro Molare, Frugarolo X Five - Monferrato, Quattordio - Savoia Fbc, Silvanese - Felizzanolimpia, Villaromagnano - Cassine.

1ª CATEGORIA - girone B Liguria

Risultati: Anpi Casassa - Ronchese 1-2, Cella - Rossiglione 1-0, Little Club G.Mora - Bargagli 2-2, Masone - Pegliese *rinviate*, San Desiderio - Praese 2-1, Santa Tiziana - Ruentes 2-1. Hanno riposato Amici Marassi e Pieve Ligure.

Classifica: Ronchese 33; Santa Tiziana 32; Little Club G.Mora 31; Bargagli 28; San Desiderio 27; Amici Marassi 25; Praese 21; Pieve Ligure 19; Cella 18; Rossiglione 15; Anpi Casassa 14; Ruentes 10; Pegliese, Masone 9.

Prossimo turno (8 febbraio): Amici Marassi - Masone, Pieve Ligure - Anpi Casassa, Praese - Santa Tiziana, Ronchese - Bargagli, Rossiglione - Little Club G.Mora, Ruentes - Cella. Riposano San Desiderio e Pegliese.

1ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: Campese - San Gottardo *rinviate*, Certosa - Mura Angeli 5-0, GoliardicaPolis - Valletta Lagaccio 3-1, PonteX - Il Libraccio 2-2, Pro Recco - Borgoratti 2-0, Sori - Genovese 0-3, Struppa - Borzoli 0-1, Via dell'Acciaio - Figenpa 2-2.

Classifica: Borzoli 49; Genovese 38; PonteX 34; GoliardicaPolis 32; Via dell'Acciaio 31; Borgoratti, San Gottardo 25; Sori 24; Certosa 23; Campese 21; Valletta Lagaccio 20; Mura Angeli 19; Figenpa 16; Il Libraccio 15; Pro Recco 13; Struppa 9.

Prossimo turno (9 febbraio): Borgoratti - PonteX, Borzoli - GoliardicaPolis, Figenpa - Genovese, Il Libraccio - Via dell'Acciaio, Mura Angeli - Sori, San Gottardo - Certosa, Struppa - Pro Recco, Valletta Lagaccio - Campese.

2ª CATEGORIA - girone L

Seconda giornata di ritorno rinviata per neve.

Classifica: Cmc Montiglio Monferrato 28; Mezzaluna 25; Canale 2000, Nicese 21; Castelnuovo Belbo 20; Pralormo 17; Pontì, Spartak San Damiano 18; Calliano 14; Bergama-

sco 13; Cerro Tanaro, Praia 11; Cortemilia 7; Bistagno Valle Bormida 6.

Prossimo turno (9 febbraio): Calliano - Castelnuovo Belbo, Canale 2000 - Cortemilia, Cmc Montiglio Monferrato - Bistagno Valle Bormida, Nicese - Bergamasco, Pontì - Praia, Pralormo - Mezzaluna, Spartak San Damiano - Cerro Tanaro.

2ª CATEGORIA - girone M

Seconda giornata di ritorno rinviata per neve.

Classifica: Quargnento 37; Montegioco 26; Sexadium, Mandrogne 25; Valmilana Calcio, Luese, Pozzolese 20; Castelletto Monferrato, Paderna 18; Fulvius 17; Don Bosco Alessandria 16; G3 Real Novi 13; Garbagna 11; Tassarolo 7.

Prossimo turno (9 febbraio): Castelletto Monferrato - Tassarolo, Don Bosco Alessandria - Garbagna, G3 Real Novi - Valmilana Calcio, Luese - Montegioco, Mandrogne - Fulvius, Quargnento - Paderna, Sexadium - Pozzolese.

2ª CATEGORIA - girone AB Liguria

Risultati: Altarese - Val Prino *rinviate*, Bardinetto - Virtus Sanremo 3-1, Cengio - Borgio Verzei *rinviate*, Città di Finale - Plodio 3-0, Nolese - Valleggia 2-0, Sanremese - Pontelungo 2-0, Santo Stefano al Mare - Aurora Calcio 0-0. Ha riposato Speranza Sv.

Classifica: Altarese 37; Bardinetto 34; Pontelungo 28; Sanremese, Speranza Sv 27; Aurora Calcio, Santo Stefano al Mare, Città di Finale 26; Nolese 25; Val Prino 23; Valleggia 20; Borgio Verzei 15; Plodio 12; Virtus Sanremo 9; Cengio 4.

Prossimo turno (9 febbraio): Borgio Verzei - Bardinetto, Plodio - Cengio, Pontelungo - Città di Finale, Speranza Sv - Altarese, Val Prino - Sanremese, Valleggia - Santo Stefano al Mare, Virtus Sanremo - Nolese. Riposa Aurora Calcio.

3ª CATEGORIA - girone A (AL)

Classifica: Fresonara 33; Morne 31; Serravallese 25; Casalcermelli 23; Lerma Capria 20; Audax Orione 19; Valmadonna 12; Molinese, Platinum 10; Aurora, Castellarese 7; Mirabello 6; Tiger Novi 5.

Prossimo turno (9 febbraio): Mirabello - Aurora, Morne - Audax Orione, Casalcermelli - Platinum, Serravallese - Fresonara, Valmadonna - Molinese, Tiger Novi - Castellarese. Riposa Lerma Capria.

3ª CATEGORIA - girone A (AT)

Classifica: Virtus San Marzano 30; Spinettese 24; Motta Piccola Calif. 17; Torretta 16; Refrancorese 13; Don Bosco Asti, Calamandranese 11; Union Ruché 10; Piccolo Principe 7; Costigliole 6; Virtus Junior 5.

Prossimo turno (domenica 9 febbraio): Costigliole - Spinettese, Refrancorese - Motta Piccola Calif., Torretta - Piccolo Principe, Union Ruché - Virtus San Marzano, Virtus Junior - Don Bosco Asti. La Calamandranese riposa.

SERIE D FEMMINILE

Classifica: Costigliolese 2010 31; Acqui 28; Tarantasca 25; Atletico Gabetto 22; Leini 16; Real Benny 14; Masera 13; Raconigi 8; Sporting Rosta 6; Tortona 4; Formigliana 1.

Prossimo turno: il campionato riprenderà il 9 febbraio con la 2ª giornata di ritorno.

Allievi regionali

Chieri 1
Acqui 0

La sfida tra Chieri ed Acqui, squadre storiche del calcio giovanile piemontese, finisce con la vittoria dei padroni di casa, le recriminazioni dei bianchi e con il Bacigalupo che allunga ancora in classifica lasciandosi alle spalle i torinesi a quota "13" e gli "aquilotti" fermi a dodici.

Una partita, quella giocata sul sintetico di Chieri, che l'Ac-

qui di Luca Marengo ha tenuto in mano per quasi tutto il primo tempo ma senza mai impensierire l'estremo azzurro.

Nella ripresa si è giocato su buoni ritmi ma su entrambi i fronti con poche occasioni da gol.

L'episodio che ha deciso il match al 24° della ripresa quando, su un traversone, il giovane arbitro ha visto una trattenuta in area dei bianchi ed ha assegnato il rigore. Inu-

tile le proteste. Il Chieri è passato in vantaggio ed ha gestito la partita. Dice Luca Marengo: «Alcune cose le abbiamo fatte bene ma ci è mancata profondità e un pizzico di cattiveria in più in area».

Formazione: Benabid; Ratto (Stangl), Montorrio; Aossi, Ravina, Gilardi; Ionesi (Rabelino), Sarda, Laaroussi, S. Bertrand, E. Benabid. A disposizione: Nobile, Mazzini, Bouinay, Rosamilla.

Calcio Giovanile Voluntas

Torneo della Befana e Torneo d'Inverno

Nizza Monferrato. Sono andati in archivio in questi giorni i primi tornei del 2014 organizzati con grande dedizione dalla Voluntas calcio; riportiamo qui di seguito i risultati anche se contano relativamente visto la giovane età degli atleti: quello che conta di più è il rispetto della lealtà sportiva e dell'amicizia.

Il primo torneo ed essere organizzato è stato "Il Torneo

della Befana", categoria "Piccoli Amici" riservato all'annata 2006. In questo ha prevalso la Don Bosco Al che ha battuto in finale il Roero sul terzo gradino del podio il Neive 4ª la società di casa Voluntas con annata mista 2006-07 poi San Domenico Savio e Virtus Canelli.

"Il Torneo d'Inverno" categoria Pulcini 2005 ha visto la vittoria ancora della Don Bosco Al sulla Voluntas verde al ter-

zo posto Astisport che nella finalina ha avuto la meglio sugli acquisti della La Sorgente; 5° posto per Neive e 6° per Voluntas neri.

Il "Torneo d'Inverno" categoria 2004 ha premiato l'Asti che ha battuto in finale la Santostefanese terza la Voluntas, seguono al 4° posto il Canelli, al 5° Accademia Calcio Alba e al 6° Don Bosco Al.

E.M.

Calcio Promozione girone D

La Sorgente spettatrice allo show di Fantini

La Sorgente 1
Virtus Mondovì 4
Acqui Terme. Tre gol e un assist. Enrico Fantini, ex Torino, Alessandria e Cuneo, ha 37 anni, ma in Promozione, quando decide di giocare, è ancora il più forte di tutti. Se ne è accorta a proprie spese La Sorgente, travolta in casa dalla capolista Virtus Mondovì con un 4-1 tanto rotondo quanto eccessivamente severo.

Il punteggiaggio infatti non rende abbastanza onore all'orgoglio dei sorgentini, che hanno comunque giocato al calcio, affrontando per lunghi tratti da pari a pari la capolista, meritando anche i sinceri applausi del proprio pubblico a fine gara. Ad arrotondare il punteggiaggio, oltre alla bravura degli ospiti, hanno contribuito anche un pizzico di fortuna e alcune decisioni assurde dell'arbitro Pe-

loso di Nichelino, a cominciare dalla scelta di mandare a cambiarsi a bordocampo tutti i giocatori che indossassero gli scaldamuscoli del colore della squadra avversaria. Vale la pena ricordare che La Sorgente giocava in verde e la Virtus in nero: distinguere i giocatori non sarebbe stato complicato.

La cronaca in breve: la prima mezzora si rivela inaspettatamente equilibrata e La Sorgente vede anche l'annullamento per fuorigioco (parso giusto) di una rete segnata da Kraja al 23°. Poi l'equilibrio si rompe e la Virtus colpisce al 33° con Fantini, che si invola indisturbato su lancio di Giordana e batte Brites. Peccato che l'azione fosse viziata da evidente fuorigioco. Nella ripresa, La Sorgente prova a riequilibrare la partita, alza il baricentro, ma al 22° subisce il 2-0 che

chiude la partita: cross dalla fascia di Magnino e deviazione sottomisura ancora di Fantini. La Sorgente riapre la partita con un secco tiro di Balla che supera le braccia di Giordana e fa 2-1, ma la Virtus sa aspettare e all'83° su tocco di Fantini, Magnino favorisce il 3-1 di Tomatis. Nel frattempo La Sorgente è rimasta in dieci per l'espulsione diretta di Zunino, autore di un fallo a palla lontana. Nei minuti conclusivi su cross dalla fascia Fantini sotto porta realizza il 4-1. Alla fine applausi per tutti e fischi per l'arbitro, il peggiore in campo.

Formazione e pagelle La Sorgente (3-5-2): Brites 6,5; Goglione 5,5, Masieri 6,5, Vitari 5,5; Guglieri 6 (82° Nanfara ng), De Bernardi 6, Trofin 5,5, Daniele 5,5 (64° De Bourba 6), Zunino 5,5; Kraja 5,5, Balla 6,5. All.: Cavanna. **M.Pr**

Domenica 9 febbraio

Santostefanese, sfida salvezza con La Sorgente

Santo Stefano Belbo. Si salvi chi può. Potrebbe essere il giusto titolo per l'importanza che riveste in ottica salvezza la gara fra Santostefanese e La Sorgente. Gara da vincere per entrambe, come ci dicono i due mister. Amandola afferma: «Dovremo cercare quella che sarebbe la prima vittoria dal mio avvento, nonostante le pesanti assenze di M.Alberti e Ivaldi. Abbiamo bisogno dei tre punti e dovremo cercare di conquistar-

li davanti al nostro pubblico, sapendo che La Sorgente è una discreta squadra e non merita la classifica che ha». Sul fronte opposto Cavanna: «Nonostante la sconfitta, sono contento della gara contro la Virtus Mondovì. non meritavamo un passivo così pesante; la sfida di Santo Stefano è un test importante per la classifica. Dovremo fare a meno per almeno un mese di Seminara causa rottura della mano».

A rilevarlo nell'undici titolare potrebbe essere Benatelli agguagliamo.

Probabili formazioni. Santostefanese (3-5-2): Bodrito, Balestrieri I, Garazzino, Borriero, Balestrieri II, Nosenzo, Carozzo, Lo Manno, Meda, Lazarov, Marchisio. All.: Amandola. **La Sorgente (4-4-2):** Brites, Goglione, Masieri, Vitari, Guglieri, De Bernardi, Benatelli, Trofin, Daniele, Kraja, Balla. All.: Cavanna (in panchina il vice Ponte).

Ovada cerca il bis contro il Corneliano

Ovada. Dopo il rinvio della sfida salvezza col Canelli, al Polisportivo "Geirino" la quinta giornata di ritorno propone la sfida fra l'Ovada e il Corneliano. L'Ovada di mister Piermario Fiori ha tanta voglia di ritornare a vincere, per di più sul terreno amico, come già fatto, per la prima volta in questo campionato, contro il Savigliano il 26 gennaio.

È evidente che ormai per l'Ovada ogni partita è uno spareggio per non retrocedere e per abbandonare la scomodissima posizione di ul-

tima in classifica. Si spera molto nella vena realizzativa di Acampora, mentre negli ospiti, i pezzi pregiati sono gli esperti centrocampisti Amatulli e Maghenzani e la punta Jeremias Busato.

Probabili formazioni. Ovada (4-4-2): F.Fiori; Lanza, Ottria, Gaggero, Pini; Carosio, Derraro, Moretti, Barone; Pannone, Acampora. All.: P.M Fiori. **Corneliano (3-5-2):** Marengo; Pietrosanti, Cavaglià, Iannarella; Curcio, Amatulli, Kamgang, Maghenzani, J.Busato; Veglio, Floris. All.: Brovia.

Il Canelli in trasferta a Castagnole Pancalieri

Canelli. Trasferta in terra torinese per l'undici di mister Robiglio opposto al Castagnole Pancalieri: «Un'ottima squadra - secondo il trainer biancoblu - che soprattutto in casa è solita dare il meglio. In particolare la coppia d'attacco composta da Messineo-Coco, che hanno già realizzato otto reti a testa in stagione e possono contare sul supporto di un centrocampista esperto e scafato come Corsaro. Dietro sono solidi con il centrale di colore Attuahene. Sfida complicata: an-

drano a Castagnole per fare una gara accorta, rimanendo chiusi e tentando di colpirli nelle ripartenze anche se dovremo fare a meno dello squalificato Zanutto». **Probabili formazioni. Castagnole Pancalieri (4-3-2-1):** Ferrero, Visconti, Rossi, Rosiello, Attuahane, Eliseo, Carroni, Abruzzese, Messineo, Corsaro, Sema. All.: Tarulli. **Canelli (3-5-2):** Bellè, Macri, F. Menconi, Mazzeo, Talora, Penengo, Maldonado, Raviola, Campanale, Paroldo, Cherchi. All.: Robiglio.

Calcio 1ª categoria girone B Liguria

Una rete di Radi piega la Rossiglione

Cella 1
Rossiglione 0
Genova. Brutta battuta d'arresto in chiave salvezza per la Rossiglione di mister Morchio, che cede in casa del Cella, appaiato ai bianconeri in classifica, con il minimo scarto per 1-0. Una gara che sin dall'avvio parte sul filo dell'equilibrio, con azioni da rete da ambo le parti e il gol partita che arriva al minuto 31° con un diagonale im-

parabile da fuori di Radi che supera l'incolpevole Masini. Nella ripresa i valligiani cingono d'assedio l'area genovese, ma la fortuna sembra proprio aver loro girato le spalle, come dimostra la traversa colpita all'ultimo assalto da Rena, che consegna tre punti ai locali e punisce oltre misura l'undici bianconero con una sconfitta immeritata. **Hanno detto.** Il tecnico Morchio sottolinea come esi-

stano cose ben più importanti del calcio: «Il risultato oggi non conta nulla. Il sottoscritto, i giocatori e tutta la dirigenza siamo tutti vicini al nostro ds Dagnino dopo l'immensa tragedia che lo ha colpito». **Formazione e pagelle Rossiglione (3-5-2):** Masini 6,5, Sciutto 6,5, Siri 6, Nervi 5, Rena 6, Galletti 6,5, Puddu 6, C.Maccio 6 (58° Di Milta 5), Ravera 6, De Meglio 6, Giaccherò 6. All.: Morchio. **E.M**

Sabato 8 febbraio

Per la Rossiglione serve un'impresa

Rossiglione. Gara sulla carta quasi impossibile per i ragazzi di mister Morchio opposti tra le mura amiche alla corazzata Little Club G.Mora che punta senza ombra di dubbio alla promozione e che ora si trova in terza posizione in graduatoria ma distante solo due punti dal duo di testa. Per quanto concerne la gara odierna sicuramente i ragazzi della Rossiglione cercheranno una prestazione altisonante da dedi-

care al loro direttore sportivo Dagnino che per un certo periodo non sarà più con loro causa il gravissimo lutto che lo ha colpito. Sul fronte formazione Morchio dovrebbe avere tutti a disposizione

Probabile formazione Rossiglione (4-4-2): Masini, Sciutto, Siri, Nervi, Rena, Galletti, Puddu, C.Maccio, Ravera, De Meglio, Giaccherò. All.: Morchio. **E.M.**

Difficile impegno con gli Amici Marassi

Masone. Il big match con la Pegliese, potenzialmente decisivo per la salvezza, è rinviato a data da destinarsi dopo la nevicata, e quasi sicuramente si disputerà con collocazione infrasettimanale. Sarà importante, però arrivarci in buone condizioni di classifica e il Masone, anche per questo, è chiamato a raccogliere punti su tutti i campi. Sarà dura però riuscirci sabato,

sul terreno degli Amici Marassi, formazione che col sesto posto in classifica coltiva ancora ambizioni di playoff. Pronostico avverso, ma bisogna lottare.

Probabile formazione Masone (4-4-2): Tomasoni, Mau.Maccio, Mar.Maccio, Fil.Pastorino, Mat.Pastorino, Chericoni, Oliveri, Ale.Pastorino, Ric.Pastorino, Patrone, And.Pastorino.

Domenica 9 febbraio

A Villaromagnano trasferta insidiosissima

Cassine. Dopo la sosta forzata per la neve, che ha costretto al rinvio della sfida con il Quattordio, il Cassine è atteso domenica a Villaromagnano da uno dei bivi cruciali della sua stagione.

Il Villetta, infatti, precede i cassinesi di tre punti (ma con una partita in meno: i grigioblu infatti devono recuperare anche la gara col Cassano), e la partita rappresenta quasi un anticipo di playoff.

Per il Cassine il problema

principale è legato a quella partita di ruggine agonistica che potrebbe essersi accumulata dopo i recenti stop forzati legati al maltempo.

La squadra si è comunque allenata anche sotto la neve, e le condizioni del gruppo appaiono confortanti.

In chiave formazione, è possibile la riconferma dell'undici vittorioso a Occimiano, anche se Loloico deve valutare se dare continuità al giovane Masuelli.

In avanti, ballottaggio fra Agoglio e De Rosa.

Nel 4-4-2 del Villaromagnano, l'uomo da marcare con più attenzione è il bomber Felisari, che in barba all'età (più vicina ai 40 che ai 30 anni) è ancora fra i più prolifici del girone.

Probabile formazione Cassine (4-3-3): Gilardi - Masuelli, Di Gioia, Monasteri, Georghescu - Marin, Perfumo, Muntari - Jaffri, Agoglio, Zamperla. All.: Loloico. **M.Pr**

Pro Molare a Castelnuovo spera in tre 'rientri'

Molare. In casa Pro Molare è l'infermeria...

Il settore più attentamente monitorato.

Mister Albertelli, che probabilmente non ha accolto con troppo dispiacere lo stop forzato legato alla neve che ha prodotto il rinvio della sfida col Frugarolo, guarda speranzoso al possibile recupero di almeno tre uomini cardine: Barisione, Borgatti e la punta Perri, che

potrebbero, con un po' di fortuna potrebbero tornare a disposizione in tempo per la delicata sfida di Castelnuovo Scivia, dove i giallorossi sono chiamati a allungare ulteriormente nei confronti della Castelnovese, che li segue a sei punti di distacco e occupa al momento il quartultimo posto.

Da un paio d'anni i tortonesi vivono stagioni difficili, puntando quasi esclusiva-

mente su giocatori "fatti in casa", che garantiscono costi di gestione ridotti, ma non assicurano grande rendimento.

La squadra gioca solitamente con un modulo a una sola punta.

Probabile formazione Pro Molare (4-4-2): Russo - Barisione, Ferrari, Maccario, Parodi - Siri, Bruno, Facchino, Borgatti - De Simone (Gotta), Perri. All.: Albertelli.

Silvanese sfida Felizzano per tornare a vincere

Silvano d'Orba. Allo "Stefano Rapetti" di Silvano d'Orba si gioca Silvanese-Felizzano, per la quinta di ritorno.

Per i ragazzi allenati da mister Marco Tafuri, serve una reazione d'orgoglio dopo il brutto stop subito il 26 gennaio proprio sul campo amico, quando la Viguzzolese rifilò tre gol alla Silvanese.

Del resto i silvanesi hanno tutte le carte in regola, tecnicamente e agonisticamente, per ritornare alla vittoria e disputare quindi un girone di ritorno adeguato alle loro possibilità.

Avversario di turno, il Felizzano allenato da Usai, che nello stop natalizio ha rinforzato in maniera sostanziale la rosa con innesti di qualità quali Gu-

lino, Cresta e la punta Traorè: i blu cercano punti per una difficile salvezza, e la loro proverbiale grinta non va sottovalutata.

Probabile formazione Silvanese (4-4-2)

Bertrand; De Vizio, Alfieri, Massone, Cairello; D. Ravera, Coco, Badino, Carnovale; Aloe, Chillè. All.: Marco Tafuri.

Domenica in seconda

Derby al "Bersano", Bistagno contro la prima

Seconda Categoria "L" Nicese-Bergamasco

Derby della valle Belbo al "Bersano": i locali puntano ai playoff, obiettivo di inizio stagione; gli ospiti vogliono continuare a stupire e rifiutano il ruolo di vittima sacrificale, come conferma mister Cavaglia.

Il tecnico nicese Bussolino invece dice: «Dobbiamo giocare per vincere, ma senza pensare alla gara d'andata dove ci siamo imposti in maniera netta».

Sul fronte formazioni locali senza Fanzelli e biancoverdi senza P.Cela; nessuno squalificato da ambo le parti

Probabili formazioni Nicese (4-4-2) Ratti, D.Lovisolò, Genzano, Giaccherò, Buoncrisiani, Amandola, Conta, Dimitrov, Sirb, Bosisa, Serafino. All.: Bussolino

Bergamasco (4-4-2): Gandini, Salerno, Vomeri, Bonagurio, Petrone, R.Cela, N.Quarati, Braggio, Manca, L.Quarati, Tonizzo. All.: Cavaglia

Cmc Montiglio-Bistagno V.B.

Una partita dall'alto tasso di difficoltà per il Bistagno che affronta a Castel'Alfero il Cmc Montiglio di mister D'Urso, capolista della graduatoria e forte della punta Camara già autore di 20 reti in stagione.

Sarà lui il giocatore a cui prestare massima attenzione in una gara dal pronostico avverso ma da giocare con spirito libero che magari proprio per questo potrebbe portare punti inaspettati alla vigilia.

Assente per squalifica Fun-

Probabile formazione Bistagno (4-4-2): Dotta (Giacobbe), Malvicino, P.Piovanò, Carratti, Cazzuli, Rocchi, Palazzi, Foglino, M.Piovanò, Faraci, Garrone. All.: Caligaris

Calliano-Castelnuovo B.

Voglia di riscatto dopo l'abulica e incolore gara di Cerro per l'undici di mister Musso nella trasferta di Calliano.

Ampio ventaglio di scelta per il mister con i rientri di Abdouni e Molinari ma anche le certe defezioni di Gagliardi per

infortunio e di Boggian per un intervento all'occhio

Probabile formazione Castelnuovo Belbo (4-4-2): Ameglio (Gorani), Di Leo, Martino, Molinari, Mighetti, El Harch, Abdouni, D.Scaglione (Sosso), Rivata, Dickson, Lotta. All.: Musso

Canale 2000-Cortemilia

Lo stop per neve ha certamente aiutato mister Mondo che ha avuto una settimana in più per ritrovare il feeling con il campo e con gran parte della parte della squadra che aveva allenato nella scorsa stagione e per ricaricare le pile di un gruppo che non merita come roster l'attuale posizione di classifica e lo vuole dimostrare a partire già dalla trasferta contro il lanciato Canale in zona playoff.

Il mister dice:«Rispetto per tutti, paura di nessuno: andremo in campo sempre per vincere».

Probabile formazione Cortemilia (4-4-2): Roveta, Borgatta, Levo, Ferrino, Bertone, Vinotto, Greco, Chiola, Bertolasco, Carozzi, Dogliotti. All.: Mondo

Ponti-Praia

Il Ponti prova a continuare la sua rincorsa alle posizioni di vertice ricevendo il pericolante Praia, terzultimo della classe. Sulla carta un match alla portata dei ragazzi di Parodi, che devono confermare i recenti progressi.

Rientrano Faraci, Grotteria e Lovisolò.

Probabile formazione

Calcio 1ª categoria Liguria

Rossiglione, lutto per il ds Dagnino

Rossiglione. Grave lutto in casa della Rossiglione. In un incidente stradale avvenuto lo scorso 31 gennaio sulla A26 Genova-Gravellona Toce, costato la vita a due persone, è deceduta Adriana Pizzorni, 66 anni, madre del ds bianconero Andrea Dagnino.

Con lei il cugino, dottor Gianluigi Pelò, medico molto stimato e conosciuto in paese.

Al dirigente bianconero la solidarietà e le più sentite condoglianze della redazione sportiva de "L'Ancora".

Domenica in terza

Mornese-Audax la sfida in primo piano

Terza Categoria Alessandria Mornese-Audax Orione

Mornese. Avversario di turno del Mornese saranno i tortonesi dell'Audax Orione. La formazione viola di mister Alberto Boffito, attualmente seconda, vuole vincere ancora una volta, per mantenersi in alta classifica e proseguire il braccio di ferro col Fresonara. Un'altra vittoria dei viola significherebbe iniziare il girone di ritorno come è terminato quello di andata, cioè alla grande.

Probabile formazione Mornese (4-4-2): Ghio; Paveto, D.Priano, Mantero, Malvasi, A.Mazzarello, Parodi, Campi,

S.Mazzarello; G.Mazzarello, Cavo. All.: Alberto Boffito.

Lerma Capriata

Il calendario prevede per il Lerma Capriata di mister Emiliano Repetto il turno di riposo. I lermesi torneranno in campo domenica 16 febbraio per la partita interna col Tiger Novi.

Terza Categoria Asti

U.Ruchè-Virtus S.Marzano

Riprende il campionato del San Marzano lanciato verso ogni record in categoria e verso la promozione. Nella trasferta di Castagnole Monferrato avversario sarà l'Union Ru-

chè. Mister Calcagno dovrà fare a meno di Origlia per squalifica, di Rascanu, che si trova in Romania, e di Roccazzella per problemi di lavoro.

Buoni i test amichevoli effettuati con vittorie 5-1 contro il Canelli Juniores e 3-1 contro il Castelnuovo Belbo

Probabile formazione Virtus San Marzano (4-4-2): Ferretti, Paschina, Caligaris, Monasteri, Iannuzzi, Velkov, Gallo, Rizzolo, Colelli, Merlino, Cantarella. All.: Calcagno

Calamandranese

La Calamandranese osserva domenica il turno di riposo.

La FIGC ha stabilito i meccanismi

Dilettanti Piemonte: promozioni e retrocessioni

Acqui Terme. Sul Comunicato Ufficiale regionale n° 45, il Comitato Regionale FIGC Piemonte ha pubblicato i meccanismi promozione/retrocessione e le modalità di svolgimento dei playoff/playout per i campionati della stagione 2013-2014. Per un consultazione capillare vi invitiamo a consultare direttamente il comunicato perché sono molto lunghi e dettagliati, qui esponiamo alcuni dei punti e cambiamenti più importanti.

Vi sono molte varianti dovute al fatto che quest'anno, rispetto alle ultime stagioni, dalla serie D possono retrocedere addirittura 6 formazioni del Piemonte Valle d'Aosta. Un'ipotesi pessimistica ma neanche troppo, vista la situazione di classifica delle nostre squadre sia nel girone A che nel girone B, e che si ripercuote a cascata sui meccanismi di tutte le categorie, con l'aggiunta che la Promozione, come scritto sul C.U., dovrà tornare a 64 squadre (dalle attuali 65) e la Prima categoria a 128 (ora sono 126). È rimasto un punto fermo il discorso dei 10 punti o più di distacco: se la distanza fra le squadre interessate dall'abbinamento di playoff o play-out è di 10 punti o più, la partita non si disputa. Confermato anche il format di queste partite, ovvero la gara secca in casa della meglio classificata, con l'eventuale parità al 120' che qualifica la squadra meglio piazzata. Il campo neutro (e quindi i rigori) sono previsti solo in caso di scontri fra squadre di diversi gironi e classificate nella stessa posizione.

Promozioni e Playoff

I playoff di Eccellenza sono

uguali all'anno scorso e anzi il discorso di qualificare per i playoff le squadre dal 2° al 5° posto di ogni girone è stato esteso a tutte le altre categorie fino alla Terza, rendendo uniformi tutte le serie. Per tutte le categorie dalla Promozione in giù la vittoria della Coppa vale la promozione diretta in categoria superiore, un diritto che può estendersi addirittura fino alle semifinaliste, se vincitrice e finalista avessero già conquistato la promozione attraverso il campionato. L'altra novità riguarda i playoff di Promozione, dove la vincitrice non dovrà più effettuare domanda di ripescaggio, ma sarà direttamente ammessa all'Eccellenza 2014-2015; gli altri eventuali posti saranno disponibili come gli altri anni tramite domanda di ripescaggio. Per il resto cambia poco, se non il fatto che il ventaglio dei posti disponibili cambia profondamente fra 0 o 6 retrocessioni dalla D. In ogni caso almeno un posto in categoria superiore per la vincitrice dei playoff è garantito.

Retrocessioni e Playout

Qui le novità sono più sensibili. In Eccellenza il ventaglio delle retrocessioni varia da 7 (0-3 scese dalla D) a 10 (6 scese dalla D). Di questo totale 4 retrocedono direttamente, 2 per girone, le altre tramite play-out che coinvolgeranno le squadre dalla 13ª alla 16ª. In Prima categoria, andranno giù come sempre tre squadre per gruppo, ma con una differenza rispetto agli anni scorsi: una sola scenderà direttamente, le altre due tramite play-out che coinvolgeranno le squadre dalla quint'ultima alla penultima. Confermate invece le due sole

retrocessioni dirette, senza play-out, dalla Seconda alla Terza.

In ultimo la Promozione, la categoria dove la situazione è resa più intricata non solo dalle retrocessioni dalla Serie D, ma anche dal girone B in sovrannumero a 17 squadre. Le retrocessioni saranno 12 nell'improbabile caso di 0 o 1 retrocessione dalla D, tre per ogni girone, una diretta e due attraverso i play-out che coinvolgeranno quattro squadre. Saliranno a 13 (quattro dal girone B, due dirette e due dai play-out) nel caso si verifichino da 2 a 4 scivoloni dalla D. Dovranno invece essere 14 o 15 se le retrocessioni dalla D saranno 5 o 6, complicando lo svolgimento dei play-out. In entrambi i casi le prime 13 retrocessioni saranno 5 dirette (2 dal B) e 8 dopo il primo turno dei play-out, dove le perdenti scenderanno in Prima.

Poi i meccanismi si dividono. Nel caso peggiore, le 6 retrocessioni dalla D, le venti dei play-out di ogni gruppo giocano fra loro e le quattro perdenti vanno alla 2ª fase, dove si incrociano A-B e C-D. Le due perdenti andranno in Prima, arrivando così al numero di 15 retrocessioni. Infine il caso più particolare: quello in cui debbano scendere in Prima 14 squadre. Viene escluso dal discorso il girone B, già caratterizzato da 4 retrocessioni sicure. Solo nei gironi A, C e D le vincenti dei play-out di ogni gruppo si affrontano e le tre perdenti vanno a formare un triangolo, con gare di sola andata. L'ultima classificata del triangolo sarà la 14ª retrocessa.

AICS provincia Asti, campionato di calcio a 5

Prosegue la fuga del Mira Bar nel campionato Aics di calcio a 5 sponsorizzato "Piemonte Carni". Contro l'Atletico manonotroppo vince per 7 goal a 2. Alle altre squadre non resta che riconcorrere.

L'Ossola Impianti in svantaggio contro il Tonco, rimonta in finale di partita. L'ottima prestazione di Alessandro Acomazzo del Tonco, giocatore a tutto campo e autore di 4 goal, non basta e alla fine l'Ossola porta a casa una vittoria di misura (5-4).

La sfida tra le ultime squadre della classifica, Lazzarino Decorazioni e Il Grillo Parlante, si è conclusa con un 4-4. Una partita vivace con un Lazzarino in vantaggio fino all'ultimo grazie alla prestazione del portiere. Alla fine rimonta del

Grillo che porta a casa un pareggio. Il Lazzarino cancella lo zero in classifica col rammarico di aver lasciato per strada due punti.

Con non poca fatica il Varnini vince per 8 a 6 contro la Carrozeria Nuova Raviola & Serra schierando un tassierato squalificato. A seguito del reclamo del Raviola, la partita viene invalidata. I Varnini regalano una vittoria a tavolino per 0-6 agli avversari.

Rinviate causa neve le partite tra Helan Cosmetici-VVF Sport Castagnole Lanze e Leo Sat-Realini Via Maestra.

Classifica: Mira Bar 31; Ossola Impianti 26; Leo Sat* 21; Bar Sport Tonco, Helan Cosmetici* 20; Realini Via Maestra* 18; Vvf Sport Castagnole

Lanze*, Carrozeria Nuova Raviola & Serra 16; Tanaro calcio a 5 14; Atletico manonotroppo 9; I Varnini 7; Il Grillo Parlante 3; Lazzarino Decorazioni 1. (*una partita in meno).

1ª giornata di ritorno: lunedì 10 febbraio, ore 21.15 Helan Cosmetici - Realini Via Maestra, ore 22.10 Bar Sport Tonco - I Varnini; **mercoledì 12 febbraio,** ore 21.15 Ossola Impianti - Carrozeria Nuova Raviola & Serra, ore 22.10 Mira Bar - Vvf Sport Castagnole Lanze; **giovedì 13 febbraio,** ore 21.15 Leo Sat - Atletico manonotroppo, ore 22.10 Tanaro calcio a 5 - Lazzarino Decorazioni. Riposa Il Grillo Parlante.

Le partite si giocano nella palestra Carlo Alberto dalla Chiesa in corso Alba ad Asti.

Domenica in 1ª categoria

La Campese in trasferta sul campo del Lagaccio

Campo Ligure. Dopo lo stop forzato per neve che ha impedito la disputa della sfida contro il San Gottardo, la Campese torna in campo nella sfida contro il Valletta Lagaccio, formazione Genovese che coi suoi 20 punti in graduatoria (ma anche una partita in più) segue i vedreblù a una lunghezza. Per la Campese, ormai lontana la zona playoff, c'è la necessità di guardarsi indie-

tro e mantenere un margine di sicurezza sulla zona play-out, per evitare rischi nei finali di stagione, sempre concitati, che caratterizzano i campionati minori della Liguria.

Una vittoria sarebbe in questo senso un toccasana, ma anche un pareggio potrebbe fare al caso dei ragazzi di Esposito, che finora stanno rendendo molto al di sotto di quelle che sarebbero le loro

potenzialità.

Nella Campese assente Jar-di per squalifica, è possibile la conferma di Valente; attesi i rientri di Pietro Pastorino e Remo Marchelli.

Probabile formazione Campese (5-4-1): D.Esposito - Ravera, R.Marchelli, Cavaglia, Valente, Merlo - Codreanu, Ferretti, D.Marchelli, P.Pastorino - Bona. All.: A.Esposito

M.Pr

Calcio - Giovanili

Al torneo di Mombarone il Cassine si fa onore

Categoria Piccoli Amici

Continua con buoni risultati il percorso della Scuola Calcio dell'USD Cassine: sabato 1° febbraio, i "Piccoli Amici" di mister Porrati, hanno partecipato al torneo indoor (cinque giocatori più il portiere), organizzato presso a Mombarone. Le belle vittorie contro Acqui (battuto per 3-0) e con l'XFive B (battuto 4-1), hanno permesso di ottenere il 3° posto finale.

Formazione USD Cassine: Carlevaro, Antona, Angelovska, Facci, Ristovsky, Traversa, Travo. All.: Porrati

Categoria "Pulcini 2003"

Il giorno seguente è toccato, ai "Pulcini 2003", confrontarsi sul sintetico di Mombarone.

Analoga la formula con squadre da 5 giocatori più il portiere, e in tutto sei formazioni iscritte, raggruppate in un girone "all'italiana".

Ottimo inizio dei ragazzi di Porrati che, grazie alle reti di Kolev (su punizione), Parisio, Mulargia e Moscoso, battono l'XFive B per 4-2.

Qualche problema difensivo ha invece causato il ko contro gli alessandrini del Don Bosco.

Nel pomeriggio, la partita col Monferrato, molto equilibrata,



si è conclusa sullo 0-0.

Ben altro match, invece, quello giocato contro l'Aurora Alessandria: un inizio scoppicante permette al Cassine di portarsi sul 2-0 (doppietta di Mulargia), chiudendo il primo tempo avanti 3-2, grazie alla terza rete realizzata da Kolev; nella seconda frazione l'Aurora pareggia, nel finale, con una forte punizione, su cui nulla può il portiere Ricci.

In serata, complice la stanchezza e la presenza in campo di molti ragazzi più giovani, arriva la sconfitta contro la squadra più forte del torneo: l'XFive A.

Il 4° posto finale lascia

l'amaro in bocca ai grigioblù, anche se mister Porrati si dice soddisfatto: «Avremmo potuto ottenere qualche punto in più, ma siamo in crescita, il gruppo ha entusiasmo e in campo c'erano diversi ragazzi del 2004 e 2005»

Soddisfatto anche il dirigente Piero Laguzzi: «Vedere i nostri ragazzi, imparare e crescere è la miglior soddisfazione per tutto il nostro lavoro. Più del risultato»

Formazione Usd Cassine: Ricci, Ivaldi, Rossini, Viotti, Kolev, Moscoso, Parisio, Ristovsky Traversa, Mulargia, Stojicevski, Stefanov. All.: Porrati

M.Pr

Calcio a 5 - A Mombarone torneo Asd Smile Acqui

Acqui Terme. Parte col botto l'attività della "Asd Smile Acqui calcio a 5" che nel giro di un mese e mezzo è riuscita a dar vita al suo primo torneo di calcio a 5 per bambini, riservato alle annate 2006-2007. L'intento era quello di organizzare un torneo a carattere ludico-promozionale e di approfondimento tecnico e formativo per questi piccoli atleti che iniziano a dare i primi calci alla palla di cuoio. Ben 12 le squadre iscritte al tor-

neo, che si svolgerà a Mombarone domenica 9 febbraio e sarà articolato secondo la formula del girone all'italiana. Gruppi da 4 squadre al mattino e quindi nel pomeriggio si disputeranno le fasi finali. In totale i ragazzini giocheranno 6 partite, al fine di migliorare in poco tempo il loro bagaglio sportivo.

Per l'occasione il centro sportivo Mombarone ha messo a disposizione sia il campo del palazzetto che i due campi

della tensostruttura, per snellire i tempi di disputa del torneo. Il Centro si è inoltre reso disponibile per il servizio di ristorazione all'interno della struttura al fine di offrire un'opzione in più ai genitori per trascorrere una domenica tra sport e divertimento. La "Centrale del latte di Alessandria e Asti", da sempre sensibile all'attività sportiva per i giovani, offrirà gadget a tutti i partecipanti al torneo.

Calcio a 5: Futsal Fucsia, realtà emergente

Nizza Monferrato. Il Futsal Fucsia Nizza, presieduto da Annalisa Chiappone, è una realtà emergente del panorama nicese per quanto concerne il calcio a cinque. Ecco cosa ci ha detto la presidentessa sull'andamento della stagione: «La prima squadra femminile è molto soddisfatta del campionato alessandrino molto serio e ben organizzato ed è in testa alla classifica a pari merito con il Don Bosco, vantando tra le giocatrici cardine i bomber Valentina Pattarino e Denise Poggio, artefici rispettivamente di 9 e 5 reti sino ad ora. Anche le juniores sta riscuotendo risultati positivi nonostante l'inesperienza in categoria: le nostre esordienti, 8 giovanissime under 14, non hanno un campionato a cui partecipare ma la loro crescita ci fa ben sperare per il futuro. La squadra maschile è sempre molto attenta al bel gioco e alla tattica ma spesso risulta poco concreta e non ha ancora ottenuto i risultati sperati a inizio stagione».

La presidentessa rivolge un ringraziamento agli sponsor



Centro Revisione Nicese, Carrozeria Rizzetto, Agenzia Assicurativa Morino e Vini Poggio

Qui di seguito le rose delle tre squadre del Futsal Fucsia

Prima squadra femminile: Eugenia Morino (portiere), Valentina Chiappone, Elena Hurbisch, Denise Poggio, Federica Piccato, Annalisa Chiappone, Stella Ghignone, Valentina Pattarino, Francesca Bo, Alice Siri. Aggregata dalla Juniores: Giada Bagnasco. Allenatori: Luca Ostanel e Diego Capra.

Juniores: Giada Bagnasco, Maria Pia Balduzzi, Beatrice Berta, Alice Cavagnino, Alice Lovisolo, Eugenia Morino, Gemma Norton, Aurora Nicoli, Klaudy Stojanova, Martina Santamaria, Giulia Biggi. Allenatori: Danilo Graziano e Lorenzo Morino.

Prima squadra maschile: Diego Capra, Roberto Cavallero, Domenico Cirio, Raffaele De Filippis, Guido De Luigi, Mattia Di Maggio, Giacomo Garberoglio, Devis Graziano, Luca Ostanel, Nicola Poggio. **E.M.**

A.C.S.I. campionati di calcio

Calcio a 5 Acqui Terme

Netta vittoria per l'IST Pauli sull'Autorodella, 8 a 3 il risultato finale grazie ai gol di Mattias Camerucci, le doppiette di Lulian Eni e Jacopo Camerucci e la tripletta di Yassine Lafi, per gli avversari in gol Michele Ravaschio, Daniele Ravaschio e Andrea Sguotti.

Torna alla vittoria Pat Trasformatori, 6 a 2 contro il Bar Acqui grazie alla doppietta di Marco Serra e quattro reti di Gabriel Rascanu, per gli avversari in gol Piero Tripiedi e Cristian Manca.

Vittoria di misura per i Ragazzi contro Gommania, 8 a 7 grazie ai gol di Nicolò Gallo, AEIthon Alushi e le triplette di Simone Ghinelli e Federico Garone, per gli avversari in gol tre volte Federico Posca e quattro volte Simone Grimaldi.

Vince di misura anche l'Atletico Acqui contro l'Upa Prati-

che Auto, 6 a 5 per merito dei gol di Luca Sciammacca, Romano e Patrizio De Vecchis e la tripletta di Stefano Poggio, per gli ospiti a segno Alberto Cignacco, Matteo Oddone, Gianni Grasso e due volte Moris Pistone.

Finisce 3 a 2 tra Gas Tecnica e Leocorno Siena, padroni di casa in gol con Walter Marcario e due volte con Ivan Zunino, per gli avversari in gol Jonathan e Marco Cossu.

Stesso risultato tra Paco Tearam e Caffè Acquese, padroni di casa a segno con Alessio Facchino, Massimo Italiano e Giuseppe Vilardo, per gli ospiti in gol Raffaele La Rocca e Bruno Sardo.

Vince l'Edil Ponzio contro Dolce&Salato, 4 a 3 il risultato finale grazie ai gol di Lorenzo Frulio, Alessandro Bosetti e la doppietta di Gabriele Burlando, per gli avversari in gol Mat-

tia Traversa, Fabio Fameli e Giacomo Gallizzi.

Netto 6 a 0 del Gommania nel recupero contro Gas Tecnica, in gol per i padroni di casa Fabio Seminara, Mauro Ivaldi e due volte entrambi Danilo Ferrando e Simone Grimaldi.

Calcio a 5 Ovada

Giornata ridotta a causa delle intemperie. Solo 2 le gare disputatesi in settimana.

Netto 11 a 3 dell'A-Team contro Sport Service, in gol per i padroni di casa Fabio Chiaro, Matteo Sciuotto, tre volte Andrea Zunino e sei volte Matteo Sobrero, per gli ospiti in gol Toufik El Abassi, Abdelali El Youri e Abdelaziz El Youmi.

Vince di misura il Play sul l'Atletico ma non Troppo grazie alle triplette di Matteo Clerici e Francesco Facchino, per gli avversari in gol due volte Edoardo Rossignoli e tre volte Stefano De Lorenzi.

Basket giovanile Cairo



Victoria Carle



Giorgia Cosoleto

ESORDIENTI

Sabato 1 febbraio gli Esordienti del Basket Cairo hanno affrontato sul parquet di casa la Juvenilia Varazze per salire un altro gradino verso la qualificazione alla seconda fase provinciale che vedrà impegnate le prime cinque squadre in classifica al termine di questa fase preliminare. Dopo un primo quarto equilibratissimo che termina sul punteggio di 6 a 5 per i cairesi, nel secondo tempo le cose vanno un po' meglio e i gialloblu riescono ad allungare andando all'intervallo di metà gara sul 15 a 7. Nel terzo periodo però succede qualcosa che spegne la luce del canestro al Cairo e Varazze si riavvicina pericolosamente andando all'ultimo riposo con un distacco di soli quattro punti. Nell'ultimo quarto però Cairo cambia decisamente marcia e fa il break decisivo che porta al risultato finale di 30 a 17. **Tabellino:** Bottura Gianmarco 5, Ogici Daniel 2, Rebasti Alessio 10, Siboldi Stefano, Siri Gabriele 3, Arrighini Filippo 2, Brero Giulia 2, Botta Cecilia, Carle Victoria, Marrella Sofia, Romana Angelo, Perfumo Elisa 6, Cavallero Marco.

UNDER 14

Basket Cairo 51
Basket e Volley Sanremo 37

L'under 14 sul proprio campo riesce ad avere la meglio sulla squadra di Sanremo. Come all'andata la partita si rivela di difficile interpretazione per i ragazzi di Cairo forse a causa della superiorità fisica degli avversari; comunque la differenza tecnica riesce a incidere e trascinati dalla regia di Bazelli e dalle realizzazioni di Valsetti il primo quarto si chiude con il parziale di 13 - 6. Nel secondo tempo i ragazzi di Cairo non trovano con facilità il canestro e quindi la gara rimane in bilico nel punteggio che all'intervallo è 20 - 14. Al rientro in campo è sempre Valsetti che, spalleggiato da Kokvelaj, Marrella e Pongibove riesce a mantenere in vantaggio la propria squadra. Stesso andamento nell'ultimo quarto con un momento di allungo verso il sesto settimo minuto del tempo con alcuni contropiedi e la tripla messa a segno da Bazelli che consentono una gestione sufficientemente tranquilla del finale. **Tabellino:** Valsetti (28), Beltrame, Perfumo, Barbero, Bazelli (7), Guellini, Pongibove, Pisu (2), Kokvelaj (14), Marrella (2).

AQUILOTTI Senior

Nella partita contro i pari età dell'Amatori Savona, si iniziano a vedere i primi segni dell'impegno settimanale, e anche dalla panchina si percepisce una mag-

giore convinzione ed entusiasmo. **Formazione:** Filippo, Davide, Angelo da Cairo, Tommy, Stefano, Giovanni da Millesimo, Daniel, Luca, Samuel, Mattia da Cengio Daniele, Paolo da Carcare, Francesco da Deigo.

UNDER 15

Basket Cairo 23
Basket Alassio 55

Partita di ritorno contro la squadra di Alassio che consente ai ragazzi di confrontarsi con un gruppo tecnicamente superiore. Detto che la difficoltà di trovare la via del canestro, prevenibile in partenza, risulta la costante della gara, nel primo quarto la difesa riesce a contenere gli avversari a 13 punti. Nel secondo quarto le due squadre operano diverse rotazioni e quindi la gara si equilibra leggermente. Al rientro nel terzo quarto si assiste ad una gara intensa sotto il profilo dell'impegno da entrambe le parti ma le difese argine e l'arbitraggio limitano le realizzazioni ad un misero 4 - 8. Nell'ultima frazione da annotare il debutto a livello under 15 di Barbero che prova a disimpegnarsi sul campo. La sirena finale sancisce la vittoria dell'Alassio per 55 a 23.

Tabellino: Barbero, Valsetti (16), Brusco, Beltrame, Perfumo, Robaldo, Bazelli (1), Ravazza, Pongibove, Kokvelaj (2), Marrella (4).

UNDER 14 FEMMINILE

Sidus Genova 61
ASD Basket Cairo 29

Si è giocata domenica mattina a Genova la partita di campionato femminile under 14 tra Sidus Genova e la compagine femminile gialloblu. Partita lunghissima, due ore di gioco e terminata con la vittoria di tutte e due le squadre: ovvero la squadra di casa per il punteggio e la formazione di Cairo per la grinta e il cuore mostrato in campo. **Tabellino:** Cosoleto Giorgia 2; Fiumene Elisa; Horma Wiam 3; Boveri Alessia 2; Brero Giorgia 6; Brusco Anna 3; Irgher Alice 7; Botta Cecilia; Brero Giulia 6; Germano Sara.

GAZZELLE 2003/2004

Le gialloblu sono scese in rievra sul parquet di Varazze "senza essersi ancora svegliate". Partita iniziata in sordina da parte delle giovani cairesi che ci mettono 3 tempi per carburare. Purtroppo si gioca contro una squadra di tutti maschietti e la differenza fisica si vede fin dall'inizio. La partita finisce 18 a 6 e domenica 9 febbraio sale in valle il Loano che insieme a Cairo è l'unica squadra che schiera solo bambine... finalmente si potrà giocare alla pari.

Basket Promozione Liguria

Vittoria sofferta per il Basket Cairo

Basket Andora 50
Basket Cairo 54 (1Ts)

I pronostici si sono avverati. Partita assai difficile per i cairesi, equilibrata, dove la forza mentale, più che quella tecnica, ha prevalso. I padroni di casa si presentano con 9 giocatori a refero e senza coach in panchina, il Cairo è al completo con tutti i "vecchi" presenti e gli ottimi Giribaldo e Patetta che completano la rosa. Il primo quarto termina sul 13 pari, si vedono solo 2 giocatori a segno per il Basket Andora, e ben 4 per gli ospiti. Fin dall'inizio tutti i cairesi vogliono essere protagonisti.

Nel secondo tempo, la solfa non cambia, tutte e due le squadre difendono aggressive, per il Basket Cairo entra sul parquet Gi-

ribaldo che infila una tripla e un tiro da due. Maestro segna ben 6 punti dei 17 totali, segnano anche Alfei, Apicella e Sibilio. Si va al riposo sul 30 pari. Coach Visconti implora la calma ai suoi, Sibilio gestisce tutti i palloni della partita, non ci sarà riposo per il playmaker gialloblu, apre il quarto proprio lui con un tiro da due e due tiri liberi a segno, danno il loro contributo Alfei, Maestro e Giribaldo che, con una tripla, chiude il tempo. Il Basket Cairo è sopra di due (9-11) 39 a 41.

L'ultimo quarto dovrebbe essere quello decisivo ma le squadre sono stanche, il Basket Cairo va in confusione e forza parecchie conclusioni, gli schemi non vengono e l'Andora spinge recuperando i due punti di scar-

Basket serie C Liguria

Red Basket mette sotto il Chiavari

Red Basket Ovada 59
Aurora Chiavari 55
(17-16, 34-31, 46-44, 59-55)

Ovada. Quarto successo nel girone di ritorno per la Red Basket Ovada. Con l'Aurora Chiavari è finita 59-55, punteggio che consegna agli ovadesi anche il vantaggio nel doppio confronto, importante in caso di arrivo a pari merito in campionato. Esordio, nelle file biancorosse, per Gabriele Palmesino, ala appena prelevata dalla Zimetal Alessandria, che ha contribuito al successo dei ragazzi di coach Brignoli con otto punti, due cruciali canestri dalla media distanza nel quarto periodo, e con una consistente iniezione di energia.

Gara di grande equilibrio quella giocata dalle due squadre. L'Aurora è trascinata dalla vena realizzativa di Garibotto; con le sue due triple consecutive i gialloblu sono avanti 25-22 dopo due minuti di secondo periodo. Ma il controllo del punteggio è quasi esclusivamente appannaggio della Red Basket Ovada.

Una tripla di Mossi in transizione regala ai padroni di casa il 46-40 a 4' dal termine del terzo quarto. Chiavari rimane aggrappata alla gara. Nel quarto periodo le squadre faticano a segnare. Gaido, dalla media distanza, sigla il 56-53 a 2'40" dal termine. Bottino riavvicina i liguri ad un minuto e mezzo dalla sirena. Mossi dalla lunetta segna i due liberi decisivi a 14" dal termine. Sull'ultima azione Sciutti sbaglia la tripla del pareggio. Poi proprio Palmesino segna il libero che ribalta il doppio confronto fra le due squadre. *"Abbiamo messo un mattone importante alla nostra stagione - ha commentato al termine il presidente Mirco Bottero - Adesso possiamo davvero pensare a giocare per i primi posti, non solo per i playoff. La gara l'abbiamo giocata per come era stata preparata, cercando di alzare il ritmo, pur di fronte a una giornata di scarsa vena al tiro. Ma nel finale troviamo sempre risorse per imporci contro i nostri avversari"*.

Tabellino: Gaido 8, Gay 13, L. Cornaglia 9, G. Cornaglia 9, Mossi 9, Palmesino 8, Maldino 3, Camisasca, Andov, Migone. Allenatore: Andreas Brignoli.

Prossimo turno: trasferta per la Red Basket Ovada che sabato 8 febbraio, alle ore 19, sarà impegnata sul campo dell'Ab Sestri.

Basket 1ª div. masc.

Basket Bollente 41
Trivero Basket 44

Sconfitta di misura per il Basket Bollente che viene battuto in casa dal Trivero per tre punti.

Prossimo turno: per la 13ª giornata di andata il Basket Bollente osserva il turno di riposo, mentre il Basket Nizza sarà impegnato giovedì 6 febbraio alle 21.15 nella trasferta a Pont Saint Martin (AO) contro il BK Pontdonnas Paolo Preti.

Tennistavolo

Saoms: vittoria preziosa in serie B2

Costa d'Ovada. Sono ripresi, nell'ultimo weekend, i campionati a squadre regionali e nazionali con la prima giornata di ritorno e la Saoms riesce in un bel colpaccio in serie B2. La Policoop infatti esce vittoriosa dal campo del T.T. Romagnano squadra rivelazione della prima parte del campionato. La squadra ovadese parte con il consueto terzetto formato dal capitano Paolo Zanchetta, da Pieluigi Bianco e da Daniele Marocchi con Alessandro Millo in panchina e pronto a subentrare.

L'incontro, molto lottato e ricco di emozioni, si apre con lo scontro tra Marocchi e Ron-di. L'ovadese, già vincente contro il novarese all'andata nell'incontro che ha inaugurato il campionato, riesce a ripetere la partita dell'andata e, con una buona prestazione, ha la meglio dell'avversario dopo 5 set ricchi di belle giocate e rovesciamenti di fronte. Il 2 a 0 per la Policoop arriva dalla racchetta di Bianco che riesce a piegare Guidi, decisivo all'andata con una tripletta, in 4 set. Ma il Romagnano accorcia le distanze grazie alla propria punta di diamante Cuzzoni. L'esperto giocatore della squadra di casa mostra un ottimo stato di forma e impiega 3 soli set ad avere la meglio di uno Zanchetta in fase di rodaggio. Il 2 a 2 è poi opera di un redi-vivo Ron-di che sfodera un'ottima prestazione e vince contro Bianco imbrigliandolo nel suo gioco.

La squadra di casa si porta poi anche in vantaggio ancora grazie a Cuzzoni che supera, ancora in 3 set, Millo subentrato a Marocchi. La Saoms si riporta prontamente sotto grazie a Zanchetta che, superata una po' di difficoltà iniziale, sfodera i suoi abituali colpi e il suo acume tattico e nulla concede a Guidi. Il nuovo vantaggio dei novaresi è il risultato della tri-



La Policoop vittoriosa in B2; da sinistra: Marocchi, Millo, Zanchetta, Bianco.

pletta di Cuzzoni che non ha grossi problemi a superare anche Bianco. Ma il colpo di coda della formazione ovadese arriva grazie alle belle partite giocate da Zanchetta che supera in una soffertissima partita conclusasi al quinto set l'ottimo Ron-di e dalla migliore prestazione stagionale di Millo che non ha timori e gioca una partita a viso aperto e molto spettacolare contro un buon Guidi superandolo ancora al quinto set e soffrendo sino all'ultima pallina.

Una vittoria che vale oro per la Policoop e che gli permette di restare al passo con le squadre in lotta per non retrocedere e che soprattutto dà tanto morale per il proseguo di un campionato difficile ma nel quale la squadra sta dimostrando di poter dire la sua.

Non così bene è andata invece in C2 regionale dove la Policoop "B" ha subito un pesante 5 a 0 dal T.T. Moncalieri squadra sulla carta alla portata della formazione ovadese. Nulla è girato bene al terzetto formato da Ivo Rispoli, Enrico Canneva e Ivo Puppo che non è mai riuscito ad entrare in partita e a infastidire la formazio-

ne torinese. Giornata da dimenticare in fretta per preparare invece al meglio l'importante incontro di sabato prossimo in casa contro i cugini del T.T. Alessandria, squadra fanalino di coda e da battere per continuare a rincorrere la tranquilla salvezza prefissata come obiettivo a inizio stagione.

Stop anche in D2 dove la Nuova GT "B" dei ragazzi del settore giovanile della Saoms subisce un 5 a 1 dal T.T. San Salvatore. Il punto della bandiera è di Daniele Ramassa, all'asciutto nonostante buone prestazioni Marco Carosio ed Emanuele Massa. I ragazzi costesi restano al penultimo posto con 2 punti in classifica.

Sabato 8 febbraio si torna in campo presso la palestra comunale di Tagliolo M.to dalle ore 16: in B2 la Policoop affronterà il forte T.T. Ciriè, in C2 andrà in scena il derby tra la Policoop "B" e il T.T. Alessandria. In serie D2 invece le due squadre costesi della Nuova GT saranno in trasferta a Re-francore, la formazione "A" per mantenere la testa della classifica mentre la "B" per cercare la seconda affermazione stagionale.

Badminton

Agli Assoluti d'Italia oro, argento e bronzo

Milano. Settimana da circoletto rosso per il Badminton, che da venerdì 31 gennaio a domenica 2 febbraio ha visto la disputa, nella fantastica cornice del PalaBadminton di Milano, degli Assoluti d'Italia.

Grande protagonista per i colori acquisi è stata Xandra Stelling, che in gara per la prima volta, essendo diventata cittadina italiana da poche settimane, è riuscita a conquistare un fantastico oro nel singolare femminile.

Dopo aver superato per walkover la Cavone nella prima gara, la Stelling si è imposta sulla Peer (2-0), quindi sulla Strobl (2-0), e poi sulla ex compagna di team Claudia Gruber (anche qui 2-0). In finale, dopo aver vinto 21/9 il primo set, la Stelling non ha avuto bisogno di insistere oltre: la sua avversaria, la Delueg, si è infatti ritirata.

Sfortunata invece Margherita Manfrinetti, eliminata al primo turno dopo che un sorteggio sfortunato l'aveva abbinata subito con la Ortner (poi terza), che l'ha battuta 2-0.

Per il team acquisi il bilancio del fine settimana è completato da altre due medaglie: una d'argento e una di bronzo.

L'argento arriva dal doppio maschile, con Battaglino-Mon-davio che battono in successione Gozzini-Scalvini (2-0), quindi i fratelli Vaninetti (2-0), poi Kantioler e Scanferla in semifinale (2-0) per poi perdere di misura al terzo set la finale contro Maddaloni-Galeani (1-2).

La medaglia di bronzo l'ha invece ottenuta nel singolare maschile Marco Mondavio, vincitore nell'ordine 2-0 su Chillemi, Osele e Caracausi per poi cedere in semifinale a Maddaloni, poi vincitore del torneo, anche qui in due set.

Molta sfortuna per gli ac-



Xandra Stelling

Pallapugno

Raduno giovanile al Centro Tecnico

Domenica 9 febbraio a Canale con inizio alle ore 10 raduno del Centro Tecnico Federale promosso dalla Fipap, grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Questi gli atleti convocati: Germano Aicardi (Don Dagnino), Daniele Arnaudo (Monastero Dronero), Nicholas Bacino (Alta Langa), Omar Balocco (Bistagno), Marco Battaglino (Canalese), Jacopo Cane (Cortemilia), Andrea Daziano (Peveragno), Umberto Drocco (Virtus Langhe), Manuel Garbarino (Pro Spigno), Cristian Gatto (Canalese), Stefano Marengo (Neivese), Paolo Sanino (Benese), Gilberto Torino (Subalcuneo), Andrea Vacchino (San Biagio), Enrico Vallati (Pro Paschese).

Tamburello indoor dell'Alto Monferrato

Ovada. Non si risolve l'incertezza nel campionato indoor di tamburello dell'Alto Monferrato.

Infatti occorrerà aspettare l'ultima giornata per sapere chi si scontrerà con il Cremolino Frutti per la conquista del titolo, nella finale che si disputerà sabato 8 febbraio, dalle ore 15 al Polisportivo del Geirino di Ovada.

Nel gruppo 1 infatti la classifica non è definita dal momento che il Parodi Team, con un'ottima prestazione, ha battuto (e scavalcato in classifica di due punti) il Cremolino Giovani. Che però ha ancora una partita con tre punti in palio contro l'ormai escluso Basaluzzo Borgo.

Partono fortissimo i Parodi, che si trovano avanti addirittura 8-0, sfruttando la propria buona vena e anche una non perfetta forma fisica di Bello tra gli avversari. I giovani non demordono e sfiorano il colpaccio, portandosi in rimonta fino a 9-6. Purtroppo per loro però le velleità di far punti si scontrano con la ripresa delle gemelle Chiara e Luana, che conducono alla vittoria il team per 13-6.

Per loro ora non resta che aspettare l'esito di Basaluzzo Borgo - Cremolino Giovani: solo con i tre punti dei Giovani infatti verrebbero escluse dalla finale, anche se il Basaluzzo Borgo sicuramente onorerà l'impegno, sebbene non abbia più obiettivi per la conquista di punti in classifica.

Classifica gruppo 1: Parodi Team (4 partite giocate) 7, Cremolino Giovani (3 giocate) 5, Basaluzzo Borgo (3 giocate) 3.

Per il gruppo 2, interessante oltre le attese la partita tra Basaluzzo Giovani e Cremolino Frutti. In palio l'orgoglio per i giovani e l'en plein in classifica per il Cremolino. Ne è uscito un match tutto sommato equilibrato e molto gradevole, con i giocatori che si sono espressi al meglio, essendo liberi da pressioni e paura di sbagliare. In più si sono visti cambi di formazione e continui avvicendamenti tra i giocatori. Così sul campo è maturato un 13-8 che ha confermato la supremazia assoluta del Cremolino Frutti, sempre più pronto alla conquista del titolo.

Classifica gruppo 2: Cremolino Giovani (4 giocate) 12, Carpeneto (3 giocate) 3, Basaluzzo Giovani (3 giocate) 0.

Nel prossimo turno, per il gruppo 2 partita di chiusura solo per la gloria tra Carpeneto 3 e Basaluzzo Giovani, con i vallemmini agguerriti per vendicare la sconfitta dell'andata e non chiudere a 0 punti.

Nel gruppo 1 la partita decisiva Basaluzzo Borgo - Cremolino Giovani, con la squadra della Vallemme giudice della disputa tra gli avversari diretti e il Parodi Team.

Pomeriggio di tamburello sabato 8 febbraio

Il Comitato Provinciale ha comunicato che, per sabato 8 febbraio al Geirino di Ovada (teatro della finale del torneo), è previsto un gran pomeriggio di tamburello indoor: insieme alla finale infatti verranno disputate due partite-spettacolo (una maschile ed una femminile), che vedranno coinvolti atleti ed atlete della serie A di tamburello.

Il gioco del tamburello in mostra fotografica



Ovada. Sino a domenica 9 febbraio "Tamburello: mostra fotografica", presso la sala Mostre a piano terreno di piazza Cereseto. Le moltissime foto esposte sono tratte dal libro "Tamburello - aneddoti e fotografie" di Diego Sciutto, recentemente presentato alla Soms, il cui ricavato verrà interamente devoluto all'associazione oncologica "Vela". Raccontano di tanti anni di glorioso tamburello ad Ovada, con campioni vecchi e nuovi e con tanta passione da parte di tutti, giocatori ed appassionati, in campo e fuori, compreso l'epilogo trionfale del 1979, con la conquista dello scudetto tricolore. Orario della mostra: sabato e domenica ore 9-12 e 15,30-18,30, feriali: ore 15,30-18,30.

Pescatori sportivi acquisi convocazione assemblea

Acqui Terme. L'associazione dilettantistica pescatori sportivi acquisi "sgaientà" comunica che mercoledì 12 febbraio alle ore 21 in prima convocazione ed alle ore 21.30 in seconda convocazione, presso la sede sociale sita nella ex caserma "C. Battisti", avrà luogo l'assemblea straordinaria dei soci. Verrà discusso il seguente ordine del giorno: nomina del presidente e segretario dell'assemblea; relazione del presidente; novità sulla licenza di pesca e segnacatture; semine Fipsas 2013-2014; varie ed eventuali. All'assemblea possono partecipare tutti i soci in regola con il tesseramento sociale 2013 e 2014.

Bocce

All'Asd Valbormida il trofeo Barberis Srl



Montechiaro d'Acqui. La bocciofila Valbormida ha vinto il 2° trofeo "Barberis Srl", riservato alle quadrette di categoria CCDD, disputato con il sistema poule per le prime partite, ad eliminazione diretta a partire dai quarti di finale. Sedici le squadre iscritte con gare iniziali giocate sui campi di Montechiaro ed Acqui. Nel suo cammino il Valbormida, in campo con Luca Cavalli, Walter Dellocchio, Andrea Quito e Giuseppe Musso, ha vinto la prima gara del girone battendo per 13 a 6 il Felizzano e poi perso, allo scadere delle due ore di gara, per 9 a 8 contro la Boccia Acqui. Montechiari che si sono guadagnati il passaggio del turno battendo per 13 a 3 il Felizzano nello spareggio. Nei "quarti" vittoria netta per 13 a 4 sulla Telma di

Alessandria. Rocambolesca la vittoria in semifinale ed il biancoblu; sotto per 7 a 12 a tre minuti dallo scoccare delle due ore, Musso colpiva il pallino da cinque punti e, nel successivo e decisivo tiro, arrivava il punto del 13 a 12. In finale, ai 13 punti tempo massimo 1 ora e 30 minuti, il Montechiaro ha affrontato il Borgoratto reduce dalla vittoria con la Boccia Acqui. Partita altalenata ed emozionante; a pochi secondi dal termine del tempo regolamentare le squadre si sono trovate in perfetta parità (5 a 5). La vittoria è arrivata colpendo il pallino salvezza ed andando alla giocata supplementare che decretava la vittoria dei montechiari. Con questa bella vittoria il Valbormida ha bissato il successo dello scorso anno.

Bocce, serie C: Carcare espugna Alba

Carcare. Prosegue l'attività nel campionato di serie C ligure-piemontese di bocce. Settimana favorevole per La Boccia Carcare, che espugna alba nettamente e si rilancia in classifica alle spalle de La Tesoreria. Ferma invece per il turno di riposo la serie B. Questi i risultati dell'ultimo turno. Albese-La Boccia Carcare 8-14; Tesoreria Rosta 12-10; Cumianese-Beccaria 11-11.

Classifica: La Tesoreria 12, La Boccia Carcare 10, Rosta 8, Beccaria 5, Cumianese 5, Albese 2. **M.Pr**

Motocross

Ulivi pilota ufficiale "Pro Racing Sport 2014"

Cassine. Manuel Ulivi è il nuovo pilota ufficiale della "Pro Racing Sport 2014".

La notizia, che era già stata anticipata dallo stesso giovane pilota cassinese sulle pagine del nostro giornale, apre una nuova pagina nella carriera di Manuel. Secondo il Team Manager di Pro Racing Sport, Mitziel Paparella, «L'entrata di Manuel coincide con una grande svolta per il Team Pro Racing Sport. Non ho mai nascosto il mio interesse per questo pilota: fin dalle categorie inferiori Manuel ha sempre dimostrato un gran valore in campo, fatto di correttezza, caparbietà e umiltà, pur restando sempre "quello da battere". Manuel si è inserito perfettamente in squadra sia con Alex che con il preparatore atletico Flavio Tombin, e da subito con i suoi compagni di squadra e tecnici».

Il ds Alex Belometti dal canto suo aggiunge: «Manuel dal



punto di vista tecnico si presenta già con una base importante, uno che non molla mai, che non ci sta, ma sempre con un approccio umile che lo caratterizza, e che ritengo sia un suo punto di forza. Sta lavorando duro sia con me che con Flavio Tombin, e benché come ho detto Manuel abbia una ba-

se importante, ci sono ancora margini di miglioramento che lo stesso Manuel ha capito e che sui quali sta dimostrando impegno e serietà.

Ci sono tutti i presupposti per fare bene e di lavorare a "lungo termine", guardando fin da ora al suo prossimo cambio di Categoria». **M.Pr**

Ciclocross 2013-2014

La Bicicletteria bilancio di stagione



Acqui Terme. La stagione ciclocampestre volge alla conclusione. Tra poco si inizia a parlare di attività di mountain bike e strada. Accostamenti ed annotazioni che interessano da vicino la dinamica società La Bicicletteria Racing Team di Acqui Terme.

Il team della presidentessa Ombretta Mignone ha appena archiviato la stagione invernale festeggiando, fra l'altro, due podi conquistati ai campionati italiani di Orvieto. Due medaglie, di bronzo, arrivate dalle due girls Roberta Gasparini e Maria Elena Mastrolia. Questo a livello nazionale.

A livello regionale, o meglio interregionale, da segnalare la vittoria della Mastrolia nell'innovativo circuito Coppa Piemonte-Lombardia; spicca anche il secondo posto di Simone Olivetti, atleta che poteva anche vincere il circuito, se per vari motivi, non avesse saltato due prove. Poi c'è Luca Olivet-

ti, che avrebbe potuto far bene, se non fosse che ha avuto una stagione sfortunatissima in cui è stato bersagliato tra noie meccaniche e parecchie cadute.

Dulcis in fundo spiccano le quattro maglie conquistate ai campionati regionali con Roberto Barone, Mattia Olivetti, Luca Olivetti e Marta Cassano.

Aggiungiamo anche la vittoria di Patrik Raseti nella categoria Under 23. Se non fosse che il comitato regionale ha deciso di accorpate la categoria a quella Elite.

Intervista allo staff dirigenziale

Ecco la presidentessa Ombretta Mangione ed il vice Fabio Pernigotti.

Come nasce l'idea di partecipare alla stagione ciclocrossistica?

"Da una vecchia passione per il ciclocross svolto nell'Udace. Siamo poi passati alla FCI - spiega Pernigotti - dove negli anni la squadra si è pian piano ampliata. L'arrivo di Barone, che voleva provare a fare una stagione elite, e Raseti, ha stimolato un po' tutta la squadra a cimentarsi in gare nazionali. In questa stagione il gruppo è diventato ancora più numeroso coinvolgendo anche il gruppo degli stradiisti Juniores ed Under 23".

La più bella soddisfazione?

"La più bella soddisfazione è quella di aver creato un bel gruppo e compatto dove regna un clima familiare - intervengono anche Ombretta - mi associa a Fabio ed aggiungo che il podio di Roberta Gasparini, tessera quattro giorni prima della partenza gli italiani, e di Elena, sono stati per me, e per il team, delle grandi emozioni, ben sapendo l'impegno che mettono sui pedali. Così come è una soddisfazione ricevere varie richieste da parte di atleti anche quotati, per poter entrare in squadra".

Possiamo parlare anche di amarezze?

"Conoscendo bene le sue potenzialità - rimarca Fabio - ci aspettavamo qualcosa di più da Raseti. Ma forse ha risentito del fatto di essere stato fermo nella stagione estiva".

In futuro amplierete il movimento del ciclocross?

"Già adesso abbiamo ingaggiato qualche atleta che correrà anche la prossima stagione di ciclocross - ci tiene a sottolineare la presidentessa - ma non vogliamo allargarci troppo per poter continuare a fare le cose bene come abbiamo fatto fin d'ora. Come si suol dire non facciamo il passo più lungo della gamba".

Nella stagione 2012-2013 avevate organizzato una prova di Coppa Piemonte ad Acqui Terme

"Quest'anno ci siamo presi un anno di pausa ma contiamo nella prossima stagione di tornare ad essere presenti in Coppa".

Ringraziamenti?

"E' d'obbligo ringraziare tutti gli sponsor per il prezioso supporto. Tutte le persone che pur non gareggiando sono state parte integrante della squadra e hanno collaborato al raggiungimento dei nostri risultati: e ci riferiamo a Luca Zuccotti, ottimo direttore sportivo dentro e fuori dai campi di gara e a tutti i genitori e supporter".

Rugby scolastico

Il Rugby Acqui alla scuola "Saracco"



tato un girone di qualificazione, giocato al palazzetto di Mombarone, dal quale è uscita vincitrice la squadra "B" dei gialli, che parteciperà alla fase finale giovedì 6 Febbraio.

"L'adesione è stata al di sopra delle aspettative e mi ha fatto molto piacere che anche ragazzi che praticano, con successo, altri sport si siano cimentati con entusiasmo, di-

mostrando un'apertura mentale che purtroppo non si riscontra in molti adulti; posso dire, con un filo di presunzione, che il Rugby Acqui ha tracciato una strada nuova e diversa: siamo andati a Scuola non in caccia di nuovi tesserati, ma a creare la "Squadra della Scuola", non abbiamo neppure comunicato gli orari dei nostri allenamenti di Club, proprio per non interferire con le scelte di ragazzi e famiglie, se qualcuno vorrà fare rugby, si interesserà e noi lo accoglieremo con gioia".

Il prossimo appuntamento per il Rugby a Scuola è previsto per il mese di aprile, con interventi negli altri plessi acquisi ed il grande "Torneo di fine anno".

A maggio si vota per le Comunali

Il Pd ha scelto Lantero si fa largo una Lista civica

Ovada. Mancano ormai appena tre mesi alla scadenza elettorale delle Comunali (maggio 2014) e dunque incontri e riunioni tra politici ovadesi entrano nel vivo, per definire meglio possibili alleanze ed utili convergenze.

Chi appare in una posizione più o meno definitiva, al momento, è il partito da sempre di maggioranza relativa, ad Ovada, cioè il Partito Democratico, che ha già scelto il suo candidato a sindaco (l'informatico Paolo Lantero, attuale assessore all'Urbanistica) con le primarie di novembre e fatto sapere ad eventuali alleati elettorali che "prima si fa insieme il programma e poi, da lì, scaturiranno nomi ed incarichi." Come si ricorderà, alle Comunali del 2009, il Pd guidava una coalizione di centro sinistra che vedeva dentro Rifondazione comunista, Sel, Socialisti, Repubblicani, Moderati e Circolo della sinistra. Da quel che si è potuto capire sinora, solo il primo "partitino" (che ha espresso a Palazzo Delfino l'assessore ai LL.PP. Simone Subrero) sembra voler schierarsi apertamente per confermare l'alleanza col Pd.

E gli altri? Non è un mistero in città che da tempo (diciamo dalla fine dell'estate scorsa) sia in atto un tentativo per mettere insieme forze composite ed eterogenee, che in politica si chiamerebbero "forze di sinistra" e "forze di destra" (i partiti succitati ed i partiti di destra quali Pdl, Lega e Fratelli d'Italia). O meglio, c'è un tentativo, coordinato attualmente da Giorgio Bricola, per provare a formare una "Lista civica", il più possibile sganciata dalla politica dei partiti ed espressione della cosiddetta "società civile"

ovadese, che si anteponga al Pd e lo sfidi elettoralmente a maggio (nel 2009 il "cartello" della sinistra aveva ottenuto il 53% dei voti; la destra il 47%, per una differenza di 460 voti circa).

I promotori della lista civica, con candidato a sindaco Bricola per uno schieramento più "politizzato" ed Emilio Delucchi (l'attuale direttore del Consorzio servizi sociali) per una lista completamente "civica", dichiarano la propria disponibilità "a fare insieme qualcosa di veramente buono per Ovada", considerati soprattutto i "tanti problemi irrisolti" in cui versa la città. La istintiva Lista civica parte dalla convinzione che se anche una parte della sinistra ovadese è sempre una presa d'atto che, se col Pd è stato molto difficile realizzare quanto concordato cinque anni fa, allora esiste un "malessere profondo" che val la pena di curare, provando a mettersi insieme e a ragionare sul da farsi e sulle priorità per far uscire Ovada dal limbo, trattandosi di una città pur sempre centro zona. "Ovada va cambiata, subito, ed i programmi vanno realizzati, magari pochi ma buoni", può essere la sintesi estrema del ragionamento della Lista civica. I cui ispiratori dicono di "non guardare in faccia a nessuno ma di voler lavorare per il bene e gli interessi della collettività", a partire dal centro storico (da rivitalizzare in toto, anche per dire basta a nuove costruzioni) e dall'area industriale (vedi il fallimento del p.i.p.).

In ogni caso, a maggio si voterà con la nuova legge elettorale per le Comunali, che prevede, tra l'altro, la riduzione a cinque degli assessori (da sette).

E. S.

Al Consiglio comunale di Molare

No unanime alla centralina idroelettrica di Olbicella

Molare. Nel Consiglio comunale straordinario del 31 gennaio c'è stato il "no" unanime alla centralina idroelettrica di Olbicella per produrre elettricità, su progetto presentato da Idrogea Valpe di Pinerolo.

In una sala consiliare in cui erano presenti diversi residenti della frazione molarese interessata dal progetto, il Consiglio comunale ha approvato due mozioni: la prima si riferiva alla richiesta della minoranza di "Vivere Molare" di convocare urgentemente la seduta; la seconda era quella della maggioranza, che stabiliva l'opposizione al progetto, dando mandato al sindaco Bisio di ribadire le motivazioni comunali del "no" già nella prima seduta della Conferenza dei servizi, svoltasi ad Alessandria martedì 4 febbraio per iniziare l'iter burocratico dell'autorizzazione.

Ha detto il Sindaco che se si intende difendere quella realtà occorre partire dai vincoli imposti proprio dal Piano paesaggistico provinciale, che contiene le norme anche per la tutela del territorio compreso tra Olbicella e Ponzone.

Le ragioni del "no" della minoranza consiliare si basano anche su questioni tecniche, ambientali e ittologiche, per le possibili conseguenze sull'Orba e sulla sua balneabilità, nonché sulla fauna presente in zona. La maggioranza consiliare ha ribadito l'importanza anche dei vincoli ambientali in cui la zona rientra, parte integrante del Piano paesaggistico dei boschi di Piancastagna.

Il Piano è stato approvato a suo tempo dalla Provincia, che ora deve dare il suo consenso o il diniego al progetto presentato dalla ditta di Pinerolo per produrre elettricità.

Costituzione "Nuovo Centro Destra"

Ovada. Per quanto enunciato dal ministro Alfano alla convention di dicembre a Roma, ribadito nell'incontro alessandrino col presidente del Nuovo Centro Destra alla Camera dei deputati, Enrico Costa, coordinatore regionale del partito, ed alla presenza del parlamentare europeo Vito Bonsignore, si è costituito il circolo Nuovo Centro Destra provinciale. Il circolo, spiega la presidente, avv. Francesca Chessa, "è il primo del Nuovo Centro Destra per Alessandria, tematico sul welfare. Si propone di divulgare le tematiche del partito e partecipare alla vita cittadina ad ogni livello di coinvolgimento". E' compito del Circolo, oltre che approfondire le tematiche di welfare, contattare i costituenti circoli provinciali, per creare una collaborazione utile anche a preparare il congresso nazionale, che vedrà delegati gli eletti dalla base del movimento, come precisato da Alfano.

Si parla di donna al Punto Incontro Coop

Ovada. Giovedì 13 febbraio "Ovada donne d'onore. Il lato femminile della mafia fra crimine e semplice parentela- ruoli nascosti in un'organizzazione immaginata solo al maschile", a cura di Monica Bruzzone. Alle ore 15,30 presso la sala Punto d'Incontro Coop in via Gramsci, in collaborazione con il Centro per la pace.

32 gli ultranovantacinquenni

Dai 40 agli 80 anni più della metà degli ovadesi



Ovada. Nel giornale di due numero fa si era scritto che la popolazione ovadese è sempre di meno e sempre più vecchia...

Sicuramente Ovada non è una città giovane, non è una novità, come del resto la provincia di Alessandria e più in generale il Piemonte, dove persistono sacche di popolazione anziana assai diffuse un po' in tutti i territori.

Andando nel dettaglio, dai dati anagrafici recentemente forniti dall'Ufficio comunale, si scopre che in città la fascia di età più numerosa è quella che va dai 41 ai 50 anni. Una fascia che si può definire non vecchia ma matura: sono 1.810 gli ovadesi appartenenti a questa fascia, di cui 927 femmine e 883 maschi. Gli stranieri sono 216 di cui 125 femmine e 91 maschi, complessivamente il 12% di questa fascia di età.

La seconda fascia di età più numerosa fa invecchiare la popolazione ovadese: infatti gli appartenenti alla fascia tra i 51 ai 60 anni sono 1.705, di cui 889 femmine e 816 maschi. Gli stranieri sono in totale 126, di cui 75 e 51 uomini (7,5%). La terza fascia di età più grossa è quella che va dai 61 ai 70 anni, popolazione che per la sua metà è definita ufficialmente "anziana" (gli ultrasessantenni appunto). In tutto sono 1.583 gli ovadesi sessantenni e settantenni (ormai pensionati), di cui 833 femmine e 750 maschi. Pochi gli stranieri di questa fascia, appena 36 in totale.

La quarta fascia di età, per grandezza, della popolazione fa invecchiare ancora di più Ovada: infatti in tutto sono 1.430 gli appartenenti alla fascia che va dai 71 agli 80 anni, di cui 775 femmine e 655 maschi.

Pochissimi gli stranieri presenti ad Ovada oltre i settant'anni, appena 8.

Assommando le quattro fasce di età che vanno complessivamente dai 40 agli 80 anni, si arriva a 6.528 ovadesi, ben

più della metà di tutta la popolazione residente in città: per la precisione il 56%!

La quinta fascia di età finalmente è giovane: sono 1.345 quelli che hanno dai 31 ai 40 anni, ed ancora una volta le femmine superano i maschi, 684 contro 661. Vi sono compresi ben 242 stranieri, quasi il 20% degli appartenenti a questa fascia, uno su cinque.

1.224 sono in tutto gli ovadesi nella fascia di età molto giovane compresa tra i 19 e i 30 anni e per la prima volta i maschi superano le femmine, 613 contro 611. Vi sono compresi 237 stranieri (pari al 20%).

Ben 853 sono gli ovadesi ottantenni e novantenni e le femmine sono quasi il doppio dei maschi, 561 contro 292. Questo vuol dire che più del 7% di tutta la popolazione ovadese è ottuagenaria, se non novagenaria. Non ci sono stranieri in questa fascia di età.

L'ottava fascia di età riporta la popolazione ovadese agli "anni verdi": sono infatti 703 gli appartenenti alla fascia tra i 6 e i 13 anni e stavolta il numero delle femmine pareggia quello dei maschi. Gli stranieri compresi in questa fascia sono 127 pari, quasi al 20%.

504 in tutto i "baby ovadesi" sino ai 5 anni, e anche qui c'è una sostanziale parità tra bambini e bambine. I baby stranieri sono 114, pari al 23%.

La decima fascia di età "verde" ancora molto giovane, anzi adolescenziale: sono 391 infatti gli appartenenti alla fascia di età tra i 14 e i 18 anni (200 femmine e 191 maschi). Gli stranieri sono 64, pari al 16%.

L'undicesima fascia di età della popolazione ovadese, quella che va dai 91 sino a un secolo di vita e oltre, arriva a 164 unità e qui le donne sono in stragrande maggioranza, 121 contro 45 maschi; zero stranieri.

Sono ben 32 gli ultranovantacinquenni ovadesi (di cui 24 donne e 8 uomini): 4 hanno superato il secolo di vita.

Red. Ov.

Iscrizioni alle classi prime

Ovada. Sino al 28 febbraio sono aperte le iscrizioni alle classi prime della scuola primaria (elementare) e secondaria di primo grado (media).

Le iscrizioni dovranno essere fatte dai genitori in modalità on line, ovvero mediante personal computer provvisto di collegamento internet. Presso gli uffici della segreteria dell'Istituto "Pertini" di via Galliera è attivo un servizio di consulenza per i genitori che desiderino essere supportati, nei seguenti orari: lunedì ore 14.30 - 16.30; martedì ore 11 - 13; giovedì ore 14.30 - 16.30 e venerdì ore 11 - 13.

L'indirizzo di posta elettronica dell'Istituto Comprensivo "Pertini" è il seguente: ALIC82100G@istruzione.it. Il telefono: 0143/80135.

Anche per l'iscrizione al secondo ciclo di istruzione (scadenza sempre il 28 febbraio), ovvero alla scuola superiore (Licei, Istituti tecnici), è prevista la modalità on line. Per eventuali informazioni, occorre rivolgersi alla segreteria della scuola secondaria di secondo grado prescelta.

Solo per l'iscrizione alle agenzie di formazione professionale (in città il Ficiap - Casa di carità Arti e Mestieri), le iscrizioni dovranno essere effettuate su modello cartaceo reperibile presso la scuola media frequentata, a cui le domande devono essere presentate.

Teatro allo Splendor

Ovada. Sabato 15 febbraio, alle ore 21, continua con successo allo Splendor la 18ª rassegna teatrale "don Salvi". La Compagnia "La Campanassa - Città di Savona" presenta "Ho decisu de nu mui" di Carlo Vitici, regia di Olga Giusto. Prenotazioni e informazioni: cell. 339 2197989; tel. 0143/823170 - ufficio IAT di via Cairoli, tel. 0143/821043.

Non finisce più la telenovela della gestione

Parcheeggi a pagamento: Gestopark ricorre al Tar

Ovada. La Gestopark, ditta ligure di Albisola, ha presentato ricorso al Tar per la perdita, dopo la gara di appalto, della gestione dei parcheggi cittadini a pagamento, quelli delle "strisce blu".

La ditta ligure, giunta seconda nella gara vinta dalla bergamasca Tsp, è titolare del servizio dal 2002, si è rivolta al Tribunale amministrativo regionale, richiedendo l'annullamento del provvedimento di metà dicembre con cui il Comune ha incaricato provvisoriamente la ditta bergamasca delle strisce blu.

Conseguenza pratica: l'assegnazione definitiva di questo settore pubblico slitterà ed il subentro del nuovo gestore (la proroga a Gestopark scade il 15 febbraio) si dilaterà nel tempo. La telenovela della gestione dei parcheggi a pagamento quindi è destinata a proseguire e a prolungarsi chissà sino a quando, tenendo presente che la gara d'appalto si è chiusa a settembre scorso. La notifica del ricorso al Tar di Gestopark

è stata recapitata a Palazzo Delfino il 22 gennaio, dopo che il troppo tempo richiesto per l'individuazione della ditta vincitrice aveva sottinteso la presenza di qualche ostacolo, che ne aveva rallentato vistosamente i tempi. Ora è intenzione di Palazzo Delfino opporsi al ricorso al Tar ed in questo si farà assistere dallo studio legale Monti di Casale, lo stesso che lo aveva appoggiato per la vertenza con Wind riguardo l'antenna di corso Saracco.

A quanto pare Gestopark avrebbe avuto da dire sul criterio presente nel bando di valutazione dell'offerta economica, che incide per il 30% del punteggio mentre il 70% scaturisce da quella tecnica.

Aveva dunque ragione il consigliere di minoranza Gianni Viano quando in un Consiglio comunale assai polemico, ancora prima di Natale, disse che una delle ditte concorrenti alla gara forse poteva presentare ricorso, trovando da dire sulle caratteristiche del bando?

Red. Ov.

Ovada sta perdendo sempre più lavoro

Per i futuri appalti partire dalle ditte locali?

Ovada. È giunta in Redazione la nota di una lettrice, che auspica che la futura Giunta comunale ed il nuovo Sindaco che usciranno da maggio tengano sempre presenti, nelle gare di appalto per i lavori pubblici, soprattutto le ditte locali, ovadesi e della zona. La giovane lettrice comprende bene che un'Amministrazione comunale deve rispettare le modalità dei bandi e valutare la miglior offerta delle ditte concorrenti partecipanti alla gara per aggiudicarsi gli appalti.

Ma è anche vero che Ovada in questi ultimi tempi sta perdendo tutti gli appalti pubblici. Infatti la Saamo ha perso sia la gara dei trasporti scolastici (andata all'alessandrina Arfea) che quella dei parcheggi a pagamento (vinta da una ditta bergamasca, la Tsp).

Conseguenza della perdita della prima gara: la ditta di via Rebba ha dovuto istituire il contratto di solidarietà (meno ore di lavoro e minor paga per i dipendenti), per non licenziare.

L'Enel Sole si è aggiudicata l'appalto dell'illuminazione pubblica, a discapito di ditte locali, precedentemente operanti da anni nel settore in città. Il nuovo supermercato Lidl di via Voltri è stato raddoppiato nella superficie di vendita e questo non potrà che sfavorire i piccoli negozi cittadini.

E pensare che le ditte locali danno lavoro e guadagno, oltre che naturalmente ai loro titolari, anche ai dipendenti, che sono persone ovadesi. I quali, a loro volta, se lavorano, possono spendere e consumare in città, dal ristorante al bar, sino ai negozi. Ma se tutta questa gente, titolari e dipendenti delle ditte locali, resta senza lavoro o si ritrova con una sua riduzione più o meno forte (e magari deve sacrificarsi per solidarietà con i colleghi, vedi la Saamo), allora il problema della crisi economica (che ad Ovada è particolarmente evidente e sentito) sarà sempre più vistoso. E praticamente irrisolvibile...

Le primule del Movimento per la vita

Ovada. Si è svolta domenica 2 febbraio, sul sagrato delle Chiese cittadine, la vendita delle primule in occasione dell'iniziativa del Movimento per la vita ovadese. Così gli aderenti al Movimento hanno reso partecipi i cittadini "di quanto vine fatto, ad Ovada e su tutto il territorio nazionale, per promuovere la crescita della cultura in difesa della vita, dal concepimento alla sua fine naturale." E tra le diverse iniziative del Movimento, la più importante è il "progetto Gemma", un'idea che consiste nell'adattare a distanza, per diciotto mesi, mamme in gravi difficoltà, garantendo così la nascita e la crescita di una nuova vita. Il Movimento per la vita di Ovada, dal 2001, ha realizzato, con l'aiuto degli ovadesi, 27 progetti Gemma in diverse località italiane, di cui tre nell'ultimo anno. Lo sportello del Centro aiuto alla vita sostiene, con generi di prima necessità, bimbi cui spesso manca l'indispensabile per crescere. Attualmente sono circa sessanta le mamme che si rivolgono allo Sportello, e questo significa un impegno economico gravoso. Anche per ciò, per poter continuare a perseguire questa finalità, all'esterno delle Chiese cittadine, ma anche della zona di Ovada, sono stati distribuiti vasetti di primule "simbolo della vita che nasce." Dicono i membri del Movimento: "Come diceva madre Teresa di Calcutta, possiamo fare poco ma quel poco con tanto amore. Grazie a tutti coloro che ci sostengono."

Due decessi consecutivi per malore

Ovada. Nella mattinata del 29 gennaio c'è stata una tragedia all'interno della farmacia Moderna di via Cairoli. Un anziano cliente, Salvatore Bisio di 81 anni, abitante con la moglie in via Galliera, aveva appena richiesto delle medicine quando si è accasciato a terra, colto da malore. Nonostante il pronto intervento dei presenti nel locale e del 118 subito accorso, non c'è stato più nulla fa fare, ed il medico legale, intervenuto con i Carabinieri, ha accertato il decesso dell'uomo. La farmacia è stata chiusa per tutta la mattinata. Ventiquattro ore dopo un altro decesso improvviso in città: Adriano Colombo, 77 anni, mentre era in fondo a via san Paolo all'incrocio con via Torino e si recava a fare colazione al bar nei pressi, si è accasciato a terra, colto da malore. A nulla sono valsi i soccorsi prestatigli.

Partirà a metà febbraio

“Tutti per lo Splendor” con la lotteria del Lions



Ovada. “Service” lionistico a Montebello di Rocca Grimalda in favore dello Splendor, con l'organizzazione di una prossima lotteria.

“Tutti per lo Splendor” è un po' lo slogan di questa iniziativa, partita già in autunno col concerto dei “Cluster” e poi con una delle tre serate, proprio allo Splendor, di “Fred in festival”. Allora si erano incassati circa 5mila euro, devoluti al parroco don Giorgio per l'acquisto del proiettore digitale, una tecnologia necessaria al glorioso Splendor per poter sopravvivere e resistere alla concorrenza spietata del multisala di Spinetta, Tortona e Genova. Così il presidente lionistico Giulio Morbelli (nella foto al centro) fa la sua introduzione. Ed ora “il secondo step pro Splendor, proseguendo nel nostro impegno per poter mantenere un cinema ad Ovada, dopo che anche Acqui e Novi li hanno persi.”

Ovviamente la Parrocchia, proprietaria dello Splendor, ha dovuto contrarre un mutuo bancario ed ora, con l'acquisizione anche della parabola per programmare pure la visione di eventi sportivi o concerti nel locale di via Buffa e quindi con l'aggravio dei costi, il Lions Club intende dare un'altra mano a don Giorgio, continuando nell'impegno. Ecco dunque il vero senso della lotteria, che inizierà a metà febbraio e vuole coinvolgere tutti gli ovadesi perché lo Splendor rinnovato sia veramente il cinema di tutti, adulti e bambini, ovadesi e della zona. Una lotteria, al prezzo di un euro a biglietto e ricchissima di premi, con lo scopo di contribuire al saldo del proiettore. Ma si attende ancora un altro contributo:

quello della cittadinanza per l'acquisto (e anche la vendita) dei biglietti, nel senso che tutti dovrebbero farsi acquirenti ma anche propositori dei biglietti della lotteria pro Splendor.

Paolo Polidori, coordinatore del comitato lotteria: “Abbiamo come obiettivo minimo la vendita di 20mila biglietti: premi sono tanti ed importanti e l'estrazione avverrà il 22 maggio proprio allo Splendor.”

Appunto, i premi, raccolti anche grazie al contributo di diversi negozianti ovadesi, compresa la Coop: il primo, un tv Philips 46" 3d (Garbarino); il secondo, un Iphone (Emme-Tre); il terzo, una bici Trial (Guizzardi); il quarto, un aspirapolvere robot (Garrone); il quinto, una macchina per foto (Benzi); poi ingressi a centri benessere, abbonamenti alla piscina del Geirino, 50 ingressi a prezzo di favore al cinema Splendor, ed altri premi ancora, più o meno importanti.

Augusto Compalati: “A fianco di ogni premio c'è un negozio di Ovada perché i negozianti ovadesi ci stanno dando una mano per la lotteria.”

L'ing. Alessandro Bruno: “Proprio per sottolineare il carattere popolare (tanto caro a don Salvi) dell'iniziativa, vogliamo il coinvolgimento delle scuole e delle società sportive perché il cinema ad Ovada vuole essere il cinema di tutta una zona.”

La vendita dei biglietti in città sarà a cura dei soci lionistici ma si troveranno anche in tanti negozi ovadesi.

Prima di parlare della lotteria, il cerimoniere Maria Paola Baretto ed il presidente Morbelli hanno “iniziato” all'attività lionistica l'avv. Ivana Nervi.

E. S.

All'Enoteca regionale “Balloon”

Parte un corso serale di approccio al vino

Ovada. Dopo il successo registrato a fine gennaio, con 85 intervenuti all'incontro col produttore vitivinicolo serravallese “La Bollina”, i cui vini (il “bianco” Armasun 2012 premiato come secondo migliore d'Italia dall'Annuario migliori vini italiani) sono stati abbinati ad altrettanti piatti (tra cui la testa in cassetta di Gavi), le iniziative all'Enoteca regionale “Balloon” prevedono a marzo una novità interessante. Venerdì 13 marzo (e proseguirà il 20 e 27) parte infatti un corso per introdurre al vino, a cura dell'Associazione Italiana Sommeillers, per introdurre al vino. Il corso, di due ore per serata ed al costo di 60€, diventa così il primo approccio per accostarsi al vino: insegna le qualità dell'uva, fa un po' di storia vitivinicola, mostra come si assaggia il vino. Non un corso da sommelier ma un “abc” del vino, per conoscerlo e per apprezzarne le specificità territoriali. L'organizzazione del corso è fra AIS ed Associazione dell'Enoteca e prevede un attestato finale di frequenza, con titolo di “allievo assaggiatore”.

Stefano Ferrando dell'AIS di Alessandria conduce il corso, affiancato da un relatore provinciale. Intanto il 28 febbraio vi sarà un altro “incontro con il produttore”. Stavolta con un'azienda monferrino-astigiana, la Cantina “Tre Secoli” di Mombaruzzo. Nella serata si potrà assaggiare l'olio extravergine di oliva di Moncalvo dell'azienda agricola Veglio. L'iniziativa prosegue con un incontro a cadenza mensile e tra il 20 e il 30 marzo si avrà il terzo incontro, in contemporanea con tre diversi produttori.

Intanto il 5 febbraio si è svolto al Liceo Scientifico il primo incontro di collaborazione tra l'Associazione dell'Enoteca ed il “Barletti”, in vista dell'attivazione del corso di Perito agrario. L'associazione ha presentato l'attività delle sue aziende, i territori di coltivazione della vite e le loro peculiarità.

Si riprenderà anche la collaborazione con Benedetta Santamarina dell'azienda agricola “Isidora” e con i suoi formaggi. L'Enoteca “Balloon” diventa sempre più agroteca.

Red. Ov.

In città 15 cm di neve, 30 in collina

Prima grossa nevicata a fine gennaio...

Ovada. Prima grossa nevicata dell'inverno 2013/14 proprio alla fine di gennaio, dopo mesi di relativa mitezza del clima, tanto che a dicembre e anche a gennaio è solo piovuto!

Infatti i “giorni della merla” (i più freddi, secondo un antico proverbio) sono stati caratterizzati da una precipitazione nevosa abbastanza copiosa e prolungata, iniziata nella mattinata di mercoledì 29 e proseguita poi per tutta la giornata di giovedì 30.

Sono caduti complessivamente circa una quindicina di cm. di neve in città (nella foto via Torino innevata), anche trenta/quaranta sulle alture e nei paesi collinari della zona di Ovada (40 a Mornese, 30 a Cassinelle e Ctemolino).

La coltre bianca di neve non ha procurato comunque grossi inconvenienti alla circolazione dei veicoli e dei pedoni, almeno in pianura, a parte l'uso più che giustificato di prudenza per tutti, in auto o a piedi. Diverse difficoltà invece sulle strade che portano ai Comuni collinari della zona: grossi problemi di viabilità verso Mornese; un bus Saamo è andato fuori strada ma senza feriti. A Cassinelle (loc. Amione e parte di Bandita) 150 abitanti sono rimasti più di sette ore senza energia elettrica. Il giovedì soppresso il treno delle ore 7,19 da Ovada per Genova; scuole di Mornese e Cremolino chiuse il venerdì.

I mezzi spazzaneve sono



entrati in funzione in città quando il manto nevoso ha cominciato ad alzarsi, nella notte tra il 29 ed il 30 gennaio, ripulendo le strade urbane e rendendole così di nuovo percorribili. Anche se, come in tutte le neviccate, di veicoli in giro in quei giorni non se ne sono visti molti, a parte quelli necessari per andare a lavorare.

Intanto 2 febbraio appena passato, ricorrenza della Candelora, “de l'inverno semo fora”. Sarà vero quest'anno? Sicuramente più vero l'altro proverbio famoso, “A San Sebastiano (il 20 gennaio) un'ora in più abbiamo”.

Effettivamente basta controllare l'orologio dopo le ore 17, soprattutto nei giorni sereni, per rendersi conto che le giornate si stanno già allungando, settimana dopo settimana.

Red. Ov.

“Conversazioni filosofiche”

Ovada. Venerdì 14 febbraio, alle ore 21 in p.za S. Domenico, nel salone del piano nobile di Palazzo Spinola dei Padri Scolopi, continua la partecipata rassegna delle “Conversazioni filosofiche”.

In programma “Quando si faceva Filosofia attraverso le lettere: il caso Rosmini”. A cura del prof. Luciano Malusa e della dott.ssa Stefania Zanardi.

Festa tutta ovadese a casa Gastaldo

Il 28° compleanno della rivista “Urbs”



Ovada. Grande festa tutta ovadese nella serata del 31 gennaio, nel centro storico a casa Gastaldo, per il 28° compleanno di “Urbs”, la bella rivista trimestrale dell'Accademia Urbense.

Ventotto anni di informazione storico-artistico-letteraria tutta ovadese e della zona non sono pochi, contrassegnati da un significativo ed importante sviluppo della rivista per diffusione e per capillarità territoriale degli articoli. Una presenza sul territorio, quella di “Urbs”, ormai diventata un saldo punto di riferimento del settore.

Attorno al tavolo per i gustosissimi gnocchi al pesto di Rita Baretto, gli agnolotti nel vino e non, il bollito con la salsa, gli antipasti ed i formaggi, si sono stretti, oltre al padrone di casa

Giacomo, segretario e tesoriere accademico, gli altri redattori e collaboratori della rivista, dal direttore editoriale Sandro Laguzzi al responsabile Enrico Scarsi (con le rispettive mogli Lella e Bruna), dall'archivista e storico Paolo Bavazzano alle due bibliotecarie Margherita Oddicino e Rosanna Pesce Pola, sino a Simone Lerma (nella foto).

A completare l'allegria tavolata, Daniela con la figlia Sara ed Andrea Pastorino.

Gradita (e dolcissima...) sorpresa della simpatica serata: la bellissima torta raffigurante un libro con in “copertina” la scritta “Accademia Urbense - 28 anni di Urbs”, preparata da Chiara Ottonelli esperta di “cake design”, con laboratorio al Santuario delle Rocche, portata dalle due bibliotecarie.

Sabato 25 gennaio si è tenuta ad Acqui Terme l'assemblea annuale dei soci Adia (associazione diabete informato ed assistito). L'articolo è a pagina 9

All'Istituto Superiore “Barletti”

Le materie del nuovo corso di Agraria a Ovada

Ovada. Viticoltura e difesa della vite, enologia, biotecnologie vitivinicole, gestione dell'ambiente e del territorio, economia, estimo, marketing, legislazione.

Sono soprattutto queste le materie specifiche e di indirizzo che verranno insegnate agli iscritti al nuovo corso di Agraria presso l'Istituto Superiore “C. Barletti”, dopo il sì definitivo della Regione Piemonte.

Il nuovo, mirato indirizzo scolastico giunge quindi a soddisfare una legittima richiesta dell'utenza, richiamata dalla vocazione agricola che ha sempre contraddistinto la zona di Ovada. In tal caso gli studenti non dovranno più sobbarcarsi lunghi soggiorni nel Casalese/Vogherese o in provincia di Asti e di Cuneo, là dove sorgono attualmente gli Istituti di Agraria più vicini ad Ovada. Il corso di Perito agrario dovrebbe, con tutta probabilità, essere attivato già a settembre del prossimo anno scolastico 2014/15, a patto di raggiungere un numero minimo di quindici studenti iscritti al primo anno. Intanto nella recente giornata di “Scuola aperta e orientamento” all'Istituto “Pertini” si sono già avute alcune preiscrizioni ad Agraria. Ed ora si farà tanta promozione, soprattutto da parte del “Barletti”, per ottenere il numero sufficiente di allievi per poter attivare il corso. Si cercherà quindi di catturare l'utenza interessata residente non solo nella zona di Ovada ma anche nell'Acquese, nel Novese e Gaviese, oltre naturalmente alla Valle Stura. Le iscrizioni a tutti gli ordini di scuola, quindi anche ad Agraria, scadranno il prossimo 28 febbraio.

Il nuovo corso di studi, per le esercitazioni pratiche ed i laboratori, si avvarrà anche dei locali della tenuta La Cannona di Carpeneto, dell'Enoteca Regionale di Ovada.

Il nuovo corso di studi, per le esercitazioni pratiche ed i laboratori, si avvarrà anche dei locali della tenuta La Cannona di Carpeneto, dell'Enoteca Regionale di Ovada.

Red. Ov.

Giuseppe Ravera del Consorzio tutela Ovada docg sul corso di Agraria

Ovada. “La conferma dell'istituzione dal prossimo anno scolastico di un indirizzo di Agraria presso l'Istituto Superiore “Barletti” di Ovada è davvero una splendida notizia”. C'è entusiasmo nelle parole con cui il vice presidente del Consorzio di tutela dell'Ovada docg Giuseppe Ravera commenta l'assenso dato al progetto dalla Regione: “La vocazione vitivinicola dell'Ovadese ha radici profonde, ed è evidente che la presenza in loco di una scuola specializzata potrà portare ulteriore linfa ai progetti di sviluppo e di promozione che come Consorzio stiamo mettendo in campo.”

Larga parte del futuro della zona si giocherà, come stanno capendo in tanti, proprio sulla capacità di rafforzare identità e notorietà dei nostri vini e della nostra enogastronomia, contando anche sul movimento turistico ad essi collegato.” Secondo Ravera “disporre in loco di competenze specializzate aggiuntive non potrà che far bene a tutti. E proprio per questo il nostro Consorzio intende assicurare sin d'ora la più ampia disponibilità a cooperare attivamente con la nascente scuola”.

Piccoli Comuni e centrale lavori

Ovada. “In coerenza con lo slittamento del termine per l'obbligatorietà delle funzioni fondamentali dei piccoli Comuni, inserito nel dl Del Rio, il Senato ha approvato un emendamento al decreto Milleproroghe, che proroga al 30 giugno l'obbligo per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (tutti i quindici Comuni della zona di Ovada, a parte il centro zona) dell'utilizzo della centrale unica di committenza per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture.”

Sono, inoltre, fatti salvi i bandi e gli avvisi di gara pubblicati dal 1 gennaio fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione dello stesso decreto”.

Lo scrive in una nota il senatore Federico Fornaro (PD), primo firmatario dell'emendamento e componente della commissione Finanze di Palazzo Madama.

Pd: assemblea di zona

Ovada. Gli iscritti al Partito Democratico della zona ovadese sono convocati per la sera di venerdì 7 febbraio alle ore 21, nel salone della Soms in via Piave 30.

Lo scopo dell'assemblea, convocata dal coordinatore di zona Fabio Barisione, è duplice: la definizione delle linee programmatiche da proporre nei paesi della zona di Ovada, in vista delle prossime elezioni amministrative e la ricostituzione della struttura organizzativa zonale.

Come noto, nel mese di luglio si è avviato un percorso partecipativo ampio, aperto agli iscritti e agli elettori, al termine del quale l'assemblea del 7 febbraio sarà chiamata a discutere sulle tesi emerse e a definire una base comune su cui costruire i programmi per il prossimo quinquennio.

Alla serata saranno presenti il senatore Federico Fornaro, il Consigliere Regionale Rocchino Muliere e il segretario provinciale Mimmo Ravetti.

Nel salone della Soms

Partecipato incontro sul Terzo Valico

Ovada. Incontro sul Terzo Valico ferroviario alla Soms nella serata di giovedì 30 gennaio, organizzato da LegAmbiente - circolo di Ovada e Valle Stura e circolo Vallemme, in collaborazione con Azione Civile. Relatore tra gli altri il prof. Gianni Repetto di Lerma; è intervenuto nel dibattito il magistrato Antonio Ingroia. Presente in sala anche il candidato sindaco del Pd, l'assessore comunale all'Urbanistica ed Ambiente Paolo Lantero.

Tra i punti salienti della discussione, di fronte ad un pubblico numeroso nonostante non nevicasse più proprio da poco, i "costi cresciuti a dismisura", da 1,5 a 6,5 miliardi di euro, dal 1991 al 2010 per il Terzo Valico dei Giovi, "a discapito dei servizi pubblici, specialmente del trasporto ferroviario dedicato ai pendolari."

"Il Terzo Valico - ha detto ribadito Repetto del circolo Val Lemme Terra e libertà di Gavi - interessa anche gli ovadesi, poiché le risorse per l'Ospedale Civile e per i treni non ci sono più. In Svizzera per realizzare opere ferroviarie si tassano i camion e i carburanti, in Italia si tagliano servizi essenziali per costruire un'opera inutile, che non si sa ancora se trasporterà merci o persone e di cui ancora nessuno conosce il rapporto costi/vantaggi né il piano finanziario. I sindacati che si illudono di ottenere ricadute per il territorio non avranno nulla, neanche la logistica; conta solo far incassare i soldi a chi costruisce".

I diversi pendolari intervenuti all'incontro hanno fatto presente di aver impiegato anche un'ora e mezza da Genova ad Ovada in treno, per pochi centimetri di neve.

"C'è solo un binario - è stato precisato - sulla linea Acqui-Genova, su cui viaggiano migliaia di persone su treni ormai obsoleti. Ad Acquisanta c'è



Antonio Ingroia

una frana che aspetta di essere sistemata da quasi vent'anni. E poi dall'anno prossimo i treni da Ovada a Genova saranno dirottati verso Voltri, per lavori nel capoluogo ligure. Per Alessandria i treni sono stati soppressi e sostituiti da bus".

Per Ingroia, "il Terzo Valico, come il Tav in Val Susa, è un'ingiustizia verso le comunità interessate. La politica è incapace di incidere sull'economia e si portano avanti progetti utili solo agli interessi di qualcuno e spesso compenetrati dalla criminalità, tanto che sempre più spesso deve intervenire la magistratura in queste vicende". "Se tale opera non serve - ha detto Giampiero Godio, responsabile Energia di Legambiente - non si deve fare ma se anche se ne dimostrasse l'utilità, resta il fatto se prima sia necessaria la messa in sicurezza di un territorio che continua a franare oppure l'alta velocità". Polemico con l'associazione pendolari dell'Acquese il presidente di Legambiente Ovada, Giacomo Briata: "Da tempo contattiamo l'associazione per avere un confronto sull'argomento ma rispondono che partecipano solo ai tavoli con la Regione".

Nel mirino degli interventi i partiti sostenitori del Terzo Valico. Il Terzo Valico (proveniente dalla Liguria) dovrebbe passare nella zona di Gavi e collegare i territori internazionali tra i porti di Genova e di Rotterdam.

Per attività di laboratorio

Gli alunni della Media "Pertini" al "Barletti"

Ovada. A gennaio gli alunni di tutte le classi terze della Scuola Media "Pertini" hanno svolto un'attività di laboratorio presso l'Istituto Superiore "Barletti".

I ragazzi, accompagnati dalle rispettive insegnanti di Scienze coinvolte nel progetto, sono stati accolti dalla prof.ssa Novelli e da alcuni studenti della scuola superiore in veste di "assistenti" ed hanno partecipato ad attività pratiche di biologia e di chimica.

Suddivisi in vari gruppi si sono cimentati nell'estrazione del dna, nei saggi alla fiamma, nelle reazioni di neutralizzazione e nell'osservazione al microscopio di tessuti animali e vegetali.



È stata un'esperienza interessante e formativa, che rientra anche nell'ambito delle iniziative volte all'orientamento degli alunni dell'ultimo anno della scuola media.

Rassegna film classici allo Splendor

Ovada. Mercoledì 5 febbraio alle ore 21.15, presso il Cinema Splendor di Ovada, è iniziata la rassegna di film classici dal titolo "Il Cinema Ritrovato: classici restaurati in prima visione", restaurati dalla Cineteca di Bologna, che proseguirà fino al 12 marzo.

Dopo il film "Ninotchka", andato in onda mercoledì 5, si prosegue mercoledì 12 febbraio, sempre alle ore 21.15 con "Il Gattopardo". "Trenta sale su tutto il territorio nazionale, la qualità irraggiungibile dei nuovi restauri digitali, la versione originale: questi i pilastri sui quali la Cineteca di Bologna lancia la sua nuova stagione come marchio di distribuzione - annuncia il direttore Gian Luca Farinelli -, il Cinema Ritrovato. In Italia, a differenza di tutta Europa, il cinema del passato, quello che i francesi chiamano Patrimoine, non ha mai avuto diritto di vita in sala. Lo si può vedere in poche cineteche italiane o nei pochissimi cineclub sopravvissuti: abbiamo creduto che i tempi fossero maturi per compiere un passo importante, quello di aprire una stabile attività di distribuzione per i film restaurati".

Il costo del biglietto è di 6 euro intero, 21 euro abbonamento, 4 euro card under 25. Per informazioni: Circuito Cinema Genova (telefono 010 583261, www.circuitocinemagenova.com) e Cinema Splendor di Ovada (telefono 0143 80288, cinemaspendorovada@gmail.com).

Ci scrive l'ing. Alberto Balbi

"Senza Terzo Valico si è fuori dai traffici europei"

Ovada. Sul Terzo Valico, tema di cui si sta parlando diffusamente in questi giorni, ci scrive l'ing. Alberto Balbi.

"Il Terzo Valico è un'opera facente parte del corridoio ferroviario 6 Genova-Rotterdam (il principale porto europeo). Essere fuori da quest'asse relegerebbe Genova e il suo retroporto (l'Alessandrino) fuori dai traffici europei. È un'opera necessaria per superare i limiti tecnici delle attuali linee, al di sotto degli standard trasportistici (le linee attuali di valico risalgono al 1854, 1889 e 1894). La risoluzione di questi ostacoli tecnici permetterebbe di utilizzare per il traffico merci il mezzo ferroviario, attualmente sottoutilizzato a causa dell'inadeguatezza delle linee."

Il Terzo Valico dei Giovi è caratterizzato da una pendenza massima del 12,5 per mille (le attuali pendenze pari al 16 per mille e i raggi di curvatura non consentono di trainare treni lunghi e veloci); un binario doppio ed una sezione che permette la percorribilità da parte di ogni tipo di treno (attualmente il 40% dei container movimentati da Genova non possono passare attraverso la galleria di base dei Giovi).

Una modernizzazione delle attuali linee esistenti, Voltri-Ovada e galleria dei Giovi, comporterebbe un maggiore impatto sull'ambiente e sulla popolazione, il blocco per anni delle linee e la promiscuità tra treni merci e passeggeri, senza risolvere i problemi già citati. Il Terzo Valico permetterebbe una maggiore mobilitazione di TEUs (unità di misura dei container) dal porto di Genova, di cui è previsto un aumento di 4 milioni entro il 2025 (considerando che, nonostante il periodo di crisi economica, negli ultimi tre anni il traffico merci del porto è aumentato del 27%). Inoltre si riprenderebbero i traffici diretti verso la Pia-

nura Padana, attualmente gestiti dai porti del nord Europa a causa dei problemi logistici locali. Studi della Transpadana stimano una ricaduta economica di 10 miliardi, a fronte di un costo di 6 miliardi. Cifra che non deve essere considerata in valore assoluto ma confrontata con quanto versa annualmente il Porto di Genova allo Stato (3 miliardi circa). Questa spesa incide sul bilancio complessivo dell'Italia ma non sul singolo bilancio dei trasporti locali transfrontalieri Piemonte-Liguria, ovvero non andrebbe a sottrarre finanziamenti al trasporto dei pendolari.

Energeticamente (misurazione eseguita in grammi di petrolio equivalente) il traffico su rotaia permette un risparmio del 20% rispetto a quello su gomma, riducendo quindi anche le emissioni di CO2.

Per quanto riguarda la presenza di amianto, i carotaggi preliminari hanno dato esito negativo. In ogni caso sono applicati i controlli di sicurezza previsti dalle normative, eseguiti da società (Arpal e Asl), indipendenti dalle ditte esecutrici dell'opera. Nell'eventualità di esiti positivi (rilevati in fase di scavo), basta applicare i protocolli di smaltimento dell'amianto, che ne permettono il trattamento in totale sicurezza.

Uno scavo in galleria di rocce verdi (comunque non rilevante sul tracciato) non può essere paragonato allo scavo in cava o al trattamento industriale degli anni passati, dove non veniva applicato alcun controllo o neutralizzazione dei rischi. Quando si discute del Terzo Valico (sia a favore che non) bisogna quindi ricordare che è un'opera fondamentale per lo sviluppo e la sopravvivenza dell'economia del Basso Piemonte (retroporto) e genovese (su cui sin dal Medioevo gravita buona parte dell'economia ovadese)".

Mobilitazione delle imprese a Roma

Ovada. Rete Imprese Italia lancia una grande mobilitazione nel Paese, per chiedere con forza a Governo e Parlamento una svolta urgente di politica economica. "La crisi, la crescita allarmante della disoccupazione e una pressione fiscale, locale e nazionale, che anche nel 2014 rimarrà a livelli intollerabili, rischiano di prolungare i loro effetti sulle imprese, già stremate da forti difficoltà, e provocare un ulteriore impoverimento delle famiglie."

Lo annuncia il presidente portavoce di turno di Rete Imprese Italia, Marco Venturi. "Il tempo delle attese è finito. Rete Imprese Italia convoca per il 18 febbraio una grande manifestazione a Roma, per chiedere un deciso cambio di rotta. Il mondo dell'impresa diffusa, dell'artigianato e del terziario di mercato rappresenta il tessuto produttivo dell'Italia. Dal futuro di questo sistema di imprese dipende il futuro del Paese."

Per questo, le imprese vogliono esprimere il profondo disagio per le condizioni di pesante incertezza in cui sono costrette ad operare. Ma anche avanzare concrete proposte di rapida attuazione che possano evitare il declino economico e ripristinare un clima più positivo e di maggior fiducia nel futuro. "Senza l'impresa non c'è Italia. Riprendiamoci il futuro" è lo slogan della manifestazione che vedrà giungere a Roma da ogni parte d'Italia le molte rappresentanze di imprenditori di Casartigiani, CNA, Conartigianato, Confcommercio, Confesercenti.

Nell'occasione sarà presentato un manifesto con le proposte e le richieste di Rete Imprese Italia per un reale cambiamento economico e sociale.

Visita dentistica gratuita a cura del Lions

Ovada. Tra le diverse iniziative del Lions Club di Ovada (della lotteria pro Splendor vedi altro spazio del giornale), c'è anche, sabato 15 marzo alla Soms, una visita dentistica gratuita per bambini. Infatti un medico dentista del Gaslini di Genova sarà a disposizione delle famiglie dei bambini che vorranno farsi visitare e saperne di più in fatto di cura ed igiene dei denti, oltre che naturalmente della loro situazione dentaria del momento.

"Attraversamenti pedonali sicuri"

Ovada. Lung'Orba Mazzini e il tratto di via Gramsci sino alla rotatoria di via Ripa potrebbero essere messi in sicurezza pedonale, con l'adesione al progetto nazionale "attraversamenti pedonali sicuri". La spesa complessiva ammonta a 125mila€, divisa in parti uguali tra Comune e Regione, se sarà accolta la domanda di Palazzo Delfino.

"Canto alla luna"

Silvano d'Orba. Sabato 8 febbraio, "Canto alla luna", di Giovanna Vallebona. Per bambini delle Scuole Materna ed Elementare, a cura dell'associazione culturale "Le Fusa", al teatro della Soms di via Roma alle ore 17. Info: cell. 339 3393169.

Collaborazione tra "Pertini" e "Rebora"

Tanti alunni coinvolti nelle lezioni musicali



Ovada. La Scuola Media "Pertini" ha attivato da quest'anno un progetto di lezioni musicali facoltative per gli alunni delle scuole elementari e medie dell'Istituto, che desiderino avvicinarsi all'uso di uno strumento musicale a scelta tra pianoforte, flauto traverso, clarinetto, tromba e chitarra.

Il laboratorio musicale "Musica maestro!" nasce da una collaborazione con la Scuola di Musica "A. Rebora", che ha proposto una serie di dieci lezioni da svolgere presso la sua sede, con cadenza settimanale sino a febbraio.

I ragazzi interessati hanno potuto scegliere tra i seguenti strumenti: pianoforte (Sarah Ferrando), flauto (Giulia Cacciavillani), clarinetto (Amedeo Caviggia), tromba (Enrico Olivieri), chitarra (Fausto Rossi). Per il laboratorio di pianoforte, la Ferrando ha scelto di proporre, invece della lezione classica individuale, la formazione di musica d'assieme a 4 e 6 mani, e per due pianoforti a 8 mani, potendo usufruire di

due pianoforti a coda e un piano digitale, messi a disposizione dalla scuola. Questa modalità ha permesso ai ragazzi di suonare insieme ai loro amici e di conoscere nuovi compagni, di socializzare, di vincere la paura e la timidezza, di condividere i progressi e le piccole difficoltà, in un clima allegro, stimolante, creativo. Lavorando insieme hanno potuto raggiungere risultati inaspettati nell'apprendimento, arrivando a suonare brani scritti appositamente per piano a 4/6 mani, che normalmente vengono imparati in un anno di lavoro. Suonare insieme inoltre ha permesso di sviluppare il loro senso di responsabilità, la capacità di rispettare turni e ruoli, la percezione di autoefficacia.

L'esperienza, nata su progetto della Scuola Media "Pertini" come esperimento "pilota", ha riscosso un ampio consenso da parte dei ragazzi, tanto che su loro richiesta verrà replicata nel secondo quadrimestre, dal primo martedì di marzo fino a giugno.

Festa Madonna di Lourdes

Ovada. Appuntamenti religiosi di metà febbraio. Lunedì 10: Messa e riunione volontari Avulls al S. Paolo ore 21; incontro S. Vincenzo giovani ore 21 al San Paolo. Martedì 11: Messa in Parrocchia all'altare della Madonna di Lourdes ore 8.30; Messa in Parrocchia per i malati e gli anziani ore 16, celebrazione comunitaria del sacramento dell'unzione degli infermi e fiaccolata all'altare della Madonna di Lourdes. Messa nella cappella dell'Ospedale ore 18. Incontri di preparazione al matrimonio, ore 21 alla Famiglia Cristiana di via Buffa.

"Il boato - storie di patti scellerati"

Silvano d'Orba. Venerdì 7 febbraio, alle ore 17.45 alla Soms, presentazione del libro di Enza Galluccio "Il boato - storie di patti scellerati". La presentazione consiste in una narrazione di fatti che vedono coinvolta la mafia, con la drammatizzazione di alcune parti e la videoproiezione del materiale fotografico. Al termine della presentazione si propone un dibattito sui temi trattati.

Sante Messe ad Ovada e frazioni

Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; feriale 8.30, prefestivo ore 17,30. **Madri Pie feriali:** 17,30, sabato 18,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30, feriali 16. **Padri Cappuccini:** festivi ore 10,30. **Cappella Ospedale:** sabato e feriali ore 18. **Convento Passioniste e Costa:** festivi ore 10. **Grillano:** festivi ore 9. **San Venanzio:** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

"La Bottega del mondo" in piazza Cereseto

Ovada. Con la delibera n° 7 del 20 gennaio, la Giunta comunale ha approvato l'applicazione di canoni ridotti in favore di enti ed associazioni, che svolgono attività di interesse collettivo. Delibera quindi di disporre la concessione in uso ad "Equazione società cooperativa onlus" con sede a Novi, del locale al piano terra del palazzo sede della Biblioteca Civica, in piazza Cereseto (ex sportello Jov@net.). Il locale è concesso per il solo uso di sede della "Bottega del mondo" e la concessione avrà la durata di 6 anni.

Per contattare il referente di Ovada
bruna.ottonelli@libero.it
tel. e fax 0143 86429 - cell. 347 1888454

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Incontro a Sassello

Fabrizio Barca aree interne "Beigua-Stura.Orba.Leira"

Valle Stura. Completiamo l'argomento della programmazione 2014-2020 a favore delle zone interne, cui partecipa l'Unione Comuni Valli Stura Orba e Leira (S.O.L.) abbinata attraverso il Parco Beigua ai Comuni di Sassello e Stella. Ricordiamo inoltre che mercoledì 12 febbraio alle ore 15 presso la Casa del Parco "Foresta della Deiva" ingresso Foresta Demaniale regionale Deiva, Sassello (SV), si terrà l'incontro con il DPS e il Prof. Fabrizio Barca, volto al proseguo della concretizzazione della Strategia sulle Aree Interne tramite fondi nazionali, europei e locali.

«Una parte rilevante delle aree interne ha subito gradualmente, dal secondo dopoguerra, un processo di marginalizzazione segnato da: calo della popolazione, talora sotto la soglia critica; riduzione dell'occupazione e dell'utilizzo del territorio; offerta locale calante di servizi pubblici e privati; costi sociali, quali il dissesto idrogeologico e il degrado del patrimonio culturale e paesaggistico. Le aree interne sono "questione nazionale" e non solo locale per tre ragioni: andamento demografico e man-

cato sviluppo dipendono anche dall'insufficiente offerta di servizi/beni di base (scuola, sanità e mobilità); la degenerazione del capitale naturale e culturale, l'alterazione degli equilibri eco-sistemici e l'instabilità dei suoli in queste aree mettono a repentaglio la sicurezza dei cittadini e generano cambiamenti difficilmente reversibili; il capitale territoriale non utilizzato è ingente.

Le aree interne sono "una questione nazionale" e non solo locale: perché l'andamento demografico e il mancato sviluppo dipendono anche e in modo rilevante dall'insufficiente offerta di servizi/beni di base (scuola, sanità e mobilità), destinata ad aumentare in assenza di interventi appropriati, e perché tale insufficienza dipende largamente da scelte nazionali, passate e recenti, che non hanno considerato la peculiare natura delle aree interne. In una prima fase vengono selezionate le aree-progetto (anche a cavallo di più Province e Regioni) a un tempra più bisognose e più in grado di riuscire. In particolare, nel 2014 la strategia verrà avviata in non più di un'area progetto per regione. Un'organiz-

zazione in forma associata (sia questa più o meno formalizzata) e/o consorziale dei Comuni è indispensabile per la qualità dei servizi. La partecipazione dei Comuni alla strategia per le Aree Interne viene allora condizionata alla loro adesione a una gestione associata di alcuni importanti servizi. Questa associazione tra Comuni potrà assumere forme e ampiezza diverse a seconda della natura del servizio preso in considerazione.

I singoli Comuni costituiscono l'unità di base della strategia e in forma di aggregazione di comuni contigui - sistemi locali intercomunali - offrono lo spazio istituzionale per la produzione dei servizi e per la realizzazione dei progetti di sviluppo. In tale forma aggregata essi si candidano con le Regioni per la selezione delle aree-progetto.

I Comuni che partecipano in forma associata alla strategia operativa devono pertanto provare di essere in grado di guardare oltre i propri confini, attraverso la gestione associata di servizi essenziali di funzionalità per la strategia stessa (ovvero, se lo ritengono, processi di fusione)».

Continua la lotta alle slot machine

Gioco d'azzardo: qualcosa si muove

Campo ligure. Lo scorso anno ci fu l'inaugurazione di una sala giochi nel vicino comune di Masone, poi fortunatamente chiusa in breve tempo, ma che contribuì a far prendere posizioni nette sui pericoli del gioco d'azzardo ai sindaci ed alle amministrazioni dei nostri comuni anche sulla scia di una legge regionale approvata per contenere questo fenomeno. Sul finire dello scorso anno l'Unione di comuni Stura Orba e Leira ha approvato un regolamento che contiene norme molto restrittive verso le aperture di queste sale gioco nei comuni valligiani. Il comune di Campo Ligure, nell'ultimo consiglio comunale, ha deliberato un analogo regolamento che cercherà di contenere il più possibile questo fenomeno. Il sindaco ci ha confermato che è prevista a breve una riunione dei presidenti delle società di mutuo soccorso e degli enti morali per verificare la possibilità di togliere le "famigerate" slot machine purtroppo oggi presenti in questi locali, il sindaco ci ha confermato che è pure allo studio qualche incentivo sui tributi comunali per favorire chi prenderà questa decisione. Nel frattempo si è mosso il presidente provinciale dell'Anpi Massimo Bisca che con uno

scritto ha chiesto formalmente al presidente ed al comitato direttivo di togliere queste macchine mangia soldi dal locale di via Oliveri.

Di seguito pubblichiamo il testo di questa richiesta che ci è stata gentilmente concessa dall'Anpi locale:

«Cari compagni e amici di Campo Ligure, caro Giulio, il gioco d'azzardo è vietato dal codice penale ma, dalla metà degli anni '90 in poi la progressiva legislazione in deroga ha portato ad una situazione paradossale: è diventato un fenomeno di massa.

In 20 anni di dissennata liberalizzazione delle occasioni di gioco: slot machine, video-pocker, bingo, la platea dei giocatori patologici è cresciuta a dismisura, nel ritenere che il gioco d'azzardo in genere non fa proprio parte delle prerogative della nostra Associazione, non ci dobbiamo mai scordare che l'Anpi è un Ente Morale e come tale non sola ha degli obblighi di carattere legale, ma per quello che rappresenta e per la stessa autorità morale che ne deriva, non può compiere atti, diretti od indiretti che mettano in discussione questo status.

Purtroppo in questi anni alcune nostre sezioni, voi di Campo Ligure compresi, in

buona fede, pensando a forme di autofinanziamento che permettessero di avere disponibilità economiche maggiori per fare iniziative sul territorio, hanno creduto di inserire nei rispettivi locali le "macchinette", senza confrontarsi con la presidenza provinciale. Ciò ha determinato una contraddizione in essere tra le finalità, i principi morali dell'Anpi e del nostro stile di vita. È una situazione non più compatibile e non vi nascondo che ho ricevuto anche lettere di protesta di alcuni genitori relativamente ad una nostra sezione in città a Genova e mi sono convinto che non possiamo fare finta di niente che non possiamo girare la testa dall'altra parte. Bisogna impedire la diffusione di questo fenomeno che spesso colpisce le persone con redditi bassi e con più difficoltà socio-economiche. Sono convinto che il miglior deterrente sia la crescita della consapevolezza che partecipare a questo "non gioco" non è per nulla un'attività associativa, crea dipendenza, crea disagio economico e sociale. Per queste ragioni sono a chiedervi di fare tutto quanto è in vostro potere per togliere, nel più breve tempo possibile, le slot machine dai locali del bar della sezione di Campo Ligure».

Giorno della Memoria

Commemorazione unitaria con Anna Frank e Lunaria

Masone. "Ritorno a Prinsengrachtstraat Anna Frank" questo il titolo dello spettacolo liberamente ispirato alla vicenda e al diario di Anna Frank interpretato da Fiona Dovo e Pierluigi Cominotto, elementi scenici Giorgio Panni, luci immagini e fonica Alessio Panni, regia Daniela Ardini, rappresentato martedì 28 gennaio presso il Teatro Opera Monsignor Macciò di Masone, in occasione del "Giorno della Memoria", per alcune classi delle elementari e medie di Mele, Masone, Campo Ligure e Ros-

siglione.

Si è trattato infatti della prima commemorazione condivisa all'interno dell'Unione Valli Stura, Orba e Leira, come ha ricordato il presidente Andrea Pastorino, sindaco di Campo Ligure, dopo il saluto del collega di Masone.

I ragazzi hanno partecipato con attenzione al coinvolgente spettacolo, ricco di filmati originali e recitato con maestria dai due interpreti, presente la regista e responsabile della Compagnia Teatrale Lunaria, Daniela Ardini.

Benedetta nuova ambulanza

Piccola grande madrina ricordando Rosina Carlini



Masone. La nuova unità mobile di pronto soccorso, una volta erano solo semplici ambulanze, è stata benedetta da don Maurizio Benzi al termine della Santa Messa solenne di domenica 2 febbraio. Madrina d'eccezione la piccola Emma Ansaldo, che pochi giorni prima aveva aiutato mamma Clara Bessini a dare alla luce, in casa, il fratellino Giovanni che con Filippo e il papà completa la bella famiglia.

Il Presidente della nostra Cri, Giuseppe Ottonello, ha voluto prendesse parte alla bella cerimonia il signor Alessandro Acquisgrana, parente più pros-

simo della compianta grande benefattrice Rosina Carlini, che con il suo fondamentale contributo ha permesso la sistemazione della sede in Villa Bagnara, oltre all'acquisto di nuovi mezzi a disposizione dell'ottima organizzazione della nostra Croce Rossa.

Tra l'altro il nonno di Emma è uno dei più assidui donatori di sangue del sodalizio che ebbe come presidente suo padre.

Notizie utili in vista delle prossime celebrazioni per il novantesimo compleanno dell'ente di soccorso, nato come Croce Verde.

Riceviamo e pubblichiamo

Ricordo di Gianluigi Pelò medico e uomo di valore

Valle Stura. Riceviamo e pubblichiamo il ricordo del compianto dottor Gianluigi Pelò, inviato dal sindaco di Masone Paolo Ottonello.

«La notizia della tragica morte, con la cugina, dell'amico medico di Rossiglione, ha colpito al cuore tutti quanti hanno avuto la fortuna di conoscere un uomo straordinario, gioviale e acuto, colto, a suo modo un filosofo: Gianluigi Pelò.

Il medico io ho potuto frequentarlo con lo stesso piacere già agli esordi della carriera, quando era responsabile del reparto di medicina, unità distaccata dell'allora San Carlo di Voltri, nell'ospedale di Campo Ligure.

Una situazione in via di definizione verso la chiusura, ma lui preferiva tenere i nostri vecchietti nel piccolo reparto piuttosto che "farli girare in ambulanza", senza grossi benefici diceva, anzi il contrario!

Da "medico della mutua", a Rossiglione e Campo Ligure, ha meritato subito la fiducia di tanti pazienti, cui dispensava anche la terapia del buon umore, della leggerezza, lui che invece pesava tanto.

Non perdeva la calma con i pazienti e neppure con noi informatori scientifici del farmaco, ci accoglieva con un gioviale "avanti i rappresentanti!"

Dietro tanta simpatia vi era la solida preparazione, con la pratica ospedaliera e la volontà di aggiornarsi.

Le sue doti di mediazione sono state apprezzate dai suoi colleghi valligiani nella modernizzazione dell'attività ambulatoriale e inoltre, per favorire i pazienti, è stato il primo ad avvalersi con gli associati di una collaboratrice per gli ambulatori, svolti all'interno delle strutture ex ospedaliere.

Gianluigi Pelò voleva bene ai suoi pazienti, e faceva il bene dei suoi pazienti, dei suoi amici!».

Elezioni 2014 a maggio

Europee e amministrative

Campo Ligure. Si va verso la chiusura del ciclo amministrativo 2009 - 2014 in tutti i Comuni dell'Unione Valli Stura Orba e Leira.

Tre i sindaci che avendo fatto il secondo mandato non saranno ricandidabili: Clio Ferrando a Mele, Cristino Martini a Rossiglione e Michelangelo Pesce a Tiglieto, mentre per Paolo Ottonello a Masone e Andrea Pastorino a Campo Ligure esiste la possibilità del secondo mandato. Mai come quest'anno a pochi mesi da questo appuntamento elettorale il fermento politico sembra languire in generale.

Dalle scarse notizie che girano per i nostri paesi solo 3 liste civiche di ispirazione di centro-sinistra sembrano aver già imboccato la strada che porta all'elezione e sono Mele, dove dovrebbe candidarsi alla carica di sindaco il consigliere Mirco Ferrando, a Masone ci sarà il tentativo di conferma per Paolo Ottonello ed a Rossiglione con la giovanissima Katia Piccardo che si giocherà la poltrona di primo cittadino e sarà, nel caso di vittoria, la prima volta di una donna a Rossiglione e nella valle Stura. Ancora da definire le situazioni di Campo Ligure e Tiglieto.

In questi 5 anni il ruolo delle amministrazioni comunali è profondamente cambiato sotto l'urto dei tagli operati con grande impegno dai governi nelle varie leggi finanziarie che han-

no limitato grandemente l'operatività di queste amministrazioni.

La nascita dell'Unione di Comuni prevista dalle leggi nazionali, che porterà al conferimento a questo ente della gestione in forma associata di gran parte delle funzioni comunali cambierà radicalmente il volto amministrativo dei nostri paesi.

Già in questo ciclo, le amministrazioni delle valli Stura Orba e Leira hanno dato vita alla prima Unione di Comuni della Liguria. È questo un passo che nelle intenzioni del legislatore nazionale dovrebbe portare in una fase successiva ad una fusione tra i piccoli Comuni come quella di cui si discute anche sul nostro giornale tra Alice Bel Colle e Ricaldone.

Strada certamente irta di difficoltà ma che operativamente dovrebbe dare maggiori opportunità e risorse per poter garantire servizi essenziali più razionali e economici alle nostre piccole comunità.

Addio al proiettore 35 mm, festa per arrivo del digitale

Rossiglione. Interessante iniziativa aperta a tutti, domenica 9 febbraio alle 20.30 presso la Sala Municipale: la "Festa d'addio al 35 mm in 35 trailer".

Sarà l'occasione per salutare il vecchio proiettore che lascia il posto a quello digitale, che garantirà, come a Masone, di apprezzare la perfetta visione dei film in alta definizione e ringraziare tutti i sostenitori con la consegna degli at-

testati ai "donatori" e le tessere ai "Soci digitali". Sarà proiettata la selezione di trailer, dai grandi classici alle curiosità cinefile, cui seguiranno il brindisi e la visita alla cabina di proiezione.

Per l'occasione, presso la Sede civica del Museo PassaTempo, è allestito un omaggio alle moto nel cinema con orario 15-18.30 sabato 8 e domenica 9 febbraio e dopo la Festa fino alle ventiquattro.

Festa della Candelora



Masone. Nella chiesa parrocchiale domenica scorsa, 2 febbraio, è stata celebrata con solennità la festa della "Candelora" con la solenne processione lungo le tre navate prima della Celebrazione Eucaristica. Il parroco don Maurizio Benzi ha inizialmente benedetto le candele nella ricorrenza della presentazione di Gesù al Tempio, che viene chiamata popolarmente festa della "Candelora", proprio per il rito delle candele, che sono la "luce per illuminare le genti", simbolo della luce di Cristo.

In occasione della "Giornata di Raccolta del Farmaco"

Nel corso dell'anno 2013

L'8 febbraio sarà un sabato di solidarietà presso la farmacia Rodino di Cairo Montenotte

Cairo Montenotte - Sabato 8 febbraio 2014 si terrà in tutta Italia la XIV Giornata di Raccolta del Farmaco. Quest'anno lo slogan dell'iniziativa è: "Donare un farmaco a chi ne ha bisogno".

Anche a Cairo Montenotte sarà possibile aderire all'iniziativa grazie alla sensibilità della Farmacia Rodino dei dottori Vieri, in Via Dei Portici, che ha offerto la sua disponibilità, e grazie anche all'adesione dei ragazzi del Noviziato e del Clan del Gruppo Scout Cairo 1 che presenzieranno per l'intera giornata presso i locali della Farmacia per illustrare l'iniziativa e raccogliere i farmaci.

Recandosi nella farmacia Rodino nell'orario di apertura, sia al mattino che nel pomeriggio, si potranno acquistare e donare farmaci da automedicazione che verranno poi destinati alle persone in stato di povertà della nostra città segnalate dalla Caritas Parrocchiale.

La Giornata è realizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico onlus in collaborazione con Federfarma e CDO Opere Sociali e si terrà in oltre 3400 farmacie distribuite in 94 province e in più di 1.200 comuni.

In Italia a beneficiare della raccolta saranno le oltre 600.000 persone che quotidianamente vengono assistite dai 1.506 enti assistenziali convenzionati con la Fondazione Banco Farmaceutico in tutta Italia.

In 13 anni, durante la Giornata di Raccolta del Farmaco, sono stati raccolti oltre 3.050.000 farmaci, per un controvalore commerciale superiore ai 20 milioni di euro.

La Giornata di Raccolta del Farmaco si svolge sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e grazie al sostegno di Assosalute (Associazione nazionale delle industrie farmaceutiche dell'automedicazione) di FOFI (Federazione Ordini Farmacisti Italiani), delle aziende che hanno risposto all'appello di Banco Farmaceutico con proprie donazioni: Boehringer Ingelheim, EG EuroGenerici, DOC Generici, Johnson&Johnson, Zambon, Mylan, Nova Argentinia e

Pfizer, di Alliance Healthcare per l'assistenza logistica, e anche grazie al supporto dei media partner: l'agenzia di stampa DIRE e il quotidiano Avvenire con la collaborazione della testata nazionale della TGR.

"Di fronte ad una crisi economica - spiega Paolo Gradnik, presidente della Fondazione Banco Farmaceutico onlus - che colpisce sempre di più famiglie ed anziani, siamo convinti che iniziative come la Giornata di Raccolta possano essere per tutti l'occasione di donare speranza a chi l'ha persa, con un gesto semplice come la donazione di un farmaco". "I dati sull'aumento della povertà sanitaria in Italia - aggiunge Gradnik - sono drammatici, con un incremento del 60% in 5 anni e il coinvolgimento di oltre 4,8 milioni di persone che materialmente non hanno la possibilità di acquistare i medicinali, nemmeno quelli che necessitano di prescrizione medica".

"Sabato 8 febbraio - conclude Gradnik - siamo chiamati tutti a compiere un gesto di responsabilità e di solidarietà. Possiamo superare la crisi facendo rete e sostenendo quanti sono in difficoltà e meno fortunati".

Lo scorso anno presso la farmacia Rodino di Cairo, nel corso dell'intera giornata di sabato 9 febbraio, furono raccolti ben 194 farmaci con un valore equivalente dei farmaci di ben 1250 Euro, importo di tre volte superiore a quanto raccolto l'anno precedente nell'analoga iniziativa di raccolta del farmaco sempre promossa dalla farmacia Rodino.

Il risultato la dice lunga sulla generosità dei cittadini cairesi che, consapevoli della grave crisi economica che attanaglia la nostra città e l'intero comprensorio valbormidese, non verranno meno neanche quest'anno nel dimostrare la loro sensibilità e la loro disponibilità a farsi carico dell'emergenza anche sociale in atto.

Tra i 194 donatori che non sono tirati indietro ad acquistare un farmaco da banco da donare ai più bisognosi l'anno scorso si sono annoverati an-



Alcuni ragazzi Scout del Clan Cairo 1 impegnati per la raccolta del Banco Farmaceutico dello scorso anno presso la farmacia Rodino di Cairo Montenotte.

che molti anziani e pensionati; categoria di persone che non ha certo grossi mezzi e disponibilità finanziarie ma a cui la

crisi e le ristrettezze economiche hanno sviluppato un "cuore grande così" verso il prossimo. **SDV**

Con ben 5 milioni e mezzo di ore in provincia di Savona

Troppe le ore di cassa integrazione anche la Valbormida è in difficoltà

Cairo M.te. La Camera di Commercio di Savona ha pubblicato il 29 gennaio scorso gli interventi di cassa integrazione che ammontano a ben 5 milioni e mezzo di ore, segnando così nuovi preoccupanti record nel 2013.

I dati provengono dalle elaborazioni dell'Ufficio Statistica e Studi della Camera di Commercio su dati dell'Inps provinciale.

I numeri parlano da soli: «Lo scorso anno sono state accolte richieste per 5 milioni 427 mila ore, con un incremento del 42% rispetto all'anno precedente (3 milioni 822 mila ore) e più che raddoppiate (+117%) nei confronti del 2011, quando le ore autorizzate erano state "solo" 2,5 milioni. Suddiviso per tipologie, il ricorso alla cassa integrazione ordinaria, nel raffronto 2012 - 2013, è salito del 55,6%, da

1.217.734 ore a 1.894.376; gli interventi della gestione straordinaria sono saliti da 1.543.373 a 2.712.481 ore (+75,8%), mentre la cassa in deroga è scesa da 1.061.134 a 820.051 ore (-22,7%), ma solo perché è rimasta priva di fondi».

Sono oramai in numero esorbitante le aziende che si trovano in questa situazione, e ce ne sono anche in Valbormida. I trenta lavoratori della Finintra di Cairo attendono ancora il pagamento della cassa di giugno e luglio. E a Cairo ci sono anche i lavoratori della Lamin, solo per citarne alcune.

Si tratta di un vero e proprio dramma che investe decine e decine di famiglie. E in Valbormida si aspetta che i giapponesi si facciano vivi: i lavori per la realizzazione dello stabilimento della Toshiba a Carcare non sono ancora iniziati. Que-

La "Caritas" di Cairo ha assistito ben 76 famiglie con 250 persone

Cairo M.te - L'opera della Caritas sta diventando sempre più impegnativa a fronte di una crisi che si abbatte soprattutto sulle fasce più deboli e non importa che siano italiani o immigrati. La sezione cairese di questa associazione sta lavorando per portare un po' di sollievo a famiglie che sono ormai al limite della sopravvivenza. Per far fronte alle esigenze sempre più impellenti, in preparazione alla festa di Natale, nelle ultime due domeniche di Avvento, erano state organizzate due raccolte straordinarie di viveri di prima necessità durante l'orario delle messe festive e prefestive. Nell'ultimo mese, sono state consegnate in media, ogni settimana, 65 borse della spesa, che sono andate a coprire un'utenza di 76 famiglie per un totale di 250 assistiti. Le borse contengono in genere un chilo di pasta, un chilo di riso, un litro di latte, biscotti e, se c'è la disponibilità, salsa, olio, formaggio. Su richiesta anche alimenti per l'in-

fanzia come gli omogeneizzati. Questi pacchi vengono distribuiti il giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle 18. Purtroppo l'approvvigionamento di generi alimentari sta diventando sempre più problematico anche a fronte dell'interruzione dei contributi da parte dell'AGEA.

L'AGEA è un organismo pagatore italiano ed ha competenza per l'erogazione di aiuti, contributi, premi ed interventi comunitari, nonché per la gestione degli ammassi pubblici, dei programmi di miglioramento della qualità dei prodotti agricoli per gli aiuti alimentari e per la cooperazione economica con altri paesi. È auspicabile che si tratti di una interruzione provvisoria dovuta a motivazioni contingenti. Ma la Caritas non si occupa soltanto dell'alimentazione ma anche del vestiario che viene distribuito il mercoledì dalle ore 15,30 in poi. Dalle 17 alle 18,30 del venerdì è attivo il "Centro d'ascolto" dove vengono vagliate le necessità di chi si rivolge alla Caritas per chiedere un aiuto.

Non manca il supporto per chi ha bisogno di medicinali e per questo è attivo il banco farmaceutico, sempre secondo la disponibilità. Lo scorso anno sono stati raccolti 1.250 euro per questo scopo, il triplo dell'anno precedente, ma non sono bastati: a metà novembre il budget era già esaurito.

Nell'ambito degli aiuti erogati dall'associazione non bisogna dimenticare le bollette che, se pesano sulle famiglie senza particolari necessità finanziarie, diventano un vero e proprio incubo per chi fa fatica a procurarsi i generi alimentari.

RCM

Assistenza minori disabili

Cairo M.te - Con determina del capo area incaricato il Comune di Cairo M.te lo scorso 31 gennaio ha deciso di affidare per il mese di Febbraio 2014 lo svolgimento dell'attività di assistenza scolastica specialistica per i minori disabili residenti nel comune alla Cooperativa Sociale Cooperatori di Savona per un massimo di 120 ore con una spesa prevista di Euro 2.659,20.

Con apposita convenzione siglata dalla Regione

Lo scorso 28 gennaio dalla Giunta Comunale

In Liguria sarà l'ACI e non Equitalia a riscuotere i bolli auto non pagati

Cairo M.te. Parte una nuova collaborazione tra Regione Liguria e ACI per le attività di gestione e riscossione della tassa automobilistica. Un accordo sulle attività di controllo, recupero e assistenza relative alla tassa auto approvato oggi in Giunta su proposta dell'assessore al bilancio, Pippo Rossetti che comporterà un risparmio di circa 700.000 l'anno per la Regione Liguria ed eviterà agli utenti inutili peregrinazioni da un ufficio all'altro.

«Si tratta di una convenzione che in altre regioni italiane è già operativa - spiega l'assessore Rossetti - e che si prefigge di ampliare l'attività che già ACI svolge per conto di Regione, come la riscossione del bollo auto, mediante bancomat e internet banking. Oggi noi vogliamo ampliare soprattutto l'assistenza al contribuente e far diventare Acì un interlocutore qualificato soprattutto per quanto riguarda le operazioni di recupero in via bonaria delle morosità che fino ad oggi venivano gestite da Equitalia».

Se infatti fino ad oggi l'organizzazione regionale di gestione della tassa auto era abbastanza articolata e prevedeva vari soggetti, ognuno con un pezzo di competenza tra Agenzia delle Entrate, Equitalia e Regione stessa, ora a seguito delle nuove esigenze dettate dalla spending review la Regione ha deciso di con-

centrare tutto in un unico soggetto evitando così ai cittadini di riferirsi a più enti e ottenendo anche risparmi. In pratica il contribuente che si è dimenticato di pagare il bollo auto riceverà a casa una lettera in via bonaria dall'ACI e non più da Equitalia in cui verranno ricordate le annualità che non sono state pagate. Il contribuente potrà recarsi così in uno degli uffici ACI sul territorio per ricevere chiarimenti senza alcun onere, ma anche informazioni sulla sua posizione ordinaria e in generale sulla tassa auto.

«Il rapporto di collaborazione avviato con Acì - conclude Rossetti - lascerà immutati gli attuali sistemi di pagamento del bollo con la differenza che è previsto unico soggetto dotato di esperienza pluriennale in materia automobilistica».

PDP

2000 € dal Comune alla Croce Bianca

Cairo M.te - Il 21 gennaio il Comune di Cairo ha approvato il rinnovo della convenzione per sei mesi con la Croce Bianca per l'organizzazione del servizio trasporto rivolto ai soggetti con handicap per raggiungere i centri riabilitativi, centri diurni di attività formativa, centri professionali e cooperative sociali nonché per tutti gli ultra sessantacinquenni che, necessitando di cure socio sanitarie (trasporto da e per ospedali e case di cura) non possono provvedere autonomamente in quanto in condizioni economiche precarie. Con la suddetta convenzione il Comune di Cairo Montenotte si è impegnato a corrispondere alla Croce Bianca l'importo di Euro 1,05 per ogni Km. di percorrenza quale rimborso spese effettivamente sostenute e documentate.



Cairo M.te. Quel terribile male che è la corruzione continua a devastare le coscienze e a provocare disastri immani nella società in quanto modifica nel profondo la qualità dei rapporti umani. Tutti sanno che la criminalità organizzata trae la sua linfa vitale dagli innumerevoli episodi di corruzione. Questa terribile piaga sociale scomparirebbe velocemente

se non si potesse avvalere del prezioso supporto di coloro che stanno nella stanza dei bottoni.

Per arginare questo fenomeno il 6 novembre del 2012 è stata emanata una legge che reca disposizioni per

la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione che purtroppo rappresenta un settore privilegiato al quale possono far riferimento le mafie.

La nuova normativa stabilisce pertanto che le pubbliche amministrazioni si dotino di un Piano di Prevenzione triennale, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni.

E con una delibera del 28 gennaio la Giunta Comunale ha esaminato e approvato il Piano Triennale per la "Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell'Illegalità", valevole per gli anni 2014/16. Il piano intende, più semplicemente, com-

battere la "cattiva amministrazione", ovvero l'attività che non rispetta i parametri del "buon andamento" e "dell'imparzialità", verificare la legittimità degli atti e così contrastare l'illegalità. Il documento è strettamente legato al Piano per la Trasparenza, approvato un anno fa. E così la pubblica amministrazione controlla sé stessa, si spera che funzioni.

L'esigenza di formulare un piano locale dà per scontato che ogni pubblica amministrazione abbia proprie problematiche: «Il Programma Anticorruzione appena approvato individua dapprima le attività maggiormente a rischio all'interno dell'ente, tra le quali il rilascio di concessioni, la scelta dei fornitori, l'erogazione di sovvenzioni e contributi, lo svolgimento dei concorsi per l'assunzione di nuovo personale. Indica poi i meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni più idonei al fine di prevenire episodi di corruzione: ad esempio i criteri da seguire nell'istruttoria degli atti, nella formazione dei provvedimenti, nella possibilità di consentire a chiunque l'accesso agli atti e il diritto di partecipazione. O, ancora, i criteri per la stipula dei contratti, per l'effettuazione degli acquisti, per la tracciabilità di tut-

ti i vari passaggi dei singoli procedimenti».

«Ampio spazio all'interno del documento è riservato proprio al monitoraggio delle varie attività del Comune, in fatto di rispetto dei termini, verifica dei rapporti tra Amministrazione e soggetti che stipulano contratti o interessati a procedimenti di autorizzazione o concessione, o ad erogazione di vantaggi economici. Vengono inoltre tracciate importanti linee di confine riguardanti l'operato dei dipendenti incaricati dei vari procedimenti, prevedendo obblighi stringenti di imparzialità e di massima trasparenza, nonché obblighi di formazione, di rotazione degli incarichi e di costante informazione nei confronti dell'Amministrazione, fino al divieto di cumulare impieghi al di fuori di quelli legati all'ufficio di appartenenza».

Vogliamo credere che tutti questi controlli nel Comune di Cairo non siano necessari ma, si sa, la tentazione è sempre dietro l'angolo tanto che persino Papa Francesco non perde occasione per stigmatizzare duramente il vizio della corruzione: «Questo - ha sottolineato il Papa - è un peccato grave! Perché si incomincia forse con una piccola bustarella, ma è come la droga, eh!».

PDP

Il Comune di Cairo ha dato la sua disponibilità

I "Cinghiali" di Bardinetto balleranno a Rocchetta?

Cairo M.te. E se il festival musicale "Balla coi cinghiali" si facesse a Rocchetta? Questa grandiosa kermesse che si svolge a Bardinetto potrebbe essere ospitata nel Comune di Cairo e la stessa Amministrazione Comunale avrebbe già dato la sua disponibilità.

Riprenderebbe vita quindi questo raduno musicale ormai assente da due anni. Dopo l'annullamento dell'edizione 2012 sembrava che l'iniziativa potesse riprendere ed erano state fissate anche le date per il 2013, dal 21 al 24 agosto, ma poi non se n'è fatto niente. I motivi di questa sospensione sarebbero essenzialmente organizzativi in quanto tutto si regge su un gruppo di volontari che non riuscirebbero più a far fronte alle difficoltà derivate da un evento che è diventato nel corso degli anni sempre più imponente con presenze di alto livello. L'ultima edizione, quella del 2011 aveva registrato la partecipazione di oltre 70 mila persone. Questa esorbitante affluenza di pubblico richiede una risposta adeguata in termini di servizi.

La notizia del possibile spostamento del raduno nella piana di Rocchetta ha fatto velocemente il giro della popolosa frazione e, come succede in questi casi, ci si divide tra favorevoli e contrari. C'è natural-

mente chi vede la cosa dal punto di vista dei disagi che può provocare mentre, al contrario, c'è chi considera questo evento un'occasione da non perdere anche per quel che riguarda i rivolti di carattere economico.

Se "Balla coi cinghiali" si farà davvero è necessario che la macchina organizzativa si metta subito in moto perché la gestione di un evento di questo genere non è da prendere con leggerezza. Chi saranno gli organizzatori?

A questo proposito c'è da considerare il fatto che questo evento ha la sua ragion d'essere nel paese di Bardinetto come si può ben capire nel piacevole sito dell'associazione: «Bardinetto, il paese in cui "Balla Coi Cinghiali" ha sede, è rinomato soprattutto per due cose: gli ottimi funghi e gli ottimi cinghiali. Diciamo che è un po' il villaggio di Asterix della Riviera di Ponente, con gli stessi personaggi assurdi e quella aria da rissa imminente. La posizione è strategica, a 711 mt. sul livello del mare e offre il clima ideale per una manifestazione musicale estiva, considerato il caldo che fa in riviera ad Agosto ma rimanendo nell'immediato entroterra».

Pertanto il trasferimento a Rocchetta potrebbe non essere così scontato.

Con il corso organizzato dal CEA

Cairo coltiva la passione per l'orto

Cairo M.te. Dopo il grande successo della prima edizione è iniziato martedì 28 gennaio il secondo corso hobistico "lavorazioni e manutenzione nell'orto" con approfondimenti sulla potatura dei piccoli frutti e della rosa. Realizzato nell'ambito del progetto Regione Liguria "Costruiamo una Liguria verde e sicura per tutti" dal C.E.A. Centro educazione Ambientale Comune di Cairo - Assessorato all'Ambiente, è composto da quattro pomeriggi di lezione e una uscita didattica. L'iniziativa è gratuita ed è rivolta ai cittadini residenti. Il secondo appuntamento era in programma per martedì 4 febbraio alle ore 17,15 nella sala consiliare del Comune di Cairo Montenotte, in corso Italia n. 45, dove si è parlato di preparazione e allestimento di aree orticole. Il successivo incontro, ancora da programmare, avrà come argomento la concimazione e i trattamenti delle orticole, mentre l'ultimo appuntamento a "sorpresa", con uscita in primavera, toccherà il tema della rosa, le sue varietà e le tecniche di potatura. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi all'URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12, piano terra del Palazzo di Città, tel. 019/50707307, urp@comunecairo.it.

COLPO D'OCCHIO

Cairo M.te. Il 28 gennaio scorso sono state confermate dalla Cassazione le condanne a 16 e 12 anni per Orge Goxhaj ed Ervin Zela, imputati di concorso nell'omicidio di Roberto Siri. L'episodio criminoso risale al 2 febbraio del 2008, quando, davanti all'ospedale di Cairo, Roberto Siri veniva selvaggiamente pestato tanto da perdere la vita. L'esecutore materiale del delitto, Arjan Kuku, era stato arrestato in Francia, a Chambery, dove, processato e condannato per reati minori, è detenuto in attesa di estradizione.

Millesimo. Nuova commessa in Sardegna per la Demont di Millesimo. L'azienda valbormidese «ha acquisito l'ordine per l'esecuzione, in qualità di main contractor, dei lavori di Turnaround 2014 relativi all'impianto FCCU (sezione catalitica e non) presso la raffineria Saras di Sarrosh (Cagliari). Trattasi sia dei lavori di manutenzione che di investimento, con particolare riferimento al revamping del CO boiler annesso all'impianto». Il revamping è un intervento di manutenzione, finalizzato ad una gestione più economica e più affidabile.

Altare. Il consigliere della Lega Nord Maurizio Torterolo ha presentato un'interrogazione chiedendo alla Giunta Regionale quali controlli sono stati effettuati sulla crisi che sta attraversando la Cabur di Altare. L'assessore al lavoro Vesco ha risposto che si stanno facendo pressioni allo scopo di scongiurare il licenziamento dei 33 lavoratori e di sostituire la procedura di mobilità con la cassa integrazione straordinaria.

Altare. È stato approvato dalla Giunta Comunale il progetto definitivo ed esecutivo per la messa in sicurezza, risanamento igienico - sanitario e riqualificazione energetica della scuola "Aldo Capasso" di Altare. L'importo complessivo dei lavori ammonta a 70 mila euro. Il progetto preliminare dell'intervento era stato deliberato dalla Giunta il 24 febbraio 2009.

Carcare. È stato rinnovato all'Istituto "Vigili dell'Ordine s.r.l." di Savona sia l'incarico della vigilanza notturna dei fabbricati di proprietà comunale sia l'incarico di vigilanza notturna integrativa alle medesime condizioni del 2013. I fabbricati di proprietà interessati sono il municipio, la mensa scolastica, la scuola materna, la biblioteca, la scuola elementare e media. Il servizio notturno integrativo prevede il pattugliamento di Via Garibaldi, zona scuole, Palazzetto dello Sport, Piazza Sapeto e Piazza Caravadossi.

Reduce, deportato e co-fondatore Avis

È scomparso a Cairo Domenico Visconti

Cairo M.te. Carsi Fiorentino, appassionato lettore ed amico de L'Ankora, ci ha inviato questo ricordo di Domenico Visconti:

"Il giorno primo febbraio 2014 è mancato all'affetto dei suoi cari un reduce di guerra e deportato nei lager tedeschi, dal 1943 al 1945. Era un grande amico di mio padre, Carsi Carlo, scomparso il 15 febbraio 2010 (reduce di Russia).

Domenico Visconti scrisse di suo pugno queste brevi memorie di guerra: "Io Domenico ero in forza alla legione dei Carabinieri di Bologna. Il primo luglio del 1942 fui mobilitato e raggiunsi il 13° battaglione CC.RR. presso Dibra, in Albania (zona malarica). Il 20 agosto 1043 fui ricoverato in un ospedale da campo poiché ammalato di malaria. Con la resa dell'otto settembre, l'ospedale fu chiuso dai tedeschi, che mi fecero prigioniero. Fui deportato in Germania. Solo al ritorno a casa dalla prigionia privatamente sono riuscito a curarmi la malaria (Dr. De Benedetti di Rocchetta di Cairo ed il Prof. Michetti di Genova). In seguito presentai domanda di pensione. Mi fu concessa la pensione di guerra di 8ª categoria per due anni. Questo però solo sulla carta, nonostante i molti solleciti che caddero tutti nel vuoto."



Colgo l'occasione per rinnovare le più sentite condoglianze alla famiglia, ribadendo che ci ha lasciato una grande persona. Purtroppo si dimenticano troppo facilmente certi personaggi che hanno combattuto in guerra ed hanno sofferto nei campi di prigionia. Giovani eroi morti e dispersi in questa atroce guerra. Sono rimasti pochi gli uomini in vita che possono raccontare queste atrocità. Infine voglio ricordare che Visconti è nato a Spigno Monferato (Alessandria) il 19 marzo 1916. È stato fregiato delle insegne di Cavaliere della Repubblica Italiana il 2 giugno 1990. Inoltre è stato l'ultimo dei dodici Soci Fondatori dell'Avis di Cairo Montenotte, nel lontano 1950".

Lo scorso venerdì 24 gennaio

Due lutti alla casa di riposo Baccino

Cairo M.te. Ci scrive Renato Cirio:

"Venerdì 24 gennaio sono scomparse due persone alla R.P. Baccino di Cairo:

Valerio Giribone che è mancato al S. Paolo di Savona di anni 85 ed Antonina Bracco di anni 97, per gli amici "Tonina". A titolo personale mi permetto una breve sintesi delle vite.

Valerio Brignone è stato persona di grande valore umano e lavorativo per decenni. Storico segretario delle scuole cairese fino a metà degli anni '80 e Presidente della Soms che allora era in pieno sviluppo. Da

cinque anni era al Baccino seguito con determinazione ed affetto, tra un aereo e l'altro, dalla figlia Simonetta e dal marito Bashar.

Antonina Bracco, dopo una vita dedicata alla famiglia, era una delle decane della struttura per gli amici "Tonina".

Si è fatta voler bene ed il figlio, Luigi Giordano, ex dipendente Asl e volontario della Protezione Civile l'ha seguita ogni giorno, con dedizione, nonché dalla prima figlia, che abita a Torino.

Alle famiglie Giribone e Bracco/Giordano le più fraterne condoglianze".

LAVORO

Dego. Azienda della Valbormida assuma a tempo determinato, fulltime, 1 Saldatore tig/filo continuo su acciaio - inox - alluminio, codice Istat 6.2.1.2.02; sede di lavoro: Dego (SV); auto propria; turni diurni; titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico; durata 6 mesi; patente B; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni; CIC 2423.

Cairo M.te. Società di Cairo Montenotte assume a tempo determinato fulltime 1 Commessa/0; codice Istat 5.1.2.1.14; sede di lavoro: Cairo Montenotte (SV); auto propria; turni diurni; informatica: ottime conoscenze informatiche (soprattutto word, excel); lingue: buona conoscenza dell'inglese; titolo di studio: diploma; patente B; età min 20 max 60; esperienza richiesta: almeno due anni da settore sanitario (articoli ortopedici e parafarmaceutici); riserve e preferenze: preferenza a iscritto nella prima classe delle liste di collocamento da oltre 24 mesi, iscritto nelle liste di mobilità della regione; CIC 2422.

Carcare. Azienda di Carcare assume a tempo determinato part-time 1 addetto alle pulizie; riservata iscritti legge 68/99, riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n 68 del 12/3/1999; titolo di studio: assolv. obbligo scolastico; sede di lavoro: Carcare (SV); turni diurni; CIC 2413.

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume a tempo determinato fulltime 1 operatore di manutenzione; codice Istat 6.2.3.9.16; riservata legge 68/99 art. 18, riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n 68 del 12/3/1999 (orfani vedove e profughi); titolo di studio: laurea ingegneria meccanica; durata 12 mesi; sede lavoro: Cairo Montenotte (SV); trasferite; turni diurni, notturni, festivi; CIC 2403.

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume a tempo determinato fulltime 1 Saldatore; riservata alle persone disabili art. 18 orfani/vedove/profughi; codice Istat 6.2.1.2.02; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n 68 del 12/3/1999 (orfani vedove e profughi); titolo di studio: licenza media; durata 6 mesi; patente B; esperienza richiesta: più di 5 anni; sede lavoro: cantieri vari; saldature con patentino metodi a elettrodo, tig, mig; trasferite; auto propria; turni diurni; CIC 2357.

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume un Ingegnere Elettrico; sede lavoro: Millesimo (SV); trasferite; auto propria; turni diurni; Informatica: autocad, office; lingue: inglese corrente; titolo di studio: laurea ingegneria elettrica; durata 6 mesi; patente B; età max 28; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n° 68 del 12/3/1999 (orfani vedove e profughi); CIC 2356.

(fonte: Centro per l'impiego di Carcare)

Ad un mese dalla sua scomparsa

Continua l'amicizia con Marco sulle pagine internet di Facebook

Cairo M.te. Papa Francesco, durante la giornata della comunicazione, aveva detto: «Internet può offrire maggiori possibilità di incontro e di solidarietà tra tutti, e questa è una cosa buona, è un dono di Dio». Queste parole inducono ad una riflessione dolce e al tempo stesso sconcertante. È precisamente un mese che ha lasciato questo mondo per ritornare al Padre il giovane seminarista cairese Marco Zanirato ma il suo spazio Facebook continua ad essere accessibile. Il lutto in qualche modo è stato elaborato, i funerali sono stati celebrati, il suo corpo riposa nel cimitero eppure Marco è sempre lì. Ogni qualvolta si accende il computer.

Venerdì 7 ricorre la liturgia di "trigesima", un mese è passato e sembra ieri o forse un'eternità, ma i suoi numerosissimi amici continuano a rivolgersi a lui come fosse ancora in mezzo a loro anche se i loro saluti sanno di qualcosa di misterioso che assomiglia molto alla fede. Evidentemente i social network hanno cambiato il modo di comunicare e di relazionarsi, al punto di arrivare a sconvolgere il rapporto che si ha coi defunti.

Ed S.T. gli manda un breve saluto: «Ciao Marco, un affettuoso bacio... proteggici ovunque tu sia», mentre a F.P. basta un cuoricino per esprimere tutto il suo affetto e la sua tristezza.

Marco non ha certo bisogno di questi post su Facebook per penetrare i sentimenti dei suoi amici ma questi si ritrovano uniti in questa grandiosa e comunitaria manifestazione di affetto e, diciamo pure, di preghiera, e non è poco.

Dopo la marea di post immediatamente succeduti alla tragica notizia c'è stata una pausa, forse di riflessione, durata una decina di giorni. Poi in molti, chi più e chi meno, sono ritornati nella rete per sottolineare il grande vuoto, lasciato da questo giovane seminarista: «...ieri era il mio onomastico - dice S.S.S. - l'ho scoperto solo poco fa... i tuoi auguri inaspettati, che ogni anno me lo ricordavano, sono mancati. Ciao Zac...», e C.B.: «Best ma sta neve?»

Bisognerebbe andare lassù, in cima ai Pastoni a vedere



quanto è bella la neve che scende su Cairo!» e il post termina con un inequivocabile «manchi» circondato da due cuoricini.

E ancora D.C.: «Il nostro spazio che ci ritagliavamo al gruppo famiglie manca e mancherà per sempre ma so che da lassù tu ci proteggi. Ci manchi tantissimo». E ancora C.B.: «Buona sera Best, che si dice lassù?!... Ti mando un bacione Cucciolo! Ti voglio bene. Come sempre».

Queste poche citazioni in mezzo a tante spiegano in qualche modo le parole di papa Francesco che avevano provocato persino un po' di sconcerto tra i benpensanti.

E Marco, che di computer se ne intendeva parecchio, ha saputo usare nel migliore dei modi questo moderno e discusso prodotto della tecnologia.

PDP

**Onoranze Funebri
Tortarolo & Conti
Via dei Portici, 14
17014 Cairo M.te
Tel. 019-504670**

È mancato all'affetto dei suoi cari DOMENICO GIUSEPPE VISCONTI (Gepin), di anni 97.

Cavaliere della Repubblica Italiana

Ne danno l'annuncio la figlia Anna, il genero Antonio, la nipote Gloria, il cognato, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali sono stati celebrati Lunedì 3 c.m. nella C.P. di Cairo Montenotte.

SPETTACOLI E CULTURA

- **Carcare. Giovedì 6 Febbraio, alle ore 20,45**, presso l'Aula Magna del Liceo Calasanzio di Carcare si terrà la terza Lezione-Conversazione del XXXI Ciclo del Centro Culturale di Educazione Permanente S.G. Calasanzio. Inerente al tema generale dell'anno 2013-2014: «Homo Ludens: il gioco amico o demone per l'uomo?». L'ing. Roberto Surlinelli tratterà il particolare argomento «Sei Connesso? Pregi e virtù di giochi on-line e social network?». Dopo le due precedenti Lezioni che hanno trattato il tema del gioco dal lato psicologico (dott.ssa R. Bormida) e pediatrico (dott. A. Cohen e A. Gaiero) l'ing. Surlinelli, del Compartimento di Polizia Postale di Genova, analizzerà il particolare e complesso aspetto dei giochi on-line su computer e cellulari di attualissima importanza. Questo argomento, di assoluta precarietà ed emergenza e la comprovata professionalità dell'illustre Relatore saranno certamente sufficienti motivazioni per riscuotere l'interesse generale del pubblico per la serata che vi prego di pubblicizzare attraverso i rispettivi mezzi di comunicazione.

- **Cairo M.te - Sabato 8 febbraio** alle 15,45 nella Sala A. De Mari del Palazzo di Città si terrà la proiezione del video realizzato da Angela Ruffino durante la sua esperienza di cammino, lungo le strade francesi e spagnole che portano al Santuario di Santiago di Compostela, dichiarate patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Alla presentazione parteciperà Don Mario Montanaro, parroco di Cairo Montenotte.

- **Savona.** L'Associazione Culturale "R. Aiolfi ricorda che il secondo appuntamento del ciclo dedicato agli esploratori si terrà il giorno **sabato 8 febbraio alle ore 17 presso la civica biblioteca di Varazze (SV)** riguardante il Capitano G.B. Cerruti con interventi del Prof. Francesco Surdich dell'Università di Genova, della Dr.ssa Silvia Bottaro e del designatore Roberto Ciario. L'ass. Aiolfi, inoltre, ricorda che per sabato 1 marzo ha organizzato una visita a Milano dedicata all'arte contemporanea ed a molti Artisti di fama internazionale che ebbero contatti con il nostro Territorio (le Albisole in particolare per la ceramica come per esempio Lucio Fontana, Aigi Sassu). Si visiterà la mostra Warhol dalla collezione Peter Brant e presso le nuove Gallerie d'Italia visita guidata al "Cantiere del '900" e alla mostra "Wunderkammer. Arte, Natura, Meraviglia ieri e oggi". Le iscrizioni sono aperte fino al 10 febbraio 2014. Orario: mercoledì, ore 10-12, giovedì, ore 16-18; Tel. 3356762773.



La scuola era gestita dal sindacato CISL

Riapre l'ormai "ex" Ial di Carcare grazie a tre imprese savonesi

Carcare. Studenti ed insegnanti dello Ial di Carcare potranno riprendere l'attività didattica dopo che è stata formalmente recepita dalla Provincia di Savona l'offerta della nuova associazione temporanea (ATS) di tre importanti imprese savonesi, formata da Aesseffe, Elfo e Futura, che subentrerà allo Ial Liguria per la gestione della seconda parte dei corsi triennali che si tengono nella sede di via Cornareto.

Quando il 14 gennaio le porte della scuola erano rimaste chiuse si temeva ormai l'irreparabile ma, dopo mesi di crisi che negli ultimi giorni ha causato anche l'interruzione delle lezioni, sembra che qualcosa si stia finalmente muovendo.

L'improvvisa interruzione dell'attività didattica era dovuta alla mancanza di riscaldamento nelle aule in quanto l'Eni aveva chiuso i rubinetti a fronte del mancato pagamento delle bollette. Si era arrivati ad uno scoperto di 16 mila euro e l'azienda erogatrice era ricorsa a questo rimedio estremo.

Ora sembra che tutto possa in qualche modo risolversi e che le lezioni possano riprendere nella sede di via Cornareto, tenendo anche conto che ci sono delle scadenze ben precise alle quali non è possibile derogare quando si tratta di un istituto scolastico.

Dopo l'assemblea dei soci del 21 gennaio per la quale lo Ial Liguria aveva rinunciato a proseguire, Palazzo Nervi aveva dato il via ad una nuova gara per la assegnazione dei corsi e negli ultimi giorni si erano intensificati tra il liquidatore di Ial, la Provincia di Savona e il

Sospeso il torneo internazionale giovanile di calcio

Cairo M.te. È questa la decisione della nuova dirigenza cairese, guidata da Franco Merlo, che intende con questa scelta rimettere a posto i conti del Club.

Servizio nelle pagine di sport

Comune di Carcare, allo scopo di accelerare i tempi e giungere così a sbloccare questa assurda situazione di impasse.

Ial Liguria era stato finora gestito dal sindacato CISL, operava da decenni nel settore della Formazione Professionale, realizzando i propri corsi prevalentemente in convenzione con la Provincia, la Regione Liguria, il Fondo Sociale Europeo e il Ministero del Lavoro. La scuola di via Cornareto ha un bacino di utenza molto vasto e non è soltanto il Comune di Carcare ad essere interessato. Il 20 dicembre scorso era stato redatto un documento firmato dai sindaci di tutti i comuni limitrofi che ribadiva l'importanza di questo istituto che rappresenta comunque un caposaldo in Valbormida nella formazione professionale.

E a questo proposito i sindacati scuola e formazione professionale, a seguito delle mancate risposte da parte delle istituzioni locali, avevano indetto nella giornata del 23 gennaio scorso una assemblea regionale che ha visto scendere in piazza nuovamente, dopo lo sciopero del 17 dicembre, i lavoratori del settore.

A fronte della richiesta sindacale di dare certezza al settore della formazione, il commissario straordinario Fossati si era impegnato a garantire, una volta ottenute le risorse da parte del Governo, il loro immediato e diretto trasferimento agli enti di formazione che vantano - è bene ricordarlo - un credito di 12 milioni di euro.

Dovrebbero dunque arrivare anche i soldi perché la situazione non è più sostenibile e la protesta davanti al Palazzo della Regione Liguria ha posto all'attenzione del Sottosegretario Bocci le criticità che il settore sta vivendo in Liguria: «La mancata erogazione di risorse da parte della provincia di Genova - si legge nel documento dei sindacati - rappresenta il nodo cruciale da risolvere. Le retribuzioni dei lavoratori non sono state pagate e gli enti non sono più in grado di garantirle».

Per quel che riguarda il Centro per l'Impiego sembra che ritorni a Carcare dopo che era stato trasferito a Savona con l'unica colpa di essere ospitato nella sede di Via Cornareto dove i termosifoni erano spenti.

Con tre suoi brani nel film "Toscaanse Bruiloft"

Annalisa Scarrone approda in Olanda

Carcare. Giovedì scorso è uscito in Olanda il film "Toscaanse Bruiloft" (Matrimonio toscano) di Johan Nijenhuis. La notizia potrebbe essere poco o niente interessante se non fosse che nella colonna sonora sono stati inclusi tre brani di Annalisa Scarrone, "Mentre tutto cambia", "Non so ballare" e "Capirai". Il regista, mentre era in Italia, aveva sentito "Tutto sommato" e così avrebbe deciso di accaparrarsi la cantante valbormidese. Il film era stato presentato in anteprima il 25 gennaio al Teatro Pathé Tuschinski di Amsterdam. In quell'occasione Annalisa, dopo la prima del film, ha cantato "Tutto sommato" accompagnata dal suo pianista.

La brava cantante carcarese ha fatto dunque il suo in-



gresso trionfale nei Paesi bassi dove è in vendita in versione digitale il suo secondo album "Mentre tutto cambia" che contiene 2 bonus track, "Capirai" e "Non so ballare". È il suo debutto all'estero... e intanto sta per iniziare la registrazione del suo prossimo album.

Badante rumena aggredisce assistita e carabinieri

Sassello. È accaduto il 1° febbraio scorso a Sassello. Una badante rumena di 45 anni, in evidente stato di ubriachezza, si è messa a picchiare la sua assistita, un'anziana di 90 anni. Sono subito intervenuti i carabinieri e la donna, invece di scendere a più miti consigli, ha aggredito anche i militari avventandosi contro di loro. È stata quindi arrestata con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e trasferita nella camera di sicurezza della Caserma di Cairo Montenotte. Il lunedì successivo è stata processata per direttissima con la condanna all'arresto. È stato inoltre disposto il divieto di dimora presso il comune di Sassello. La badante dovrebbe ritornare in tribunale per il processo entro la fine del mese.

I corsi O.S.A.

Cairo M.te. La Coldiretti Savona ha organizzato alcuni momenti formativi su argomenti di estrema attualità ed interesse. Si tratta dei corsi denominati "A tutto campo" e uno di questi si terrà a Cairo, presso la sala riunioni in via F.lli Francia (l'ex cinema Abba), nelle giornate di mercoledì 5, 12, 19 e 26 febbraio, dalle 15 alle 19. Il corso è volto all'ottenimento della qualifica di operatore sanitario alimentare (O.S.A.), una qualifica divenuta obbligatoria per le aziende agricole che effettuano manipolazione e trasformazione dei prodotti alimentari.

Agenzie e lavoro

Cairo M.te. Ci scrive il prof. Renzo Cirio: "Ogni settimana leggo sui quotidiani le offerte di lavoro emanate dalle Agenzie della Provincia di Savona. Ci sono disponibilità di vario tipo, aperte a persone con vari requisiti ed appetibili, vista la situazione molto difficile. Però poi queste "offerte" vengono pubblicate per mesi, senza che qualcuno sia riuscito ad ottenere un lavoro anche precario. È possibile? Conosco molti giovani disoccupati che hanno requisiti e che continuano ad inviare i loro curriculum senza però ottenere speranza. Ed i posti vengono riproposti. Ma allora nascono i dubbi. Sono offerte reali o specchi per le allodole? C'è chi può dare delle risposte concrete?"

Sabato 8 febbraio alle ore 21

Il racconto dell'isola sconosciuta al teatro Santa Rosa di Carcare

Carcare. Sabato 8 febbraio alle ore 21.00 nuovo appuntamento al teatro Santa Rosa di Carcare. La compagnia teatrale La Racconteria di Mondovì presenta "Il racconto dell'isola sconosciuta", breve testo di José Saramago; una fiaba affascinante e surreale, come tutte le fiabe che si rispettino, descrive con ironia e leggerezza un viaggio o meglio il progetto di un viaggio alla ricerca dell'isola sconosciuta. Accompagnato dalla diffidenza dei suoi sponsor, ovvero il re e il capitano del porto, il protagonista ottiene una barca e si predispone a salpare in compagnia di un'ospite inattesa. Una navigazione avventurosa, un sogno, un viaggio per simboli, metafora di un percorso più interiore che reale ma anche una tenera storia d'amore vissuta sullo sfondo di carte geografiche ancora da disegnare.... La voce narrante è di Ada Prucca, accompagnata nei suoi passi di lettura da Corrado Leone (fisarmonica, flauto, chitarra), Gianni Cellario (basso acustico) e Mario Manfredi (chitarra). Prenotazione posti presso Fiorista Mio giardino, Via Garibaldi, Carcare o telefonando al n. 3458757573.



Teatro LUX - MILLESIMO (SV)
venerdì 7 e sabato 8 febbraio 2014
ore 21



La Compagnia Teatrale I RIBALTATI di Cengio (SV)
presenta
SE TELEFONA UN CINESE
di Patricia Levrey - Traduzione di Valeria Cavalli

Lunedì 27 gennaio a Plodio

Rinnovato il direttivo del gruppo Alpini



Plodio. Lunedì 27 gennaio alle ore 20,30, presso la sede, in Località Chiesa, si è svolta l'Assemblea Annuale del Gruppo Alpini Plodio, dove si è discusso, tra gli altri punti all'ordine del giorno, il Rinnovo del Direttivo. Era presente il referente di Zona, l'Alpino Giuseppe Ferrero, Vice Presidente della Sezione di Savona. Il Capo Gruppo Giovanni Perucca, alla scadenza del suo secondo mandato, rimanendo sempre membro del Direttivo e a disposizione, pronto a collaborare in qualsiasi momento di necessità, lascia le redini del comando in buone mani all'Alpino Mario Bagnasco, augurandogli buon lavoro e ringraziando soddisfatto, tutti quanti in questi sei anni gli sono stati vicini, appoggiati e condivisi le sue scelte. Il Capo Gruppo uscente Giovanni Perucca, desidera ricordare le più recenti opere del Gruppo Alpini di Plodio eseguite per il loro paese: 90 ore di lavoro pulizia, manutenzione, riordino area circostante la Parrocchia di Sant'Andrea e l'area della chiesetta di Sant'Anna alla Colla in occasione della sua festività - pulizia e manutenzione Confraternita degli "Angeli Custodi" e della Canonica - Donazione a favore del consolidamento della Parrocchia di Sant'Andrea di € 1510,00. Il Gruppo Alpini è un orgoglio per il paese di Plodio, sempre presenti nella solidarietà, sempre pronti a dare il loro aiuto nei molti casi di necessità. Lo spirito Alpino è ancora e sempre nei loro cuori.

Per lo sviluppo del turismo e dell'economia

Il comune di Cairo approva il progetto Terre di Bormia

Cairo M.te. La Giunta ha approvato il 28 gennaio scorso la bozza del Protocollo di Intesa a cui aderire, unitamente ai comuni della Valle Bormida e del Giovo, inerente il progetto denominato "Terre di Bormia" che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo del turismo e dell'economia, delle eccellenze agroalimentari, culturali, museali e turistiche di questo entroterra savonese.

Questo progetto era stato presentato per la prima volta il 28 settembre, nella Sala Consiglio del Palazzo Comunale di Millesimo, nell'ambito del convegno "Identità Territoriale, simboli e prodotti", dedicato alla XXI Fiera del Tartufo. In quell'occasione era stata inaugurata la mostra "Terre di Bormia - storia millenaria di un fiume, di una terra e di una cultura incisa nella roccia e nelle tradizioni di un popolo".

Questa iniziativa ha dato il via ad una serie di eventi itineranti che stanno portando l'esposizione nei Comuni della Valbormida e delle aree della Riviera e del basso Piemonte.

Dal 14 dicembre al 12 gennaio la mostra ha fatto tappa a Cairo nel Foyer del Teatro del Palazzo di Città.

Nella presentazione dell'iniziativa si parla di un progetto, di una strategia e di un'asso-

ciazione per un rinascimento culturale, turistico ed economico delle valli del Bormida: «Terre di Bormia è prima di tutto un universo di valori da condividere, aperto a tutti coloro che vivono e amano questo territorio, credono nelle sue potenzialità e auspicano un rinascimento culturale, turistico ed economico delle Valli del Bormida».

Terre di Bormia è un progetto di valorizzazione dell'identità territoriale che con questa mostra, intende attivare un processo di sensibilizzazione dei cittadini e di coinvolgimento di tutte le realtà istituzionali, imprenditoriali e commerciali, attraverso una rassegna di eventi e iniziative distribuite in tutti i comuni dell'area, compresi quelli di area piemontese che si affacciano sul fiume Bormida».

Il progetto di formazione e marketing territoriale «mira a conseguire opportunità di sviluppo per l'economia locale, per il turismo e per la crescita culturale, sollecitando l'affermazione di un nuovo e giusto orgoglio e di spirito di appartenenza in tutti i cittadini che vivono, lavorano o si sentono parte di questo territorio e che intendono promuoverne una nuova immagine, non esclusivamente legata all'industrializzazione, ma capace di evocare antiche tradizioni storiche e culturali».

Vent'anni fa su L'Ancora

Da L'Ancora del 6 febbraio 1994

Accesso dibattito sulla qualità dell'aria e sulle melme smaltite dall'Italiana Coke

Cairo M.te. Lunedì 31 gennaio si è riunita la Commissione Ambiente del Comune di Cairo Montenotte per esaminare alcune pratiche all'ordine del giorno. La riunione è stata anche occasione per discutere della qualità dell'aria nel centro abitato cairese (con particolare riguardo a Bragno) e per parlare della questione dell'Italiana Coke. I consiglieri volevano avere notizie sulle iniziative intraprese dall'Amministrazione Comunale, visto che da due mesi l'Italiana Coke è alla ribalta della cronaca per le questioni dello smaltimento delle melme, su cui è in corso un'inchiesta della magistratura, e per i problemi attinenti l'igiene e la salubrità dell'ambiente di lavoro. A questo proposito è emerso che l'unica iniziativa assunta dall'Amministrazione Comunale è stato un incontro con la direzione dell'Italiana Coke e le rappresentanze sindacali. L'incontro è avvenuto l'11 gennaio e il verbale della riunione, di una paginetta e mezza, riferisce che, oltre alle assicurazioni - scontate - sulla mancanza di situazioni di rischio, non è stata fornita nessuna informazione significativa che potesse chiarire la situazione.

Cairo M.te. Continuano le iniziative contro la piattaforma dei rifiuti tossici e nocivi. Le associazioni ambientaliste della Valle Bormida, assieme a tutte le associazioni altaresi, si sono riunite nuovamente nei giorni scorsi presso la sede del Comitato per la Salvaguardia dell'Ambiente Naturale delle Valli Bormide dove hanno avviato la fase operativa della nuova campagna contro la piattaforma regionale.

Cairo M.te. La Giunta comunale di Cairo starebbe per approvare un altro aumento sulla tassa dei rifiuti solidi urbani per l'anno 1994 proposto dalla ditta Aimeri e da applicarsi anche all'anno 93. Un 6% netto che i cittadini cairese dovrebbero accollarsi e aggiungere alla già salata gabbella del trasporto e smaltimento della rumentata.

Altare. L'arrivo dei primi pullman di turisti hanno vivacizzato la vita del paese. Movimento questo che va ad aggiungersi a quello scolastico già affermato. Il movimento turistico è il frutto dalle collaborazioni di albergatori e agenzie di viaggio che, nei programmi di soggiorno preparati per i loro ospiti di bassa stagione, hanno inserito la visita al paese del vetro con le sue botteghe artigiane ed il suo museo del vetro. Prevedendo lo sviluppo di detta attività, l'Istituto ha messo allo studio la ricerca di collaboratrici esterne volontarie per il servizio turistico.

Incontro con il capitano della Compagnia Lorenzo Repetto

Più furti negli alloggi, dimezzate le rapine Molto curata l'informazione e la prevenzione

Canelli. La settimana scorsa, con il capitano Lorenzo Repetto, abbiamo scambiato quattro riflessioni sull'attività svolta dalle forze dell'ordine nella sua Compagnia di Canelli che guida da sei anni.

«Sei anni di cui sono molto soddisfatto, in particolare modo per la valida collaborazione dei miei circa cento militari ben preparati e per il rapporto di vicinanza con la popolazione». **La Compagnia di Canelli?**

«Comprende un centinaio di militari, nove Stazioni, 38 Comuni, 54mila abitanti distribuiti su di un vasto, diversificato e incantevole territorio di 469,24 Kmq con una densità di 111,37 a Kmq».

Nel 2013, in Italia, i furti sono aumentati di un bel 114%.

Nella gente della Compagnia c'è allarme?

«Allarme vero e proprio no. C'è una maggiore consapevolezza degli episodi che, anche da noi, avvengono. I furti sono aumentati, come anche la crisi e il disagio sociale. Il tutto in numero minore rispetto ad altre zone: dai 430 del 2012 ai 485 del 2013. Mentre si sono di-

mezzate le rapine (furto con violenza) scese da 22 a 10.

Sono aumentate le denunce per l'immigrazione clandestina, passate da 11 a 28.

Gli arresti sono diminuiti del 5% ed aumentate del 7% le denunce a piede libero.

Sulle strade abbiamo controllato 22.000 persone e ritirate e/o sospese 83 patenti».

In zona, quali sono le vostre ricette per la pubblica sicurezza?

«Non ci sono particolari criticità per la sicurezza. Non abbiamo ricette, ma tanta voglia e competenza per garantire la maggior sicurezza possibile per la gente. Pertanto:

- **Teniamo meno militari in ufficio** e impegniamo le forze sempre più in strada.

Ed è così che nelle nostre stazioni, non ci sono più i 'pionieri' 24h su 24, che, invece, vengono impegnati in altri servizi, mentre la centrale operativa della Compagnia di Canelli, 24h su 24, risponderà a tutte le richieste.

- **Organizziamo razionalmente i servizi delle pattuglie** che vengono indirizzate anche

in base all'analisi dei fenomeni criminali del territorio con una mappatura dei tempi e dei luoghi. Essendo a conoscenza che certi crimini avvengono preferibilmente dalle 16 alle 20 nelle abitazioni e nei supermercati e, di notte, nelle case isolate, è proprio in quei luoghi e tempi che indirizziamo le pattuglie, nell'intento di prevenire i malintenzionati.

- **Curiamo molto la prevenzione** e quindi l'informazione, sia quella che riceviamo che quella che forniamo alla gente.

Del resto, sono 200 anni che i carabinieri tengono un rapporto privilegiato con il popolo. Notevole è il bagaglio di informazioni che si vengono a conoscere stando in strada dove, sovente, il carabiniere è il 'pacificatore sociale' e di tante controversie.

Non meno importante è veicolare consigli utili alla popolazione, attraverso incontri nelle scuole, all'Unire, nei convegni. In particolare insistiamo perché ci vengano segnalati, più presto possibile, senza alcuna paura di "disturbare", a qualunque ora e in qualunque

giorno, personaggi e movimenti strani, che possono anche sembrare di scarsa rilevanza.

I carabinieri sono chiamati, sovente, ad intervenire in delicate situazioni che vanno affrontate con la massima 'padronanza di se stessi' e umanità, per la propria ed altrui sicurezza. Qualità che emergono in casi come i suicidi (nel 2013, tra i 54 mila abitanti della compagnia si sono verificati 6 suicidi e 7 tentati), le ricerche, i casi TSO (Trasporto servizi sanitari obbligatori), di soccorso stradale e non ...

«È chiaro - precisa il capitano - che noi non facciamo politica, né assistenza sociale, ma rappresentiamo lo Stato per assicurare un'ordinata convivenza civile. Questo il nostro impegno ed il nostro orgoglio».

Casalinga scomparsa a Costigliole, per ora, nessun indagato

Canelli. Sono state sospese dal Prefetto di Asti a causa delle cattive condizioni meteorologiche, le ricerche della casalinga Elena Ceste, 38 anni (torinese d'origine), scomparsa dalla sua casa di Motta di Costigliole d'Asti, dove viveva, in regione San Pancrazio, con il marito Michele Buoninconti, vigile del fuoco in Alba, e i quattro figli (dai 5 ai 13 anni).

La giovane donna, prima di allontanarsi, venerdì 24 gennaio, dalla sua abitazione senza occhiali, senza borsa, senza documenti, senza cellulare e con l'auto lasciata parcheggiata in cortile, aveva chiesto al marito di accompagnare i figli a scuola, a Costigliole, perché non si sentiva bene.

L'ultima a vederla una vicina di casa che, nell'accompagnare i figli a scuola, avrebbe visto Elena nel giardino di casa, vestita in modo leggero, con una maglietta a maniche corte. Al rientro a casa del marito, verso le ore 8.30, la donna era già scomparsa. Avrebbe potuto aver lasciato la sua casa a bordo di un'auto, volontariamente oppure costretta. Dopo averla cercata invano, verso mezzogiorno, Michele Buoninconti si

è rivolto ai carabinieri di Costigliole, facendo scattare le ricerche (cui ha partecipato lo stesso Michele) che hanno visto operativi, oltre ai carabinieri del comando di Canelli e della stazione di Costigliole, i Vigili del fuoco di Asti, Alba, Cuneo e Volpiano, la Protezione Civile di Costigliole, Calosso, Canelli, Isola, Montegrosso, Nizza, Coazzolo e il nucleo cinofili "Sirio" di Asti. Tutta la zona è stata battuta senza tralasciare le sponde del fiume Tanaro, i pozzi, le cisterne, le serre e i rustici. Elena Ceste sembra essersi volatilizzata nel nulla.

Tutto quello che era da verificare è stato verificato - ha dichiarato Lorenzo Repetto, capitano della Compagnia di Canelli - Allo stato attuale restano però aperte tutte le ipotesi e sono ancora in atto tutti gli accertamenti possibili di cui, ovviamente, non è a conoscenza neppure il marito della scomparsa. Per ora l'ipotesi più accreditata sembra quella dell'allontanamento volontario. Le ricerche sono state portate avanti per chilometri, battendo il territorio palmo a palmo. Per il momento non c'è alcun iscritto nel registro degli indagati.»

Il caso è rimbalzato mediaticamente su diversi canali televisivi, occupando ampi spazi di trasmissioni come *Quarto grado* e *Chi l'ha visto?* Il marito, molto provato, si è lasciato andare ad uno sfogo, avanzando anche l'ipotesi di un rapimento da parte di «un conoscente che aveva anche inviato a Elena parecchi messaggi sia sul cellulare che via e-mail», collegandola al fatto che, mentre stava accompagnando i figli a scuola, aveva incrociato l'auto grigia di quell'uomo.

Il riserbo degli inquirenti del comando provinciale di Asti, del comando di Canelli e della stazione di Costigliole è però massimo. Proprio sul cellulare e sul computer con tutta probabilità si concentrano le attenzioni degli investigatori.

Intanto in paese ci si interroga sulle sorti di quella mamma e dei suoi bambini, di quella famiglia riservata e molto religiosa che risiede soltanto da una decina d'anni in paese e che frequentava con assiduità la Messa domenicale. Tutta la comunità di Costigliole, in testa il sindaco Giovanni Borriero, partecipa al dramma che la famiglia sta vivendo.

Con un +41 i canellesi superano i 10.600 abitanti grazie al 17,5% di residenti stranieri

Canelli. Canelli cresce grazie agli stranieri e supera, per la prima volta, i 10.600 abitanti. L'indice demografico, al 31 dicembre scorso, ha fatto segnare un +41 residenti. I canellesi nella notte di San Silvestro 2012 erano 10.580, e nel 2013 erano 10.621.

Chi pensava che l'epoca del boom residenziale a rotta di collo, con una cavalcata a due zeri, fosse finita s'è dovuto ricredere. Nonostante la crisi, che anche in Valle Belbo ha ridotto gli spazi nel mondo del lavoro, questo spicchio d'Italia è capace di attrarre immigrazione. Specchio catalizzatore per quei Paesi dove le economie sono deboli e la crescita, se possibile, è ancor più fragile a rischio default. Salgono le etnie macedone, con 1033 presenze, romena che si assesta a 329 unità e bulgara, con 159 residenti, che sorpassa di undici persone il Marocco che, a Canelli, conta 147 immigrati.

I dati confermano il saldo negativo tra nati e deceduti. La cigogna ha portato in città, e questa è una novità, 44 maschi che per la prima volta sorpassano il numero dei fiocchi rosa che si sono fermati a 42, per un totale di 86 lieti eventi. I decessi sono stati centotrenta: 67 maschi e 63 donne. Il trend fa segnare, dunque, un forte disavanzo, con un - 44 a scapito delle nascite

(meno 23 maschi e 21 donne). Inversamente proporzionale il gap tra iscritti e cancellazioni. Sono arrivati in città 420 nuovi residenti, di cui 203 maschi e 217 femmine. Hanno deciso di emigrare, lasciando le colline del Moscato, 154 uomini e 181 donne (335 unità in totale). Flusso migratorio che non si arresta, facendo segnare un saldo attivo che, rispetto all'anno 2012, è di 85 nuovi stranieri residenti a Canelli. La comunità estera, al 31 dicembre scorso, conta 1863 persone contro le 1790 di un anno fa. I maschi arrivati da oltre cortina sono stati 120, 112 le femmine. Sono ritornati, invece, ai loro Paesi di origine o hanno cambiato città 67 uomini e 92 donne. In totale, il saldo è positivo di 73 unità. Sostanzialmente invariata la percentuale di stranieri presenti nella Capitale del Moscato e dello Spumante, il 17,5% dei residenti.

La fotografia scattata dall'Ufficio anagrafe al 1 gennaio del 2014 presenta una Canelli dove risiedono 5112 maschi, con un + 26 rispetto all'anno precedente (erano 5.086), così come cresce il gentil sesso che va a 5.509, quindici unità in più rispetto a dodici mesi prima quando il numero delle donne era attestato a 5.494.

Le famiglie sono 4772, venticinque in più rispetto al 2012.

Massimo Fiorio al movimento 5 Stelle sul settore vinicolo

Canelli. Il deputato astigiano Massimo Fiorio, vicepresidente della Commissione Agricoltura, interviene dopo l'incontro promosso alcuni giorni fa, a Canelli, dal Movimento 5 Stelle sul settore vinicolo, rappresentato dal deputato Paolo Romano di Asti e dalla veneta Silvia Benedetti della Commissione Agricoltura della Camera. Durante l'incontro, che ha visto scarsa partecipazione di pubblico, sono stati evidenziati alcuni nodi del settore agricolo: l'iva troppo alta, necessità di cambiare il sistema di tassazione, eccessiva sovrapposizione degli organismi di controllo sul lavoro delle aziende vinicole, ecc. per i quali si rendono in-

differibili dei cambiamenti.

«Apprendo con piacere, leggendo il resoconto giornalistico della riunione - commenta l'on. Fiorio - della sensibilità, finora inedita, manifestata dal deputato Paolo Romano sull'agricoltura. Mi permetto però di consigliargli, prima di fare dichiarazioni sull'impegno a introdurre correttivi in Parlamento che 'alleggeriscano' l'attività del settore, di verificare il lavoro che stanno conducendo i suoi colleghi 5 Stelle e il suo gruppo nella Commissione Agricoltura».

Fiorio ricorda a Romano che «dal M5S, in occasioni di passaggi legislativi importanti, come la Legge di Stabilità e il Decreto Destinazione Italia, non

sono pervenuti emendamenti o proposte sulle questioni agricole. Il sottoscritto, in qualità di relatore su questo specifico settore per la Legge di Stabilità, ha sollecitato più volte i colleghi di Romano a cercare di fare la loro parte, ma senza alcun risultato. Proprio in quel contesto alcune proposte da me avanzate - e mi riferisco alle questioni indicate da Romano - sono state accolte: l'abolizione dell'Imu sui fabbricati rurali strumentali, l'abbassamento dei moltiplicatori per i terreni agricoli, la possibilità di scegliere il regime fiscale».

«Certo, perché le parole diventino fatti - osserva Fiorio - bisogna lavorare con tenacia, la stessa che sto mettendo per la riduzione degli enti controllori: ma non vedo iniziative del Movimento 5 Stelle. Se Paolo Romano è veramente interessato alla questione, firmi la mia proposta di accorpamento dell'Ispettorato Repressioni Frodi al Corpo Forestale dello Stato e inviti i colleghi di commissione a lavorare sul cosiddetto 'collegato' agricolo appena approvato in Consiglio dei Ministri. In quella sede, prima dell'approvazione, il gruppo Pd ha fatto pervenire alcune richieste e proposte, tra le quali un'ipotesi di 'anagrafe' dei controlli per le aziende agricole».

Per contattare
Gabriella Abate
e Beppe Brunetto
Tel. fax 0141 822575
Cell. 347 3244300
info@com-unico.it

Bando per contributi a sostegno locazione per il 2012

Canelli. La giunta comunale, su proposta dell'assessore ai servizi sociali e vicesindaco Francesca Balestrieri, ha approvato il bando per la concessione di contributi a sostegno della locazione per il 2012. Possono presentare domanda, entro il 3 marzo, coloro che risiedono in città al 28 novembre scorso. Per i cittadini extracomunitari è richiesto un ulteriore requisito: la residenza in Italia da dieci anni, ovvero in Piemonte da cinque alla data del 19 dicembre. I canellesi in possesso, per l'anno 2012, di un reddito non superiore a 12.506 euro, con canone che incida sul reddito per oltre il 20 per cento e contratto di locazione regolarmente registrato, possono presentare domanda all'ufficio Servizi alla Persona del Comune, utilizzando esclusivamente il modulo che si può ritirare presso lo stesso ufficio. Secondo le disposizioni della Regione Piemonte, non verranno erogati contributi di importo inferiore a 100 euro. Il Comune, anche tramite la Guardia di Finanza, effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese da chi aderirà al progetto. Il bando è consultabile sul sito internet www.comune.canelli.at.it.

Ripartono, fino a giugno, i corsi "Dal fuso in poi ..."

Canelli. Ripartono i corsi organizzati dall'Associazione di volontariato "Dal fuso in poi", nata per la valorizzazione delle attività manuali, creative e artistiche, aperti ad adulti e ragazzi. «La voglia di imparare, passando anche piacevoli momenti insieme, non ha confini e nemmeno età».

Sede dei corsi: ex scuola in via G.B. Giuliani 29 (attraversata il cortile secondo piano).

Calendario dei corsi febbraio/giugno 2014

Lunedì: cucito base e a seguire cucito intermedio e avanzato. I corsi prevedono 6/7 lezioni e terminano con un prodotto finito: gonna, pantaloni, maglietta, giacca e a richiesta cappotto.

Martedì: pittura dalle ore 21 alle ore 23.

Giovedì: ricamo (Bandera, broderie Suisse, ricamo tradizionale, punto croce, sfilato), tombolo, maglia e di uncinetto e la novità di quest'anno è il maglieria a macchina. Orario: dalle ore 20,30 alle ore 22,30.

Sabato: ricamo e di maglia dalle ore 14,30 per i ragazzi delle scuole elementari e medie.

Sabato e domenica (a richiesta) corso intensivo di sedici ore di tessitura a telaio.

Da marzo ripartiranno i seguenti corsi: cucina per imparare a cucinare una cenetta chic e sfiziosa; oggettistica; patchwork; mosaico; ceramica; saponi; chiacchierino.

Altri corsi sono in cantiere e appena definiti saranno comunicati. L'esperienza dei corsi piace sia agli adulti che ai ragazzi perché rappresenta un nuovo modo di stare insieme, rilassandosi e dando libero sfogo alla propria creatività. Creare un oggetto con le proprie mani, utilizzando fantasia e creatività è un buon modo per imparare a concentrarsi, a sviluppare la capacità di collaborazione e la facoltà di assumersi responsabilità, a capire e apprezzare il valore delle cose, il tutto imparando a usare diversi materiali e strumenti. Tutti i corsi, tenuti da esperti, si svolgono in orario serale o pomeridiano nella sede di via G.B. Giuliani 29, a Canelli. Sono attivati, durante tutto l'anno, al raggiungimento di un numero di 5/6 persone per un insegnamento in-



Marisa Barbero

dividualizzato.

Il numero delle lezioni varia in base alla complessità del lavoro. Tutti i corsi partono dal livello base per proseguire con i livelli intermedio e avanzato. Ogni corso termina con la realizzazione di un prodotto finito.

Per informazioni rivolgersi a: Barbero Marisa tel. 0141 824844; Ceresola Teresa tel. 0141 824906 (339 3500360); Rossi Mara tel. 0131 799501 (338 8241740); Penna Emilia tel. 339 4473823 (339 4473823); Campanelli Nadine tel. 0141 840614 (335 6787508).



INFO & CONTATTI
Paolo 347 5374893
Guido 348 7895781
info@twinpigsmusicfarm.it
www.twinpigsmusicfarm.it
Via Alba 31 - Canelli
(Sede ex Associazione
Città della Musica)

Corsi di chitarra acustica ed elettrica, pianoforte, fisarmonica, tastiere, computer music, tecnica vocale ed interpretazione con l'ausilio della tecnica voicecraft e.v.t., basso elettrico, contrabbasso, batteria e percussioni, saxofono, clarinetto, violino, mandolino, danza

Sala prove - Home recording

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI

Mercoledì 29 gennaio in piazza San Pietro

Incontro del coro Ana Vallebelbo con Papa Francesco

Canelli. Esaltante l'incontro del Coro Ana Vallebelbo, con Papa Francesco, mercoledì 29 gennaio, in piazza San Pietro a Roma. «Gli abbiamo fatto sentire 'Il testamento del capitano', il canto alpino da Lui preferito - il commento di tutte le 27 pene nere del coro - Due giornate indimenticabili».

Grande soddisfazione anche per aver accompagnato la Messa presieduta dal vescovo di Asti, mons. Francesco Ravinale, nella chiesa di Santo Spirito dei Napoletani di Roma e aver fatto un gran bel concerto con il coro Ana di Roma.

«Noi abbiamo cantato veramente bene - conferma il Maestro Sergio Ivaldi, fondatore e direttore da 40 anni del coro - Sono stato molto soddisfatto della grande maturità, serietà, puntualità dimostrata da tutti i coristi. Da loro ho veramente ottenuto il massimo, tutto quello che un direttore può desiderare. Un colpo d'ala per il nostro coro».

La splendida avventura della



tradotta del coro Ana Vallebelbo, era partita da Canelli, alle quattro di martedì 28 gennaio.

Alle ore 18 ha animato, nella chiesa di Santo Spirito dei Napoletani di Roma, la Messa presieduta dal vescovo di Asti, mons. Francesco Ravinale e, subito dopo, ha tenuto un concerto con il coro Ana di Roma. Per chiudere la giornata, ha partecipato fino a mezzanotte, nella sede del coro romano, ad una lauta cena alpina. Il tutto è servito a scaldare le voci per il giorno dopo, davanti al Papa e

a 40.000 persone.

«Alle sei del mattino eravamo già in piazza San Pietro, in prima fila - racconta ancora il Maestro Ivaldi - Qui, per quattro ore, abbiamo cantato, alle chiamate del numero pubblico che ci ha subito attorniato. Mentre cantavamo l'«ultimo pezzo» de «Il Testamento del capitano» (struggente canto, nato tra le truppe della Grande guerra), il Papa, nel suo primo giro, ci ha salutato indicandoci con la mano il numero cinque. Un evidente riferimento al

'quinto pezzo' del capitano che recita: «Il capitano della compagnia / el è ferito e sta per morir. / E manda a dire ai suoi alpini / perché lo vengano a ritrovar... Il quarto pezzo alla mia bella / che si ricordi del suo primo amor / L'ultimo pezzo alle montagne / che lo fioriscano di rose e fior».

In merito all'inserimento (su suggerimento del cardinal Luigi) nel programma del coro Ana Vallebelbo de «Il Testamento del Capitano», Fernando Caretti, emigrato piemontese che dal 1950 vive in Argentina, presidente dell'Associazione Nazionale Alpini di Buenos Aires e del Sud America ricorda, in una e-mail, ricorda un episodio di alcuni anni fa riguardante l'allora Giorgio Mario Bergoglio, cardinale in Argentina: terminata la funzione in una chiesa, aveva domandato ai coristi: «Nessuno di voi conosce il Testamento del Capitano?».

E, così, il coro Ana Vallebelbo Lo ha accontentato.

Giornata della memoria delle scuole di Nizza e Canelli con «Il bello dell'arte» e «Qualcuno lo nega»

Canelli. Una serata più che mai centrata sul lavoro di insegnanti e studenti, quella al Teatro Balbo di Canelli, martedì 28 gennaio. Questo, in sintesi, il taglio della Giornata della Memoria 2014.

I lavori avevano un loro senso compiuto, un messaggio da comunicare.

Erano pensati e preparati con cura e passione. *Un sapiente gioco di parole e musiche* la parte presentata dalle Scuole di Nizza, *un'atmosfera coinvolgente e una penombra inquietante* quella delle Scuole di Canelli, per comunicare sia a parole, sia con le imma-

gini, le sensazioni di una vicenda storica che ormai appartiene alla coscienza della nostra umanità. I ragazzi delle classi I II III E (corso a indirizzo musicale) dell'Istituto Comprensivo Carlo Alberto Dalla Chiesa di Nizza M.to hanno dato vita alla rappresentazione teatrale dal titolo «Il bello dell'arte: quando ti colpisce non senti dolore» a ricordare le figure degli artisti giudicati degenerati dai nazisti e che invece hanno saputo lasciare un'eredità di genio all'umanità dalla quale erano stati strappati. La Scuola Media Carlo Gancia di Canelli ha recitato il

dramma «Qualcuno lo nega», aiutando il folto pubblico presente a toccare, dati alla mano, il tema del negazionismo della Shoah: un reiterato sfregio alla realtà storica, che continua sapientemente ad essere portato avanti dai cultori del Nazismo.

Un grande grazie agli insegnanti Teresio Alberto, Marina Delle Piane, Marino Ferraris, Natalia Furnari, Mara Ghiglino, Ivana Maimone, Silvano Pasini e alla preside Maria Modafferi di Nizza. Per Canelli le insegnanti Beatrice Bella, Paola Calosso e Annamaria Tosti e la Preside Palmira Stanga insieme a Fabio Fassio del Teatro degli Acerbi di Asti. Un grazie alla prof. Monica Bovio, che ha presentato. Tra le emozioni, un momento di tristezza, nel ripensare che, per la prima volta dal 2006, non erano presenti in prima fila ex deportati o internati: qualcuno malato, i più hanno terminato la corsa. Ma ci culla il ricordo che, in questi anni, abbiamo costruito insieme a loro il sogno di non dimenticare.

«Ritorno a Cefalonia»

Intanto continua nel Municipio di Canelli, fino al 10 febbraio, la *mostra storico-fotografica*, intitolata «Ritorno a Cefalonia e Corfù. La scelta della Divisione Acqui dopo l'armistizio dell'8 settembre '43», dedicata alle vicende della Divisione «Acqui», nel 70° anniversario della tragedia di Cefalonia e Corfù.

All'Apro, nuovi corsi di lingue compreso il cinese

Canelli. La conoscenza delle lingue straniere, in un contesto sempre più globalizzato, non solo è una marcia in più, ma addirittura una capacità indispensabile per lavorare, studiare, viaggiare e comunicare con tutte le persone che si incontrano. La crisi occupazionale che sta coinvolgendo in particolare i giovani rende la competizione per un posto di lavoro sempre più serrata e spinge a trovare soluzioni all'estero. Le ricerche dimostrano che la differenza la fa spesso la conoscenza di una o più lingue straniere. A fronte di queste esigenze l'Apro di Canelli amplia l'offerta formativa dei corsi di lingue. Il direttore di sede dott. Ivan Patti annuncia che «entro marzo saranno avviati nuovi corsi. Tra le novità ci sarà il cinese con due livelli di preparazione, il russo, il tedesco, il francese e l'inglese commerciale». Per il direttore, «le competenze professionali giocano un ruolo importante anche nella competitività delle imprese. Sempre più aziende decidono di ampliare la rete di vendita nei nuovi paesi emergenti». La nuova offerta formativa completa i corsi già in essere: inglese con tre livelli di preparazione e spagnolo. «Grazie a questi nuovi corsi la nostra agenzia avrà, nel territorio astigiano, l'offerta più ricca di corsi di lingue. Oltre 100 persone frequentano già due sere a settimana in nostri corsi di formazione». Per informazioni, aziende e privati possono contattare l'ufficio accoglienza al numero 0141 832276.

Orario SS. Messe in Canelli

Parrocchia S. Tommaso - Festive: ore 8 - 11 - 17; Prefestive: ore 17; Feriali: ore 17. **Parrocchia S. Cuore** - Festivi: ore 9 - 10.30 - 18; Feriali: ore 8 - 17 (legale 18); Prefestiva: ore 18. **Parrocchia S. Leonardo** - Festivo: ore 11; Giovedì: ore 8.30. **Chiesa di S. Paolo** - Festivo: ore 18; Martedì, venerdì, sabato e prefestivi: ore 17 (ora solare), ore 18 (ora legale). **Chiesa Sant'Antonio** - Festivo: ore 9.45. **Chiesa Salesiani** - Festivo: ore 11. **Casa di Riposo** - Lunedi: ore 9. **Villa Cora** - Mercoledì: ore 16.

Sportello Unico per l'Edilizia

Canelli. Nasce ufficialmente lo Sportello Unico comunale per l'Edilizia, anche se a Canelli, di fatto, lo sportello era attivo da tempo. In base ad una disposizione di legge, al servizio è affidata la responsabilità dei procedimenti relativi alla trasformazione del territorio». In particolare provvede «alla ricezione delle denunce di inizio attività e alle istanze di permessi di costruire e di ogni altro atto di assenso in materia di attività edilizia, al rilascio dei permessi di costruire, dei certificati di agibilità nonché delle certificazioni attestanti le prescrizioni normative e le determinazioni provvedimenti a carattere urbanistico, paesaggistico-ambientale, edilizio e di qualsiasi altri tipo comunque rilevanti ai fini degli interventi di trasformazione edilizia del territorio». È previsto, inoltre, che lo sportello curi i «rapporti tra l'Amministrazione comunale, il privato e le amministrazioni chiamate a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto dell'istanza o della denuncia» esercitando, anche, «la vigilanza sull'attività edilizia gestendo i controlli sui titoli abilitativi e assumendo i provvedimenti sanzionatori degli abusi accertati». La responsabilità dello Sportello Unico per l'Edilizia è affidata al dirigente dell'Area tecnica, lavori pubblici, manutenzione e edilizia privata, ingegner Paolo Toscano. L'attività e il funzionamento del servizio è disciplinato da un regolamento pubblicato sul sito del Comune www.comune.canelli.at.it.

Avviato il percorso di preparazione al Centro d'Ascolto

Canelli. In merito all'articolo sull'apertura del Centro di Ascolto a Canelli (l'Anora 2/02/2014), la Caritas precisa che in realtà il servizio è ancora in fase di progettazione. «Infatti, pur ravvisando l'opportunità di integrare i servizi già esistenti a Canelli con uno sportello Caritas di questo tipo, pensiamo sia preliminarmente indispensabile approfondire la fase di elaborazione e studio della realtà locale, oltre che una adeguata formazione degli operatori volontari. In questo periodo la Caritas ha avviato tale percorso di preparazione, ma è ancora alla ricerca di risorse, sia in termini di personale volontario disponibile, sia in termini economici (per la disponibilità di locali, attrezzature, ecc...). Inoltre, la Caritas vuole rapportarsi con chi opera già sul nostro territorio, con servizi di ascolto e supporto (ad esempio la San Vincenzo, la Croce Rossa, l'Associazione Cerchio Aperto), per non sovrapporsi e creare inutili doppioni, con spreco di risorse e di tempo.

Come promotori di questa iniziativa, vogliamo evidentemente dare presto concretezza ai nostri sogni, ma non tanto da «fare il passo più lungo della gamba...». E su questi argomenti, è facile fare errori anche clamorosi, proprio per la fretta e l'approssimazione. Quello che con certezza vogliamo dire è *che continuiamo a lavorare e che prossimamente, ci faremo sentire con interessanti iniziative pubbliche su questi temi».*

Il Papa conferma la sua venuta nel territorio astigiano

Canelli. Durante l'udienza di mercoledì 29 gennaio, in piazza San Pietro, presente un centinaio di alpini astigiani, il coro Ana Vallebelbo, Papa Francesco, a mons. Francesco Ravinale, vescovo di Asti, ha confermato la sua venuta ad Asti, terra dei suoi avi, nell'anno in corso, senza precisarne il giorno. «Durante il suo 'giro' nella piazza, il Papa mi ha subito riconosciuto - racconta mons. Ravinale - si è fermato e si è ricordato della nostra precedente visita con il comitato per invitarlo ad Asti, ed ha confermato che verrà nella nostra città, senza precisare quando questo potrà succedere».

Presentazione «Moscato&Meccanica»

Canelli. Venerdì 7 febbraio alle ore 17.30, nella Sala delle Stelle del Comune di Canelli, si terrà la presentazione del gruppo imprenditoriale «Moscato&Meccanica, tra tradizione e innovazione», dal titolo «Il Distretto che vorrei». Il progetto, nato grazie alla volontà di alcuni imprenditori del territorio, intende favorire la promozione delle eccellenze del Distretto e l'incoming turistico, attraverso la realizzazione di progetti e iniziative promosse dagli stessi protagonisti della zona, affiancando e supportando il Comitato Distrettuale. In particolare, l'evento sarà rivolto agli imprenditori della filiera vitivinicola e dell'enomeccanica, per presentare loro le opportunità del diventare protagonisti e soggetti attivi del proprio territorio. Info: Ines Tammaro: tel. 0141.824947 - cell. 331. 2166946.

Il costo dell'acqua ogni anno subisce aumenti vertiginosi

Canelli. Enrico Cavallero, consigliere comunale di Costigliole interviene sul problema del costo dell'acqua: «Che la gestione del settore idrico e il costo dell'acqua erogata debba stare fuori dal mercato e dalle logiche di profitto, è ormai chiaro a tutti, anche se poi, in pratica, questo non sempre avviene. Lo dimostra il fatto che il costo dell'acqua ogni anno subisce aumenti vertiginosi.

Solo una decina di anni fa, un utente medio spendeva al massimo 50 mila lire, oggi in tante famiglie si spendono 500 euro all'anno e più. Molte di queste che abitano nei comuni del Sud Astigiano, come già dimostrato in una recente indagine, pagano l'acqua ad un costo superiore di ben quattro volte rispetto a quelle di Asti.

I motivi non sono ancora stati resi noti e non appaiono giustificabili. Le insoddisfazioni sono aumentate nei giorni scorsi il 29 - 30 e 31 gennaio, quando l'acquedotto della Val-

tigione ha recapitato a casa di decine di utenti le bollette di acconto media 250 euro a famiglia, con scadenza 31 gennaio (pena sanzioni previste per legge).

Così molti cittadini si sono precipitati a pagare, altri lo hanno fatto dopo essersi lamentati e pochissimi hanno letto il comunicato di poche righe ad annunciare la proroga dei termini affisso il primo febbraio, *quando il termine era ormai scaduto*. Una disattenzione a danno degli utenti e a vantaggio dell'Ente che ha dimostrato poco rispetto delle regole e dovrebbe prestare più attenzione. Auspico adeguate verifiche da parte degli organi di controllo e di vigilanza a tutela dei cittadini anche perché, in periodi di recessione, molte famiglie già tartassate sono al limite della disponibilità economica e non riescono a mettere insieme in pochi giorni diverse centinaia di euro che servono per pagare le bollette».

Unitre, intensa attività in febbraio

Canelli. Febbraio è un mese di intensa attività per la sede canellese dell'Università della Terza Età. Si inizia giovedì 6 con un viaggio attraverso le Valli Ladine delle Dolomiti presentato dal docente Roberto Ribotta. La settimana successiva interverrà il prof. Enrico Lovisolo con una presentazione del viaggio che ha fatto nel delta dell'Okavango. Sarà poi la volta della prof.ssa Cristina Capra che parlerà dell'Islanda e per ultimo Gian Carlo Scaroni, che ha raccolto numerosissime documentazioni fotografiche e filmiche sull'attività umana nella Valle Belbo, svolta negli ultimi 150 anni. Intensa anche l'attività del laboratorio di ascolto della musica. Venerdì 7 febbraio Armando Forno presenterà alcuni brani di Frederique Chopin, successivamente verrà proposta ai soci l'opera lirica «Andrea Chenier» di Umberto Giordano.

Gita. Sempre in febbraio, è stato programmato un viaggio a Volpedo e a Tortona con due appuntamenti: dopo la visita al paese natale di Giuseppe Pellizza, pittore divisionista ormai di fama mondiale per il suo impegno sociale a favore delle classi lavoratrici, si andrà poi a Tortona per visitare il Santuario della Madonna della Guardia e la Pinacoteca della locale Cassa di Risparmio.

Assicurazione agevolata in agricoltura

Canelli. La Provincia comunica: «Con decreto ministeriale del 6 dicembre 2013 è stato approvato il piano assicurativo per i rischi agricoli del 2014.

La normativa intende incentivare l'assicurazione agevolata prevedendo un contributo pubblico sulla spesa assicurativa per la copertura dei rischi di perdite economiche causate da avverse atmosferiche sui raccolti». (telefono 0141 433524 - www.provincia.atosti.it).

Appuntamenti

Tutti i sabati, dalle ore 15, all'oratorio S. Tommaso dell'asilo Bocchino, «Si gioca insieme»;

Domenica 9 febbraio, dalle ore 8,30 alle 12,30, nella sede Fidas, via Robino 131, Canelli, «Donazione sangue»;

Giovedì 13 febbraio, ore 15, nella sede Cri di via Dei Prati, «Unitre - Il delta dell'Okavango», docente Enrico Lovisolo;

Venerdì 14 febbraio, ore 21, al teatro Balbo, «Cabaret con Giovanni Vernia Live»;

Venerdì 14 febbraio, ore

20,30, Tombola, al gruppo Alpini di via Robino 94;

Giovedì 20 febbraio, ore 15, nella sede Cri di via Dei Prati, «Unitre - The Emerald Island», docente, Cristina Capra;

Sabato 1 marzo, ore 21, al Circolo Acli di via dei Prati 61, «Grande tombolata»;

Venerdì 7 marzo, ore 20,30, Tombola, al gruppo Alpini di via Robino 94;

Sabato 8 marzo, dalle ore 8,30 alle 12,30, nella sede Fidas, via Robino 131, Canelli, «Donazione sangue».

La popolazione 2013 sotto il Campanon

Sfiorano i 10.500 i residenti di Nizza



Nizza Monferrato. Dall'anagrafe del Comune di Nizza Monferrato riceviamo dati, preparati ed elaborati con solerzia, precisione e completezza da Giancarlo Gandino, della popolazione della nostra cittadina al 31 dicembre 2013. Nel fascio preparato attraverso un dettagliato lavoro molti i dati che si possono definire curiosi.

Il primo numero da segnalare è l'aumento seppur contenuto, 27 residenti in più, dei residenti che passano ad un totale di 10.480 a fronte dei 10.463 a fine 2012; di questi 5.032 sono maschi e 5.448 femmine che compongono 4583 famiglie (4600 al 31 dicembre 2012). I nati in totale sono 79 (42 maschi e 37 femmine), mentre i decessi nel 2013 sono stati 142 (64 maschi e 78 femmine).

Nel 2013 hanno scelto di venire a vivere a Nizza sono stati 515 persone ed invece sono 425 quelli che hanno lasciato la nostra città.

Da un raffronto fra i dati dell'ultimo decennio Nizza è passata da 9.950 abitanti a fine 2003 ai 10.480 al 31 dicembre 2013 con un aumento di oltre 500 residenti.

Da questi dati si rileva, in controtendenza rispetto ad un nutrito gruppo di altri comuni che hanno dovuto registrare un netto aumento degli emigrati, che Nizza è ancora una cittadina dove si può tranquillamente scegliere di venire a vivere e questo è dimostrato da lieve aumento dei cittadini stranieri che raggiungono il numero di 1601 contro i 1584 del 2012.

A proposito degli stranieri da segnalare che la comunità più numerosa è costituita dagli immigrati della Macedonia, 658, seguita da quella rumena, 396 e da quella del Marocco, 358; a scendere come numero, i bulgari (100), i cinesi (41), i tunisini (34) i serbi (26).

Per la cronaca nella classifica dei cognomi Lovisolo precede Berta, Pesce, Torello, Gallo, Poggio...; i nomi più ricorrenti sono: Giuseppe, Giovanni, Marco, Andrea fra quelli maschili e Anna/Anna Maria, Maria, Giuseppina, Francesca fra le femmine.

Nel 2013 42 cittadini stranieri hanno acquisito la cittadinanza italiana. 25 coppie si sono unite in matrimonio: di queste 15 hanno scelto l'unione civile e 10 quella religiosa.

Venerdì 31 gennaio all'Oratorio

Chiesetta gremita di fedeli per la Festa di Don Bosco



Nizza Monferrato. Mons. Vescovo Pier Giorgio Micchiaroli, venerdì 31 gennaio, ha officiato la S. Messa in memoria di Don Bosco concelebrata con Don Aldo Badano (parroco delle parrocchie nicesi) e Don Gianluca Castino (vice parroco) ed alcuni diaconi del territorio. La chiesetta dell'Oratorio era gremita di Ex allievi ed Ex allieve, amici oratoriani, cooperatori, suore dell'Istituto N. S. delle Grazie che hanno voluto in questo modo rinnovare l'omaggio a Don Bosco la cuiurna con le sue reliquie aveva sostato a Nizza in occasione del santo Natale (nei giorni 23-24-25 dicembre 2013) come ha ricordato mons. Vescovo nella sua omelia. Presenti anche un nutrito gruppo di giovani che, accogliendo l'invito del Direttore oratoriano, Nicola, avevano trascorso due ore in allegria fra

"musica e pizza", come piaceva a Don Bosco. La funzione religiosa, particolarmente partecipata, era animata dai canti della Corale dell'Istituto N. S. delle Grazie.

Al termine della celebrazione è stato proiettato un video sulla sosta dell'urna di Don Bosco, prima di lasciare la città di Nizza, all'Oratorio accolto da un gruppo di Ex allievi, con le significative parole di Don Luca Barone che ha accomunato la figura di Don Giuseppe Celi a quella di Don Bosco, trovando alcune peculiarità e significative aderenze fra il fondatore della Congregazione salesiana ed il sacerdote Don Celi nella loro missione in mezzo ai giovani.

La serata per la "Festa di San Giovanni Bosco" si è conclusa con un rinfresco in amicizia offerto dall'Unione ex allievi di Nizza.

Rassegna al Foro boario fra musica e teatro

"Visionaria" con Sassaroli e duo Locasciulli e Cohen



Nizza Monferrato. La rassegna "Visionaria" dal titolo "Gli anni passano ma non è vero", un mix di musica e teatro al Foro boario di Piazza Garibaldi prenderà il via *sabato 15 febbraio*, ore 21,15, con lo spettacolo "E intorno ai trent'anni...". La serata si aprirà con un prologo teatrale recitato dall'attrice Federica Sassaroli che interpreterà alla fine dello spettacolo anche un epilogo. Questo per quanto riguarda la parte teatrale. La parte musicale invece vedrà l'esibizione in concerto di Mimmo Locasciulli accompagnata dal contrabbassista Greg Cohen. Lo spettacolo vedrà impegnati tre personaggi che si possono definire "grandi" nel loro genere: Federica Sassaroli nel ruolo di attrice e interprete di numerosi lavori teatrali: voce di numerosi spot radiofonici e televisivi ed è anche la conosciuta voce ufficiale del 190 di Vodafone. Da parte loro non hanno bisogno di grandi presentazioni i musicisti che saliranno sul palco del Foro boario: Mimmo Locasciulli, laureato in Medicina (esercita tuttora la professione di medico), cantautore, autore di una quindicina di LP, autore di colonne sonore per film. Greg Cohen, americano, è conosciuto a livello mondiale come uno straordinario contrabbassista, compositore ed arrangiatore, membro permanente della Woody Allen Band, che dagli Usa ha accettato di calcare il palcoscenico nicese.

Per gli appassionati è possibile prenotare i posti in prevendita a Nizza Monferrato presso Cristina Calzature, piazza Garibaldi 72; telef. 0141 702 708; oppure presso l'Ufficio I.A.T. (sotto il Foro boario) di piazza Garibaldi nei giorni festivi; ad Acqui Terme (new entry per la prevendita) presso lo Sturido fotografico Farinetti Nino, via Mazzini 20/24; telef. 0144 323 603. Contenuti i prezzi dell'ingresso, visto i nomi che sono impegnati nello spettacolo, sono alquanto contenuti: euro 13 per Locasciulli/Cohen/Sassaroli; euro 10 per il secondo spettacolo; euro 17 per Fabio Concato (terzo spettacolo). Per la cronaca, dopo il primo spettacolo di sabato 15 febbraio, il secondo spettacolo è programmato per sabato 22 marzo con la Locanda delle fate (gruppo musicale) e la giovane attrice Monica Mana; chiusura sabato 26 aprile con "Quel solo ce l'hai dentro il cuore..." con il cantautore Fabio Concato e la giovanissima attrice Carlotta Gamba.



Per gli appassionati è possibile prenotare i posti in prevendita a Nizza Monferrato presso Cristina Calzature, piazza Garibaldi 72; telef. 0141 702 708; oppure presso l'Ufficio I.A.T. (sotto il Foro boario) di piazza Garibaldi nei giorni festivi; ad Acqui Terme (new entry per la prevendita) presso lo Sturido fotografico Farinetti Nino, via Mazzini 20/24; telef. 0144 323 603. Contenuti i prezzi dell'ingresso, visto i nomi che sono impegnati nello spettacolo, sono alquanto contenuti: euro 13 per Locasciulli/Cohen/Sassaroli; euro 10 per il secondo spettacolo; euro 17 per Fabio Concato (terzo spettacolo). Per la cronaca, dopo il primo spettacolo di sabato 15 febbraio, il secondo spettacolo è programmato per sabato 22 marzo con la Locanda delle fate (gruppo musicale) e la giovane attrice Monica Mana; chiusura sabato 26 aprile con "Quel solo ce l'hai dentro il cuore..." con il cantautore Fabio Concato e la giovanissima attrice Carlotta Gamba.

Venerdì 14 febbraio alla Trinità

Un San Valentino diverso non solo per gli innamorati



Le immagini di presentazione della serata di San Valentino; al centro stilizzato il "viale dei Sospiri" a Nizza Monferrato che ispirò la commedia del duo Oxilia-Camasio.

Nizza Monferrato. La serata che Erca, Pro loco, Spasso carrabile in collaborazione con l'Associazione Porto d'Arti di Alba hanno preparato per "San Valentino 2014" è dedicata non solo agli innamorati ma, forse, soprattutto per coloro che vogliono assistere ad uno spettacolo nel ricordo dei lucicanti anni della Belle Époque, quelli del primo '900, nei quali anche Nizza è stata protagonista attraverso due studenti, Nino Oxilia e Sandro Camasio, che proprio nella nostra cittadina in riva al Belbo furono ispirati a scrivere il testo della commedia "Addio Giovinezza", rappresentata sotto

forma di operetta, prima in teatro e poi in versione cinematografica e quindi la scelta di proporre Nizza come sede dello spettacolo, proposto dalla scrittrice Patrizia De Abate non è casuale. Attraverso letture, scene teatrali, musiche dal vivo, aneddoti, si potrà ripercorrere un periodo storico di una luminosa epoca. Il titolo della serata è particolarmente intrigante "Suggerimenti di San Valentino" per attirare l'attenzione del pubblico.

L'ingresso è libero e l'appuntamento è per venerdì 14 febbraio presso l'Auditorium Trinità di via Pistone a Nizza Monferrato.

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Rimostranze dei soci in piazza del Comune

Vivace protesta per chiusura della Croce Verde



Alcuni componenti del gruppo della protesta mentre mostrano le loro tessere.

Nizza Monferrato. Sabato 1 febbraio un nutrito gruppo di soci del Circolo della Croce verde ha inscenato una vivace protesta sotto l'androne del palazzo municipale in piazza del Comune.

Motivo della protesta la "chiusura" del Circolo della Croce Verde in via Gozzellini comunicato con un cartello appeso nella sede nel pomeriggio del giorno prima.

Alla richiesta di "spiegazioni", le lamentele per la chiusura improvvisa: "siamo in mezzo ad una strada". "non sappiamo dove andare a passare il pomeriggio", "il Circolo esiste fin da quando la sede della Croce verde è in via Gozzellini", "non si prendono queste decisioni improvvisamente"... e tutti a mostrare la tessera di adesione e i più anziani sono soci fin dal 1970.

In mezzo a loro prenderne la difesa, il Consigliere comunale di maggioranza, Angelo Demaria, già milite della Croce verde e figlio di Isidoro uno dei più anziani e storico socio della Croce verde.

In verità sembra che la cosa fosse già nell'aria da tempo anche se nessuno ne ha mai parlato. Le motivazioni addotte per la repentina chiusura, la richiesta dell'Asl di una nuova sistemazione per il 118, che non stazionerebbe più davanti all'ospedale, pena la perdita del servizio che verrebbe assegnato ad altra associazione. Il locale utilizzato finora dai soci del Circolo servirebbe a fare una sala a disposizione dei militi del 118, dottore, infermieri,

autista.

A proposito di questa decisione abbiamo sentito il neo presidente Piero Bottero, consigliere di maggioranza al Comune di Canelli: "La prima cosa da dire è che è stata una decisione molto sofferta e non è stata presa a cuor leggero, perché appena entrato in funzione io ed il mio Consiglio, siamo stati chiamati a decidere su un progetto che era già in essere (ed è per questo che non erano state rinnovate le tessere per il nuovo anno), pena la perdita di un servizio, il 118, che è essenziale per la nostra sopravvivenza, e inoltre, avrebbe portato 4 persone a perdere il lavoro.

È stato per me un venerdì di sofferenza, perché eletto il giovedì, il giorno dopo ho dovuto decidere questo provvedimento. Tuttavia mi adoprerò per trovare un'alternativa a questo problema del Circolo". I soci da parte loro hanno chiesto l'intervento del sindaco Flavio Pesce "in queste cose è meglio agire con più calma" che si è impegnato a convocare il neo presidente della Croce verde, Bottero, per vedere di venire a capo della questione sollevata dai soci del Circolo Croce verde.

Anche l'Assessore ai Servizi sociali, Tonino Spedalieri, prende le difese dei soci ritenendo importante "la funzione sociale del Circolo come luogo di aggregazione e di passatempo per i più anziani", considerata anche la sistemazione al centro della città, facilmente raggiungibile a piedi.

Dal Comitato vitivinicolo regionale

Approvato il disciplinare del Nizza docg

Nizza Monferrato. Ancora un passo avanti per ottenere ufficialmente la denominazione "Nizza" per la super Barbera del territorio (18 comuni del sud astigiano attorno alla città di Nizza Monferrato) è stata discussa e poi approvata dal Comitato vinicole regionale, ascoltata la relazione della direttrice del Consorzio Vini Asti e Monferrato sulla proposta di riconoscimento: erano presenti fra gli altri: Paolo Guercio (Provincia di Asti), l'Istituto sperimentale per l'Enologia di Asti, Angelo Di Giacomo (ICQRF), Carlo Ricagni (DIA), Pier Paolo Anziano, Valerio Scarrone e Fabrizio Rapallino (Coldiretti), Mario Berchio (Produttori Moscato), Gigi Biestro (Vignaioli Piemontesi), Giorgio Bosticco (Consorzio dell'Asti), Pietro Ratti (Consorzio del Barolo), Lamberto Valarino Gancia (Confindustria Piemonte), Mario Sacco

(Unioncamere e presidente della Camera di Commercio di Asti).

Dopo questo parere positivo, mancano solo più pochissimi adempimenti per ottenere l'ufficialità della denominazione: uno a Roma dal Comitato vinicole nazionale e l'ultimo a Bruxelles per quello finale a sancire la nascita del "Nizza" docg, la denominazione voluta e perseguita in particolare dall'Associazione Produttori del Nizza, fondata nel novembre del 2002, che in questo breve nome, facile da ricordare, si racchiude un prodotto di assoluta eccellenza che rappresenta un territorio di produzione con un legame unico ed indissolubile.

Oggi su questo territorio si producono circa 200.000 suddivise fra 44 aziende ma il traguardo fissato, con la nuova denominazione, è quello di raggiungere il milione.

Auguri a...

Nizza Monferrato. Questa settimana facciamo i migliori auguri a tutti coloro che festeggiano l'onomastico con il nome di: Egidio, Girolamo (Emiliani), Giuseppeina (Bakhita), Apollonia, Sabino, Scolastica, Guglielmo, Silvano, Arnaldo, Pedro, Pasquale, Benedetto (d'Aniane), Eulalia, Simeone Stefano, Fosca, Maura, Benigno.

Acquisti di qualità ed in gruppo

Risparmio: nuovo concetto con Cooperativa Piemonte

Nizza Monferrato. Necessità e crisi hanno portato a "pensare" ed a "creare" un modo per risparmiare. Di qui l'idea di unirsi per acquisti di gruppo per ottenere acquisti a prezzi scontati. A questo scopo nasce l'8 gennaio 2013, La Cooperativa Risparmio Piemonte (C.ERRE.P.) per unire le persone in un progetto comune che va oltre il risparmio è condivisione di un innovativo progetto volto alla razionalizzazione della spesa utilizzando il sempre attuale concetto "l'unione fa la forza". Ideatore e coordinatore, del progetto è Piero Danza che ha trasformato una visione di lavoro e risparmio autogestito sino a farne una "missione".

La Cooperativa, ad oggi, conta circa 100 soci dislocati nei comuni Astigiani di Nizza Monferrato, Asti, Antignano, Bruno, Castelnuovo Calcea, Castelnuovo Belbo, Calamandran, Canelli, Mombaruzzo, Mombercelli, San Marzano Oliveto, Cortiglione, Tigliole, Incisa Scapaccino, Vigliano d'Asti, Vaglio Serra, San Damiano d'Asti, Bubbio, fino ad arrivare nella provincia di Alessandria, nel Tortonese e nella zona della Val Cerrina. Il progetto prevede di coprire inizialmente con il servizio, la provincia Astigiana e quella Alessandrina per poi proseguire con la copertura Regionale fino a raggiungere Regione dopo Regione la copertura Nazionale. Progetto ambizioso a lungo termine, ma la parte più difficile è stata superata, Fare il primo passo !!

La C.ERRE.P. si occupa non solo di gestire gli acquisti dei

soci nel settore food e non food, ma con il concetto "l'unione fa la forza" ha fornito pellets e legna da ardere di ottima qualità, ottenendo prezzi competitivi sul mercato oltre ad offrire convenzioni con aziende e professionisti in settori specifici, come servizi di sostituzione e acquisto pneumatici, servizi di lavanderia, assicurazioni, abbigliamento, decorazioni di interni ed esterni, calzature, ecc.... L'obiettivo è quello di aumentare ed allargare la base sociale creando opportunità di acquisto di beni di utilizzo familiare a prezzi sempre più convenienti e nel contempo creare opportunità di lavoro per i soci che si dedicheranno alla realizzazione del progetto e impegneranno il loro tempo allo sviluppo ed alla realizzazione dei servizi offerti come soci lavoratori. Chi vuole può operare nelle strutture della cooperativa creando un proprio bacino di servizio ai soci ampliando anche l'attuale offerta di beni e servizi alle famiglie.

La prima sede operativa è a Nizza Monferrato in via Mario Tacca 108/A, dove il socio ritira la spesa già imbustata che ha ordinato on-line o tramite telefono. Per completare la gamma dei servizi, per chi lo desidera viene effettuata la consegna a domicilio.

Il loro motto è "La spesa non pesa on line e...risparmi tempo e denaro".

Per contatti: cerrecoop@gmail.com;

scrivere su google: cerrecoop;

per informazioni: Piero Danza, cell. 335 60.30.219.

Una vicenda dalla Langa a Bengasi

"Storia di un soldato" di Giovanni Bosca

Nizza Monferrato. Il calaman-drinese Giovanni Bosca ha appena dato alle stampe, per i tipi di Araba Fenice, il libro *Storia di un soldato: dalla Langa Astigiana a Bengasi*.

Si tratta di una testimonianza diretta di un protagonista, diciamo pure "suo malgrado", della seconda guerra mondiale, che però non vide la fine del sanguinoso conflitto mondiale perché perse la vita nell'affondamento del piroscafo "Bosforo", su cui prestava servizio, quando la nave fu attaccata il 30 marzo '42 sulla rotta per Bengasi.

A riportarci i fatti, diremmo oggi, "in presa diretta", è una fitta corrispondenza tra Giacomo Bosca, il soldato in questione - padre dell'autore - e la moglie Giuseppina. Lo scambio di lettere prese il via quando Giacomo, già congedato, fu richiamato alle armi nel 1940, all'attacco della Francia da parte della Germania; l'Italia scese in campo e si ritrovò a dover rinfoltire le truppe, allontanando padri e fratelli maggiori dalle loro famiglie nonostante, anni prima, fosse già stato loro consegnato il "foglio di congedo illimitato". Giovanni Bosca ha raccolto e trascritto le lettere con la consueta cura per il dettaglio, annotandole e



arricchendole di documenti e fotografie. Completa il quadro una cronistoria della seconda guerra mondiale dal punto di vista italiano, della Resistenza con qualche commento e riferimento alla realtà sociale dell'epoca. Il libro, prezzo di copertina 14 euro, si può ordinare e acquistare presso tutte le librerie cittadine, oppure richiedere direttamente tramite il sito ufficiale della casa editrice www.arabafenicelibri.it. Per le edizioni di Boves, Bosca ha già firmato altri titoli, tra cui il fitto resoconto di 150 anni di storia italiana, attraverso i documenti raccolti dalla famiglia, intitolato *Il baule di zia Teresa*. F.G.

Patetta nel Consiglio Anpci

Maranzana. Il sindaco Marco Lorenzo cav. Patetta è stato nominato membro effettivo nel Consiglio direttivo nazionale ANPCI, unitamente a Silvana Sacco, sindaco di Merana (Al) e Fabrizio Grillo sindaco di Cropolati. Nella sua riunione il Consiglio ha fissato data e luogo della X Festa nazionale e della XV Assemblea ANPCI che si svolgeranno il 5 e 6 settembre 2014 a Calopezzati (Cs) e Altiglia (Cs); la festa regionale per il Piemonte avrà luogo a Merana il 21 giugno prossimo. Il Consiglio, inoltre, ha richiesto incontro con i senatori e capogruppo per chiedere sostegno sulla libera volontarietà dell'Associazione, sulla prevalenza dei costi standard, sulla necessità di approvazione della nuova composizione dei Consiglieri comunali per ridare dignità agli stessi e dell'abolizione del limite di mandato per i comuni sotto i 5.000 abitanti.

Martedì 28 gennaio alla Trinità

Il ricordo di Remo Rapetti con una "Serata all'opera"



Nizza Monferrato. Le arie di Rodolfo e di Mimi dalla *Bohème*, dal finale del primo atto, e il duetto di *Elisir d'Amore*; melodie rese celeberrime da interpreti come il compianto Luciano Pavarotti e dalla pubblicità, a firma di Verdi, Puccini, Donizetti; sul palcoscenico il trio formato dal soprano Stefania Kybalova, dal tenore Valter Borin e dalla pianista Manuela Avidano. È stato un appuntamento da "tutto esaurito", all'Auditorium Trinità nell'ambito della stagione teatrale 2013/2014, lo spettacolo *Una sera all'opera*, svoltosi martedì 28 gennaio. Occasione speciale, oltre al concerto, il ricordo del nicese Remo Rapetti, grande appassionato di musica e di teatro, recentemente scomparso in una tragica occasione. Quale modo migliore per ricordarlo, se non una serata con al centro dell'attenzione una delle sue grandi passioni, l'opera lirica? "Remo era tipo particolare, amico di tutti, conosciuto da

tutti, amato da tutti.

Con lui se ne va un pezzo di Nizza, e non un pezzo da poco!" lo ricorda il fratello Mario "Sarà triste non vederlo più dal panettiere mentre compra un panino e ti ferma per raccontarti che è stato 'da qualche parte a vedere qualche cosa', non importa cosa, a lui piaceva tutto! Era appassionato di tutti i generi di spettacoli, dalla Lirica ai concerti, dalla prosa ai balletti, dai musical alla musica leggera. Vedeva tra gli 80 e 100 spettacoli a stagione".

Alcuni aneddoti: "Alla fine di ogni spettacolo, cercava sempre di andare a salutare chi si era esibito, a complimentarsi con il maestro e gli interpreti principali, passando nel retroscena, magari mettendo a disagio gli artisti, ma doveva andare". Il ricavato della serata, fuori abbonamento nel cartellone della stagione teatrale nicese, sarà utilizzato per finanziare un'iniziativa di beneficenza scelta dalla famiglia Rapetti.

Sabato 8 febbraio all'Oratorio Don Bosco

In scena i giovani di Spasso carrabile

Nizza Monferrato. Sabato 8 febbraio alle ore 21,15, i giovani attori (dai 12 ai 20 anni) della compagnia teatrale "Spasso carrabile" porteranno in scena presso il teatro dell'Oratorio Don Bosco la brillantissima commedia "Al diavolo l'eredità" che racconta del desiderio di ogni persona di "diventare ricca e come si potrebbe fare..." Per scoprire come fare è necessario assistere allo spettacolo e le sorprese... non mancheranno.

I tanti appassionati di teatro non mancheranno l'appuntamento e l'occasione per sostenere la fatica di questi giovani attori che tanta passione hanno messo per preparare lo spettacolo e per questo meritano il sostegno di un pubblico numeroso ed il premio di un applauso caloroso.

Si possono prenotare i posti presso Cristina Calzature, piazza Garibaldi 72, Nizza Monferrato; telefondo al numero 0141 702 708.

Arance pro AIRC



Nizza Monferrato. Sabato 25 gennaio è stata presente, lungo il perimetro di piazza Garibaldi a Nizza, la bancarella dell'Airc, Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. I volontari, al momento della fotografia Chiara, Gina, Claudio e Fabrizio, raccoglievano offerte in cambio delle arance, distribuite in contemporanea in tutta Italia nell'ambito della medesima campagna di raccolta fondi e sensibilizzazione.

Dalle parrocchie di Nizza

Venerdì 7 febbraio: celebrazioni primo venerdì del mese: S. Giovanni, ore 8,30, inizio confessioni; ore 9,00, S. messa; S. Siro - preghiera animata dal Gruppo S. Padre Pio: ore 16,00, inizio confessioni; ore 16,15, Rosario meditato; ore 17,00, S. Messa; S. Ippolito: ore 17,30, S. Messa e Adorazione eucaristica; **Sabato 8 febbraio:** inizio incontri di preparazione al matrimonio cristiano; **Domenica 9 febbraio:** Gruppo Giovani (invitati ragazzi dalla prima alla quinta superiore): ritrovo a S. Siro per la S. Messa delle ore 18,30; al termine trasferimento all'Oratorio; cena al sacco. Si ricordano gli incontri settimanali per il catechismo (venerdì e sabato) e gli incontri all'Oratorio Don Bosco guidati dalla Comunità Shalom (preghiera al venerdì e adorazione al sabato). **Sabato 8 febbraio,** dopo il catechismo, l'Azione cattolica invita tutti i ragazzi (dai 6 ai 14 anni) a fermarsi a Martinetto per giocare insieme e per prepararsi all'incontro diocesano per Giornata della pace del 16 febbraio 2014 che si svolgerà a Nizza. Condurranno i giochi gli animatori dell'Azione cattolica.

All'Oratorio Don Bosco venerdì 31 gennaio

Mons. Vescovo incontra nuovo consiglio direttivo



Il neo Consiglio direttivo con mons. Vescovo Pier Giorgio Micchiardi.

Nizza Monferrato. Approfitando della sua presenza all'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato, mons. Vescovo ha incontrato il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione Bocciofila Nicese eletto dall'assemblea dei soci nelle settimane scorse.

Accolto dal neo presidente Mario Lanza ha visitato la struttura e si è intrattenuto con i nuovi consiglieri che hanno colto l'opportunità per illustrare i programmi di massima e l'intenzione di della nuova dirigenza sulle iniziative per rendere più viva e partecipata l'Associazione e soprattutto per attirare nuovi soci "giovani". Fra queste iniziative la prima in ordine di tempo, il 19 febbraio prossimo, una serata agonistica con incontri "di bocce" con alcuni campioni che militano nella serie A. Dopo questo primo appuntamento l'intendimento è quello di invitare altri affermati giocatori ad esibirsi sui campi nicesi.

Due in particolare gli obiettivi della nuova dirigenza: la formazione di una squadra agonistica che possa difendere i colori nicesi nelle varie gare indette dalla Federazione provinciale e la promozione di

un'attività giovanile per attirare ragazzi allo sport delle bocce.

Soddisfatto il presidente Lanza dell'incontro con S. E. mons. Vescovo per questa prima è presa di contatto con l'augurio che si possa ripetere in futuro.

Pubblichiamo la composizione del nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione bocciofila nicese: Presidenti onorari: Massimelli Ugo e Piacenza Francesco;

presidente: Lanza Mario; vice presidente: Valente Giuseppe; rapporti sociali: Valente Giuseppe; responsabile bar e grilli: Albertelli Luigi; rapporti con i comitati: Rapetti Sergio; rapporti proviviri-presidente: Prisco Biagio; patrimonio e manutenzione: Fassone Mario; addetto alle pubbliche relazioni: Verri Bruno; segretari: Ivoli Marzia e Rapetti Sergio; proviviri: Morino Gian Mario, Porta Guido, Prisco Biagio; tecnici: Gallo Ermanno, Garbero Giuseppe, Siri Giuseppe;

Commissione tecnica: commissari: Ferraris Piero; rapporti tra organizzatori e direttivo: Bellone Carlo; organizzatori eventi: Bellone Carlo, Bevione Renato, Lanza Pier Giorgio; Lavinia Giuseppe.

Domenica 9 febbraio a Fontanile

Raffaella Romagnolo a "Incontri con l'autore"

Fontanile. Domenica 9 febbraio, a Fontanile, alle ore 15,30, presso la Biblioteca comunale in via Roma 69, appuntamento con la rassegna "Incontri con l'autore", lettura ad alta voce con accompagnamento musicale.

La scrittrice Raffaella Romagnolo, presenterà il suo ultimo libro *Tutta questa vita*.

L'artista che è anche giornalista vive a Rocca Grimalda e con questa sua ultima fatica è giunta alla sua terza pubblicazione; dopo *L'amante di città* (Fratelli Frilli 2007) ha scritto *La masnà* che ha ottenuto un notevole successo di critica e di pubblico, già presentato a Fontanile in una precedente incontro de "Incontri con l'autore".

Il libro racconta come "A sedici anni sia tutto da scoprire, la vita è ancora intera, possibile e il futuro un'opportunità. Così anche per Paoletta, che però di avere "tutta la vita davanti" non è entusiasta. Forse anche perché odia le frasi fatte o semplicemente perché è diversa dalle altre ragazze: de-testa Facebook, legge Anna Karenina e allo shopping con le amiche preferisce le passeggiate silenziose con il fratello minore, Richi. O forse è proprio lui a renderla diversa: Richi ha dodici anni, le gambe così fragili da leggere solo pochi passi strascicati, e una vita complicata davanti. Insieme a lui Paoletta attraverso il confi-



ne che divide lo splendido giardino di casa loro dalle Margherite, il quartiere popolare, dove gli appartamenti sono modesti, le giostrine arrugginite e dove c'è Antonio, anche lui a modo suo, diverso. L'unico che sa leggerle dentro e che l'aiuterà, almeno per una volta, a lasciarsi trovare". L'ambiente emotivo e sentimentale che la protagonista adolescente esplora è dunque quello della famiglia... può l'individuo trovare l'autentica espressione di se dentro la famiglia? Qual è il rapporto tra famiglia e società? Paoletta scoprirà la truffa all'origine della ricchezza della famiglia...

Al termine della presentazione rinfresco a cura del Bar Ristorante "La Cupola" di Fontanile in abbinamento al Chardonnay d.o.c. spumante Brut della Cantina Sociale di Fontanile.

Proseguono con interesse

Serate cibo vino all'Enoteca Regionale



Acqui Terme. Venerdì 31 gennaio si è rinnovato l'appuntamento con le serate cibo vino dedicate alla promozione del territorio e dei vini con particolare riferimento alle aziende associate all'Enoteca Regionale di Palazzo Robellini.

Al menù proposto per l'occasione sono stati abbinati i vini dell'Azienda "Cantina Sant'Evasio" di Nizza Monferrato. L'azienda è posizionata su una delle colline più alte e meglio posizionate di Nizza Monferrato.

La cascina prende il suo nome da una cappella che fu costruita nel XVIII secolo in vocazione al vescovo di Casale "Sant'Evasio", poi abbattuta durante la seconda guerra mondiale, rimasero però le vigne che la circondavano e la cultura vitivinicola. Quasi per gioco, ma già con un'immensa passione, Carlo Lacqua negli anni '60 acquisisce la cascina e i suoi terreni con l'idea di proseguire sulla strada già tracciata da quelli che l'avevano preceduto ed incrementare quello che era stato creato fino ad allora. All'inizio la sua produzione era riservata agli amici più stretti; di bicchiere in bicchiere arrivò a farsi conoscere da molti, che lo stimavano per i suoi prodotti e il suo lavoro. Con la collaborazione del figlio Pier Franco che nel 1984 passa alla guida dell'azienda, inizia la modernizzazione e la crescita della Cantina. "Qualità" è la filosofia di lavoro di Pier Franco, per tutti Piero, che accompagna nel lungo e tortuoso percorso verso prodotti "di una volta" creati con procedi-

menti e tecnologie moderne. La tradizione e la modernità, un binomio Sant'Evasio. L'indiscussa protagonista della produzione era ed è la "Barbera d'Asti" in tutte le sue sfaccettature, i cui vigneti ancora oggi circondano l'azienda. Dieci ettari di vigne dislocati intorno alla cantina. Piero, con l'aiuto della moglie Anna, porta avanti il sogno del padre: creare qualcosa che possa lasciare un segno nell'anima delle persone. Un sogno che oggi è condiviso da tutta la sua famiglia: nel 1996 il figlio Andrea, enologo, decide di entrare a far parte anche lui della realtà produttiva familiare; dal 2001 anche la figlia Emanuela è un punto di riferimento dell'azienda. Alla serata, è proprio Emanuela, la portavoce dell'azienda, ad assumersi il compito di descrivere i vini in abbinamento al menù composto da antipasti, pasta e fagioli, cinghiale e polenta e al dessert. Iniziando con lo spumante Brut Sant'Evasio, da uve Chardonnay, si è poi passati ai Gavi di Gavi vendemmia 2010, mentre con la pasta e fagioli è stato abbinato un Dolcetto d'Asti superiore vendemmia 2010, mentre con la polenta e cinghiale è stata abbinata una Barbera d'Asti "Nizza" vendemmia 2010. Infine con la torta di mele è stato abbinato un Moscato d'Asti vendemmia 2013 dal colore giallo paglierino con leggeri riflessi dorati, profumo intenso, tipico dell'uva, con sentori di pesca, salvia e limone, con finale di fiori d'acacia e sapore dolce, intenso, delicato, con buona effervescenza naturale.

Accordo con i Marchesi del Monferrato

Paesaggi vitivinicoli patrimonio Unesco

Acqui Terme. La candidatura a Patrimonio Mondiale Unesco dei "Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte: Langhe, Roero e Monferrato" si consolida con un fondamentale nuovo tassello. Da sabato scorso, 1° febbraio, il Circolo Culturale "I Marchesi del Monferrato" di Alessandria ha infatti sancito l'accordo di collaborazione con l'Associazione per i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte che ha proposto e segue la candidatura al riconoscimento Unesco.

La storia del territorio, decisivo elemento di coesione fra le aree coinvolte, entra così come elemento attivo della candidatura, forte dell'attività del Circolo che proprio nel 2014 conta 10 anni di iniziative, per un totale di 314 fra convegni, conferenze e incontri organizzati sia in Piemonte sia in altre regioni italiane, e 22 pubblicazioni di carattere storico.

La riunione di sabato 1° febbraio si è svolta presso Palazzo del Monferrato in Alessandria. Vi hanno partecipato Roberto Cerrato, Presidente dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato, Roberto Maestri, Presidente del Circolo Culturale "I Marchesi del Monferrato" e Gianfranco Comaschi, Vice-



presidente della Provincia di Alessandria.

Molti i temi affrontati in chiave programmatica, dal piano territoriale paesaggistico, che dovrà garantire il rispetto del patrimonio candidato, alla rilevanza dell'arte, come elemento unificante. Particolare rilievo è stato dato alla coesione che affonda le sue radici storiche nell'azione di figure quali Guglielmo VII "il Gran Marchese" (1240 - 1292), al quale è dedicata una serie di incontri programmati nel 2014 dal Circolo nel contesto di un ampio progetto articolato su numerosi territori piemontesi, liguri e lombardi.

Nell'occasione, Roberto Cerrato ha consegnato a Roberto Maestri il documento ufficiale di patrocinio che l'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli ha concesso alle attività del Circolo.

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - dom. 9 febbraio - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 9 febbraio - reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da ven. 7 a ven. 14 febbraio - ven. 7 Albertini (corso Italia); sab. 8 Vecchie Terme (zona Bagni); dom. 9 Centrale (corso Italia); lun. 10 Cignoli (via Garibaldi); mar. 11 Terme (piazza Italia); mer. 12 Bollente (corso Italia); gio. 13 Albertini; ven. 14 Vecchie Terme.

Si informa la cittadinanza che, nella riorganizzazione del servizio sanitario locale, dal mese di febbraio 2014 entrerà nella normale turnazione cittadina la farmacia Vecchie Terme in zona Bagni, che effettuerà il turno diurno e notturno come le altre farmacie della città. In seguito a questa variazione la suddetta farmacia farà quindi: il servizio notturno una volta alla settimana, oltre che una domenica diurna e notturna ogni sette settimane.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267. **IAT (Informazione e accoglienza turistica):** 0144 322142.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-20,30): Farmacia Boschi (tel. 0141 721 353), il 7-8-9 febbraio; Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (tel. 0141 721 360), il 10-11-12-13 febbraio.

FARMACIE turno notturno (ore 20,30-8,30): Venerdì 7 febbraio: Farmacia Boschi (tel. 0141 721 323) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; Sabato 8 febbraio: Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; Domenica 9 febbraio: Farmacia Boschi (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; Lunedì 10 febbraio: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; Martedì 11 febbraio: Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; Mercoledì 12 febbraio: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; Giovedì 13 febbraio: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Casa della Salute:** 0141 782 450; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590/ tel. 0141.720.517/ fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; **Enel** (guasti) 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); **Acque potabili** 800 929 393 (guasti).

Centro per l'impiego

ACQUI TERME - OVADA

Acqui Terme. Pubblichiamo l'offerta di lavoro relativa alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicata sul sito internet: www.provincialavoro.al.it

Richiesta relativa alle ditte private

n. 1 - **cucitore/trice su macchine professionali Juki**, rif. n. 1348; ditta dell'ovadese cerca cucitore/trice su macchine professionali Juki per assemblaggio caschi di moto, richiesta esperienza anche minima nella

mansione e essere automuniti, contratto di mesi 3; Ovada.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso. E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.



GEOMARAL SPURGH
di Marenco Alberto G.

BISTAGNO
340 9123191
geomaral@virgilio.it

Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24



SPURGH

di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI: Esso (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip (con bar), via Gramsci; Kerotris, solo self service, (con bar) strada Priarona; Api con Gpl, Total (con bar) e Q8, via Novi; Shell, con Gpl di Belforte, vicino al centro commerciale. Sabato pomeriggio sino alle ore 19,30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica. Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.

EDICOLE domenica 9 febbraio: via Torino, piazza Castello, via Cairoli.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 8 febbraio dalle ore 12,30 a sabato 15 febbraio, sino alle ore 8,30: Farmacia Frascara, piazza Assunta, 18 - tel. 0143 80341. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo.

NUMERI UTILI

Ospedale: centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777; **Vigili Urbani:** 0143 836260; **Carabinieri:** 0143 80418; **Vigili del Fuoco:** 0143 80222; **I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica:** 0143 821043; Orario: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12; **Biblioteca Civica:** 0143 81774; **Scuola di Musica:** 0143 81773; **Cimitero Urbano:** 0143 821063; **Polisportivo Geirino:** 0143 80401.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Venerdì 7 febbraio:** Farmacia Boschi (tel. 0141 721 323) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Sabato 8 febbraio:** Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Domenica 9 febbraio:** Farmacia Boschi (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Lunedì 10 febbraio:** Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 11 febbraio:** Farmacia Sacco (tel. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Mercoledì 12 febbraio:** Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Giovedì 13 febbraio:** Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800700707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli,** 0141.832525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomune** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel Guasti** (N.ro verde) 803500; **Enel Contratti** - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili:** clienti, (n.ro verde) 800969696 - autolettura, 800085377 - pronto intervento 800929393; **Informazioni turistiche** (IAT) 0141.820280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 3474250157.

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI: Domenica 9/2: TAMOIL, via Sanguinetti; KUWAIT, corso Brigate Partigiane, Cairo.

FARMACIE: Domenica 9/2 - ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.

Notturno. Distretto II e IV: Farmacia Rodino.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

SPURGH GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGH E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGH FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

50
1964-2014
Cinquant'anni insieme

Articolo estratto da:

“GIORNALE DI VOGHERA” del 13 Febbraio 1964 - n° 6

Si rinnovano le strutture commerciali della città
Inaugurato il primo supermercato

“ Le strutture commerciali della città hanno visto sabato scorso l'entrata in funzione di una nuova unità che costituisce un'autentica novità per Voghera ed indica come un certo rinnovamento di formula e di metodi sia in atto.

Nel pomeriggio alle 16 è stato ufficialmente inaugurato il supermercato «Végé» di via Mazzini, che funzionerà col sistema del self service. Si estende su una superficie di circa 500 mq.; l'assortimento offre circa 3000 articoli, confezionati in modo che il consumatore abbia ampie possibilità di scelta e sicura garanzia di igiene. La merce è sistemata su 600 metri di scaffale e su 36 metri di banchi refrigeranti.

Il signor Franco Lugano, che gestisce il grande supermercato, ha messo in luce le finalità per le quali è stato creato il «supermarket». È quindi seguita la benedizione ai locali impartita da Mons. Biscaldi che ha detto brevissime parole di circostanza. Hanno poi parlato il Sindaco prof. Cristiani, il comm. Lombardini presidente della «Végé» italiana. Dopo il taglio del nastro inaugurale le autorità e gli invitati hanno visitato a lungo il supermercato.

I battenti sono stati poi spalancati anche al pubblico che gremiva la via Mazzini. La visita in anteprima di tanti vogheresi è stata poi seguita da lunedì dalla normale affluenza dei compratori che si sono aggirati tra i banchi guardando, scegliendo, confrontando, acquistando e naturalmente al termine del giro pagando alla cassa posta all'uscita.

Il supermercato a giudicare dalle prime impressioni è stato accolto favorevolmente dai consumatori: la quantità dei prodotti (dagli alimentari, al vino, ai detersivi), la confezione degli stessi, la possibilità di risparmiare tempo con un unico acquisto sono tutti elementi che debbono essere tenuti presenti accanto naturalmente al fatto novità. Se poi il «supermarket», come ci auguriamo, saprà anche esercitare un'azione di contenimento nei prezzi e svolgere un'opera concorrenziale con altri esercenti, a loro volta chiamati ad ammodernare le loro strutture di vendita, allora il «supermarket Végé» sarà anche un buon affare per le massaie vogheresi e per l'intera città.

Gulliver SUPERMERCATO
Viaggio nella Qualità!

Numero Verde
800/753346

www.supergulliver.it



SOLO LUNEDI' 10 FEBBRAIO
PER OGNI SCONTRINO SUPERIORE A 15 euro*
IN REGALO UNA BORSA IN TNT "50° ANNIVERSARIO" IN EDIZIONE LIMITATA



* NON CUMULABILE

ACQUI TERME (AL): Via Cassarogna 21, Tel. 0144.322252 - Via Fleming 44, Tel. 0144.313748 OVADA (AL): Via Torino 16/A, Tel. 0143.81100 - Via Nuova Costa 1 - Tel. 0143.835270 • CANELLI (AT): Via Solferino 25 - Tel. 0141.832097

Scarica l'offerta completa sul sito:
www.supergulliver.it

Numero Verde
800/753346